

BILANCIO 2023
REPORT INTEGRATO

OLTRE L'ACQUA

per la vita e il futuro della nostra comunità



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Indice

Lettera del presidente	8
Messaggio della Consigliera delegata alla Sostenibilità	10
Highlights	12
Nota metodologica	16

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



01. PROFILO DI AQP

La storia di AQP	22
AQP oggi	24



02. CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

Assetto organizzativo	32
Sistema dei controlli interni	33
Presidio e gestione dei rischi	38
Modello di organizzazione, gestione e privacy	35
Sistema qualità e certificazioni	48



03. LA STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

La governance della sostenibilità	53
I temi materiali	54
Le associazioni a cui Acquedotto Pugliese aderisce	58



04. LE PERSONE

Composizione e distribuzione del personale	62
Formazione e sviluppo	73
Welfare	78
Salute e sicurezza	82



05. LA CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE

I fornitori	90
Ricadute sul territorio	94
Acquisti sostenibili	99
Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi	105



06. LA TUTELA DELL'AMBIENTE

La gestione della risorsa	113
Il bilancio idrico	116
La potabilizzazione	118
La qualità dell'acqua potabile	122
Le reti	125
La depurazione	131
La gestione dei rifiuti da manutenzione e dei laboratori	144
Energia ed efficienza dei processi	149
Le emissioni in atmosfera	153
Innovazione, digitalizzazione, ricerca e sviluppo	156



07. CLIENTI E SERVIZI

Politica commerciale	166
Customer experience e innovazione	167
La relazione con i clienti	169
La qualità del servizio	173
Costo del servizio idrico integrato	176
Gestione dei reclami	181



08. TERRITORIO E COMUNITÀ

Le attività sul territorio	188
Le iniziative culturali	190
L'informazione	191
La comunicazione interna	191
Premi e riconoscimenti	192
Valore economico generato e distribuito	192
Investimenti	195
Impatti economici indiretti	198
Indice dei contenuti di GRI conforme	200
Relazione della Società di Revisione	204

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO INDIVIDUALE 2023



09. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	212
Attività svolte dal Gruppo AQP nel 2023	212
Attività svolte dalla collegata ASECO S.p.A.	224
Risultati economici e finanziari di AQP	229
Rapporti con la Controllante, le imprese sottoposte al controllo della stessa e con la collegata ASECO	241
Azioni proprie di AQP	244
Elenco sedi secondarie ai sensi art.2428 codice civile	245
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis cc	246
Evoluzione prevedibile della gestione	246



10. BILANCIO INDIVIDUALE

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, AQP S.p.A.	250
Conto economico 2023, AQP S.p.A.	254
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023, AQP S.p.A.	256
Nota integrativa al bilancio individuale al 31 dicembre 2023	258
Relazione della Società di Revisione	320

Lettera del presidente

Mi fa molto piacere iniziare questa comunicazione a tutti gli stakeholder di AQP informando che il 15 marzo 2024 è stata approvata dal Consiglio Regionale della Puglia la legge che rende possibile per l'Autorità Idrica Pugliese l'affidamento in house del servizio idrico integrato in Puglia. Tale opzione, ad avviso mio e dell'intero Consiglio di Amministrazione di AQP, rappresenta la scelta migliore per tutti i cittadini pugliesi e per lo sviluppo del territorio: i risultati raggiunti dalla Società nel 2023 evidenziano infatti punte di eccellenza.



Il consuntivo degli investimenti realizzati, oltre 500 M€ proietta AQP tra i massimi player del servizio idrico integrato a livello nazionale ed europeo, con un dato per abitante servito pari a circa 127 €. Il risultato di esercizio, in linea con le previsioni, conferma la solidità economico-finanziaria e la robustezza tecnica della Società. Anche nel 2023 ci siamo confermati prima stazione appaltante del Sud Italia e tra le principali a livello nazionale, con più di 1 miliardo di euro di gare bandite.

Rilevanti sul piano non solo tecnico-progettuale ma anche su quello strategico sono certamente l'avvio della realizzazione del più grande dissalatore italiano (e tra i più grandi in Europa) nei pressi della città di Taranto, il completamento dell'innovativa Control Room (inaugurata ad inizio del 2024) e lo sforzo costante sul risanamento delle reti idriche in ottica smart water management, anche grazie all'utilizzo completo dei fondi messi a disposizione dal REACT-EU e dal PNRR. Progetti, questi ultimi, previsti nel Piano della Sostenibilità adottato a dicembre 2021 e oggetto di periodico monitoraggio e aggiornamento, a testimonianza dell'effettiva

integrazione della Sostenibilità nella strategia aziendale.

AQP è naturalmente da sempre attenta alle tematiche della sostenibilità ambientale, della responsabilità sociale d'impresa, dell'etica e della trasparenza. Grazie all'adozione del Piano di Sostenibilità siamo riusciti a mettere le nostre attività al servizio dello sviluppo del territorio e allo stesso tempo a favorire il raggiungimento dei nostri obiettivi strategici. I risultati del 2023, che vi presento, sono coerenti con gli impegni assunti attraverso l'adesione al Global Compact, nonché con un rinnovato posizionamento nazionale della Società. AQP conferma infatti il ruolo attivo svolto in Utilitalia sia in qualità di Vice Presidente della stessa Federazione che di Presidente della Commissione Sud, nell'ambito della quale esercitiamo un ruolo leader anche nel processo di costruzione di una rete di imprese finalizzata a fare sistema, in ottica di maggiore efficacia ed efficienza anche per gli operatori di minori dimensioni. La sottoscrizione di atti di intesa con i principali player nazionali, da ultimo con ACEA nel 2023, conferma questo posizionamento strategico nazionale a cui si affianca un rinnovato impegno per le attività internazionali, con ottimi riscontri sulla credibilità e validità tecnica di AQP.

Tutto questo accompagnato da un'attenta politica di valorizzazione delle risorse umane che ha consentito ad AQP di essere tra le prime Utility a ottenere la Certificazione per la Parità di Genere ai sensi della PdR 125:2022. Inoltre, l'arrivo di nuove e importanti figure chiave attraverso il recruitment esterno e la nomina

di nuovi dirigenti ha rafforzato la capacità della Società di raggiungere gli obiettivi sempre più sfidanti definiti nel Piano di Sostenibilità e nel Piano Strategico e di affrontare un contesto in forte mutamento sia a livello nazionale che internazionale.

L'intero Consiglio di Amministrazione è molto soddisfatto di questi risultati, frutto ancora una volta di un ottimo lavoro di squadra da parte di tutti i colleghi di AQP, che ci consentono di affrontare con tranquillità le nuove sfide che ci attendono, non solo in relazione al servizio idrico integrato in Puglia, ma anche alla gestione dei sistemi di grande adduzione interregionale (con probabili sinergie con la nuova società dello Stato Acque del Sud SpA).

Prof. Ing. Domenico Laforgia

Messaggio della Consigliera delegata alla Sostenibilità

Acquedotto Pugliese ha molto a cuore la sostenibilità in tutte le sue declinazioni, ambientale, sociale e di governance, su cui sta investendo moltissimo.



AQP è tra le prime utility del Meridione a ottenere questo riconoscimento che attesta l'implementazione di un sistema di gestione in cui vengono garantite equità delle retribuzioni, parità nei processi di selezione e organizzazione del personale, pari opportunità di sviluppo delle carriere, prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale sul luogo di lavoro, conciliazione dei tempi vita-lavoro, tutela della genitorialità e del lavoro di cura.

Questo riconoscimento si accompagna alla redazione del Primo Bilancio di Genere di AQP, che nel 2023 ha fotografato la situazione aziendale per monitorarne le criticità e stabilire gli obiettivi di miglioramento anche attraverso un Piano di Azione biennale, utile anche al monitoraggio degli indicatori interessati per il mantenimento della Certificazione.”

Sono in corso le attività di stesura del nuovo Piano della Sostenibilità che traguarderà lo stesso arco temporale del Piano Strategico e che vedrà impegnate tutte le Direzioni per stabilire nuovi obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Dott.ssa Rossella Falcone
Membro del consiglio di Amministrazione e
delegata alla Sostenibilità

Ne è una conferma il Piano della Sostenibilità ormai approvato e integrato all'interno del nostro Piano Strategico, in quanto per noi la gestione della risorsa idrica è strettamente connessa con la gestione sostenibile e quindi nel rispetto dei criteri ESG a vantaggio dei territori serviti.

Abbiamo già diversi progetti attivi sul territorio e lo facciamo in collaborazione con le comunità locali sulle quali manteniamo alta l'attenzione e il coinvolgimento.

A giugno 2023, abbiamo raggiunto un risultato importante nel percorso intrapreso da Acquedotto Pugliese verso la sostenibilità e la parità di genere, si tratta dell'ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere UNI PdR 125:2022.



HIGHLIGHTS

Dati tecnici



260
Comuni serviti da acquedotto



247
Comuni serviti da fognatura



254
Comuni serviti da depurazione



+20 Mila km
Rete idrica



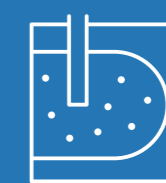
+13 Mila km
Rete fognaria



185
Impianti di depurazione



1
Impianto di compostaggio



21
Impianti di affinamento

2.282
Risorse

100%
a tempo indeterminato

154 Mila
Ore di formazione

67h
(pro capite medie)



+1 Mln
Clienti serviti



+1 Miliardo
Gare bandite

Aggiudicate
542

per un valore di
1.593 M€



oltre il
60%
dei contratti attivi è affidato ad imprese pugliesi



175 Mila ton
Fanghi prodotti

-2,16% (rispetto al 2022)



175 Mila ton
Riutilizzati



≈ 4 Mln
Cittadini serviti



9,15 Gwh
Energia elettrica prodotta da rinnovabile

≈ 48 Mila
campioni

per circa 1,4 Mln di parametri Controlli sulle acque potabili e reflue



≈ 2.827 ton
CO₂ evitate

Certificazione ISO 50001

Dati finanziari



700 Mln

Valore della produzione (€)



257 Mln

Margine operativo Lordo (€)



66 Mln

Risultato di esercizio (€)



529 Mln

Patrimonio netto (€)



(210) Mln

Posizione
finanziaria netta (€)



503 Mln

Investimenti (€)



Baa3 stabile

Rating Moody's



8

Progetti di ricerca in corso

Nota metodologica

La rendicontazione del Report di sostenibilità è redatta volontariamente da Acquedotto Pugliese sotto il coordinamento dell'area "Sostenibilità" dell'Unità Organizzativa "Rapporti Istituzionali, Regolazione e Segreteria Tecnica di Presidenza". Il documento è stato predisposto "in accordance" al GRI Standards ed in particolare si è fatto riferimento agli Standard Universali GRI1, GRI2 e GRI 3 in vigore dal 1° gennaio 2023 e agli Standard Specifici.

In appendice è presente la tabella dei contenuti GRI, con il dettaglio della disclosure.

Il Report Integrato viene redatto annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. Rendiconta i principali temi economici, ambientali e sociali riferiti al periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023. Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/05/2024 sarà presentata per l'approvazione da parte dei Soci nel corso dell'Assemblea annuale.

Perimetro e periodo della rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione del Report 2023 è cambiato rispetto agli anni precedenti. Infatti, fino al 28 marzo 2023 l'attività di direzione e coordinamento della Società ASECO è stata svolta da Acquedotto Pugliese S.p.A. detentrici, fino a quella data, del 100% delle azioni della Società.

A far tempo dal 29 marzo 2023, AGER Puglia ha acquistato un pacchetto azionario pari al 40% del capitale sociale di ASECO. Dalla stessa data, ASECO si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "in house" per

la Gestione dei Rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016, e soggetta a controllo analogo congiunto di AQP ed AGER. Le società soggette a controllo congiunto rientrano tra quelle soggette ad "influenza notevole" per le quali, qualora la percentuale di partecipazione al capitale sociale non sia inferiore al 20%, è possibile, alternativamente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto, consolidare la società partecipata con il metodo proporzionale. AQP SpA ha deciso di procedere alla valutazione della collegata con il metodo del patrimonio netto.

Alla luce di quanto sin qui esposto si è ritenuto di allineare il perimetro di rendicontazione dei dati non economico finanziari a quello della rendicontazione economico finanziaria del Bilancio Individuale di AQP 2023.

Per garantire la comparabilità delle informazioni legate agli indicatori GRI nel triennio 2021 - 2023, alla luce dell'uscita di ASECO dal perimetro di rendicontazione, per il biennio 2021-2022, i dati sono stati aggiornati epurandoli dai valori di ASECO relativamente alle informazioni fornite nelle sezioni "Le persone", "Salute e sicurezza", "Valore economico generato e distribuito", "Le emissioni in atmosfera". L'esclusione di tali dati non ha, tuttavia, comportato effetti rilevanti, in quanto nessun dato ha subito variazioni superiori allo -0,8%, al netto delle emissioni Scopo 1 relative al 2021 per le quali la discrepanza è pari a -1,3%. Si precisa che tale variazione è principalmente legata al perimetro considerato nel 2021, opportunamente segnalato in nota nella relativa tabella. Si segnala, che all'interno della sezione "Le Persone" i dati relativamente

alla formazione, GRI 404-1, non hanno subito restatement sul biennio 2021-2022 per impossibilità di epurazione dei valori di ASECO, in quanto il dato riferito alla sola ASECO è indisponibile.

Il precedente Report Integrato 2022 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 19 giugno 2023 ed è stato pubblicato anche sul sito web aziendale www.aqp.it.

Processo di rendicontazione

I contenuti della Rendicontazione non Finanziaria realizzata da AQP per il Report Integrato 2023 sono strettamente correlati ai risultati dell'analisi di materialità. Con l'obiettivo di rafforzare la relazione positiva e di fiducia con i propri stakeholder, AQP si è confrontata con le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria dei propri fornitori e il Comitato della Sostenibilità. Il dialogo con gli stakeholder si è svolto in un clima di piena e proficua collaborazione e ha permesso di presentare la strategia di sostenibilità di AQP e di valutare la priorità dei principali temi materiali connessi al business di AQP. Per definire le priorità, gli stakeholder si sono basati sulla rilevanza degli impatti generati dai diversi temi materiali.

Asseverazione

La Società di Revisione Ernst & Young ha sottoposto ad esame limitato la sezione della Rendicontazione non Finanziaria del Report Integrato 2023. La società di revisione è stata nominata dall'Assemblea secondo quanto stabilito dall'articolo 13 del d.lgs 39/2010 su parere motivato del collegio sindacale, previa predisposizione di apposita gara d'appalto.

L'esame limitato è stato svolto secondo

quanto previsto dal principio internazionale ISAE 3000 (Revised) (International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 revised, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" e, di conseguenza, del Code of Ethics for Professional Accountants, inclusa l'indipendenza professionale e la verifica dell'assenza di conflitti di interessi che possano inficiare i principi etici di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY SpA.

Fonti di informazione

Le informazioni e i dati riportati sono estratti dai sistemi informativi aziendali e sono il risultato di misurazioni ed elaborazioni da parte della Società.

Sede principale

Acquedotto Pugliese SpA via S. Cognetti, 36 - 70121 BARI.

Informazioni

Dott.ssa Elodia Gagliese - Responsabile Area Sostenibilità - tel +39 080 2343063 - e.gagliese@aqp.it

Bilancio di Sostenibilità
2023





PROFILO DI AQP

La storia di AQP

AQP oggi

Modello di business e purpose aziendale



1.1 La storia di AQP

L'Acquedotto Pugliese ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo economico e sociale dei territori serviti grazie alla costruzione di un'imponente opera ingegneristica che ha consentito di trasportare l'acqua dall'alta Irpinia sino alle nostre terre. La Regione Puglia, con i suoi circa 20.000 Km quadrati è la più vasta Regione del meridione d'Italia, per la natura del suolo e del sottosuolo non consente accumuli

o riserve d'acqua, ed è pressoché priva di fiumi e laghi. L'idea, destinata a cambiare per sempre la "questione acqua" per la Puglia, nasce da un'intuizione dell'ingegner Camillo Rosalba e dalla tenacia del deputato Matteo Renato Imbriani, che porterà alla realizzazione dell'acquedotto. Le tappe fondamentali di tale percorso partono dal:

1902

Approvata dal Regno d'Italia la Legge n. 245 "per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese".



1906

Iniziano i lavori per la costruzione di un canale lungo oltre 200 chilometri che attraversa l'Appennino e porta l'acqua dalle sorgenti del fiume Sele fino alla Puglia, dando lavoro ad oltre 20 mila operai.



1915

L'acqua corrente giunge per la prima volta a Bari e sgorga dalla fontana di piazza Umberto I. È l'inizio di una nuova era per la Puglia e per le Regioni limitrofe.



2011

La Regione Puglia acquista le quote azionarie dalla Regione Basilicata detenendo il 100% del capitale sociale di Acquedotto Pugliese SpA.



2009

AQP acquisisce la Società ASECO SpA, il cui impianto di compostaggio è sito nel territorio di Ginosa Marina (TA).



2004

Sottoscritto l'accordo per il trasferimento della gestione del servizio idrico integrato per la Basilicata dall'AQP all'Acquedotto Lucano SpA.



2002

- Disposta la cessione gratuita dell'intero pacchetto azionario dell'Acquedotto Pugliese SpA, da parte del Ministero dell'Economia e della Finanza, alle Regioni Puglia e Basilicata.
- il Ministero dell'Economia assegna alle Regioni Puglia e Basilicata l'intero capitale della società in base alla popolazione residente; l'87% circa viene assegnato alla Regione Puglia e il 13% alla Regione Basilicata.

1999

Il Decreto Legislativo n. 141/99 trasforma l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese in Società per Azioni.



2017

La Legge n. 205 prevede la costituzione di una società dello Stato alla quale possono partecipare le Regioni con l'obiettivo di addivenire a una riorganizzazione complessiva del sistema di approvvigionamento idrico e grande adduzione del Sud Italia. La stessa Legge proroga il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP al 31 dicembre 2021.

2019

Con la Legge n. 58 l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP viene prorogato al 31 dicembre 2023



2021

Con il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021, l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP viene prorogato al 31 dicembre 2025.



2023

Perfezionamento dell'ingresso dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER Puglia) nel capitale sociale di Aseco, con l'obiettivo di costituire un operatore pubblico nel settore dei rifiuti paragonabile ad AQP nel settore idrico.

2024

Il 15 marzo 2024, il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato una legge di grande rilevanza per la gestione dell'acqua nella regione. Questa legge consente all'Autorità Idrica Pugliese di affidare in house il servizio idrico integrato in Puglia, preservando la natura pubblica del servizio idrico.



1.2 AQP oggi

AQP gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, con un bacino di utenza di oltre 4 M di abitanti serviti; gestisce, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania appartenenti all'Ambito Distrettuale Irpino e fornisce risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano SpA, gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

AQP gestisce il servizio di Acquedotto in 248 Comuni della Puglia e 12 della Provincia di Avellino, il servizio di Fognatura in 245 Comuni della Puglia e 2 della Provincia di Avellino, il servizio di Depurazione in 252 Comuni della Puglia e 2 della Provincia di Avellino.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società e il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, come integrata dalle successive deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) intervenute (ultimo aggiornamento sottoscritto con AIP a febbraio 2023).

La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018) ha, inoltre, prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31 dicembre 2018. Con successivi provvedimenti (cd Decreto Crescita – D.L. n. 34/2019 convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019 e cd Decreto Recovery Plan – D.L. n. 151/2021, convertito con modificazioni nella Legge n. 233/2021) il suddetto termine di affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad

AQP è stato ulteriormente prorogato prima al 2023 e poi al 2025.

Il 15 marzo 2024, il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato una legge di grande rilevanza per la gestione dell'acqua nella Regione.

La legge assicura che l'acqua e la sua gestione rimangano pubbliche in Puglia, in quanto la Regione trasferirà ai Comuni una parte delle azioni di AQP, attraverso una Società veicolo, consentendo così all'Autorità Idrica Pugliese di affidare in house alla nuova AQP la gestione del servizio idrico integrato a partire dal 1 gennaio 2026. Inoltre, opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici (scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU - Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani, rifiuti ligneo-cellulosici) attraverso la collegata ASECO.

Nel corso del 2023 è stato perfezionato l'ingresso di AGER Puglia, Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, nel capitale sociale di ASECO, con l'obiettivo di costituire un operatore pubblico nel settore dei rifiuti, paragonabile ad AQP nel settore idrico.

1.2.1 Modello di business e purpose aziendale

La sostenibilità è cruciale per garantire la continuità e la qualità dei servizi offerti, rispettando contemporaneamente l'ambiente, le comunità servite e la salute economica

dell'organizzazione stessa. La sostenibilità diventa quindi un obiettivo fondamentale che guida le decisioni strategiche e le pratiche operative di un gestore del servizio idrico moderno e responsabile.

Quando parliamo di sostenibilità parliamo anche di modelli di business che fanno della gestione efficiente della risorsa idrica, dell'economia circolare e della transizione energetica una precisa strategia aziendale, con lo scopo di **creare valore e benessere duraturo per i territori serviti**.

Questo è l'obiettivo di AQP, creare valore sostenibile e condiviso per la Società, per gli stakeholder e per i territori nei quali la società opera, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e alla promozione e al perseguimento dei 10 principi del Global Compact dell'ONU. Per tale ragione AQP monitora costantemente lo scenario di riferimento intercettando e analizzando i fattori determinanti per le proprie attività, come gli indirizzi normativi comunitari, nazionali e regionali, nonché gli orientamenti regolatori di ARERA.

L'essenza di Acquedotto Pugliese è racchiusa nella sua storia, ha cambiato il destino dei territori e delle comunità servite, lasciando intravedere anche il nostro futuro. Ad un secolo dalla sua nascita, ambisce a diventare un operatore di riferimento per lo sviluppo sostenibile del territorio che valorizza le naturali **sinergie tra i settori idrico, energetico e dei rifiuti**, garantendo servizi di qualità e mettendo a disposizione degli altri territori e degli altri Paesi il proprio know how.

Proprio per tale ragione il purpose aziendale proposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e approvato lo scorso aprile è "Cambiare il destino dei territori e delle comunità servite".

L'identità di un'azienda leader nel servizio idrico integrato come AQP, la più grande Società pubblica del mezzogiorno, deve essere supportata da Valori, Mission e Vision in grado di guidarci nella nostra operatività e alimentare le ambizioni sul ruolo che ci proponiamo di ricoprire nel futuro.



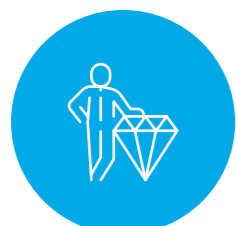
Mission

Assicurare l'approvvigionamento idrico nei territori gestiti, la sostenibilità e la tutela dell'ambiente con un'attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la nostra organizzazione e i nostri impianti.



Vision

Assicurare il rispetto e la tutela del territorio attraverso l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, l'efficienza energetica e la salvaguardia ambientale, il dialogo costante con la comunità e i territori.



Valori

La qualità del servizio, la soddisfazione dei clienti e la valorizzazione dei dipendenti sono i principi fondanti dell'identità aziendale.

L'obiettivo di AQP è creare valore sostenibile e condiviso per la Società, per gli stakeholder e per i territori nei quali la società opera, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e alla promozione e al perseguimento dei 10 principi del Global Compact dell'ONU.



CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

Assetto organizzativo

Sistema dei controlli interni

Presidio e gestione dei rischi

Modello di organizzazione, gestione e privacy

Sistema qualità e certificazioni



L'attuale Organo Amministrativo di AQP è stato nominato dall'Assemblea con Socio Unico Regione Puglia nel corso della seduta del 28 settembre 2021 prevedendo la durata del mandato in tre esercizi, e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri (Presidente e 4 Consiglieri).

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dal Socio Unico Regione Puglia, sono

membri di governo indipendente:

- Prof. Ing. Domenico Laforgia (Presidente del CdA);
- Sig. Lucio Lonoce;
- Dott.ssa Rossella Falcone;
- Dott. Francesco Crudele;
- Dott.ssa Assunta De Francesco

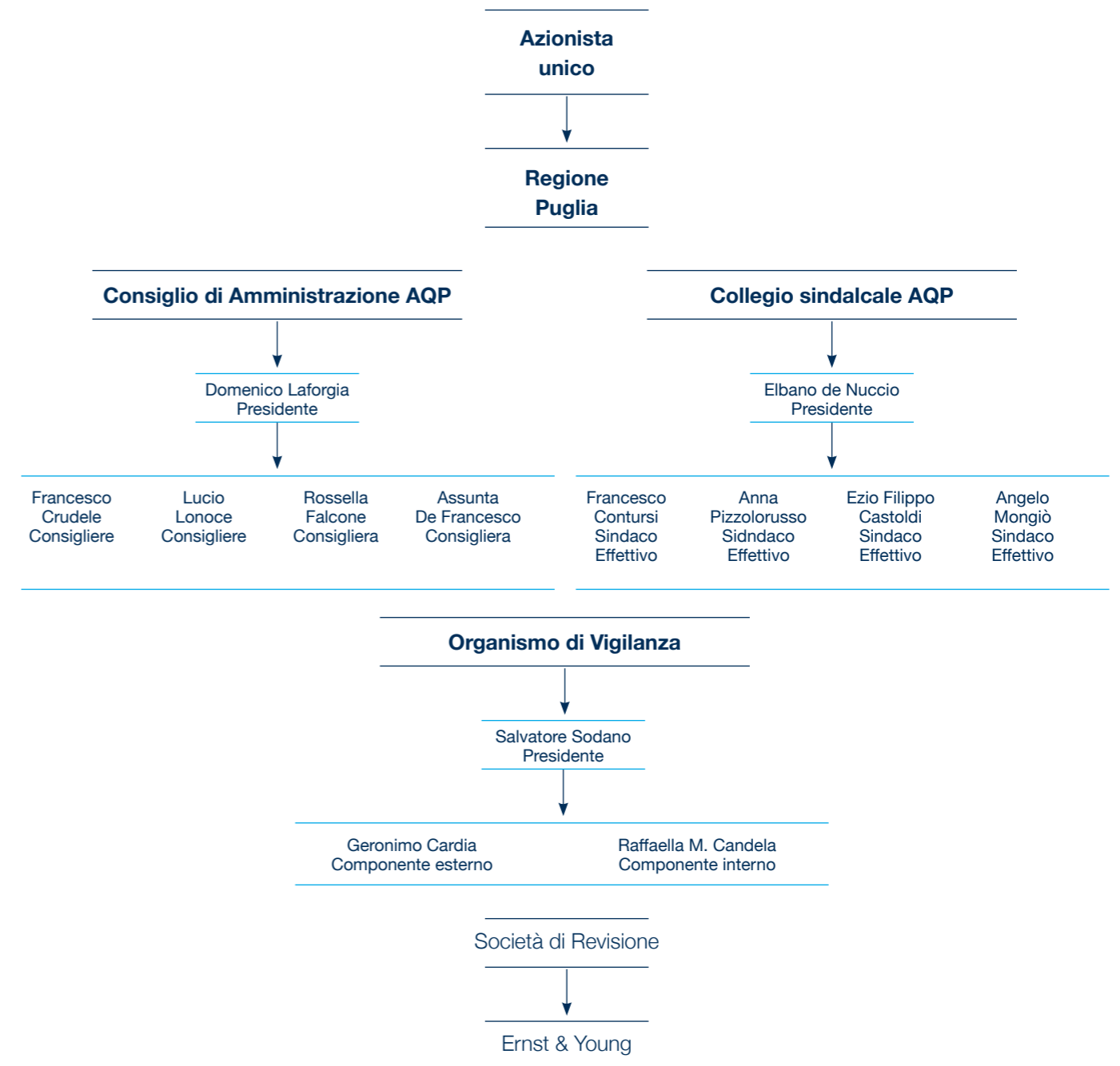
L'Assemblea ha altresì deliberato di attribuire al Prof. Ing. Domenico Laforgia, quale Presidente del CdA, le deleghe gestionali ex art. 2381 codice civile. Il Presidente non è inserito stabilmente nell'organico di AQP.

DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA IL PERSONALE

Consiglio di amministrazione per genere e età			2021	2022	2023
Amministratori al 31 dicembre, per età	Donne	<30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	2	2	1
		> 50 anni	0	0	1
	Donne totali		2	2	2
	Uomini	<30 anni	0	0	0
		tra 30 e 50 anni	1	1	0
		> 50 anni	2	2	3
Uomini totali		3	3	3	
Totale			5	5	5

La remunerazione dell'Organo di Vertice AQP (il CdA) è determinata dall'Azionista. Allo stesso modo, con propria deliberazione l'Azionista ha determinato la R.A.L. e la retribuzione variabile della Direttrice Generale all'atto della nomina nel dicembre del 2021.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI



Non sono stati costituiti Comitati esecutivi.

Nel corso della seduta del 25 giugno 2021 l'Assemblea ha deliberato di conferire alla società Ernst & Young SpA l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del d.lsg. 90/10, per il triennio 2021-2023.

Con riferimento ad ASECO, nella seduta di Assemblea Straordinaria dei Soci del 29 marzo 2023 si è deliberato l'ingresso di AGER Puglia nel capitale sociale di ASECO con una partecipazione pari al 40% (quaranta per cento) dell'intero capitale sociale, mantenendo AQP il restante 60% (sessanta per cento).

2.1 Assetto organizzativo

Nel 2023 si è proceduto ad effettuare modifiche organizzative finalizzate a consolidare Acquedotto Pugliese come espressione di una organizzazione che pensa e progetta un sistema strategico connesso con le problematiche di sostenibilità ambientale. È stata costituita la Direzione Ambiente ed Energia, in staff alla Direttrice Generale e sono stati riorganizzati i processi, delle aree di responsabilità e delle attività riguardanti l'assetto depurazione al fine di ottimizzare gli impatti ambientali anche in ottica di circolarità.

Si è provveduto al reengineering dei processi impattanti con la costituzione della nuova

control room aziendale, per la gestione idrica, operativa ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni su sette.

Situata nella nostra sede di Bari San Cataldo, è una struttura avanzata che promette miglioramenti significativi nella prevenzione, interventi rapidi, e risparmio della risorsa idrica. Dotata di tecnologie all'avanguardia, la sala monitora depuratori e potabilizzatori, ottimizzando manutenzioni e segnalazioni dei clienti.

Un impegno verso l'efficienza e la sostenibilità, preludio a future integrazioni di dati per una gestione delle emergenze più efficace.

2.2 Sistema dei controlli interni

Il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito anche "PTPCT"), è stato adottato da Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito anche "AQP" o "la Società") a partire dal 2013 e rappresenta il documento fondamentale per la Società, ed obbligatorio per le Società a controllo pubblico, che riporta tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge, nonché quelle individuate sulla base delle caratteristiche proprie della Società. Il PTPCT viene aggiornato di anno in anno, ed estende il raggio di azione anche a fenomeni di *c.d. maladministration*.

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n. 1 del 25 gennaio 2023, ha adottato l'aggiornamento del **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023 – 2025 (PTPCT 2023-2025)**, pubblicato sul sito web istituzionale unitamente alla **Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi e la Tabella degli obblighi di pubblicazione**, approvazione intervenuta nei tempi stabiliti dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 17 gennaio 2023.

L'aggiornamento del Piano è coerente con le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1134 dell' 8 novembre 2017 e le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023), atto di indirizzo dell'Autorità, per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo.

Il PTPCT di AQP si è dunque proposto di recepire le indicazioni metodologiche e di semplificazione indicate dall'Autorità, attraverso un percorso di miglioramento graduale nell'adozione di concrete misure di prevenzione e di sempre maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dell'intera struttura, migliorando la fruibilità del documento per facilitarne la massima diffusione interna/esterna. La mappatura dei processi aziendali del PTPCT 2023-2025 è frutto dell'attività di ricognizione effettuata nell'ambito del precedente Piano, del modello di Risk Management esistente, della mappatura dei rischi in funzione del Modello 231 e degli esiti degli audit di processo, nonché dell'adozione di un approccio valutativo (di tipo qualitativo) da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Al termine del percorso di ricognizione effettuato, il Piano 2023-2025 si costituisce di 132 misure specifiche di prevenzione rispetto a 73 ambiti di rischio.

I Referenti Anticorruzione e Trasparenza (RAT) partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e di definizione delle misure anticorruzione, collaborano con il RPCT e la Struttura di supporto al fine di garantire l'osservanza del Piano nell'ambito delle Direzioni/Unità di riferimento, assicurando altresì l'osservanza del Codice Etico per le risorse assegnate.

L'ANAC ha sviluppato una piattaforma, online sul proprio sito, per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei Piani e la loro attuazione. Il PTPCT 2023-2025 di AQP



non è stato ancora inserito sulla piattaforma predisposta dall'ANAC, per sospensione del servizio, pur non essendo un adempimento obbligatorio.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n.1 del 31 gennaio 2024, ha adottato il Piano **Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024 – 2026 (PTPCT 2024-2026)**, pubblicato sul sito web istituzionale unitamente alla Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi, la Tabella degli obblighi di pubblicazione e alla Tabella che riporta l'Elenco dei Content Manager e dei Content Editor. Le prime due tabelle sono coerenti con le nuove indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, così come aggiornato con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023.

L'Autorità ha deciso di dedicare l'aggiornamento 2023 del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2022 ai contratti pubblici, pur confermando le indicazioni metodologiche già elaborate per l'elaborazione del PTPCT, in particolare la validità di specifiche delibere su approfondimenti tematici, ove richiamate dal Piano stesso (tra le altre, le Linee Guida ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017, recanti "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", di diretta applicazione per AQP). Com'è noto, la disciplina in materia di contratti pubblici è stata innovata dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che, come indicato nel PNA 2022, presenta profili di complessità per via delle numerose disposizioni derogatorie via via introdotte.

Con l'Aggiornamento del PNA, l'Autorità

ha fornito chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice e così intende fornire supporto agli enti interessati al fine di presidiare l'area dei contratti pubblici con misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai rischi corruttivi che possono rilevarsi in tale settore dell'agire pubblico.

Il Piano di AQP risulta, dunque, aggiornato recependo:

1. Delibera ANAC n. 582 del 13/12/2023: adozione comunicato relativo avvio processo digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici;
2. Delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023: aggiornamento al PNA 2022;
3. DGR 1902 DEL 18/12/2023: norme in materia di controlli;
4. DGR 1932 del 21/12/2023: "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2021 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2022".

Il PNA 2022 si colloca in una fase storica complessa: il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l'ingente flusso di denaro a disposizione, e le deroghe alla legislazione ordinaria per esigenze di celerità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione, nel contempo salvaguardando le esigenze di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative. L'obiettivo è quello di protezione del valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, nel contempo di generare valore pubblico al fine di produrre risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con

importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica del Paese.

L'analisi dei rischi corruttivi ha riguardato la totalità dei processi di Acquedotto Pugliese S.p.A. che potrebbero avere rilevanza ai fini corruttivi.

ANTICORRUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. legge anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche centrali e locali.

Le attività di monitoraggio si sono svolte regolarmente e hanno fatto registrare una percentuale di adempimenti costante rispetto al 2022, percentuale che evidenzia un buono stato di attuazione del PTPCT, in quanto gran parte delle misure sono state attuate nel rispetto dei termini e delle fasi programmate, anche grazie alla virtuosa connessione tra le misure e il sistema di premialità per i Dirigenti. Più in generale, sicuramente si registra una maggior sensibilità di tutti i Responsabili Anticorruzione e Trasparenza e del personale nel perseguimento degli obiettivi da Piano.

Dai monitoraggi restano confermate alcune delle criticità già rilevate in passato (adozione/aggiornamento procedure; adeguamento alle modifiche normative intervenute; miglioramento delle attività di programmazione; implementazione di un efficace sistema di controllo di gestione dei processi aziendali), sebbene prosegua l'impegno delle strutture al miglioramento continuo sugli adempimenti previsti nel Piano. Continua il percorso virtuoso avviato sin dal 2020, sull'assunzione di una

sempre maggior responsabilità di chi riveste incarichi aziendali nel dichiarare l'assenza di conflitto di interessi.

Per il 2023, l'attività di aggiornamento delle procedure gestionali, ha subito dei ritardi per il mutato assetto normativo e per le variazioni organizzative avvenute: istituzione della nuova Direzione Ambiente ed Energia e la riorganizzazione interna della Direzione Procurement.

Un maggiore impegno è richiesto nelle attività di programmazione degli acquisti e degli affidamenti, benché siano state implementate azioni tese a migliorare tempestività, efficacia ed efficienza del processo. Si tratta, infatti, di azioni non ancora del tutto sufficienti a garantire il controllo periodico e il monitoraggio dei tempi programmati, anche mediante sistemi di controllo interno in ordine alle future scadenze contrattuali e/o mediante l'utilizzo di una piattaforma software dedicata.

Al fine di migliorare il processo di monitoraggio periodico finalizzato a valutare la qualità delle misure di prevenzione e l'adozione dei presidi da parte delle Unità Organizzative (UO), nel corso del 2023 è stata collaudata una Piattaforma AQP, per il monitoraggio delle misure anticorruzione con un livello di approfondimento adeguato e procedure più veloci e trasparenti. Tramite la piattaforma il Responsabile Prevenzione, Corruzione e Trasparenza (RPCT) e la struttura di supporto hanno la possibilità di assistere le Unità Organizzative nell'attuazione delle misure, incoraggiandole alla cooperazione e guidandole nell'inserimento di tutte le informazioni e i dati rilevanti.

Gli interlocutori sono non solo i Dirigenti e i Responsabili UO-Referenti Anticorruzione e Trasparenza che hanno formalmente la responsabilità dell'attuazione delle misure, e i colleghi che di fatto sono direttamente coinvolti nel processo di monitoraggio delle misure anticorruzione e con i quali la struttura

di supporto ha un frequente confronto ai fini del monitoraggio. L'utilizzo della piattaforma ha permesso, quindi, la formalizzazione del ruolo di interlocutori intermedi.

Quale strumento preventivo rispetto al possibile verificarsi di illeciti e/o negligenze, pregiudizievoli per AQP e, di riflesso, per gli stakeholder, è stata già redatta dal RPCT la procedura **Whistleblowing**, quale parte integrante del Modello ex d.lgs. n. 231/2001 e rilevante ai fini del PTPCT.

L'istituto del **Whistleblowing** è stato oggetto di recente riforma con il D.lgs. n.24 del 10 marzo 2023 che ha attuato la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

La procedura AQP del **Whistleblowing**, volta a incoraggiare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della funzione sociale, sia la Società che il personale che procede alla segnalazione e che si applica, in quanto compatibile, anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore di AQP, recepisce la riforma sopra indicata con delibera del CdA n. 8 del 25 luglio 2023.

Il RPCT, unico destinatario delle segnalazioni, ha ampi poteri di verifica, controllo e istruttori, anche avvalendosi di gruppi di lavoro interni. Si precisa che, in linea con le indicazioni dell'ANAC e del Garante Privacy, AQP si è dotata di una piattaforma web crittografata per le segnalazioni **Whistleblowing**, che risulta l'unico strumento in grado di garantire riservatezza per il segnalante, con ogni conseguenza sul piano della disciplina e delle tutele di cui al D.lgs. n.24 del 10 marzo 2023. Nel corso del 2023 non ci sono state segnalazioni "**whistleblowing**". Si segnala altresì una stretta collaborazione

del RPCT con l'Organismo di Vigilanza, con il Collegio Sindacale, con la Direzione Sistemi di Controllo, nonché con il Responsabile Protezione Dati.

2.2.1 Trasparenza

Il legislatore ha attribuito un ruolo di primo piano alla trasparenza in attuazione del principio democratico e dei principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. È garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integrando il diritto ad una buona amministrazione e concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. Il principio della trasparenza costituisce, inoltre, misura fondamentale per le azioni di prevenzione e contrasto anticipato della corruzione.

TRASPARENZA

L'ANAC, con la Delibera n. 1134/2017 recante "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società pubbliche e degli enti di diritto privato controllati e partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici", è intervenuta a ridefinire il perimetro di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e, soprattutto, di trasparenza, recependo le numerose e significative innovazioni normative fornendo, in allegato, una Tabella contenente l'elenco degli obblighi di pubblicazione per le Società a controllo pubblico.

I contenuti e le informazioni oggetto di pubblicazione strutturati secondo il modello ANAC sono stati, di volta in volta, aggiornati in stretta collaborazione con i Responsabili della Trasparenza. Il RPCT e la funzione di Supporto eseguono il monitoraggio circa il rispetto degli obblighi di trasparenza con cadenza periodica, nel rispetto della tempistica di ciascun adempimento. Nel corso del 2023 sono stati attivati 2 monitoraggi sull'attuazione degli obblighi di trasparenza: a febbraio 2023 e a settembre 2023.

Dai monitoraggi effettuati si rilevano criticità nel rispetto delle tempistiche e nell'utilizzo del formato aperto, benché siano evidenti miglioramenti progressivi rispetto al passato; nella sezione "Bandi di gara e Contratti" molti contenuti risultano non completi al 100% e sono esposti sotto forma di elenchi dando la possibilità agli utenti di accedere ai documenti integrali esercitando il diritto di accesso; ci sono margini di miglioramento nella programmazione degli acquisti di beni, servizi e forniture.

Sempre sul tema trasparenza, è ormai consolidata la gestione diretta delle pubblicazioni sul portale AQP da parte dei Responsabili dei dati. Con l'attivazione del nuovo portale, le singole Unità Organizzative sono diventate sempre più autonome negli adempimenti di legge, grazie alla definizione di due figure per ciascuna UO (Unità Organizzativa):

1. content manager che crea, visualizza, modifica, approva/non approva, pubblica direttamente tutti i contenuti relativi alla sua area di competenza (di norma coincidente con il Responsabile della Trasparenza);

2. content editor che crea, visualizza, modifica e imposta in stato di revisione i dati di propria competenza. Non può pubblicare direttamente, ma solo dopo autorizzazione del content manager.

Il nuovo codice dei contratti pubblici ed il conseguente avvio del processo digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici hanno introdotto, a partire dal 2024, rilevanti modifiche in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni, basate sulla valorizzazione del principio dell'unicità dell'invio (only once), in base al quale ciascun dato è fornito una sola volta ad un solo sistema informativo. La Società sta procedendo all'adeguamento degli strumenti e processi interni rispetto al quadro normativo in continua evoluzione.

Con la finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento l'accesso civico e l'accesso generalizzato (art. 5, commi 1 e 2 del lgs. n. 33/2013 - decreto trasparenza). Entrambi gli istituti sono stati oggetto di istruzione operativa che ha come scopo quello di garantire l'esercizio del diritto di accesso nelle sue due forme disciplinate dall'art.5. L'istruzione è pubblicata sul sito web istituzionale di AQP in uno con idonea modulistica e il "Registro accessi".

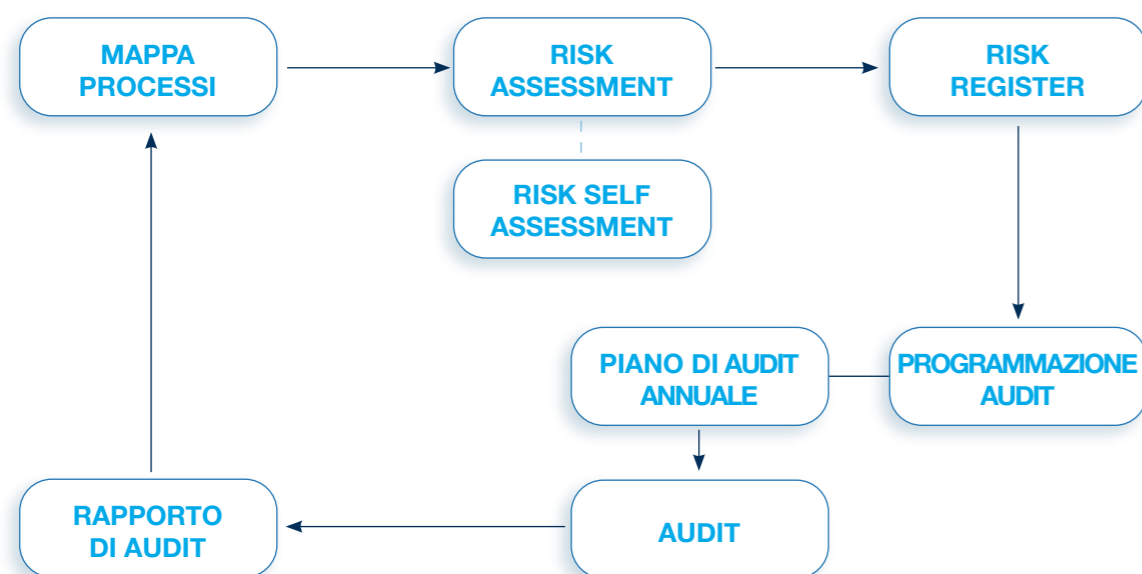
2.3 Presidio e gestione dei rischi

Il processo di analisi per l'identificazione, la classificazione e la valutazione dei rischi finanziari e non finanziari si ispira alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report), best practice in ambito Risk Management.

La definizione del modello dei rischi ha tenuto conto delle caratteristiche di AQP, della sua tipologia di business, del settore di appartenenza e degli impatti sociali e ambientali che derivano dalla importanza che la risorsa idrica ha nella vita dei cittadini. Il modello è

dinamico, in quanto soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione dell'azienda e del contesto nel quale opera.

Il nuovo assetto ha consentito di attuare un progetto che persegue un percorso di evoluzione volto a una più ampia cooperazione tra gli organi di controllo e con la funzione di Anticorruzione e Compliance, per una razionale e sinergica gestione degli interventi di controllo e per costituire un modello di sistema incrementale, condiviso ed avanzato, a concreto supporto della Governance della Società.



L'obiettivo del modello di Risk Management AQP, è indirizzato ad ottenere la riduzione del rischio operativo mediante azioni di process improvement, affrontando i cosiddetti rischi non finanziari ed intervenendo su più fronti, impiegando tutti gli esiti e le evidenze delle diverse azioni di controllo esercitate.

I Piani di Audit vengono condivisi con le strutture direttamente coinvolte, consente la diffusione dell'approccio risk based e di aumentare la consapevolezza di traggare e conseguire risultati concreti.

I rapporti di audit ed i piani di azione definiti a fronte delle criticità rilevate, una volta emessi

e rilasciati alla funzione auditata, vengono puntualmente trasmessi alla Direzione Generale, al Consiglio di Amministrazione ed all'Organismo di Vigilanza.

I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI POSSONO SINTETIZZARSI IN:

- **Miglioramento dei processi operativi e riduzione del rischio**, mediante Auditing su ambiti di rischio critici ed a fronte delle variazioni organizzative introdotte e la revisione e lo sviluppo dei Piani di Azione adottati;
- **Evoluzione del Modello di Risk Management verso la gestione dei rischi Strategici di tipo Ambientale**, attraverso il **Progetto Climate Change "Valutazione dei Rischi Climatici e della Vulnerabilità del Sistema AQP – Ambito Operativo 1: Sicurezza Risorsa Idrica"**;
- **Trasferimento di modelli di controllo di tipo risk based a processi tecnologici**, con lo sviluppo del Piano degli Improvement del Processo Depurazione mediante l'applicazione del "Modello di Controllo dei

Rischi del Processo Depurazione (Control Framework Wastewater Treatment Process) definito".

Con gli audit sino a qui conclusi larga parte dei processi è stata verificata e sono stati definiti piani di azione che complessivamente al 2023 affrontano 143 ambiti di rischio. Le deficiency analizzate ed evidenziate riguardano aspetti di compliance normativa e procedurale, organizzativi e di organico, strumentali e di efficienza (tempi e metodologie) e di efficacia (rispetto vincoli esterni ed interni) di gestione; in tal senso i piani di azione elaborati traggono anche soluzioni di process improvement che richiedono interventi e valutazioni a carico delle funzioni organizzative.

Il lavoro svolto ha consentito di ridurre significativamente il valore totale del rischio aziendale, valutato in sede di assessment, che è passato al 2023 da un valore iniziale pari a **9,69** ad un valore pari a **6,49**, con una **riduzione complessiva del 33%**, valore che rimane, seppur in prossimità, al di sopra della soglia del rischio accettabile.

RIDUZIONE DEL VALORE DEL RISCHIO TOTALE AL 2023

Stato audit	Azioni sviluppate	N. rischi	Valore rischio assessment 2018	%	Rischio 2018 (medio)	Valore rischio 2023	Rischio 2023 (medio)	Δ da assessment
Audit concluso (Piano d'azione definito)	Follow up	125	1.333,97	66	10,67	669,59	5,36	-50
Audit concluso (Piano d'azione definito e adottato UO)	Follow up	9	82,06	4	9,12	77,46	8,61	-6
Audit concluso (Piano d'azione definito e non adottato)	No follow up	9	104,51	5	11,61	104,51	11,61	0
Audit in corso	No follow up	6	58,96	3	9,83	58,96	9,83	0
Non programmato	No follow up	60	444,98	22	7,42	444,98	7,42	0
Totale complessivo		209	2.024,48	100	9,69	1.355,49	6,49	-33

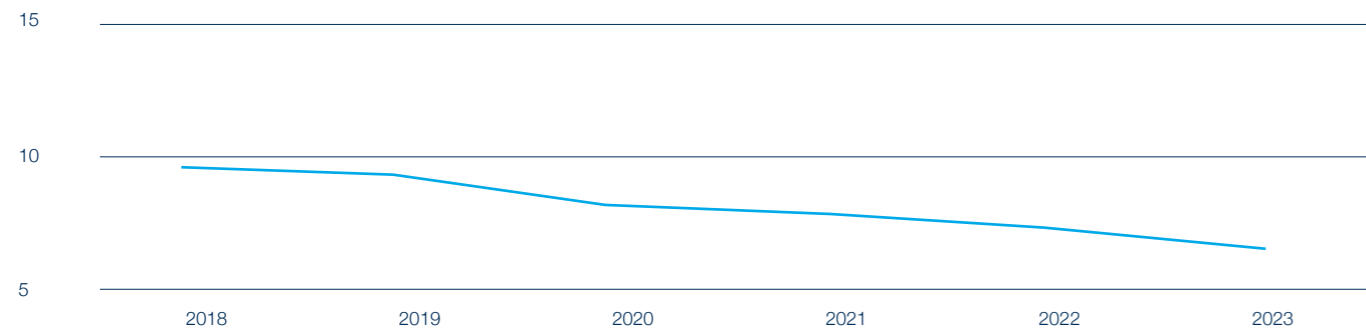
Se si considerano, poi, solo gli audit conclusi con piani di azione adottati ed in sviluppo allora la riduzione del rischio ottenuta è pari a 47% (rischio medio 5,57).

AUDIT CONCLUSI - RIDUZIONE DEL VALORE DEL RISCHIO AL 2023

Stato audit	Azioni sviluppate	N. rischi	Valore rischio assessment 2018	%	Rischio 2018 (medio)	Valore rischio 2023	Rischio 2023 (medio)	Δ da assessment
Audit concluso (Piano d'azione definito)	Follow up	125	1.333,97	66	10,67	669,59	5,36	-50
Audit concluso (Piano d'azione definito e adottato UO)	Follow up	9	82,06	4	9,12	77,46	8,61	-6
Totale complessivo		134	1.416,03	100	10,57	747,05	5,57	-47

Tuttavia, si conferma a fine 2023, come già rilevato in precedenza, una tendenza di riduzione del rischio che riflette un impegno costante ma contenuto da parte delle strutture aziendali interessate.

ANDAMENTO RIDUZIONE DEL RISCHIO MEDIO AL 2023



A tale riguardo, dando seguito alle indicazioni del CDA, nel 2023 sono state avviate e completate le attività per la revisione e rimodulazione dei piani d'azione "in sofferenza", quelli con considerevoli ritardi rispetto alle scadenze originarie, allo scopo di isolare e assicurare la conclusione degli interventi imprescindibili e funzionali agli obiettivi aziendali, a discapito degli altri già programmati, ed assegnare agli stessi scadenze non più derogabili.

- **Trasferimento di modelli di controllo di tipo risk based a processi tecnologici: Piano degli Improvement del Processo Depurazione - Modello di Controllo dei Rischi del Processo Depurazione (Control Framework Wastewater Treatment Process)**

A fine 2022 è stato sviluppato un modello per il controllo dei rischi del Processo della Depurazione grazie al lavoro di un team aziendale multidisciplinare costituito da tecnici esperti del processo (Direzione Industriale – UO Depurazione) e specialisti di analisi del rischio (Direzione Sistemi di Controllo - UO Risk Management).

Con il risk assessment prodotto, ora, è possibile individuare, per stazioni di trattamento, i rischi che potrebbero minacciare il funzionamento di una data tipologia di impianto di depurazione in termini di superamento dei limiti allo scarico e di smaltimento dei rifiuti.

Nel 2023 è stata, quindi, avviata una specifica iniziativa a carattere sperimentale con la STC BA-BAT, per mettere a punto il "Piano degli Improvement del Processo

Depurazione", e superare i rischi così individuati.

Presso i depuratori di Casamassima e di Turi, pertanto, sono state condotte, direttamente in campo, con i Responsabili Conduzione e Manutenzione (RCM), le verifiche circa la sussistenza delle criticità rilevate con l'assessment ed individuare nel concreto gli interventi di adeguamento da realizzare, a fronte della reale consistenza funzionale degli impianti. Gli interventi così delineati andranno a costituire un Piano d'Azione che sarà consolidato nei primi mesi del 2024.

Nel corso del 2024, tale iniziativa sarà condotta presso le altre STC aziendali, secondo un piano predefinito da concordare con la Direzione Industriale, implementando un approccio di knowledge transfer attraverso la diffusione dell'esperienza già maturata presso la STC BA-BAT.

- **Evoluzione del Modello di Risk Management verso la gestione dei rischi Strategici di tipo Ambientale: Progetto Climate Change - Valutazione dei Cambiamenti Climatici e della Vulnerabilità del Sistema AQP - Ambito Operativo 1 – Sicurezza Risorsa Idrica.**

Per la valutazione dei rischi globali ed in particolare per la mappatura dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici, nel 2023 si è essenzialmente concluso il progetto per la "Valutazione dei Rischi Climatici e della Vulnerabilità del Sistema Idrico Integrato AQP" con riguardo all'ambito della "Sicurezza della Risorsa Idrica" (ARO1), avviato sulla scorta dell'accordo di collaborazione siglato a fine 2021 con la Fondazione CMCC.

Il progetto si prefigge la valutazione qualitativa del pericolo climatico ed anche quantitativa degli impatti e dei rischi nel

periodo futuro 2021-2050, sul territorio coincidente con il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ed in particolare su quello della Puglia.

RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

• Rischio di liquidità

la Società controlla il rischio pianificando e controllando i flussi finanziari prospettici e consuntivi. Il rischio di liquidità al momento è molto limitato come si deduce dal paragrafo "Posizione finanziaria netta" della relazione sulla gestione. La Società comunque si è anche dotata di risorse finanziarie a lungo termine per il sostenimento del Piano degli Investimenti. A dicembre 2019 sono stati erogati 200 milioni relativi ad un finanziamento BEI e nel 2023 sono state erogate le prime 2 tranche di finanziamenti di un nuovo finanziamento con BEI che sarà erogato in 6 tranche per complessivi 270 milioni. Entrambi i finanziamenti sono destinati a finanziare gli investimenti.

• Rischio di credito

il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela, estremamente frammentata, è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e, quindi, l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati.

• Rischio mercato

di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti: il rischio di tasso di interesse, il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario), il rischio di prezzo.

– Rischio di tasso di interesse:

l'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso, principalmente, ai finanziamenti con BEI e, pertanto, il rischio tassi è da ritenersi sotto controllo.

– **Rischio sui tassi di cambio**

Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti al 31 dicembre 2023 sono in Euro.

– **Rischio di prezzo:** I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivanti dal valore delle opere appaltate. Tali rischi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Società;

• **Strumenti finanziari**

la società non ha strumenti finanziari complessi né ha posto in essere operazioni su strumenti derivati, di copertura o speculativi.

SCADENZA DELLA CONCESSIONE

L'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP è attualmente assicurato sino al 31 dicembre 2025 in base a quanto stabilito dal Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021.

Entro il 30 giugno 2024, come previsto dalla normativa nazionale e dalla regolazione ARERA, l'Autorità Idrica Pugliese dovrà avviare le procedure per l'affidamento del SII nell'ATO Puglia a partire dal 1 gennaio 2026. Non ci sono dubbi che, qualunque sia la formula che sceglierà l'Autorità, AQP resterà protagonista del futuro del servizio idrico integrato.

CAMBIAMENTI NORMATIVI E REGOLATORI

La Società opera in un mercato completamente regolamentato, quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di **definizione da parte dell'ARERA dei criteri per la determinazione della tariffa**. Inoltre, anche a seguito di recenti direttive, deve rispettare gli **standard di servizio previsti al fine di non**

incorrere in penali e indennizzi ai clienti.

Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative. Per affrontare tali rischi AQP si è dotata di una struttura organizzativa in staff al Presidente, Rapporti istituzionali, Regolazione, Segreteria Tecnica di Presidenza, che gestisce i rapporti sia con l'Autorità nazionale di regolazione sia con gli Enti di Governo d'Ambito (Autorità Idrica Pugliese e Ente Idrico Campano) e partecipa attivamente ai gruppi di lavoro, anche a quelli istituiti dall'associazione delle imprese di settore. All'interno di tale U.O., inoltre, è allocata l'area Compliance Regolatoria, che assicura la conformità ai provvedimenti regolatori di ARERA anche attraverso la definizione e l'implementazione di un piano annuale di verifiche di compliance regolatoria, approvato dal Consiglio di Amministrazione di AQP. Inoltre, sono costantemente monitorati tutti gli indicatori di servizio previsti dalla normativa vigente al fine di mettere tempestivamente in campo ogni utile azione in caso vengano rilevate delle criticità. All'interno del paragrafo "Evoluzione della regolazione del servizio idrico" della relazione sulla gestione, sono descritte le principali modifiche normative intervenute ed i principali provvedimenti adottati dalle Autorità competenti sino alla data della presente relazione.

VINCOLI DI COMPLIANCE

Come precedentemente indicato, al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC), il cui ultimo aggiornamento è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione il 29 febbraio 2024; il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello è affidato ad un Organismo di Vigilanza (OdV). Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026, in uno con la Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi, la Tabella degli

obblighi di pubblicazione e l'elenco dei Content Manager e dei Content Editor, nel rispetto della tempistica definita dall'ANAC.

Per quanto riguarda invece i rischi operativi, sono di seguito descritti alcuni principali rischi.

CARENZA DELLA RISORSA IDRICA

Il fabbisogno idrico dei clienti serviti da AQP è garantito attraverso la risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dagli invasi artificiali e dai pozzi, che garantiscono in particolar modo l'approvvigionamento idrico del leccese. Ciclicamente il territorio servito è esposto a **rischi di crisi idrica determinata da un basso livello di precipitazioni e di volume presente negli invasi**, anche considerando gli altri usi, principalmente irriguo, a cui la risorsa è destinata.

I **modelli di previsione** di cui AQP si è dotata, costituiscono un valido ausilio per monitorare i rischi di crisi idrica. La Società gestisce tale rischio, oltre che ottimizzando i prelievi e monitorando costantemente l'evoluzione della situazione, interagendo con le Autorità che gestiscono la risorsa idrica e la sua allocazione nel territorio servito, parzialmente mitigato dal meccanismo tariffario che prevede una procedura di richiesta riconoscimento dei maggiori costi sistemici.

COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica rappresenta il principale costo per la Società, dopo quello per il personale.

AQP gestisce il **rischio di incremento del prezzo di approvvigionamento attraverso una strategia di portfolio management**,

in cui l'energia consumata è inizialmente valorizzata al Prezzo Unico Nazionale (PUN) orario, a cui va aggiunta una fee da corrispondere al fornitore che gestisce il servizio, con possibilità di effettuare operazioni di hedging di bande di potenza ai prezzi future in anticipo rispetto ai periodi di consegna. In

questo modo, la Società riesce a diversificare il rischio e a cogliere le opportunità derivanti dalla riduzione delle quotazioni spot future dell'energia.

Inoltre, AQP si è recentemente dotata anche di un modello di valutazione del VAR (Value At Risk) che permetterà di migliorare ulteriormente la gestione del rischio di variazione del prezzo di approvvigionamento dell'energia elettrica.

GESTIONE DEI CLIENTI

Riguardo ai clienti, le problematiche di rischio riguardano gli ambiti di comunicazione e assistenza agli utenti attraverso i diversi canali (Sportelli, Contact Center, sito web), i tempi di attesa, i servizi di fatturazione, l'informazione della Carta dei Servizi, l'iniziativa del Bonus Idrico e del risparmio idrico, sostegno delle utenze deboli.

Tali servizi generano reclami e contestazioni, derivanti anche da eccezionali condizioni meteorologiche che hanno interessato il Sud, che provocano timori dei clienti circa possibili addebiti non dovuti causati dalle rotture dei contatori e circa letture stimate utilizzate per la fatturazione.

Su tali problematiche di rischio, AQP è impegnata nel miglioramento dei tempi di rettifica di fatturazione e di risposta motivata a reclami scritti ed a informazioni. AQP rende disponibili, altresì, procedure conciliative che consentono ai clienti di risolvere gratuitamente eventuali controversie in merito a importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo e ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento degli apparecchi misuratori.

RISCHI AMBIENTALI

Le problematiche legate ai rischi ambientali riguardano lo stato delle condotte idriche e fognarie, controlli sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e al consumo umano (ispezione, analisi chimiche e batteriologiche di controllo sull'acqua grezza

e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico), il controllo delle pressioni in rete (installazioni di valvole automatiche di controllo della pressione), i processi di produzione e smaltimento dei fanghi a seguito della potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque, la depurazione delle acque reflue urbane e la conseguente gestione dei fanghi da destinare a recupero o smaltimento, il trattamento dei rifiuti. Altre criticità sono connesse al contenimento delle emissioni in atmosfera, incluse quelle odorigene prodotte dagli impianti di depurazione. A valle delle autorizzazioni

rilasciate per le emissioni in atmosfera per i depuratori, AQP ha avviato un progetto per realizzare interventi di copertura e trattamento delle emissioni odorigene. È previsto il monitoraggio mediante campionamento e analisi delle molecole odorigene emesse, e campionamento e analisi olfattometrica dell'aria emessa.

In generale per i rischi ambientali si rimanda a quanto detto nelle relative sezioni del Bilancio individuale al 31 dicembre 2023-AQP S.p.A.

2.4 Modello di organizzazione, gestione e privacy

L'articolo 6 del d. lgs. 231/2001 prevede che la Società possa essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati-presupposto se è stato adottato, aggiornato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati individuati nel decreto e se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello è affidato ad un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. L'attuale Organismo di Vigilanza, che si è insediato il 1° aprile 2022 e sarà in carica fino al 31 dicembre 2024, ha una composizione collegiale, è composto da due esterni, il dott. Salvatore Sodano, Presidente e l'avv. Geronimo Cardia, Componente esterno e da un componente interno che, per scelta del Vertice, coincide con la figura del Direttore Sistemi di Controllo, l'avv. Raffaella M. Candela, al fine di garantire una posizione autonoma e imparziale, a riporto del Consiglio di Amministrazione, senza l'attribuzione di compiti operativi, così da offrire un contributo assiduo e determinante per assicurare la necessaria continuità di azione dell'Organismo. Funzioni di Segretario sono svolte dal dott. Riccardo Di Gioia, Responsabile dell'Area Privacy e D.lgs. 231 della Direzione Sistemi di Controllo.

Nella sua collegialità, l'OdV predispone una relazione sulle principali attività svolte e le tematiche affrontate e discusse nel periodo di riferimento, almeno con cadenza annuale, a beneficio del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

AQP ha previsto la costituzione di una

segreteria tecnica per coordinare le attività strumentali e a supporto dell'azione di vigilanza. Il responsabile della segreteria tecnica si occupa della predisposizione dell'ordine del giorno, redazione dei verbali, acquisizione dei flussi informativi, interlocuzioni richieste dall'OdV verso il Vertice Aziendale e/o i responsabili UO, l'archiviazione dei verbali, della documentazione, delle carte di lavoro dell'Organismo, il supporto consulenziale alle Direzioni destinatarie delle richieste dell'OdV, così divenendo interfaccia strutturata tra i soggetti operanti all'interno di AQP e lo stesso Organismo.

Tralasciando il dettaglio degli ordinari compiti indicati, di seguito si riepilogano le tematiche di particolare interesse gestite nel corso del 2023:

- aggiornamento, in sinergia con il RPCT e la struttura di supporto, della policy sul Whistleblowing a seguito dell'introduzione del d.lgs. n.24/2023, anche rispetto all'aggiornamento della piattaforma in uso e alle tematiche privacy; la policy sul Whistleblowing è stata approvata in CdA con verbale n.8 del 25 luglio 2023;
- verifica preliminare della sezione «Società trasparente» del sito istituzionale rispetto all'effettiva pubblicazione dei dati nell'ambito delle categorie individuate con la Delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo svolta dal RPCT e dalla Responsabile della struttura di supporto "Anticorruzione e Trasparenza", ai fini dell'attestazione dell'OdV sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione



al 30 giugno 2023; la griglia di rilevamento e l'attestazione sono state pubblicate il 27 luglio 2023;

- verifica preliminare della sezione «Società trasparente» del sito istituzionale rispetto alle criticità emerse in sede di attestazione dell'OdV di luglio 2023, in particolare in relazione allo stato di pubblicazione di alcuni dati relativi alla sotto sezione "Bandi di gare e contratti", nella colonna "completezza di contenuto". La verifica, svolta in collaborazione con RPCT e UO Anticorruzione e Trasparenza, si è resa necessaria per consentire il successivo monitoraggio dell'OdV sui dati pubblicati al 30 novembre 2023, come da Delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023;
- illustrazione in continuo del MOGC al personale neo-assunto nell'ambito della formazione istituzionale;
- predisposizione e strutturazione, cooperando con l'Area Water Academy, di un piano di formazione - FAD asincrona su principi e comportamenti in materia 231 da somministrare a tutto il personale in servizio.

Attualmente è in corso l'aggiornamento del Modello 231.

2.4.1 Tutela dei dati personali (Privacy)

La tutela della privacy è considerata dalla Società un tema di rilevante importanza. Molteplici sono le azioni condotte proprio al fine di contenere l'impatto negativo che potrebbe essere causato da una violazione di dati e informazioni personali e riservate di clienti, personale e fornitori.

Le principali azioni condotte nel corso del 2023 in tema di privacy hanno riguardato:

- attività consulenziale e di supporto specialistico in continuo all'UO Welfare e Rapporti con il Personale nella gestione dei dati personali dei minori durante lo svolgimento dei campi estivi, e predisposizione di modulo di iscrizione, informative e consensi per tutti gli eventi aziendali;
- attività consulenziale e di supporto specialistico in continuo alla Direzione Customer Management nella gestione di tutti gli aspetti legati alla tutela dei dati personali con particolare riguardo all'introduzione del nuovo CRM;
- attività consulenziale e di supporto specialistico in continuo alla Direzione Customer Management per adempiere alle disposizioni ARERA in materia di fatturazione d'utenza (componenti nucleo familiare), attraverso l'attività di raccolta e analisi dei dati TARI dai Comuni della Puglia nonché per traguardare la registrazione all'ANPR (Anagrafe Popolazione Residente) e al PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati);
- strutturazione e pubblicazione, in sinergia con l'UO Comunicazione e Media, di una rubrica interna sulle tematiche privacy più rilevanti per sensibilizzare tutto il personale AQP;
- aggiornamento in continuo delle nomine dei Responsabili esterni ex art. 28 GDPR e di titolarità autonoma ex art. 24 GDPR per tutte le UO aziendali;
- redazione delle clausole privacy negli accordi di contitolarità ai sensi dell'art. 26 del GDPR;
- supporto specialistico in materia di installazione della videosorveglianza a tutte le UO aziendali;
- supporto specialistico a tutte le UO sulle tematiche privacy, con particolare attenzione all'aggiornamento delle informative e al nuovo codice degli appalti ex d.lgs. 36/2023;

- illustrazione in continuo del Modello Privacy di AQP al personale neo-assunto nell'ambito della formazione istituzionale.

Nel corso del 2023, si è proceduto all'aggiornamento del Registro delle attività di trattamento dei dati personali, uno dei principali elementi di accountability del titolare e strumento idoneo a fornire un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno della propria organizzazione, indispensabile per ogni attività di valutazione o analisi del rischio e dunque preliminare rispetto a tali attività. L'aggiornamento del Registro dei trattamenti è stato approvato dal CdA del 20 dicembre 2023 con Delibera n. 15/2023.

Attraverso un'attività di ricerca di mercato, si è individuata una soluzione in SaaS (Software as a service) per la gestione e il monitoraggio di tutti gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali. Tale soluzione innovativa è strutturata per l'utilizzo da parte del Responsabile Privacy e dei suoi incaricati,

seguendo la logica dei permessi multilivello, e si pone lo scopo di assisterli nell'espletamento delle loro principali attività, consentendo loro di gestire tutti i processi concernenti la privacy in modo centralizzato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: metadati, documenti, risk assessment, data protection impact assessment, registro data breach, informative, comunicazione al Garante).

Sono pervenute in Società due segnalazioni relative a violazioni della privacy, una proveniente da un dipendente interno e una da un cliente. Il Data Protection Officer, stimati gli elementi emersi attraverso verifiche congiunte con i Designati delle UO coinvolte come sopra riportati, ha valutato di non procedere a comunicazioni alle autorità di controllo e ha fornito alle funzioni aziendali precise indicazioni rispetto all'adozione di presidi per prevenire futuri analoghi incidenti di sicurezza. Le violazioni dei dati personali sono state registrate all'interno del "Registro delle Violazioni Dati personale (Data Breach)" (Mod/PG3.34/03).



2.5 Sistema qualità e certificazioni

Le certificazioni rinnovate e quelle ottenute confermano l'approccio aziendale volto al miglioramento continuo e derivano da una promozione capillare della cultura della sostenibilità tramite una dettagliata analisi dei consumi e degli indicatori chiave di performance e la formazione di tutto il personale. Grazie a questa rinnovata politica interna AQP è tra le

prime del settore in Italia ad aver ottenuto la certificazione ISO 50001 nei sistemi di gestione dell'energia per l'intero processo produttivo. Nel 2023 AQP è stata tra le prime utility meridionali ad ottenere la certificazione per la Parità di Genere, la UNI/PdR125:2022. Di seguito sono elencate le policy, interne ed esterne, che AQP adotta:

POLITICHE E PROCEDURE

Politica per la Qualità

Politica Ambientale

Politica della Salute e Sicurezza dei Lavoratori

Politica energetica

Politica per la sicurezza delle informazioni

Politica per la Parità di Genere

Policy Anti-Molestie e Anti-Discriminazione

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

Codice Etico e di Comportamento

Nel corso del 2023 si sono concluse, con esito positivo, le seguenti verifiche con l'Ente di Certificazione esterno Bureau Veritas, accreditato ACCREDIA:

- UNI/PdR125:2022: acquisizione certificazione
- ISO 9001:2015: rinnovo certificazione
- ISO 14001:2015: rinnovo certificazione
- ISO 45001:2018: rinnovo certificazione
- ISO/IEC 27001:2013: secondo anno di Mantenimento

AQP È DOTATA DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO CHE INCLUDE LE NORME DI SEGUITO RIPORTATE.



UNI ISO 9001:2015 (Qualità) ed attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture (DPR 207/2010)

AQP SpA, mediante tale certificazione garantisce la massima attenzione a tutti i processi che direttamente o indirettamente impattano sulla qualità finale del servizio fornito al cliente, effettuando verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate. Vengono effettuate verifiche periodiche tese a garantire il rispetto delle procedure Aziendali e degli aspetti previsti dalle norme.



UNI ISO 14001:2015 (Ambiente)

AQP SpA, mediante tale certificazione attesta l'impegno della Società per la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, monitorando e controllando con continuità e sistematicità i propri aspetti ambientali significativi su tutti i luoghi di lavoro



UNI ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza dei Lavoratori)

AQP SpA, mediante tale certificazione attesta la sicurezza e la salute dei lavoratori su tutti i luoghi di lavoro, attraverso la prevenzione, la formazione e la formulazione di obiettivi e politiche specifiche.



UNI ISO 50001:2018 (Energia)

AQP SpA, mediante tale certificazione consente di sviluppare ed implementare politiche tese ad approcciare la problematica relativa al consumo energetico, mantenendo e migliorando continuamente un sistema di gestione dell'energia nel rispetto delle disposizioni cogenti in materia di efficienza energetica.



ISO/IEC 27001:2013 (Sicurezza delle Informazioni)

AQP SpA, mediante tale certificazione garantisce lo sviluppo, la gestione ed il monitoraggio delle infrastrutture e dei servizi tecnologici in esercizio governati dalla Direzione Innovation & IT Management a supporto dei processi di business di AQP. La Norma internazionale include anche i requisiti per la valutazione e per il trattamento dei rischi relativi alla sicurezza delle informazioni adattati alle necessità dell'organizzazione.

Mediante tali certificazioni AQP garantisce la massima attenzione a tutti i processi che direttamente o indirettamente impattano sulla qualità finale del servizio fornito al cliente, effettuando verifiche periodiche tese a garantire il rispetto delle procedure Aziendali e degli aspetti previsti dalle norme.

I vantaggi della certificazione sono molteplici, garantendo una migliore integrazione dei processi ed una creazione della cultura del miglioramento continuo con efficienze organizzative rilevanti.

Il sistema di gestione integrato viene periodicamente sottoposto ad Audit, interni ed esterni, finalizzati a verificare lo stato di applicazione del sistema e la sua conformità alle norme di riferimento.



UNI PdR 125:2022 (Parità di Genere)

AQP SpA, mediante tale certificazione si impegna a raggiungere equità delle retribuzioni, parità nei processi di selezione e organizzazione del personale, pari possibilità di crescita di carriera, prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale sul luogo di lavoro, conciliazione dei tempi vita lavoro, tutela della genitorialità e del lavoro di cura. Elementi contenuti nella Policy di AQP adottata di recente proprio a garanzia della parità di genere.



03

LA STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ

La governance della sostenibilità

I temi materiali

Le associazioni a cui Acquedotto Pugliese aderisce



Il Piano della Sostenibilità delinea la nostra strategia integrata per affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche che caratterizzano il contesto attuale.

La sostenibilità è al centro delle nostre operazioni e della nostra visione a lungo termine, e ci guida verso un futuro più equo e resiliente.

Siamo consapevoli che solo attraverso un approccio integrato e collaborativo possiamo creare un futuro sostenibile per le generazioni a venire. Siamo fiduciosi nel nostro percorso e determinati a essere un catalizzatore positivo per il cambiamento nella nostra società e nel nostro pianeta.

Al fine di assicurare il raggiungimento di tali obiettivi, sin dal 2021 abbiamo integrato il Piano della Sostenibilità 2022 – 2024 con obiettivi che vengono monitorati trimestralmente e aggiornati secondo un processo di continuo allineamento alle linee strategiche aziendali.

A marzo 2023 il Piano ha subito una prima rimodulazione e nel corso del 2024 sarà sottoposto a un'ulteriore revisione contestualmente alla revisione del Piano Strategico 2022-2026.

Al centro della nostra strategia per la sostenibilità vi sono tre macro temi: Ambiente, Qualità e Persone che richiamano l'acronimo AQP.

In particolare, il **macro tema Ambiente** comprende:

- la **Tutela della Risorsa Idrica** e prevede azioni finalizzate alla riduzione delle perdite idriche, al completamento delle

interconnessioni della rete di grande adduzione e all'attivazione di nuove fonti di approvvigionamento con l'obiettivo di incrementare la resilienza del sistema;

- la **Transizione Energetica**, per la quale è stato definito l'ambizioso obiettivo di incrementare progressivamente la quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili (da 14 GWh nel 2021 a 91 GWh nel 2026), sino ad arrivare alla completa autonomia energetica di Acquedotto Pugliese nel lungo periodo. Questo porterà rilevanti benefici in termini di impatto sulle tariffe del servizio idrico integrato e sull'ambiente attraverso una riduzione significativa di CO₂ eq prodotta, oltre a un contributo importante per la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico;
- l'**Economia Circolare**, con l'obiettivo di potenziare tutte le sinergie possibili tra il comparto idrico e quello dei rifiuti con la nostra società collegata ASECO, attraverso la riduzione dei fanghi di depurazione e la valorizzazione degli stessi mediante compostaggio.

Il **macro tema Qualità** comprende:

- l'**Innovation** e quindi azioni volte a favorire la digitalizzazione e l'innovazione delle infrastrutture e dei servizi;
- la **Supply Chain** con l'inserimento di processi sostenibili lungo la catena di fornitura.

Il **macro tema Persone**, prevede l'insieme delle azioni che ci consentono di costruire quotidianamente un ambiente lavorativo inclusivo e capace di assicurare la parità di trattamento e di opportunità, promuovendo lo sviluppo individuale, anche attraverso una sempre maggiore e diversificata offerta formativa. Il benessere delle nostre persone rappresenta un elemento cui rivolgiamo sempre maggiore attenzione, in grado di abilitare il coinvolgimento e il potenziale innovativo dei singoli individui.

3.1 La governance della sostenibilità

La sostenibilità è parte integrante dei processi aziendali, un'integrazione resa possibile grazie a processi strutturati, a partire dall'analisi del contesto e dei macro-trend, che ci consente di valutare le sfide economiche, sociali e ambientali, analizzando i rischi associati e cogliendone le opportunità, per comprendere il contesto in cui operiamo e supportare la nostra crescita e il nostro percorso verso un progresso sostenibile. L'analisi del contesto risulta dunque un'informazione cruciale per l'identificazione degli impatti effettivi e potenziali associati alle nostre attività, così come un elemento guida nella definizione e pianificazione dei nostri target a breve, medio e lungo periodo, che si concretizzano nella realizzazione di specifiche azioni e nello sviluppo di progetti e iniziative a sostegno della nostra strategia di sostenibilità. Tutte le fasi di tale processo fanno leva sul **rispetto dei diritti umani quale elemento fondante per perseguire un successo sostenibile**.

Il modello organizzativo che ha previsto l'area Sostenibilità all'interno dell'Unità Organizzativa Rapporti Istituzionali, Regolazione e Segreteria Tecnica di Presidenza, garantisce che le tematiche di sostenibilità siano tenute in adeguata considerazione in tutti i processi decisionali aziendali rilevanti. Inoltre, propone all'attenzione del Comitato della Sostenibilità, presieduto dalla Consigliera Rossella Falcone, e successivamente al Consiglio di Amministrazione, il Piano di Sostenibilità, valutando periodicamente il conseguimento degli obiettivi definiti e i temi materiali identificati attraverso lo stakeholder engagement. Il Piano della Sostenibilità è parte integrante del Piano Strategico della Società.



Inoltre in AQP è stato costituito un Sustainability Advisory Board (SAB) nel quale siedono esponenti del mondo accademico e in particolare il Prof. Pierpaolo Pontrandolfo del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari, il Prof Alessandro Lai del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona ed esponenti del mondo istituzionale: l'On. le Patty L'Abbate, Vice Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, nonché Professoressa di economia ecologica P.h.D. (già Senatrice nella XVIII legislatura).

Il SAB ha la funzione di fornire una consulenza e un orientamento alla nostra strategia di sostenibilità, nonché di supportare AQP nella definizione di obiettivi ambiziosi e significativi per il futuro della Società e dei territori serviti.

3.2 I temi materiali

Punto di partenza per l'implementazione della strategia di sostenibilità è l'analisi di materialità, essenziale per individuare i temi materiali rilevanti per l'azienda e gli stakeholder. Con l'entrata in vigore dello standard GRI 3: Material topics 2021 anche il processo di identificazione dei temi materiali e la relativa disclosure di AQP sono stati revisionati.

Le nuove linee guida prevedono che il percorso di individuazione dei temi materiali sia suddiviso in tre fasi:

- L'analisi del contesto
- Individuare gli impatti positivi e negativi
- Valutare l'importanza degli impatti individuati

A partire dall'analisi di contesto all'interno del quale la società opera, sono stati individuati gli impatti attuali e potenziali, negativi e positivi, generati sull'ambiente, le persone (compresi gli impatti sui diritti umani) e la governance.

Nel corso dell'anno è stato sottoposto e approvato da parte del Comitato della Sostenibilità il Piano triennale di engagement che individua e delinea le modalità di coinvolgimento degli stakeholder per il triennio 2023-2025.

Le principali modalità per attuare il piano di engagement sono costituite dai **Focus Group**, che consentono di condividere con i diversi stakeholder le azioni di loro interesse che l'azienda sta implementando, oltre a coinvolgerli, attraverso la somministrazione di un questionario, nell'attività finalizzata a individuare gli impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, correlati all'attività aziendale.

Nel secondo semestre dell'anno si è tenuto il

primo incontro con le principali associazioni di categoria dei fornitori AQP, durante il quale la consigliera Rossella Falcone e la direttrice generale Francesca Portincasa, hanno sottolineato l'impegno di AQP nel promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori serviti e nel divulgare la cultura della sostenibilità, anche attraverso lo stakeholder engagement. In questo percorso, le associazioni di categoria sono partner essenziali e svolgono un ruolo fondamentale nell'assicurare la crescita e il successo di AQP.

Durante l'incontro è stata evidenziata l'estrema utilità di confrontarsi e scambiare best practice e AQP ha ribadito la volontà di strutturare un sistema che sia sempre più virtuoso, premiante e inclusivo nei confronti dei partners commerciali migliori. È stato introdotto ai partecipanti il Regolamento UE 2020/852 (c.d. Tassonomia) che stabilisce i criteri utili a definire se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile. Sono state illustrate le attività avviate con la finalità di consentire ad AQP di allinearsi alla citata normativa. È stato illustrato il lavoro in corso per la definizione di un nuovo sistema di qualificazione dei fornitori, che si propone l'obiettivo di raggiungere tra i propri committenti il 100% di contratti con fornitori qualificati. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso una semplificazione della procedura e del processo di qualifica basati sul principio di trasparenza. In linea con la normativa comunitaria, che attribuisce sempre maggiore rilevanza ai fattori ESG, è stato previsto l'inserimento di meccanismi premiali per i fornitori in possesso di requisiti di sostenibilità che avranno un peso nel nuovo sistema di Vendor Rating. Successivamente sono stati presentati i

nuovi criteri del GRI 3 "MaterialTopics2021" per l'individuazione dei temi materiali e sono stati illustrati gli impatti positivi e negativi connessi alle attività aziendali, in linea con le novità normative stabilite dagli standard di rendicontazione internazionale. Inoltre, è stato illustrato il questionario attraverso il quale i partecipanti hanno fornito le loro valutazioni relative a ciascun impatto. Al fine di consentire a ciascun stakeholder di giungere preparato al tavolo tecnico, tutta la documentazione, comprensiva anche del questionario, è stata inviata nei giorni precedenti l'incontro. Al termine della compilazione dei questionari, è stata avviata una sezione Q&A mirata all'ottenimento di un feedback sulla sessione di approfondimento.

Il secondo incontro ha coinvolto le organizzazioni sindacali. Durante la seduta la Direttrice Generale ha sottolineato la volontà di avviare una nuova modalità di partecipazione attiva degli Stakeholder, e quindi anche delle Organizzazioni Sindacali, nelle attività di engagement finalizzate anche alla reportistica di sostenibilità.

La Direttrice Generale ha evidenziato il massivo investimento che l'azienda sta attuando per la formazione, in particolare per lo sviluppo delle soft skill, contribuendo e accrescendo la professionalità dei singoli. La professionalità del personale è riconosciuta all'interno e all'esterno della realtà aziendale, fattore concretamente percepibile anche nel contesto dei convegni e degli incontri e dei tavoli tecnici su tutto il territorio nazionale, ai quali il personale prende parte. La Direttrice ha sottolineato che AQP è sempre stata e continua a essere un'azienda a forte vocazione maschile, infatti ancora oggi la presenza delle donne tra il personale AQP è pari al 21%, una percentuale bassa sebbene risulti in linea, anzi maggiore, rispetto al dato dell'industry di riferimento (19%). Gli obiettivi che AQP si è posta restano ambiziosi. Ad oggi abbiamo raggiunto la certificazione per la parità di genere e ci poniamo l'obiettivo di passare a una strategia più ampia di Diversity & Inclusion. Ambizioni molto ampie, ma raggiungibili coinvolgendo tutte le risorse, a

cominciare dai vertici. Tutti aspetti, questi, che ricadranno inevitabilmente anche sulla totalità dei lavoratori della catena di fornitura. A seguire il Direttore HR è intervenuto per confermare che AQP ha da sempre messo in atto azioni volte a favorire la parità di trattamento delle sue persone e la Certificazione di Genere ottenuta lo dimostra, in quanto l'analisi delle attività aziendali ha solamente trovato conferma e ufficialità nell'ottenimento di questo riconoscimento, che si concretizza in una sostenibilità sociale ampiamente affermata nella nostra azienda. Sono stati illustrati gli impatti positivi e negativi connessi alle attività aziendali, in linea con le novità normative stabilite dagli standard di rendicontazione internazionale. Inoltre, è stato illustrato il questionario attraverso il quale i partecipanti hanno fornito le loro valutazioni relative a ciascun impatto.

In ultima fase sono stati coinvolti i membri del Comitato di Sostenibilità aziendale per una valutazione interna degli impatti individuati, della loro significatività, della portata e probabilità e nel caso degli impatti negativi anche sull'eventuale rimediabilità dell'impatto.

L'elaborazione degli esiti del processo di valutazione degli impatti positivi e negativi individuati ha condotto anche quest'anno alla definizione di 16 temi materiali. I temi con un livello di significatività inferiore alla soglia individuata per la loro rendicontazione nel report sono stati "Biodiversità" e "Diritti umani". Rispetto al precedente anno di rendicontazione non sono emerse tematiche materiali nuove, ma vi è stata solo una riformulazione del nome di alcuni temi. In particolare, i temi materiali 2022 "Persone", "Emissioni nell'aria" e "La catena di fornitura", sono stati rinominati rispettivamente "Forza lavoro", "Emissioni odorigene" e "Supply chain".

È stata inoltre valutata la loro significatività distinguendo tra A alta – M media – B bassa, come da tabella sotto riportata. La significatività dell'impatto è determinata dalla gravità e dalla probabilità dell'accadimento.

TEMI MATERIALI	PRINCIPALE IMPATTO (Positivo/Negativo)		Tipologia impatto	Grado impatto	STRATEGIA E PERFORMANCE (Capitolo)	SDG	Global Compact
Gestione della risorsa idrica	Assicurare la pianificazione per il fabbisogno idrico delle Comunità gestite.		+	A	Tutela dell'ambiente - La strategia per la sostenibilità		
Acqua e scarichi idrici	Migliorare la qualità delle acque reflue e sistemi di fognatura.		+	A	Tutela dell'ambiente - La strategia per la sostenibilità		
	Impoverire le risorse idriche in zone a rischio a causa delle attività aziendali.		-	M	Tutela dell'ambiente - La strategia per la sostenibilità		
Forza lavoro	Valorizzare le risorse umane in termini di formazione e sviluppo professionale, Potenziare il benessere dei lavoratori, coinvolgendoli in programmi di welfare e strategie aziendali mirate.		+	M	Le persone di AQP - La strategia per la sostenibilità		
Innovazione e digitalizzazione	Modernizzare infrastrutture e sistemi per il risparmio idrico nei settori industriale, terziario ed agricolo.		+	M	Tutela dell'ambiente - La strategia per la sostenibilità		
Qualità del servizio	Assicurare la qualità del servizio idrico in termini di perdite, manutenzione, sistemi di fognatura, qualità dell'acqua e gestione dei fanghi di depurazione.		+	M	Tutela dell'ambiente - Clienti e comunità - La strategia per la sostenibilità		
Gestione rifiuti	Aumentare l'autosufficienza pugliese nella gestione dei fanghi di depurazione e FORSU.		+	B	Tutela dell'ambiente - La strategia per la sostenibilità		
Supply chain	Diffondere i principi di sostenibilità anche alla catena di fornitura adeguandosi alla normativa europea.		+	B	Una catena di fornitura responsabile - La strategia per la sostenibilità		
	Generare danni ambientali e ai lavoratori dei soggetti terzi per mancato monitoraggio dei fornitori.		-	B	Una catena di fornitura responsabile - La strategia per la sostenibilità		
Cambiamenti climatici	Incidere sulle emissioni di gas serra per elevati consumi di energia non rinnovabile e inefficienza energetica.		-	B	Tutela dell'ambiente - La strategia per la sostenibilità		
Gestione rifiuti	Danneggiare l'ecosistema non incrementando la quantità di rifiuti riciclati o riutilizzati.		-	B	Tutela dell'ambiente - La strategia per la sostenibilità		
Emissioni odorigene	Impattare sulla qualità dell'aria tramite emissioni odorigene da attività di depurazione.		-	B	Tutela dell'ambiente - La strategia per la sostenibilità		
Privacy	Perdere dati sensibili per scarsa sicurezza informatica aziendale.		-	B	Corporate governance e sistemi di gestione - La strategia per la sostenibilità		
Etica ed integrità del business	Danneggiare il sistema economico con comportamenti fraudolenti (evasione, distorsione della concorrenza).		-	B	Corporate governance e sistemi di gestione - La strategia per la sostenibilità		
Salute e sicurezza	Causare, tramite inadeguato monitoraggio delle procedure e dei luoghi di lavoro, l'incremento di infortuni ai dipendenti.		-	B	Le persone - La strategia per la sostenibilità		
Diversity & inclusion	Discriminare i lavoratori per mancanza di equità nelle pratiche di trattamento e retribuzione.		-	B	Le persone - La strategia per la sostenibilità		

3.3 Le associazioni a cui Acquedotto Pugliese aderisce

3.3.1 WEPs - Women Empowerment Principles

A conferma dell'integrazione della nostra strategia di sostenibilità con le tematiche ESG, e coerentemente con gli obiettivi del Piano della Sostenibilità, il Presidente del CdA ha sottoscritto i WEPs (Women's Empowerment Principles) delle Nazioni Unite, confermando l'impegno a promuovere l'uguaglianza di

genere sui luoghi di lavoro, nel mercato e nella comunità. In linea con questi sette principi, Acquedotto Pugliese ha ottenuto la Certificazione sulla parità di genere ai sensi del Prassi UNI 127 e ha redatto il primo bilancio di genere.



High-level Corporate Leadership



Treat all Women and Men Fairly at Work without Discrimination



Employee Health, Well-Being and Safety



Education and training for Career Advancement



Enterprise Development, Supply Chain and Marketing Practices



Community Initiatives and Advocacy



Measurement and Reporting



3.3.2 Global Compact

Confermata anche nel 2023 l'adesione di Acquedotto Pugliese al Global Compact delle Nazioni Unite e il supporto ai Dieci Principi riguardanti i Diritti Umani, il Lavoro, l'Ambiente e la Lotta alla Corruzione. In conformità con le linee guida di adesione al Global Compact, Acquedotto Pugliese ha assicurato il caricamento della Communication on Progress (COP) relativa all'annualità 2023 sul portale del United Nation Global Compact al fine di evidenziare il contributo della società al raggiungimento dei dieci principi del Global Compact e all'attuazione degli SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

3.3.3 Utilitalia

Il Presidente di AQP è Vice Presidente di Utilitalia e coordinatore della Commissione Sud della stessa Federazione. In particolare, nel corso del 2023, è stato effettuato un approfondimento tecnico-giuridico per la costituzione della Rete Sud, allo scopo di favorire il consolidamento delle gestioni industriali del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti, indipendentemente dalla natura pubblica o privata della proprietà. Sono state anche individuate le aree di interesse sulle quali concentrare inizialmente le attività della Rete Sud.

3.3.4 APE - Aqua Publica Europea

A livello europeo, AQP ha mantenuto un ruolo di primo piano attraverso la partecipazione del Presidente di AQP alle attività del Management Board e dell'Assemblea di APE per la definizione delle strategie dell'Associazione per il 2023 e per approfondimenti tecnici, in particolare in merito al riutilizzo delle acque reflue. Su questo tema si è tenuta una specifica sessione di approfondimento in Portogallo, in occasione della quale il Presidente di AQP ha illustrato le azioni messe in campo in Puglia.



LE PERSONE

Composizione e distribuzione del personale

Formazione e sviluppo

Welfare

Salute e sicurezza



Il tema della “Forza lavoro” riveste un’importanza cruciale per il successo aziendale, poiché attraverso l’investimento nel capitale umano, la formazione continua e lo sviluppo delle carriere, si promuove il progresso e il benessere dei dipendenti.

Un impegno che si traduce in un aumento della capacità di innovazione e della produttività, grazie anche all’adozione di programmi di welfare e percorsi formativi che rispondono alle aspettative dei lavoratori, mettendo in luce le loro abilità e competenze. Inoltre,

l’engagement dei dipendenti nelle strategie aziendali attraverso iniziative di coinvolgimento contribuisce a rafforzare le competenze individuali e collettive.

Da oltre 100 anni Acquedotto Pugliese considera la gestione efficace del personale una leva strategica di primaria importanza. Le iniziative di formazione e sviluppo professionale testimoniano l’impegno dell’azienda nel garantire il benessere dei suoi collaboratori e nel valorizzare le loro competenze. Da più di un secolo, AQP fornisce servizi essenziali alla comunità, motivo per cui l’azienda si impegna costantemente ad assicurare un ambiente di lavoro che favorisca l’inclusività e la motivazione, al fine di esprimere al meglio il potenziale di ogni individuo e migliorare le dinamiche di comunicazione e ascolto all’interno dell’organizzazione.

4.1 Composizione e distribuzione del personale

Al 31 dicembre 2023, AQP ha raggiunto una forza lavoro pari a 2.282 unità:

Occupazione totale	2021	2022	2023
AQP	2.080	2.238	2.282

Circa il 97% del personale è distribuito sul territorio pugliese, dove sono allocati i principali asset.

Occupazione per regione	2021		2022		2023	
	n.	%	n.	%	n.	%
Puglia	2.008	96,54	2.167	96,83	2.211	96,89
Basilicata	19	0,91	19	0,85	19	0,83
Campania	53	2,55	52	2,32	52	2,28
Totale	2.080		2.238		2.282	

04 | Le persone

All’interno di AQP sono applicati 2 contratti collettivi, al 100% del personale. Fermo restando la tipicità del CCNL Dirigenti nel corso dell’anno 2023 si è conclusa la strada dell’armonizzazione organizzativa e normativa del comparto depurazione relativa al CCNL Igiene Ambientale.

CCNL (*)	2021	2022	2023	% 2023
Gas - Acqua	1.829	2.055	2.245	98,38
Dirigenti – Conferservizi	30	30	37	1,62
Igiene Ambientale (FISE)	221	153	0	0
Totale	2.080	2.238	2.282	

(*) Dato che ASECO non rientra nel perimetro, sono stati esclusi i dipendenti che rientrano nella macrocategoria “Piccola e Media Industria Metalmeccanica” comportando una modifica nei dati totali per l’intero triennio pari a 17 sia per il 2021 che per il 2022

Il lavoro a tempo indeterminato nel 2023 continua ad essere la tipologia contrattuale sulla quale AQP ha dimostrato di aver puntato la propria strategia gestionale, ritenendo che sicurezza e stabilità occupazionale si traducano in un miglioramento delle performance del personale. La forza lavoro è assunta al 100% con contratto a tempo indeterminato, suddiviso per regioni e secondo il genere come segue:

Personale con contratto a tempo indeterminato	2021			2022			2023		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Puglia	393	1.615	2.008	431	1.736	2.167	463	1.748	2.211
Basilicata	5	48	53	5	47	52	5	47	52
Campania	2	17	19	1	18	19	1	18	19
Totale complessivo	400	1.680	2.080	437	1.801	2.238	469	1.813	2.282

Informazioni sul personale e gli altri lavoratori						
Personale	Tipo di contratto di lavoro	Genere	Unità di misura	2021	2022	2023
Personale per contratto di lavoro al 31 dicembre	Tempo indeterminato	Donne	n.	400	441	469
		Uomini	n.	1.680	1.801	1.813
Totale		n.		2.080	2.238	2.282

Di seguito si indica il personale full time e part time, suddiviso per genere e regione geografica, riportato in organico, alla fine del periodo di rendicontazione. Non sono presenti lavoratori con orario di lavoro non garantito.

Personale con contratto full time	2021			2022			2023		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Puglia	379	1.614	1.993	417	1.734	2.151	452	1.746	2.198
Basilicata	5	48	53	5	47	52	5	47	52
Campania	1	17	18	0	18	18	0	18	18
Totale complessivo	385	1.679	2.064	422	1.799	2.221	457	1.811	2.268

Personale con contratto part time	2021			2022			2023		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Puglia	14	1	15	14	2	16	11	2	13
Basilicata	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Totale complessivo	15	1	16	15	2	17	12	2	14

Informazioni sul personale e gli altri lavoratori						
Personale	Tipo di contratto di lavoro	Genere	Unità di misura	2021	2022	2023
Personale per contratto di lavoro al 31 dicembre	Full-time	Donne	n.	385	422	457
		Uomini	n.	1.679	1.799	1.811
		Totale	n.	2.064	2.221	2.268
	Part-time	Donne	n.	15	15	12
		Uomini	n.	1	2	2
		Totale	n.	16	17	14
Totale		n.	2.080	2.238	2.282	

Nel triennio 2021 – 2023 non sono stati assunti lavoratori autonomi.

Lavoratori al 31 dicembre	Unità di misura	2021	2022	2023
Numero totale di tirocinanti	n.	31	73	117
Numero totale di lavoratori interinali	n.	12	8	14

04 | Le persone

La richiesta di tirocini da parte delle istituzioni scolastiche e delle università è notevolmente aumentata, tirocinanti coinvolti sono stati 117 per un numero totale di 15.590 ore di stage.

Inoltre si contano 456 ore, durante le quali le risorse interne sono state coinvolte in un progetto di ascolto psicologico aziendale.

Durante il 2023 sono state coinvolte anche 1.178 risorse tra studenti e professori di diversi Istituti del territorio di Bari, Foggia e Lecce, per un totale di 4.712 ore di percorso itinerante denominato "Sulle orme del futuro". Il percorso ha l'obiettivo di orientare i giovani alla scelta del proprio talento da allenare in vista dell'imminente futuro professionale e utilizza la metafora dello sport grazie alle testimonianze di atleti pugliesi,

riconosciuti a livello nazionale e olimpico.

Per quanto riguarda invece i lavoratori interinali, N. 12 ricoprono mansioni di Conduttori di impianti di Depurazione, N. 1 ricopre il ruolo di specialista nella comunicazione e N. 1 di autista.

Di seguito si riporta il numero del personale a tempo indeterminato distinto per livello di inquadramento e genere. Nel corso del 2023 sono stati nominati 6 nuovi Dirigenti, 3 donne e 3 uomini, oltre all'assunzione di 2 Dirigenti e alla cessazione del rapporto di lavoro di 1 Dirigente. Oltre il 90% dell'attuale management proviene, per regione di nascita, da Puglia e Campania, che rappresentano la prevalenza del territorio servito dall'azienda.

Personale per categoria di lavoro e genere		2021		2022		2023	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Personale con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	3	27	3	27	6	31
	Quadro	46	116	45	119	42	113
	Impiegato	350	900	388	981	421	994
	Operaio	1	637	1	674	0	675
Totale	400	1.680	437	1.801	469	1.813	

Dal punto di vista anagrafico, si rileva che nel 2023 circa il 55% della popolazione aziendale risulta aver età inferiore o uguale a 50 anni. Di questi, il 6% è under 30. L'età media complessiva risulta pari a 48,9 anni. L'età media della popolazione femminile è di 47,5 anni, mentre quella della popolazione maschile è di 49,2 anni.

La composizione dell'intera forza lavoro AQP, distinta per genere e per classi di età, evidenzia

che la forza lavoro femminile rappresenta il 21% della forza lavoro complessiva, in crescita rispetto al 19% dello scorso anno, e il 60% delle donne ha un'età inferiore o uguale a 50 anni. La forza lavoro maschile rappresenta il 79% della forza lavoro complessiva, di cui il 53% ha un'età inferiore o uguale a 50 anni.

Le tabelle che seguono riportano la suddivisione del personale distinto per qualifica e classi di età.

Personale per categoria di lavoro e gruppo di età		2021			2022			2023		
		< 30	fra i 30 e i 50	> 50	< 30	fra i 30 e i 50	> 50	< 30	fra i 30 e i 50	> 50
Personale con contratto di lavoro al 31 dicembre	Dirigente	0	5	25	0	3	27	0	7	30
	Quadro	0	79	83	0	73	91	0	58	97
	Impiegato	24	538	688	31	642	696	40	686	689
	Operaio	28	379	231	43	409	223	36	422	217
Totale		52	1.001	1.027	74	1.127	1.037	76	1.173	1.033

Indicatore	Genere	Età	2021	2022	2023	
N. di risorse al 31 dicembre	Donne	< 30 anni	7	10	14	
		Tra 30 e 50 anni	229	249	267	
		> 50 anni	164	178	188	
	Numero totale di donne			400	437	469
	Uomini	< 30 anni	45	64	62	
		Tra 30 e 50 anni	772	878	906	
		> 50 anni	863	859	845	
	Numero totale di uomini			1.680	1.801	1.813
	Numero totale delle risorse			2.080	2.238	2.282

4.1.1 Turnover

Sono state effettuate complessivamente **126** assunzioni, con l'inserimento, in via maggioritaria, di personale tecnico e operativo destinato a potenziare e migliorare non solo l'attività strategica di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento idrico e fognario, ma anche quella di gestione dell'intera rete idrica e fognaria. Inoltre, le

nuove assunzioni hanno riguardato anche altri settori particolarmente importanti come il Customer Management, i Laboratori e Controllo Igienico Sanitario, le Risorse Umane e Organizzazione, l'Ingegneria, il Procurement, ed altre unità organizzative di staff che hanno potuto beneficiare dell'inserimento di personale competente appositamente selezionato.

Nuove assunzioni e turnover (numero)						
Indicatore	Genere	Età	2021	2022	2023	
Nuove risorse assunte dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30 anni	3	6	8	
		Tra 30 e 50 anni	14	33	29	
		> 50 anni	3	4	1	
	Numero totale di donne assunte			20	43	38
	Maschile	< 30 anni	18	35	16	
		Tra 30 e 50 anni	85	139	60	
		> 50 anni	12	10	12	
	Numero totale di uomini assunti			115	184	88
	Numero totale di assunzioni			135	227	126

Nuove assunzioni e turnover (percentuale)						
Indicatore	Genere	Età	2021	2022	2023	
Nuove risorse assunte dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30 anni	0,7	1,4	1,7	
		Tra 30 e 50 anni	3,5	7,5	6,2	
		> 50 anni	0,7	0,9	0,2	
	Numero totale di donne assunte			5,0	9,8	8,1
	Maschile	< 30 anni	1,1	1,9	0,9	
		Tra 30 e 50 anni	5,0	7,7	3,3	
		> 50 anni	0,7	0,6	0,7	
	Numero totale di uomini assunti			6,8	10,1	4,9
	Numero totale di assunzioni			6,4	10,1	5,5

Complessivamente i rapporti di lavoro cessati nel corso del 2023 sono 82, di cui quelli cessati per raggiungimento dei requisiti di pensionamento per vecchiaia sono meno della metà.

Le ulteriori uscite sono riconducibili, in via prevalente, ad esodo incentivato volontario. In tale ottica un ruolo importante è stato giocato anche dall'intervento normativo di cui al D.L.

4/2019 (c.d. quota cento), che ha continuato a dispiegare i suoi effetti anche nel 2023. Inoltre, sono stati rivisti, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, i criteri per l'esodo incentivato del personale, al fine di renderli attrattivi. Sono stati considerati diversi fattori di impatto, tra i quali la possibilità introdotta ex lege di fruire di benefici retributivi per la permanenza in servizio anche in costanza di requisito pensionistico, la necessità di

garantire il turnover definito nell'orizzonte temporale del piano strategico 2022/2026, l'esigenza di rafforzare le competenze del personale anche tramite un ricambio generazionale utile all'integrazione di skills tecnico – operative fondamentali per affrontare le nuove sfide aziendali. L'accesso all'esodo incentivato volontario avviene su impulso del lavoratore interessato. La Società verifica la sussistenza dei presupposti organizzativi per la cessazione del rapporto di lavoro. Qualora

il lavoratore accetti l'incentivo determinato secondo i criteri definiti, il processo viene finalizzato con un verbale conciliativo in sede sindacale, inoppugnabile ai termini di legge, che fissa modalità e termini per la cessazione del rapporto di lavoro e la conseguente attribuzione dell'incentivo economico, chiudendo contestualmente ogni possibile pretesa, pendente o potenziale, che il lavoratore potrebbe avanzare nei confronti della Società in ragione dell'intercorso rapporto di lavoro.

Cessazioni (numero)						
Indicatore	Genere	Età	2021	2022	2023	
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30 anni	0	0	0	
		Tra 30 e 50 anni	0	1	1	
		> 50 anni	10	5	5	
	Numero totale di donne assunte			10	6	6
	Maschile	< 30 anni	0	1	2	
		Tra 30 e 50 anni	3	4	7	
		> 50 anni	64	58	67	
	Numero totale di uomini assunti			67	63	76
	Numero totale di cessazioni			77	69	82

Cessazioni (percentuale)						
Indicatore	Genere	Età	2021	2022	2023	
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30 anni	0,0	0,0	0,0	
		Tra 30 e 50 anni	0,0	0,2	0,2	
		> 50 anni	2,5	1,1	1,1	
	Numero totale di donne			2,5	1,4	1,3
	Maschile	< 30 anni	0,0	0,1	0,1	
		Tra 30 e 50 anni	0,2	0,2	0,4	
		> 50 anni	3,8	3,2	3,7	
	Numero totale di uomini			4,0	3,5	4,2
	Numero totale di cessazioni			3,7	3,1	3,6

4.1.2 Fondi pensione

In continuità con gli anni precedenti, il personale AQP ha confermato l'adesione al fondo pensione istituito dal CCNL Gas-Acqua applicato dalla Società, fondo "Pegaso".

Nella tabella che segue si riporta la percentuale complessiva di iscritti negli anni di riferimento, in relazione all'età.

I fondi pensione	2021	2022	2023
under 40 iscritti (%)	7,74	7,80	11,35
di cui donne	1,4	1,1	2,3
over 40 iscritti (%)	43,13	42,62	44,92
di cui donne	8,7	8,8	9,1

4.1.3 Remunerazione

Diversamente dalla retribuzione del CdA, meglio definita all'interno della sezione "Corporate Governance", la retribuzione dei Dirigenti e dei Quadri, ferme restando le disposizioni dei CCNL di riferimento, dal 2023 viene determinata aziendalmente sulla base di una classificazione di ruoli, incarichi e profili professionali, sviluppata tenendo conto di una serie di fattori ed elementi di rilevanza organizzativa, con impatto sia sulla R.A.L. che sull'M.B.O. massimo conseguibile. Non sono previsti particolari bonus di ingresso o forme di incentivo all'assunzione del personale dirigente, ferma restando la facoltà per la Società di valutare l'assegnazione di importi una tantum forfettizzati e/o forme di rimborso temporalmente limitate per trasferimento residenza o pendolarismo. Non sono previste clausole di claw back, benefici pensionistici, o pagamenti di fine rapporto che non siano quelli contrattualmente fissati. Viene, comunque, normalmente implementato per il personale dirigente (al pari del personale con diversa qualifica) il processo di incentivazione all'esodo volontario, secondo criteri predefiniti ed approvati dal CdA, che tengono conto, in via preponderante, dell'anzianità anagrafica degli interessati.

Quanto alla retribuzione variabile, non sono previsti M.B.O. per l'Organo di Vertice (CdA). Di contro, a ciascun dirigente è annualmente assegnata una retribuzione variabile massima conseguibile (M.B.O.), in relazione alla quale (sulla base di apposito accordo con le relative R.S.A.) vengono declinati specifici obiettivi (strategici di gruppo e individuali) ed i correlati pesi ponderali, che impattano sui target aziendali fissati per l'anno di riferimento dal Piano Strategico e, di conseguenza, sull'organizzazione, sulla produttività e sulla redditività della Società, sull'economia del territorio, sulle scelte ambientali e di sostenibilità che AQP ha individuato tra i propri goal e immancabilmente sulle persone di cui si compone l'organizzazione, oltreché sui cittadini. A titolo esemplificativo, tra gli obiettivi strategici per l'M.B.O. 2023 è stato confermato un indicatore di sintesi dei target di qualità tecnica e contrattuale richiesti normativamente da ARERA, tra i quali:

- quelli correlati alla qualità tecnica risultano tutti particolarmente impattanti, anche in termini di sostenibilità, sul territorio,

spaziando dal risparmio della risorsa idrica (riduzione delle perdite), alla qualità dell'acqua erogata e depurata, alla qualità dei fanghi di depurazione e relative modalità di smaltimento, all'adeguatezza del sistema fognario;

- quelli correlati alla qualità contrattuale impattano, invece, direttamente sulla cittadinanza e sulla gestione del rapporto commerciale e di servizio.

Gli obiettivi individuali assegnati vengono preventivamente condivisi tra capo e collaboratore.

Esiste un target soglia, costituito dal MOL aziendale, il cui perseguimento costituisce conditio sine qua non per l'accesso alla valutazione di tutti gli obiettivi. Tutti gli obiettivi sia quelli strategici che quelli individuali sono quantitativamente connotati, ossia rispondono all'acronimo SMART (specifici, misurabili, achievables – raggiungibili, rilevanti e

temporalmente definiti) e, salvo casi particolari preventivamente ed opportunamente individuati, non prevedono, ai fini del perseguimento, scale di variabilità, rispondendo al classico e secco criterio del raggiunto/non raggiunto. La valutazione viene effettuata all'esito dell'approvazione del bilancio dal responsabile diretto e poi condivisa dal vertice aziendale.

A partire dal 2023, l'M.B.O. viene assegnato anche al personale con qualifica di Q, previa definizione di due obiettivi individuali di uguale peso ponderale.

LA REMUNERAZIONE FISSA

La tabella che segue riporta il confronto tra le retribuzioni minime e medie (esprese in Euro) del personale per qualifica e i corrispondenti minimi contrattuali, prendendo come riferimento il CCNL Gas-Acqua, in quanto applicato ad oltre il 97% del personale. I minimi contrattuali sono stati incrementati con decorrenza dal 1° ottobre 2023.

Qualifica	Minimo Contrattuale (A)	Retribuzione Minima (B)	Differenza %	Retribuzione Media (C)	Differenza %
Quadri	3.302	3.580	8%	4.081	24%
Impiegati	1.804	1.804	-	2.528	40%
Operai	1.625	1.625	-	2.092	29%

Rimane, per il personale con qualifica di impiegato e operaio, la coincidenza delle retribuzioni minime con i minimi tabellari di cui al vigente CCNL Gas-Acqua. Le retribuzioni medie, invece, risultano più elevate in quanto su di esse incidono differenti elementi come l'anzianità di servizio o la specificità delle

posizioni organizzative ricoperte da ciascuna risorsa, specialmente in riferimento al personale con qualifica di Quadro, per effetto della classificazione delle posizioni organizzative avviata in corso d'anno. Integrando i dati con un approfondimento in relazione al genere, si rileva quanto segue:

Qualifica	Retribuzione media mensile Uomini	Retribuzione media mensile Donne	Differenza % D/U
Quadri	4.099	4.034	-1,6%
Impiegati	2.531	2.520	-0,4%
Operai	2.092	-	N/A

A seguire, i dati relativi alla retribuzione media dei dirigenti e il relativo trend dell'ultimo triennio:

Dirigenti	Retribuzione Media	Retribuzione Media Uomini	Retribuzione Media Donne	Differenza % D/U
2023	7.620	7.726	7.073	-8,4%
2022	7.933	7.907	8.172	+3,4%
2021	7.712	7.641	8.352	+9,3%

La variazione retributiva percentuale per genere risulta invertita nel 2023 rispetto all'ultimo biennio a seguito del cambio mix di genere all'interno della popolazione con qualifica di Dirigente (la % donne Dirigenti su totale Dirigenti era pari al 10% nel 2021 e nel 2022, mentre nel 2023 è pari al 16%).

LA RETRIBUZIONE VARIABILE

La retribuzione variabile, erogata a consuntivo del 2022 nel luglio del 2023, supera decisamente le previsioni fatte in termini di raggiungimento degli obiettivi di redditività, competitività, produttività e qualità del servizio fissati nel relativo accordo con le organizzazioni sindacali. Infatti, gli importi erogati nel 2023 ma

relativi all'anno 2022, sono correlati agli obiettivi fissati che risultano superati del **9%**. I valori relativi all'esercizio 2023 derivano da stime effettuate per l'accantonamento del costo a bilancio e saranno oggetto di successivo consolidamento a seguito dell'effettiva erogazione che sarà presumibilmente effettuata nel mese di luglio 2024.

Retribuzione variabile €/anno	2021	2022	2023
Quadri	3.276	3.401	6.002
Impiegati	2.331	2.283	2.682
Operai	1.803	1.895	2.315

La retribuzione variabile erogata ai dirigenti nel 2023 in riferimento all'anno 2022, pari in media a circa 18.773 euro annui, è risultata superiore rispetto all'anno precedente di circa l'6,3%, grazie alle ottime performances registrate.

Di seguito si riporta il rapporto tra le retribuzioni totali annuali (incluso variabile) della risorsa più pagata dell'organizzazione che svolge mansione

apicale di coordinamento (direttrice generale) e quella mediana di tutto il personale (escluso la risorsa più pagata).

L'andamento dei dati evidenzia un incremento della retribuzione mediana di tutte le risorse nell'ultimo triennio, a fonte del valore costante riferito alla risorsa più pagata, con conseguente riduzione del rapporto tra le due.

	2021	2022	2023
Retribuzione totale annuale della risorsa più pagata	190.000	195.000	195.000
Retribuzione totale annuale mediana di tutto il personale	32.052	34.516	35.987
Rapporto	5,93	5,65	5,42

Il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua del soggetto più pagato dell'organizzazione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale

annua di tutti il personale (escluso il soggetto più pagato) è in linea con quanto rappresentato nella tabella precedente.

	2022	2023
Incremento % annuo retribuzione totale annuale della risorsa più pagata	+2,63%	0%
Incremento % annuo della retribuzione totale annua mediana di tutto il personale al netto dei più pagati	+7,69%	+4,26%
Rapporto	0,34	0

Analizzando la retribuzione mediana dei Dirigenti per genere, si riscontra che per i dirigenti donna, nel 2023 essa è inferiore del 22% rispetto a quella dei Dirigenti uomini, a seguito della diversa distribuzione di genere all'interno della popolazione Dirigente (16% donne e 84%

uomini) rispetto al 2022 (10% donne e 90% uomini).

Non risultano esserci variazioni di rilievo in relazione alle modalità di determinazione della retribuzione dei Dirigenti rispetto al 2022.

Dirigenti	Retribuzione Mediana	Retribuzione Mediana Uomini	Retribuzione Mediana Donne	Differenza % D/U
2023	111.714	115.000	90.138	-21,6%
2022	117.518	120.000	111.714	-6,9%

4.2 Formazione e sviluppo

AQP WATER ACADEMY, "Centro di Eccellenza per il Servizio Idrico Integrato" di Acquedotto Pugliese S.p.A., svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare la costante crescita professionale e lo sviluppo del proprio personale attraverso numerose attività di formazione.

Nei diversi ambiti formativi, sono stati realizzati percorsi di formazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali, con particolare riferimento all'up-skilling e al re-skilling delle competenze necessarie per affrontare i nuovi scenari.

Nell'ambito delle iniziative in tema di Sostenibilità, Diversity & Inclusion e Energia/Ambiente, per la prima volta, oltre allo sviluppo delle competenze specifiche per gli "addetti ai lavori", è stato attivato un percorso rivolto a tutta la popolazione aziendale, ad eccezione dei profili di operai, con l'obiettivo di **sviluppare competenze diffuse sui temi della Sostenibilità**, cogliendo l'opportunità offerta dall'Avviso n.2 di ANPAL, relativo al Fondo Competenze per oltre 30.000 ore di formazione. Il percorso, della durata complessiva di 25 ore, attraverso moduli in Fad Asincrona e Live Webinar è stato dedicato sui seguenti argomenti:

- Introduzione alla sostenibilità
- Sdgs e Agenda 2030 delle Nazioni Unite
- Comunicare la sostenibilità
- I cambiamenti climatici
- Comportamenti sostenibili individuali
- Circular economy
- Diversity & Inclusion – Disabilità e inclusione - Orientamento sessuale
- Parità di genere - Intelligenza emotiva - Bias inconsci al lavoro
- Sostenibilità sociale delle organizzazioni
- Trasformazione digitale e sostenibilità

Sono inoltre proseguite le azioni formative volte a migliorare e amplificare le competenze e conoscenze delle risorse interne, al fine di veicolare all'interno della Società buone prassi e nuove strategie per una migliore diffusione della sostenibilità. Parliamo della Masterclass Sostenibilità & ESG, un ciclo di 10 webinar in live streaming, tenuti dai migliori esperti in materia, sulle migliori pratiche di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa. Si è trattato di un'occasione per scoprire l'importanza dei temi ESG nella strategia di impresa e per comprendere come trasformare in una vera e propria opportunità possibili fattori critici come la gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance. Un'occasione per conoscere modalità e strumenti per valutare e misurare i costi e le implicazioni legali, finanziarie, etiche e di impatto sociale relative all'attuazione di politiche ESG. La possibilità di integrare la strategia aziendale all'interno delle logiche ESG vista come opportunità di generare effetti positivi indotti, interni ed esterni all'organizzazione, accrescendo il valore dell'azienda in termini di: creazione di una cultura aziendale sostenibile e condivisa; soddisfazione delle attese del cliente sia interno che esterno; analisi, valutazione, pesatura e gestione dei rischi, nonché definizione delle relative strategie di gestione; attrattività per nuovi capitali e incremento delle opportunità di investimento; miglioramento della brand reputation; attrattività per talenti; crescita dell'orgoglio e del senso di appartenenza per l'intera supply chain; miglioramento delle relazioni col territorio e le comunità locali. E ancora del **Master "ESG & Sustainability Manager"** distinto in due fasi: una prima fase HSE e una seconda fase ESG. Fase HSE: riguardante gli aspetti normativi e di compliance negli ambiti: Health, Safety and Environment, per dimostrarne la correttezza dell'operato

dell'azienda garantendo una vera e propria compliance; Fase ESG: dedicata sia agli aspetti normativi del reporting e dell'ambito energy, GHG emissions e climate, sia agli aspetti tecnici ed operativi della sostenibilità e dell'economia circolare, per rendicontare gli aspetti non finanziari nel rispetto degli standard del GRI e in massima trasparenza per evitare il rischio di greenwashing.

Un'ulteriore iniziativa formativa si è concentrata sulla "Certificazione in Parità di Genere" che ha portato Acquedotto Pugliese a raggiungere un importante traguardo, attraverso il conseguimento della **certificazione per la parità di genere UNI PdR 125:2022** e **l'adozione di una propria policy di genere** rivolta a tutti i dipendenti e condivisa con tutti i nostri principali stakeholder, consulenti, fornitori e clienti. Attraverso tale iniziativa Acquedotto Pugliese ha assunto un impegno formale a promuovere una politica di gestione che ponga attenzione alla diversity, alla parità di genere (tutti i generi), all'empowerment femminile e alle pari opportunità.

Vista l'esperienza positiva conclusasi lo scorso anno, AQP ha deciso, anche per questo anno, di coinvolgere n.25 figure aziendali occupate sui principali processi aziendali, nella nuova Edizione del **Master di II livello in Economia Circolare** promosso e organizzato dal Politecnico di Bari. Il percorso, si pone l'obiettivo di diffondere le conoscenze tecniche fondamentali e gli strumenti manageriali per guidare il processo di trasformazione del business in coerenza con il paradigma dell'economia circolare, trasversalmente sui diversi processi coinvolti.

In campo energetico e ambientale, inoltre, sono stati sviluppati percorsi formativi con l'obiettivo di sviluppare le competenze dell'**Energy Management Team (EMT)**, costituito ai sensi della UNI ISO 50001:2018. Attraverso questa ulteriore certificazione l'Azienda intende sviluppare ed implementare politiche tese ad approcciare la problematica relativa al consumo

energetico, mantenendo e **migliorando continuamente un sistema di gestione dell'energia** nel rispetto delle disposizioni cogenti in materia di efficienza energetica. Numerose altre iniziative inoltre sono state portate avanti in tema di emissioni inquinanti e impatti ambientali, gestione integrata dei fanghi di depurazione, impianti biologici di depurazione, regime autorizzativo del trattamento dei rifiuti, cambiamenti climatici. Nell'ambito della Formazione Istituzionale si è dato continuità al Programma di On-boarding rivolto al personale neo-assunto che prevede in maniera strutturata, nell'ambito della formazione istituzionale, un intervento specifico sulle politiche di sostenibilità dell'Azienda. Numerose iniziative formative sono state sviluppate inoltre in tema di:

- aggiornamento professionale specifico
- formazione obbligatoria (Anticorruzione, Modello 231 e Sicurezza)
- appalti, anche alla luce delle novità introdotte dal Nuovo Codice degli Appalti Pubblici
- trasformazione digitale
- formazione linguistica, a supporto dei nuovi progetti che hanno visto Acquedotto Pugliese, attraverso la Scuola Internazionale dell'Acqua, protagonista in contesti internazionali
- formazione comportamentale e manageriale, volta all'acquisizione delle competenze comportamentali necessarie per la messa a terra delle competenze tecniche distintive.

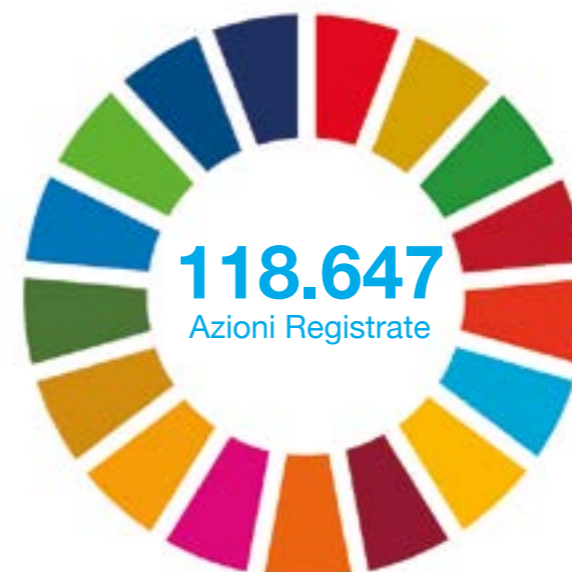
Un'ulteriore attività svolta per promuovere la cultura della sostenibilità è stato l'utilizzo dell'app Aworld, l'App ufficiale dalle Nazioni Unite a supporto di ActNow, la campagna per contrastare il cambiamento climatico.



La app ha permesso la partecipazione a challenge organizzate con i propri team, con l'attuazione di azioni a sostegno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La panoramica delle azioni registrate indica 118.647 azioni, tra cui le più loggiate sono:

Acquedotto Pugliese ha attivato la partnership con AWorld nel mese di ottobre 2022, con l'intento di contribuire a creare consapevolezza sulle principali sfide che dobbiamo affrontare per costruire insieme un futuro sostenibile. Nel corso del primo anno di collaborazione si sono compiuti diversi percorsi di formazione sui temi della sostenibilità. Nell'ambito dei contenuti educativi, emerge una chiara preferenza per le tematiche sociali, con maggiore interesse verso gli SDG 3, 4, e 8 (salute, istruzione, parità di genere, crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile). Parallelamente, l'interesse costante verso le tematiche ambientali, concentrato sugli SDG 12 e 13, riflette l'attenzione verso un consumo responsabile e l'azione per contrastare il cambiamento climatico.

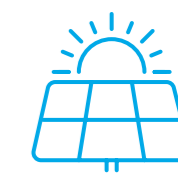
"Chiudi il rubinetto mentre ti lavi i denti", "Spegni la luce quando esci dalla stanza" e "Abbassa il riscaldamento". Le azioni registrate evidenziano una maggiore attenzione per il miglioramento delle proprie abitudini quotidiane in ambito domestico.



938,7K
CO₂ [kg]



14,5M
Water [l]



85,7K
Energy [kwh]

Sono state organizzate tre challenge:

- la prima sfida “Cinque azioni per ogni area”, che aveva l’obiettivo di compiere 10 mila azioni in tre mesi, ha registrato complessivamente 18.835 azioni;
- la seconda sfida “AQP per la Sostenibilità”, che aveva l’obiettivo di risparmiare 150.000 kg di CO₂, ha raggiunto il 321%, con un totale di 481.054 kg di CO₂ risparmiati;
- infine, la terza sfida “La sfida estiva di AQP”, aveva come obiettivo 20.000 azioni registrate e percorsi educativi completati, in un periodo di 3 mesi (dal 16 giugno al 30 settembre 2023). Quest’obiettivo è stato raggiunto in anticipo il 16 agosto 2023, mentre al termine della sfida il team ha raggiunto 30.751 attività, con un tasso di completamento del 154%.

Ulivi piantati:

16

Kg di olio prodotto:

16

Kg di CO₂ sottratti:

ogni ulivo ha contribuito all’assorbimento di circa 300Kg/anno di CO₂ dall’atmosfera, per un totale di circa 4.800Kg di CO₂ nell’arco di un solo anno

I 16 piccoli ulivi hanno permesso di ripristinare circa:

0,08 ettari

Complessivamente AQP Academy ha realizzato in quest’ultimo anno **n. 157 iniziative formative**, che hanno visto la partecipazione di 6.554 risorse aziendali per un totale cumulato di **284.008 ore di formazione** effettivamente erogate.

In riferimento alle ore di formazione non è stato svolto un restatement del biennio precedente 2021-2022 per impossibilità di epurazione dei valori di ASECO per indisponibilità del dato riferito alla sola ASECO.

I primi tre classificati di ogni challenge hanno ricevuto un certificato di adozione di un ulivo e al termine della campagna di raccolta degli ulivi una lattina di olio.

Inoltre, Acquedotto Pugliese per premiare i dipendenti vincitori delle challenge ha deciso di supportare “Olivami”, uno dei partner di AWorld, la prima associazione no-profit che promuove l’adozione di ulivi con lo scopo di reimpiantare gli oliveti salentini distrutti dalla Xylella e supportare gli agricoltori salentini.

Inoltre, Acquedotto Pugliese, per ringraziare i primi classificati e ricompensarli per il loro impegno, ha deciso di sostenere Olivami, un partner di AWorld. Olivami è la prima associazione no-profit che promuove l’adozione degli ulivi per reimpiantare gli oliveti salentini distrutti dalla Xylella e supportare gli agricoltori salentini.

Ambito formativo(*)	N. corsi		N. partecipanti		Ore partecipanti	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Formazione continua	34	55	3.659	8.548	10.673	120.135,5
Formazione istituzionale	18	21	1.960	2.514	124.339	153.130,3
Formazione manageriale	7	9	551	392	10.184	6.449,6
Formazione ricorrente	60	72	384	315	3.657	4.190,8
Totale	119	157	6.554	11.769	148.853	283.906,2

(*) in questi calcoli sono state ricomprese anche le ore di training on the job

ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER RISORSA, AL NETTO DELLE ORE DI “TRAINING ON THE JOB”

Ore di formazione per categoria di occupazione	Unità di misura	2021	2022	2023
Dirigenti	Ore	1.831	973	4.701,25
Quadri	Ore	12.462	7.893	19.740,65
Impiegati	Ore	22.427	22.134	116.601,5
Operai	Ore	5.658	5.952	12.539,8
Altro	Ore	-	5	398,00
Totale ore di formazione fornite al personale	Ore	42.378	36.957	153.981,2
Ore medie formazione per dirigente	Ore/Totale dirigenti	-	32	127,06
Ore medie formazione per quadro	Ore/Totale quadri	-	48	127,36
Ore medie formazione per impiegato	Ore/Totale impiegati	-	16	82,4
Ore medie formazione per operaio	Ore/Totale operai	-	9	18,58

Ore di formazione per genere del personale	Unità di misura	2021	2022	2023
Ore di formazione fornite alle donne	Ore	-	12.002	46.625,65
Ore di formazione fornite agli uomini	Ore	-	24.956	107.355,55
Totale ore di formazione fornite al personale	Ore	-	36.957	153.981,2
Ore medie formazione per risorsa (donna)	Ore/Totale donne	-	27	99,421
Ore medie formazione per risorsa (uomo)	Ore/Totale uomini	-	14	59,21

NB: si riportano solo i dati relativi al 2022 e 2023 in quanto il gestionale in uso non consentiva l'estrazione di tali dettagli.

4.3 Welfare

Durante il corso dell'anno, AQP ha rivisto il piano di Welfare, un progetto di ampio respiro che, in coerenza con le esigenze di organizzazione del lavoro e di gestione dell'attività economica aziendale, è in grado di migliorare e sostenere la condizione economica e sociale delle proprie persone e dei loro congiunti, non solo promuovendone il benessere individuale e familiare, ma anche generando effetti positivi sul piano organizzativo e delle relazioni con soggetti terzi.

Il Piano, in fase di progressiva definizione, è come sempre strutturato su due pilastri: uno consistente in beni, opere e servizi, messi a disposizione per generare un immediato beneficio economico, sfruttando il particolare regime fiscale e contributivo cui sono assoggettati, con vantaggio reciproco per l'azienda e i dipendenti; l'altro, di tipo organizzativo, finalizzato a realizzare misure che assicurino, ai lavoratori, un bilanciamento migliore tra le esigenze di lavoro e quelle personali.

Tra le misure di tipo organizzativo, continuano a registrare particolare gradimento e fruizione in quanto funzionali in ottica work-life balance: l'orario di lavoro flessibile; la conferma dello smart working, come modalità di lavoro agile, individualmente rinnovata, nel 2023; il riconoscimento di permessi e congedi retribuiti aggiuntivi, concessi con l'espressa finalità di sostenere i beneficiari di fronte ad esigenze sanitarie, genitoriali e, più in generale, di cura, per sé o per i familiari (care giving), ed infine i contratti individuali di lavoro a tempo parziale. Certo, andrebbe operata un'avveduta integrazione con il sistema di welfare pubblico, per garantire una maggiore capacità di risposta alle esigenze emergenti e riuscire a riconoscere i bisogni prima ancora che diventino domanda,

perché ciò consentirebbe di razionalizzare la spesa sociale, in progressiva ascesa. Ad ogni modo, appaiono già evidenti le ricadute che tale piano può avere sul tessuto produttivo e il territorio, ad esempio sotto l'impulso di convezioni locali, che siano capaci di generare sinergie di valore, anche a beneficio di soggetti terzi, portatori di interesse, e ancora la sua provvida funzione sociale.

Nei prossimi anni, rivestirà un'importanza sempre crescente la capacità di ponderarne effetti ed economicità.

Infatti, un equilibrio, ben bilanciato, tra la sfera professionale e quella privata porta ad accrescere la soddisfazione personale del dipendente e, di conseguenza, il benessere generale. Per questo l'azienda ha confermato: i contributi economici erogati per la frequenza di asili nido e sezioni Primavera; l'orario flessibile (particolarmente apprezzato da quanti hanno figli in età scolare); i permessi a recupero (segno del mutuo scambio tra le esigenze di produttività e quelle di cura del benessere personale e familiare); il raddoppio dei permessi retribuiti per lo svolgimento di accertamenti sanitari in favore dei lavoratori invalidi o affetti da gravi problemi di salute; la concessione di una quarta giornata di permesso per la cura dei congiunti gravemente malati ed infine i contratti individuali di smart working.

Quanto alle iniziative di più diretto impatto sul budget domestico, nell'incessante impegno a contrastare l'erosione del potere d'acquisto dei salari, AQP ha continuato ad assicurare una lunga e apprezzatissima serie di convenzioni e di contributi e provvidenze di natura economica, che vanno dallo storico dono per la Befana ai soggiorni estivi per bimbi e ragazzi; alle borse di studio per lavoratori e figli; ai contributi per

le vacanze studio all'estero e per i corsi di lingua straniera e, ancora, alla novità del bonus trasporti, introdotto sperimentalmente nel 2023, anche al fine di incentivare la predilezione per soluzioni di mobilità sostenibile (insieme ai diversi accordi commerciali sottoscritti al medesimo scopo).

Inoltre, volendo accrescere al contempo il capitale umano e la socialità tra colleghi, ha ripetuto l'esperienza dei corsi online di conversazione in lingua straniera. Tra le misure a tutela della "Salute", ha invece confermato:

- la convenzione con GVM Care & Research, per la fruizione, a tariffe agevolate, di check-up preventivi e servizi specialistici di prim'ordine;
- la convenzione con FitPrime Biz, per incentivare l'iscrizione scontatissima a palestre, piscine, spa e centri benessere; oltre che la partecipazione gratuita a eventi formativi e sessioni di allenamento online; la disponibilità di app per mental coaching e l'adozione di piani nutrizionali, personalizzati, a tariffa dedicata;
- il supporto psicologico, per fornire aiuto nella gestione dei bisogni personali, dell'equilibrio emotivo e delle difficoltà vissute nei particolari momenti della vita. Tanto, attraverso l'apposito Sportello interno all'azienda, ma anche mediante i professionisti dell'Associazione ReStart, cui ha peraltro affidato la realizzazione di numerosi webinar sulle problematiche più avvertite;
- il finanziamento del fondo solidale per il Progetto Adele, che si prefigge di sostenere economicamente i dipendenti e i familiari di primo grado, per le spese affrontate a causa di gravi patologie;
- la contribuzione al Fondo di assistenza sanitaria integrativo FASIE, accanto al quale, nel medesimo anno, ha iniziato a gettare le basi per l'attivazione di un'ulteriore e più

ampia assistenza sanitaria integrativa di prossima implementazione;

- la promozione della previdenza complementare, specie attraverso politiche di incentivo alla conversione del premio di risultato in welfare di produttività. Infatti, a tale scopo, AQP, in aggiunta all'esenzione da imposte e contributi, ha stabilito di erogare un ulteriore bonus del 15%, sulle quote effettivamente versate nel fondo previdenziale di appartenenza, oppure impiegate per l'acquisto di beni e servizi, nell'ambito di quelli proposti dalla relativa piattaforma online.

Del resto, il welfare, quale strategia a tutto campo, che ha permesso all'azienda di rafforzare la propria immagine e ai lavoratori di sentirsi affiancati di fronte alle ansie e alle incertezze sul futuro, è andato sempre più orientandosi verso la realizzazione del cosiddetto wellbeing: **non solo incentivi e benessere di tipo finanziario, ma soprattutto benessere psicofisico**, nella consapevolezza che il corpo, la mente, le relazioni interpersonali e il lavoro sono tutti aspetti di un'unica necessità di equilibrio e felicità. Ed è in quest'ottica, infine, che si è scelto di riproporre i due eventi più attesi dell'anno, che contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza ad Acquedotto Pugliese: la gita sociale, aperta alle intere famiglie, per promuovere una spensierata convivialità e la conoscenza delle principali opere aziendali, insieme al percorso compiuto in tema di sostenibilità ambientale, ad esempio, attraverso la visita al fitodepuratore di Melendugno.

4.3.1 Relazioni industriali

Le relazioni industriali, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di consultazione e negoziazione, sono specificate all'interno degli accordi collettivi. Oltre alla normale interlocuzione informale, sono stati effettuati numerosi incontri:

- 44 con le OO.SS. (Organizzazioni Sindacali) di

riferimento del CCNL Gas-Acqua

- 2 con le OO.SS. (Organizzazioni Sindacali) di riferimento del FISE
- 4 con le R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria)
- 3 con le R.S.A. (Rappresentanza Sindacale Aziendale) Dirigenti

Il 2023 si è rivelato un anno oltremodo proficuo in termini di interlocuzione con le OO.SS., essendo stati sottoscritti molteplici accordi di notevole contenuto tecnico, con impatti positivi e concreti sulla gestione delle persone. In dettaglio:

1. importante l'intesa siglata in data 21 marzo 2023, che ha segnato, a decorrere dal 1° maggio 2023, il definitivo passaggio al ccnl gas-acqua di tutti i lavoratori AQP, il cui rapporto di lavoro era ancora regolato dal ccnl FISE. Di fatto, con questo accordo è stata superata l'ultima barriera che resisteva al completamento dell'internalizzazione dell'asset depurazione dal lontano 2008, anno di costituzione della controllata PURA Depurazione, ottenendo contestualmente di azzerare qualsivoglia possibile vertenzialità che potesse costituire un ostacolo alla finalizzazione del lavoro, come invece in precedenza puntualmente accaduto. Il passaggio degli ultimi lavoratori FISE è avvenuto, come sopra indicato, con decorrenza 1° maggio 2023 e previa sottoscrizione di atto transattivo in sede sindacale, utile a fornire ai lavoratori le più ampie garanzie di rispetto dell'accordo e a tutelare l'Azienda da ogni possibile pretesa attivabile dagli stessi lavoratori in relazione al periodo pregresso;
2. premesso che, anche in un'ottica di trasparenza ed equità retributiva, AQP ha inteso dotarsi di uno strumento per il supporto alle decisioni sulle politiche retributive verso il personale con qualifica

di Quadro, nelle giornate del 4 e 5 aprile 2023 è stato conseguito un ulteriore rilevante obiettivo per Acquedotto Pugliese. Come esito di un confronto intenso ma proficuo, è stato condiviso con tutte le OO.SS. di riferimento un accordo con cui sono stati definiti:

- le modalità e i termini fondamentali per il ricorso a tale strumento;
- l'attivazione di un sistema Management by Objectives (M.B.O.) per il personale con qualifica di Quadro, quale ulteriore stimolo al raggiungimento degli obiettivi e incentivo al miglioramento delle performances. Lo strumento di cui si discute è stato sviluppato utilizzando il metodo International Position Evaluation (IPE), per cui è stato effettuato:
 - un processo di banding funzionale alla pesatura delle posizioni organizzative (position class);
 - un processo di payaudit per l'analisi del posizionamento di AQP rispetto al mercato esterno di riferimento e per la verifica della coerenza delle retribuzioni rispetto alla banda assegnata. Ingaggiare le OO.SS. in un percorso, peraltro auspicato da loro stesse, quale naturale evoluzione del primo accordo in tema di soglia minima della R.A.L. dei Quadri (03/05/2021) ha comportato un importante impegno per la salvaguardia dei capisaldi del metodo, ma costituisce un risultato fondamentale e un passo ritenuto aziendalemente necessario in termini di chiarezza, comprensibilità ed efficacia dello strumento. Il modello ha avuto una prima implementazione per la parte retributiva e, soprattutto, sono stati condivisi e assegnati gli obiettivi per l'MBO 2023 al personale interessato.

3. In data 5 aprile 2023 è stato, altresì, sottoscritto con l'R.S.A. Dirigenti l'accordo per la definizione dell'MBO 2023. Secondo la struttura ormai consolidata, è previsto:

- un target soglia costituito dal Margine Operativo Lordo (MOL) aziendale, il cui raggiungimento è conditio sine qua non per l'accesso alla retribuzione variabile;
 - l'assegnazione di obiettivi strategici di gruppo in coerenza con il piano strategico 2022/2026 (Investimenti, anticorruzione, perseguimento obiettivi ARERA, ecc.) validi per tutti i dirigenti e per un peso complessivo del 50%;
 - l'assegnazione di obiettivi individuali per un peso complessivo del 50%;
4. a seguito dell'approvazione del bilancio 2022, in data 22 giugno 2023 è stato sottoscritto l'accordo per l'erogazione del premio di risultato per l'anno 2022. Tenuto conto degli specifici valori obiettivo convenuti in relazione a ciascuno degli indicatori che compongono il premio (MOL; Investimenti; Indicatore di sintesi obiettivi ARERA – Autorità di Regolazione per Energia, Reti e ambiente), il premio da erogare ai dipendenti ha costituito, di fatto, espressione delle ottime performances fatte registrare nel corso del 2022, valorizzando l'eccellente contributo fornito in tal senso da tutto il personale. Nel merito, considerata la scala di variabilità prevista in relazione ai target, è emerso un complessivo raggiungimento degli obiettivi che, superando le aspettative, si è attestato nell'ordine percentuale del 109%. Nella stessa sede, sono stati fissati i valori obiettivo per il Premio di Risultato (PDR) 2023;
 5. in data 25 settembre 2023, all'esito dell'avvio della fase sperimentale e delle azioni correttive apportate al sistema nel periodo aprile 2022 - settembre 2023, le parti hanno condiviso la stabilizzazione dello strumento dello smart working in Azienda, confermando la positività dell'impatto che tale istituto ha avuto sia sull'organizzazione e la gestione dei processi e delle attività, sia sulla responsabilizzazione dei lavoratori e sull'orientamento al perseguimento dei

- risultati, oltretutto, in termini di welfare, anche sulla possibilità di conciliare meglio i tempi lavoro/vita privata. In particolare, le parti hanno cristallizzato la previgente regolamentazione dell'istituto e condiviso tempi e modalità di accesso e recesso;
6. in data 4 ottobre 2023, a proficua definizione di una trattativa da tempo avviata in tema di valore nominale giornaliero del buono pasto, tenuto conto dell'innalzamento del costo della vita intervenuto dal 2014 (anno di ultima revisione del ticket) al 2023, e considerati tutti gli indici ad esso correlati, Azienda e OO.SS. hanno convenuto di incrementare il valore nominale giornaliero dei buoni pasto, per tutti i lavoratori ed indipendentemente dalla modalità di svolgimento della prestazione giornaliera (presenza/remoto), a:
 - 8 (otto) euro complessivi a decorrere dal 1 gennaio 2024;
 - 9 (nove) euro complessivi a decorrere dal 1 gennaio 2025.
 7. Infine, in data 18 dicembre 2023 è stato sottoscritto tra l'Azienda e le Segreterie Confederali Puglia delle OO.SS. di riferimento il Protocollo d'intesa per la tutela del lavoro negli appalti AQP. Il documento, innovativo nel suo genere per approfondimento e accuratezza dei principi convenuti, è frutto di un confronto con le OO.SS. durato diversi mesi, tenuto anche conto del nuovo dettato normativo in tema di appalti. Il protocollo si colloca nel contesto delle iniziative volte a declinare concretamente per AQP i concetti di "responsabilità e sostenibilità sociale". La Società, sottoscrivendo questa intesa, ha sostanzialmente confermato:
 - la propria volontà di garantire la centralità e la sicurezza delle persone, anche delle tantissime persone che operano per l'indotto e la cui attività costituisce supporto al nostro impegno quotidiano;
 - la rilevanza strategica che Acquedotto Pugliese riveste per lo sviluppo del territorio e la crescita della comunità servita.

4.4 Salute e sicurezza

La “**Salute e sicurezza**” è un tema materiale di potenziale impatto negativo, in quanto nel caso in cui la tutela della salute e della sicurezza non sia garantita, le attività della Società e l'inadeguato monitoraggio delle procedure e delle pratiche adottate dai suoi fornitori, potrebbero portare a una mancanza di salubrità del luogo di lavoro e/o al verificarsi di infortuni al personale di tali fornitori e della Società stessa. Per prevenire tale impatto negativo, la Società deve prevedere misure per garantire la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e dei

lavoratori esterni che operano presso la Società (ad esempio, corsi di formazione specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

Con riferimento alle assenze del personale, queste sono riconducibili essenzialmente alle assenze per malattia e assenze a vario titolo, tra le quali rientrano tra le altre categorie anche le assenze per congedi matrimoniale, maternità, accertamenti sanitari, permessi studio, aspettative e eventi tutelati.

Ore di assenze procapite	2021	2022	2023
Assenza per malattia	56,47	69,44	48,26
Assenza per sciopero	0	0	0
Assenza a vario titolo	43,27	53,12	54,37
Assenze totali	99,74	122,56	102,63

(*) i dati si riferiscono al numero medio della forza lavoro dell'anno 2023

Il numero e l'analisi degli infortuni occorsi nell'anno in questione, come per gli anni precedenti, conferma l'assenza di criticità riconducibili alla quantità/qualità della formazione e dell'informazione erogata o ad accorgimenti procedurali da adottare o modificare a scopo preventivo.

Allo stesso modo, non si ravvisano categorie di lavoratori e/o di processi lavorativi con alta incidenza o alto rischio di infortunio, ferma restando la maggior esposizione al rischio, in particolar modo al rischio di sinistri stradali, per i lavoratori che effettuano costantemente attività

al di fuori delle sedi aziendali, con conseguente necessità di utilizzo quotidiano di automezzi.

Nel corso del 2023, le principali tipologie di infortuni avvenuti, escludendo quelli in itinere, riguardano incidenti stradali 4, cadute accidentali 6, oltre a 1 schiacciamento, 3 da movimenti scoordinati, 4 da agenti esterni, 1 a causa di uno schizzo e 4 a causa di urti per un totale di 23 infortuni. Nessuno degli infortuni verificatisi ha avuto come conseguenza il decesso, altresì, un unico infortunio è risultato valutabile come grave. Nessun infortunio ha coinvolto tirocinanti o lavoratori interinali.

INFORTUNI SUL LAVORO

Personale	Unità di misura	2021	2022	2023
Ore lavorate	N.	3.869.684	3.763.619	3.807.195
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	N.	20	23	23
<i>di cui incidenti in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro)</i>	N.	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	N.	0	1	1
<i>di cui il numero di decessi</i>	N.	0	0	0
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	%	5,17	6,11	6,04
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	%	0	0,26	0,26
Tasso di decessi	%	0	0	0

Nel rispetto della vigente normativa di legge, i lavoratori di AQP sono costantemente coinvolti sulle tematiche della salute e della sicurezza anche tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza presenti sul territorio aziendale. Pertanto, in ottica di massima prevenzione degli infortuni e riduzione dei rischi, l'intero personale è sottoposto a una costante opera di formazione e informazione, calibrata sulla base delle differenti prerogative e dei ruoli assegnati. Da segnalare, a questo proposito, il recepimento della Legge 17 dicembre 2021, n. 215 e quindi la messa in atto di una specifica attività di addestramento in materia di sicurezza, realizzata in campo e regolarmente documentata, per tutto il personale di nuova assunzione o comunque di nuova assegnazione a mansioni o attività diverse da quelle già svolte.

Anche per quanto riguarda l'attività di Sorveglianza Sanitaria, meglio identificabile nel complesso delle attività previste dalla normativa di riferimento per il Datore di Lavoro e per il Medico Competente, nel 2023 sono state condotte tutte le attività previste nel rispetto delle scadenze.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), già rielaborato completamente con una nuova veste grafica e contenuti aggiornati nel corso del 2022, è stato nuovamente aggiornato e ripubblicato a fine 2023. Nel suo complesso il nuovo DVR, è stato aggiornato sulla base delle nuove misure effettuate sugli agenti fisici, quali ad esempio rumore e vibrazioni meccaniche, per determinare i nuovi livelli di esposizione al rischio corrispondente.



05

LA CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE

I fornitori

Ricadute sul territorio

Acquisti sostenibili

Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi



La **sostenibilità della catena di fornitura** è una componente fondamentale della sostenibilità ambientale, sociale ed economica di Acquedotto Pugliese. Un'azienda che vuole contribuire alla transizione ecologica e realizzare gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, non può prescindere da una catena di fornitura etica e responsabile, che rispetti il pianeta e le persone.

Per migliorare la gestione del proprio processo di approvvigionamento Acquedotto Pugliese punta su solidità economica e finanziaria, sostenibilità ambientale e sociale, e affidabilità e ricerca della qualità. Facendo leva su questi principi la società s'impegna a **rendere il proprio business più forte e resiliente**, contrastando la corruzione e creando valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Solo attraverso il pieno coinvolgimento dell'intera catena di fornitura è possibile ridurre le inefficienze e mitigare i rischi e gli impatti ambientali. Il confronto e il dialogo con i nostri fornitori ha evidenziato che il principale impatto positivo di una gestione responsabile della catena di fornitura è la diffusione dei principi di sostenibilità e di una cultura della responsabilità lungo tutta la filiera. Mentre il principale impatto negativo che Acquedotto Pugliese può evitare è quello di sostenere fornitori che non sono in linea con gli standard ambientali e sociali riconosciuti a livello internazionale. Monitorare in modo attento la catena di fornitura e definire dei requisiti di sostenibilità stringenti permette di mitigare il rischio di danni reputazionali ed economici, rendendo la catena di fornitura più forte e resiliente.

Per accrescere il valore e la resilienza della propria catena di fornitura, Acquedotto Pugliese chiede ai propri fornitori di rispettare il Codice Etico aziendale e di possedere determinati requisiti di sostenibilità legati a KPI misurabili e monitorabili.

Per la fine del 2024, è in fase di prima implementazione l'utilizzo dell'**IVR (indice di**

vendor rating) che sarà calcolato sulla base di **KPI** distribuiti nelle tre fasi del processo acquisti:

- la **fase ex-ante**, che prevede indicatori ESG e di solidità economico-finanziaria specifici per il settore;
- la **fase centrale di gara**, che prevede indicatori che si basano sulla frequenza di risposta agli inviti e sulla completezza della documentazione;
- la **fase ex-post**, che prevede indicatori di non conformità, oltre all'inserimento nel contratto di penali per il mancato rispetto dei principi di sostenibilità.

Inoltre, all'inizio del 2024, l'introduzione di un nuovo questionario, più semplice e snello, nell'albo di qualifica fornitori permetterà di aumentare il numero di fornitori qualificati che lavorano con Acquedotto Pugliese.

LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Nel corso degli ultimi anni, l'evoluzione continua della tecnologia ha portato il Procurement a sviluppare un **proprio sistema gestionale**, concepito e scritto in house grazie all'esperienza decennale maturata in tutti i processi aziendali. Tale sistema è una blue print del progetto di gestione aziendale che l'azienda ha in mente per il futuro.

Il sistema attuale permette di gestire tutto il processo di approvvigionamento a partire dalla **pianificazione dei fabbisogni**, attività fondamentale per prevedere e organizzare per tempo e in modo efficiente il piano acquisti. Un buon piano acquisti permette di organizzare al meglio il lavoro di tutti gli attori coinvolti, evitando periodi di attività troppo intensa alternati ad altri scarichi e con poco lavoro. Inoltre, consente alla società di risparmiare, evitando richieste last-minute o just-in-time tipicamente più onerose, il tutto a beneficio di un Procurement sempre più sostenibile.

Ogni richiesta d'acquisto genera una **shopping cart (RDA)** che viene trasmessa al Procurement attraverso l'ERP aziendale. Il sistema gestionale di Acquedotto Pugliese è dotato di un pannello di controllo che permette a chi opera negli acquisti di monitorare le shopping cart ricevute e di seguirne l'intero processo, fino alla contrattualizzazione, compresa la fase post contratto (subappalti ed eventuali varianti) e l'eventuale rendicontazione in ambito investimenti. Questo pannello di controllo permette alla funzione pianificazione e controllo di monitorare ogni fase e di segnalare eventuali rallentamenti e anomalie.

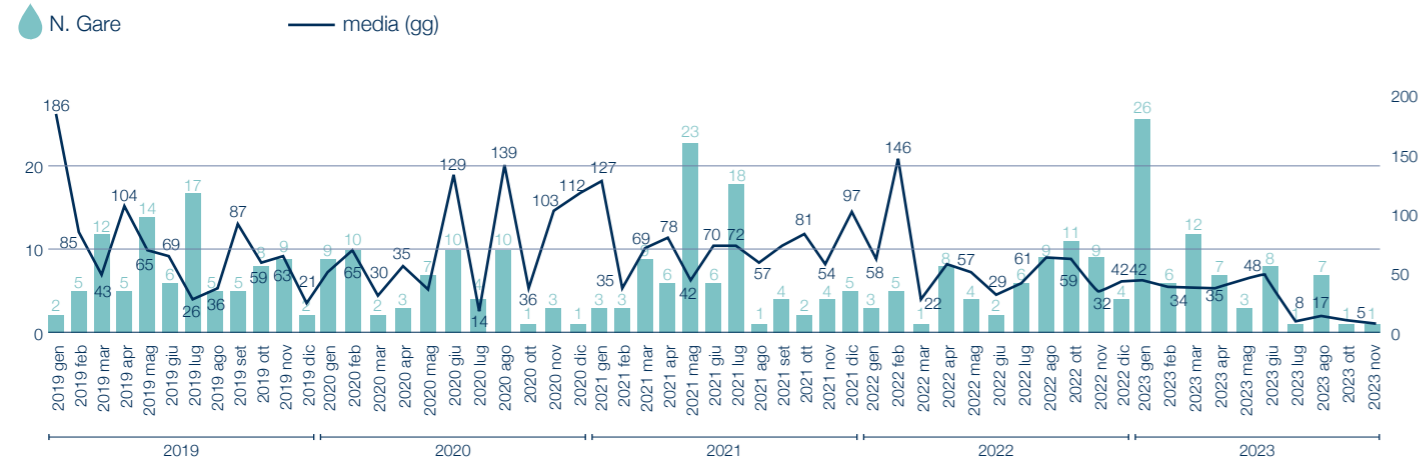
Il sistema gestionale è in costante sviluppo e le ultime implementazioni permettono al Procurement di monitorare l'intera fase della valutazione tecnica. Inoltre, la rotazione del personale nelle commissioni di gara che di volta in volta vengono istituite per monitorare il processo dei finanziamenti, tra cui anche l'accesso ai fondi del PNRR, assicura una

gestione imparziale e trasparente. Per quanto riguarda la qualifica dei fornitori, il gestionale permette di monitorare e gestire tutte le richieste di chiarimento che vengono trasmesse ogni giorno dagli operatori economici attraverso la piattaforma e-Procurement. Infine, è stata sviluppata un'area news, in cui confluiscono tutte le novità normative in materia di appalti pubblici.

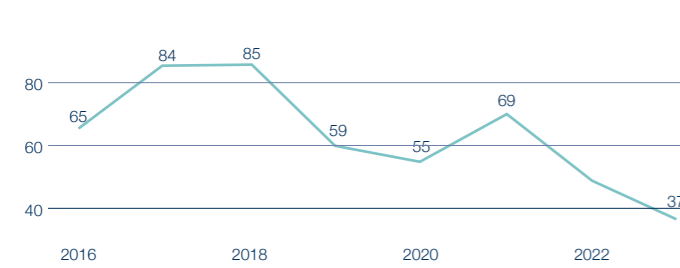
Il gestionale, unito all'ormai consolidato sistema di Business Intelligence che l'azienda ha adottato da diversi anni, ha permesso un'analisi dei dati sempre più spinta e approfondita delle singole fasi di processo. Una particolare attenzione è rivolta ai Lead Time di attraversamento delle diverse fasi di acquisto, nonché al Lead Time delle valutazioni tecniche, fase nevralgica dell'intero processo. Il grafico seguente rappresenta l'analisi dei tempi medi annuali di svolgimento di **368 valutazioni tecniche** rilevate in un arco temporale che va dal 2019 al 2023.



LEAD TIME TEMPI DI VALUTAZIONE TECNICA

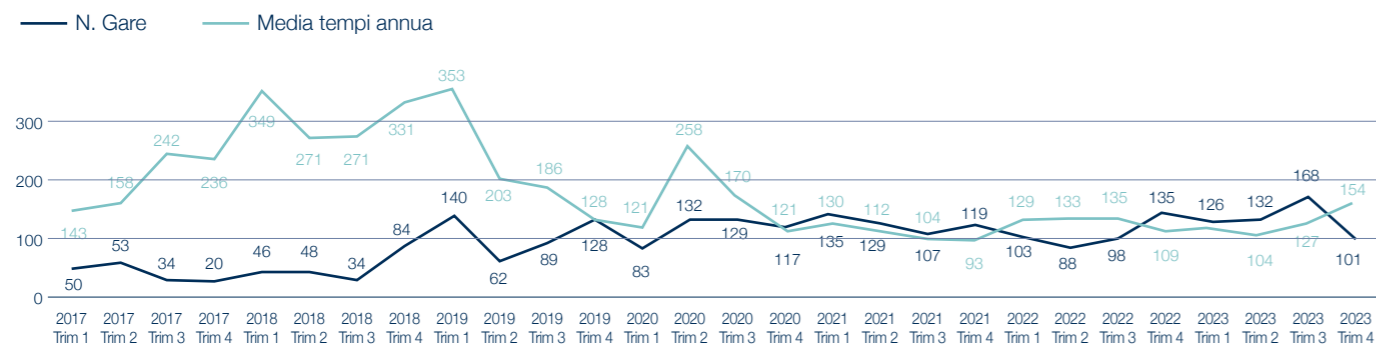


MEDIA ANNUALE DEI TEMPI PER LA VALUTAZIONE TECNICA (2016-2023)



Di seguito l'analisi dei tempi medi mensili di svolgimento degli appalti in un periodo ampio che va dal 2017 al 2023. Come si vede, il grafico mostra una sensibile contrazione e stabilizzazione delle tempistiche dell'appalto a partire dall'ultimo triennio.

MEDIA ANNUALE DEI TEMPI DI GARA MR E OEPV - DALLA PUBBLICAZIONE ALL'AGGIUDICAZIONE



05 | La catena di fornitura responsabile

IL MIGLIORAMENTO DELLA CATENA DI FORNITURA

La tabella che segue monitora i contratti attivi rispetto allo stato di qualifica dei fornitori. Questa tabella è stata pensata per garantire un'adeguata qualità della catena di fornitura ed evidenzia che su un totale di **729 contratti attivi** vi sono **267 fornitori qualificati** nell'Albo dei fornitori operativi, che corrispondono a circa l'86% della spesa contrattualizzata, pari a 1,5Mld€.

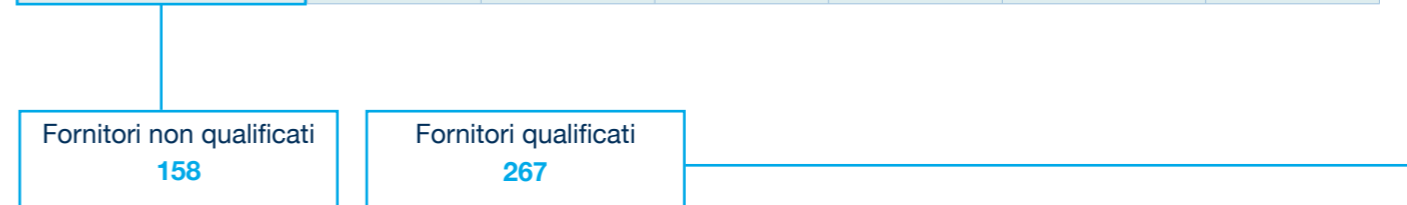
729
N. Contratti ATTIVI

1.757 Mln €
Valore aperto

1.409 Mln €
Valore residuo

RIEPILOGO CONTRATTI ATTIVI

Stato Albo	Numero fornitori attivi	% Fornitori attivi	Numero contratti	% Numero contratti	Valore previsto	% Valore previsto
Operativo	267	62,8%	503	69%	€ 1.505,49 Mln	85,68%
Non qualificato in albo	96	22,6%	121	16,6%	€ 131,10 Mln	7,46%
Scaduto	39	9,2%	61	8,4%	€ 76,07 Mln	4,33%
Iscrizioni - verifica	19	4,5%	40	5,5%	€ 38,14 Mln	2,17%
No requisiti	3	0,7%	3	0,4%	€ 5,92 Mln	0,34%
Sospeso	1	0,2%	1	0,1%	€ 0,41 Mln	0,02%
Totale	425	100%	729	100%	€ 1.757,14 Mln	100%



Per migliorare ulteriormente la qualità della supply chain, Acquedotto Pugliese si propone di qualificare tutti i fornitori con cui lavora.

5.1 I fornitori

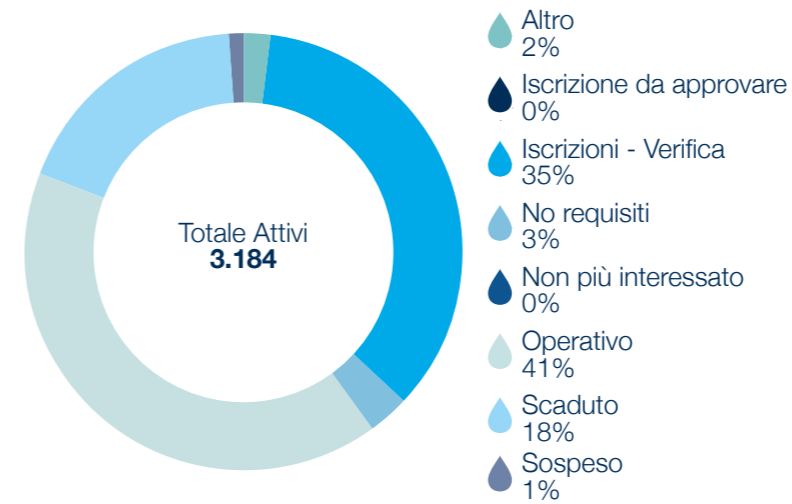
Aver semplificato il processo di qualificazione dei fornitori in piattaforma ha portato a un incremento costante del numero di fornitori attivi, che sono passati da **2.865** del 2022 a **3.184** nel 2023.

I fornitori attivi qualificati sulla piattaforma di e-Procurement nel 2023 sono **1.308**, valore che, come indicato nella tabella seguente, si è mantenuto stabile rispetto 2022

Fornitori operativi	2021	2022	2023
Forniture	237	290	304
Servizi	435	657	607
Lavori	634	572	619
Totale	1.134	1.316	1.308

Nota: La tabella indica il numero di fornitori inseriti nelle varie categorie merceologiche (lavori, servizi, forniture). Poiché alcuni fornitori possono essere presenti in più di una categoria, la somma delle voci non è uguale al numero complessivo dei fornitori.

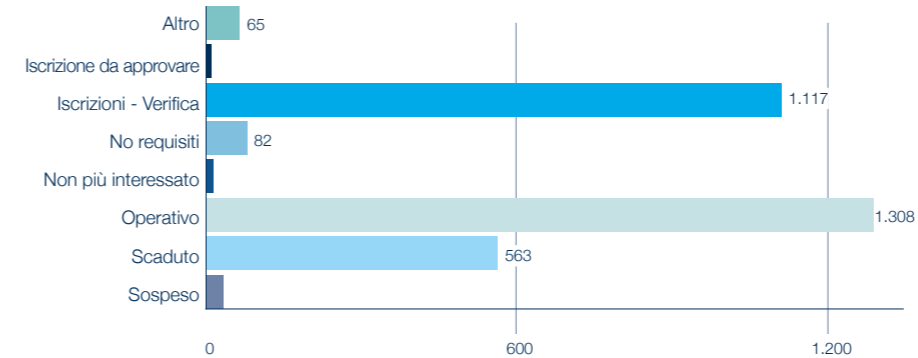
ALBO FORNITORI - INCIDENZA % SUGLI STATI



La classificazione per “stato” relativa ai **3.184 Fornitori Attivi per quantità ed incidenza %**

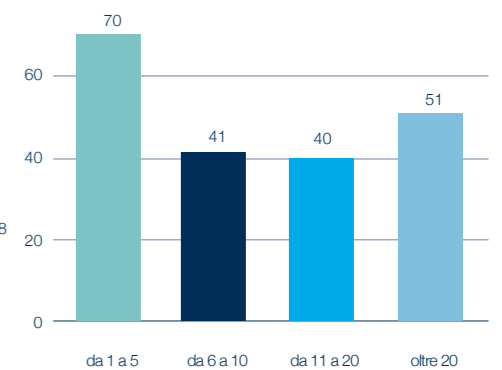
N. categoria 211 su 220 di cui 202 con fornitori Operativi

ALBO FORNITORI - N. OE PER STATO IN ALBO



Attualmente il numero delle categorie merceologiche è pari a 220. Quelle impegnate sono 211, di cui 202 con fornitori attivi qualificati.

FORNITORI OPERATIVI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

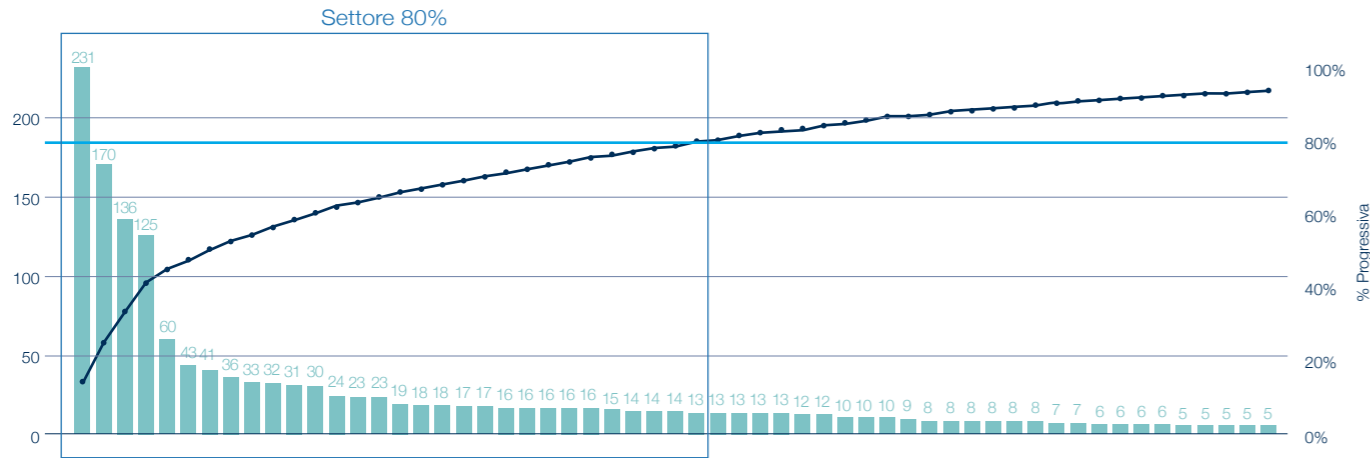


In alto il numero dei fornitori operativi diviso per fasce e per numero di categoria merceologica.



DIADRAMMA DI PARETO
Pubblicazioni 2019-2023

N. Gare — % Progressiva — Val. Max



Esaminate n. **1.602** Procedure di gara bandite nel 2019 e nel 2023 in cui era presente la categoria merceologica.
Tipologia di GARE NEGOZiate

I due diagrammi di Pareto analizzano le **1.602 pubblicazioni** di gare negoziate, bandite tra il 2019 e il 2023, e le **1.453 aggiudicazioni**. Tra le più appaltate e aggiudicate si confermano le categorie merceologiche che ricadono nei seguenti ambiti: **OG6** - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione, **OS22** - Impianti di potabilizzazione e depurazione, Prodotti chimici per il trattamento delle acque, Apparecchiature elettromeccaniche. Tale analisi permette di migliorare la composizione dell'albo fornitori durante le fasi di qualificazione e di garantire la presenza di un idoneo numero di fornitori qualificati alle funzioni che pubblicano gli appalti.

Elenco categorie
Og 6: acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
Os 22: impianti di potabilizzazione e depurazione
Prod. Chimici per tratt. Acque
App. Elettromeccaniche
Forniture di strumenti e di analisi di misura per grandezze fisiche, chimiche e geofisiche
Forniture di strumenti e attrezzature per laboratori
Os 30: impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi
Servizi relativi a indagine sorveglianza archeologica
Mat. In metallo, valvole, sarac.
Servizi di pulizia
Og 1: edifici civili e industriali
Forniture di prodotti, standard e reagenti per laboratori chimici e microbiologici
App. Informatiche
Forniture di quadri elettrici
Mat. Elettrico
Servizi geologici, geofisici, geomeccanici, geognostici
Forniture di pompe ed elettropompe per acque potabili e fogna
Forniture di materiali vari di ferramenta
Servizi di autospurgo
Manut. App. Elettromeccaniche
Os 28: impianti termici e di condizionamento
Vigilanza e sorveglianza
Servizi di manutenzione aree verdi
Os 20-b: indagini geognostiche
Espropriazione
Forniture e allestimento mobili e arredi interni ed esterni e di laboratorio
Servizi di trasporto con autobotti di acqua potabile
Stoccaggio, gestione, smaltimento vaglio e sabbia
Informatica
Servizi di elaborazioni grafiche di tipo tecnico
Og 7: opere marittime e lavori di dragaggio
Servizi di progettazione/consulenza reti idriche e fognarie
Forniture di materiale in ghisa
Ispettore di cantiere
Servizi di disinfestazione, derattizzazione e disinfestazione
Forniture di materiali di consumo per laboratori

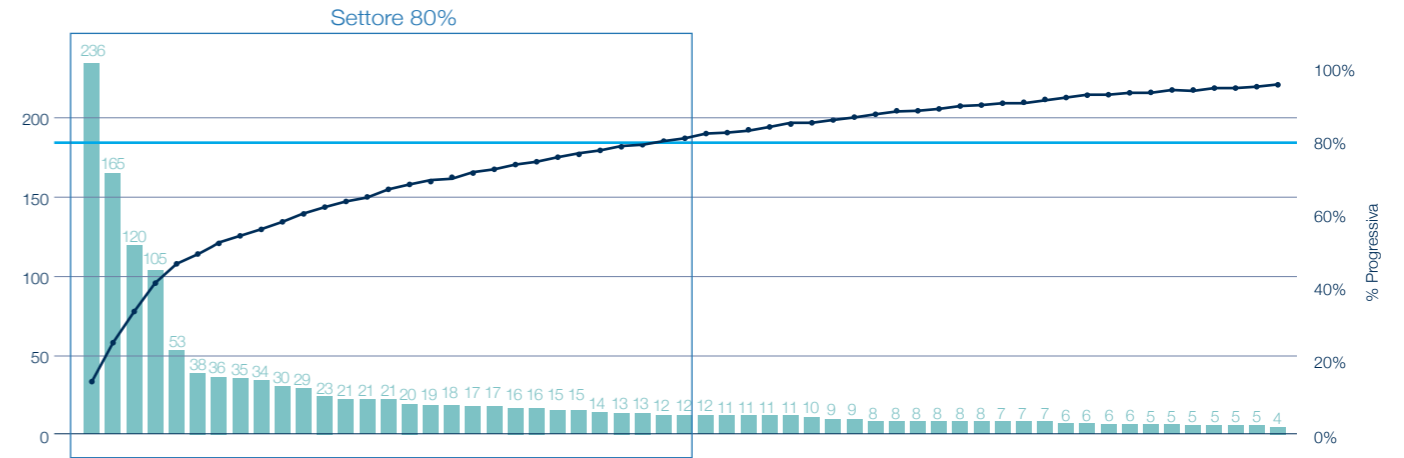
Fornitura di sistemi di misura di livello, portata e pressione
Forniture di utensili e materiali di consumo per macchinari e attrezzature
Forniture di strumenti di ricerca perdite e video ispezioni
Prestazioni specialistiche in ambito agronomico
Archiviazione
Servizi di manutenzione di impianti antintrusione, antincendio e sicurezza
Servizi commerciali
Gr. Elettrogenio
Servizi relativi a noli a freddo di attrezzature e macchine industriali
Consulenza organizzativa direzionale
Forniture di contenitori per magazzino
Os 18-a: componenti strutturali in acciaio
Forniture di strumenti topografici
Coperture e biofiltri
Servizi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro
Manut. E lavoraz. Meccaniche
Forniture di dispositivi di protezione individuale
Supporto al rup
Forniture di impianti ed apparecchiature trattamento chimico acque
Griglie
Os 24: verde e arredo urbano
Forniture di cancelleria, stampati, riviste, libri
Servizi relativi a collaudi, prove e verifiche in ambito industriale appartenenti alle categorie idraulica (classe ex viii)
Os 35: interventi a basso impatto ambientale
Servizi di manutenzione materiale di sicurezza ed antincendio
Servizi di verifica della progettazione opere categoria impianti (ex classe iii a)
Forniture di serbatoi
Forniture di materiale a corredo per contatori per impianti idrici
Servizi di ispezione e diagnostica su reti idriche e fognarie
Forniture per raccolta rifiuti
Servizi di bonifica ambientale
Servizi di portierato
Forniture di macchinari elettrici
Servizi assicurativi
Servizi al personale
Forniture di gas tecnico
Forniture di contatori per impianti idrici
Prestazioni specialistiche in ambito geotecnico e strutturale

Impianti area compressa / membrane
Forniture di carpenteria metallica
Prestazioni specialistiche in attivita' di progettazione architettonica
Archiviazione
Servizi di manutenzione di impianti antintrusione, antincendio e sicurezza
Servizi commerciali
Gr. Elettrogenio
Servizi relativi a noli a freddo di attrezzature e macchine industriali
Consulenza organizzativa direzionale
Forniture di contenitori per magazzino
Os 18-a: componenti strutturali in acciaio
Forniture di strumenti topografici
Coperture e biofiltri
Servizi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro
Manut. E lavoraz. Meccaniche
Forniture di dispositivi di protezione individuale
Supporto al rup
Forniture di impianti ed apparecchiature trattamento chimico acque
Griglie
Os 24: verde e arredo urbano
Forniture di cancelleria, stampati, riviste, libri
Servizi relativi a collaudi, prove e verifiche in ambito industriale appartenenti alle categorie idraulica (classe ex viii)
Os 35: interventi a basso impatto ambientale
Servizi di manutenzione materiale di sicurezza ed antincendio
Servizi di verifica della progettazione opere categoria impianti (ex classe iii a)
Forniture di serbatoi
Forniture di materiale a corredo per contatori per impianti idrici
Servizi di ispezione e diagnostica su reti idriche e fognarie
Forniture per raccolta rifiuti
Servizi di bonifica ambientale
Servizi di portierato
Forniture di macchinari elettrici
Servizi assicurativi
Servizi al personale
Servizi di progettazione/consulenza impianti termoelettrici
Forniture per impianti di illuminazione
Forniture di materiale in gres

05 | La catena di fornitura responsabile

DIADRAMMA DI PARETO
Aggiudicazioni 2019-2023

N. Gare — % Progressiva — Val. Max



Esaminate n. **1.453** Procedure di gara aggiudicate nel 2019 e nel 2023 in cui era presente la categoria merceologica.
Tipologia di GARE NEGOZiate

Elenco categorie
Og 6: acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
Os 22: impianti di potabilizzazione e depurazione
Prod. Chimici per tratt. Acque
App. Elettromeccaniche
Forniture di strumenti e di analisi di misura per grandezze fisiche, chimiche e geofisiche
Os 30: impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi
Mat. In metallo, valvole, sarac.
Servizi relativi a indagine sorveglianza archeologica
Forniture di strumenti e attrezzature per laboratori
Servizi di pulizia
Og 1: edifici civili e industriali
Forniture di prodotti, standard e reagenti per laboratori chimici e microbiologici
Servizi geologici, geofisici, geomeccanici, geognostici
Mat. Elettrico
Forniture di quadri elettrici
Forniture di pompe ed elettropompe per acque potabili e fogna
App. Informatiche
Espropriazione
Forniture di materiali vari di ferramenta
Servizi di manutenzione aree verdi
Servizi di disinfestazione, derattizzazione e disinfestazione
Os 28: impianti termici e di condizionamento
Vigilanza e sorveglianza
Forniture e allestimento mobili e arredi interni ed esterni e di laboratorio
Servizi di autospurgo
Os 20-b: indagini geognostiche
Manut. App. Elettromeccaniche
Ispettore di cantiere
Informatica
Servizi di elaborazioni grafiche di tipo tecnico
Servizi di recupero, trasporto e smaltimento rifiuti non pericolosi
Impianti area compressa / membrane
Forniture di macchinari, sostanze odorizzanti e trattamento area
Carburanti e lubrificanti
Consulenza organizzativa direzionale
Prestazioni specialistiche in attivita' di progettazione architettonica

Forniture di utensili e materiali di consumo per macchinari e attrezzature
Forniture di materiale plastico
Servizi di manutenzione apparecchiature e strumentazione da laboratori
Servizi di bonifica ordigni bellici bonifica terrestre
Stoccaggio, gestione, smaltimento vaglio e sabbia
Og 7: opere marittime e lavori di dragaggio
Servizi relativi a prove distruttive e non distruttive
Mat. In metallo, tubaz.
Prestazioni specialistiche in ambito agronomico
Servizi di progettazione/consulenza elettrica ed elettronica
Grafica stampa e riproduzioni
Servizi di trasporto con autobotti di acqua potabile
Servizi di analisi chimico, fisiche
Os 25: scavi archeologici
Og 10: impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata continua ed impianti di pubblica illuminazione
Os 20-a: rilevamenti topografici
Direttore operativo
Campi estivi
Prestazioni specialistiche in ambito geologico
Os 19: impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati
Libri, giornali, pubblicazioni
Og 3: strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane
Forniture di trasformatori
Logistica (facchinaggio)
Software (licenze, applicativi)
Mat. Antincendio ed antinfurt.
Forniture di apparecchiature di sistemi e impianti di comando e controllo
Gr. Elettrogenio
Og 9: impianti per la produzione di energia elettrica
Prestazioni specialistiche in ambito geotecnico e strutturale
Impianti area compressa / membrane
Forniture di macchinari, sostanze odorizzanti e trattamento area
Carburanti e lubrificanti
Consulenza organizzativa direzionale
Prestazioni specialistiche in attivita' di progettazione architettonica

Forniture di gas tecnico
Os 18-a: componenti strutturali in acciaio
Servizi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro
Forniture di strumenti topografici
Servizi relativi a noli a freddo di attrezzature e macchine industriali
Servizi relativi a noli a caldo di automezzi
Servizi di progettazione/consulenza depurazione
Servizi di manutenzione di impianti antintrusione, antincendio e sicurezza
Forniture di cancelleria, stampati, riviste, libri
Forniture di impianti ed apparecchiature trattamento chimico acque
Os 35: interventi a basso impatto ambientale
Manut. E lavoraz. Meccaniche
Forniture di macchinari elettrici
Griglie
Supporto al rup
Servizi relativi a collaudi, prove e verifiche in ambito industriale appartenenti alle categorie idraulica (classe ex viii)
Servizi di progettazione/consulenza impianti termoelettrici
Os 24: verde e arredo urbano
Servizi di verifica della progettazione opere categoria impianti (ex classe iii a)
Forniture di contatori per impianti idrici
Forniture di ispezione e diagnostica su reti idriche e fognarie
Forniture per raccolta rifiuti
Forniture di carpenteria metallica
Archiviazione
Servizi commerciali
Servizi assicurativi
Coperture e biofiltri
Servizi al personale
Forniture di materiale in gres
Forniture di materiale a corredo per contatori per impianti idrici
Forniture per impianti di illuminazione
Forniture di dispositivi di protezione individuale
Centrifughe dididratazione fanghi
Servizi al personale
Servizi di progettazione/consulenza impianti termoelettrici
Forniture per impianti di illuminazione
Forniture di materiale in gres

5.2 Ricadute sul territorio

Le attività promosse da Acquedotto Pugliese generano valore e hanno una ricaduta positiva sul territorio locale. Infatti, oltre il 50% dei fornitori qualificati si trova nei territori serviti da

AQP, Puglia e Campania, un dato in aumento rispetto allo scorso anno. Di seguito la suddivisione del numero di fornitori per territorio di appartenenza.

Fornitori (n.)	2021	2022	2023	% 2023 sul totale
Territorio di Riferimento	589	688	672	51,38
Territorio del mezzogiorno	230	235	212	16,21
Territorio del centro	103	133	137	10,47
Territorio del nord	210	256	280	21,40
Paesi esteri	2	4	7	0,54
Totale generale	1.134	1.316	1.308	100

FORNITORI OPERATIVI SUL TERRITORIO

Territorio di riferimento	Numero	%
Bari	293	43,60%
Lecce	136	20,24%
Taranto	81	12,05%
Foggia	61	9,08%
Barletta-Andria-Trani	41	6,10%
Brindisi	41	6,10%
Avellino	19	2,83%
Totale	672	100,00%

I fornitori si concentrano maggiormente sul territorio Pugliese, con **la città di Bari che registra da sola 293 fornitori operativi qualificati, per una percentuale pari al 22% rispetto ai fornitori qualificati su tutto il territorio nazionale** (293 fornitori su 1.308) e pari al **43,6% rispetto al territorio pugliese** (293 fornitori su 672).

Di seguito le incidenze % delle aggiudicazioni riferite a fornitori locali verso il valore complessivo aggiudicato:

PROPORZIONE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI

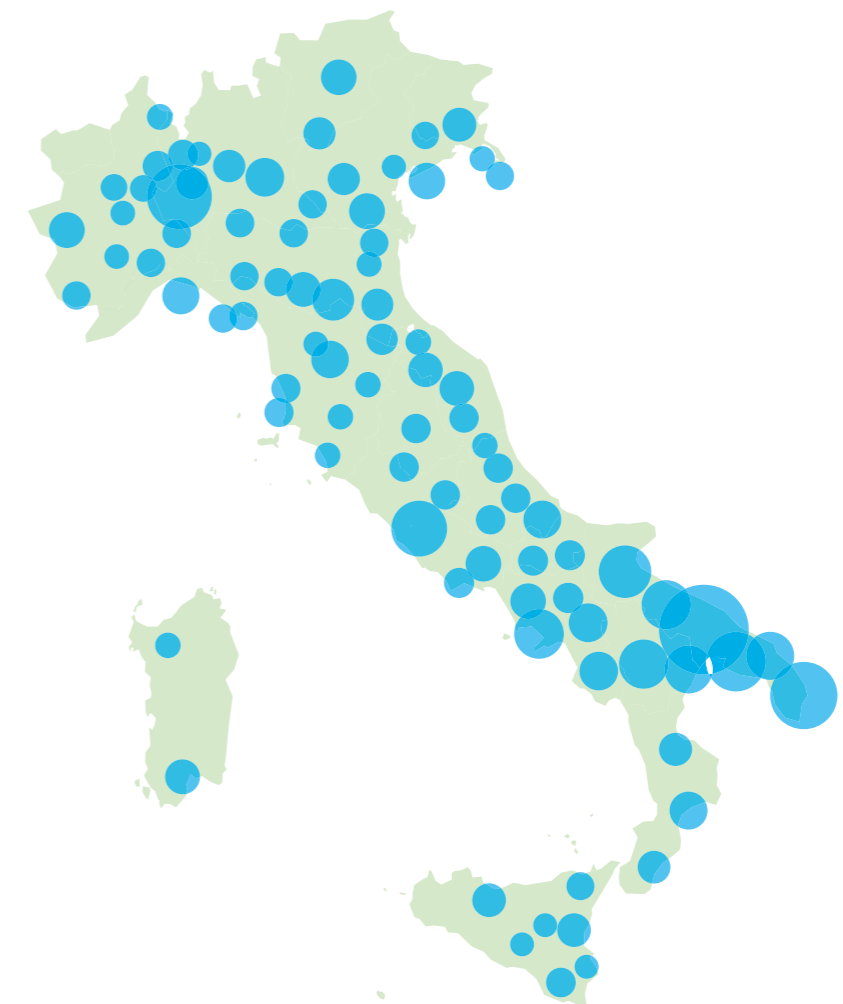
Tipo	Unità di misura	2021	2022	2023
Budget totale per gli acquisti speso per i fornitori	MIn€	427	482	1.593
Budget per gli acquisti speso per i fornitori locali (*)	MIn€	194	240	577
Percentuale del budget per gli acquisti speso per i fornitori locali(**)	%	45,43	49,8	36,2

(*) I valori si riferiscono alle aggiudicazioni su fornitori qualificati operativi (locali) in procedure di gare telematiche, gestite con la piattaforma di e-Procurement.

(**) Fornitore Locale: fornitore la cui sede legale ricade nelle province di Bari, BAT (Barletta, Andria, Trani), Brindisi, Lecce, Taranto e Foggia.

ALBO FORNITORI - DISCLOCAZIONE NAZIONALE

Fornitori operativi sul territorio nazionale

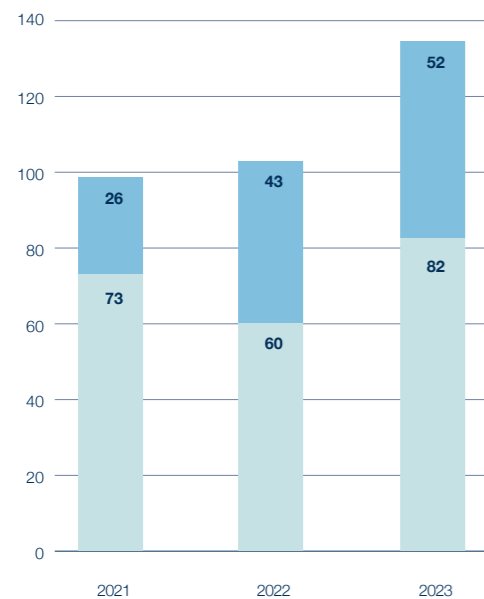


5.2.1 Le assegnazioni

Nel 2023, nel territorio di riferimento, sono state gestite 82 **assegnazioni di lavori e 193 assegnazioni di beni e servizi a fornitori locali**, per un importo complessivo pari a **577 Mln** di euro. Nel complesso, nell'ultimo triennio, nelle tre categorie di **lavori, servizi e forniture**, sono stati aggiudicati 1.480 appalti per un valore complessivo di circa **Euro 2,5miliardi**. Delle **1.480** gare aggiudicate, 814 (55%) sono riferite a fornitori appartenenti al territorio di riferimento, per un importo totale di aggiudicazione pari a ~ **Euro 1Mld (40%)**.

AGGIUDICAZIONI PER QUANTITÀ Tipologia - lavori

Fornitore locale Fornitore non locale

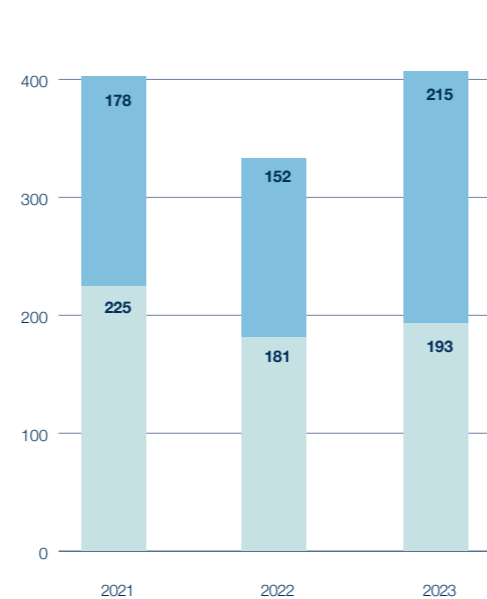


Il numero di aggiudicazioni si concentra maggiormente sui fornitori del territorio pugliese, con la città di **Bari** che registra da sola **122 aggiudicazioni**, pari a circa il 44% rispetto le aggiudicazioni sul territorio di riferimento, e a circa il 22,5% rispetto a tutte le aggiudicazioni 2023 su tutto il territorio nazionale.

Di seguito si riportano, graficamente, per le diverse tipologie di gare appaltate, gli importi di aggiudicazione e le quantità rispettivamente ai fornitori locali e ai fornitori dislocati sul resto del territorio nazionale.

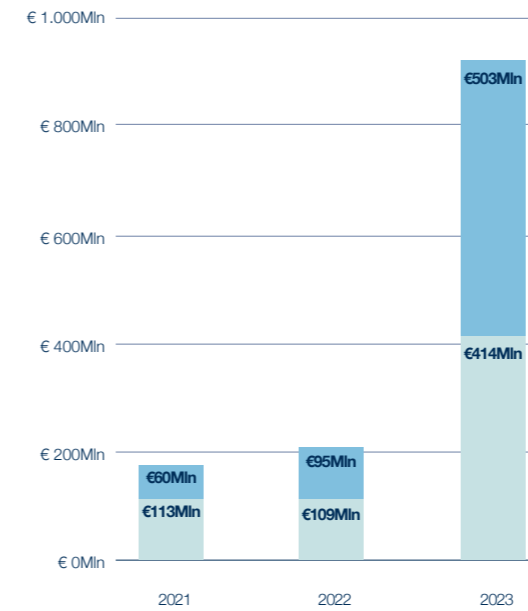
AGGIUDICAZIONI PER QUANTITÀ Tipologia - beni e servizi

Fornitore locale Fornitore non locale



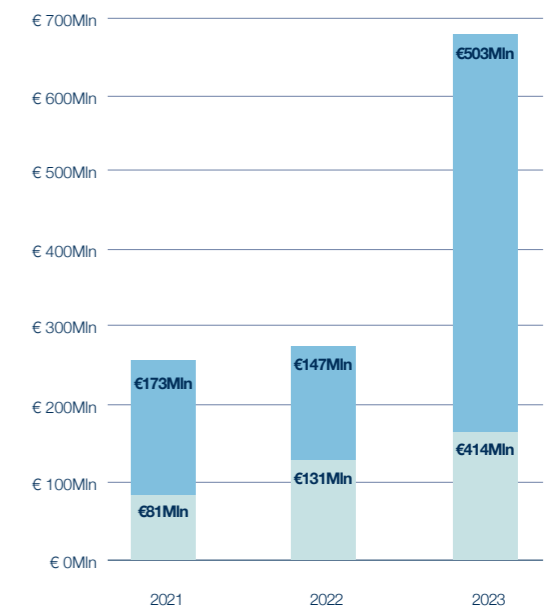
AGGIUDICAZIONI PER VALORE Tipologia - lavori

Fornitore locale Fornitore non locale



AGGIUDICAZIONI PER VALORE Tipologia - beni e servizi

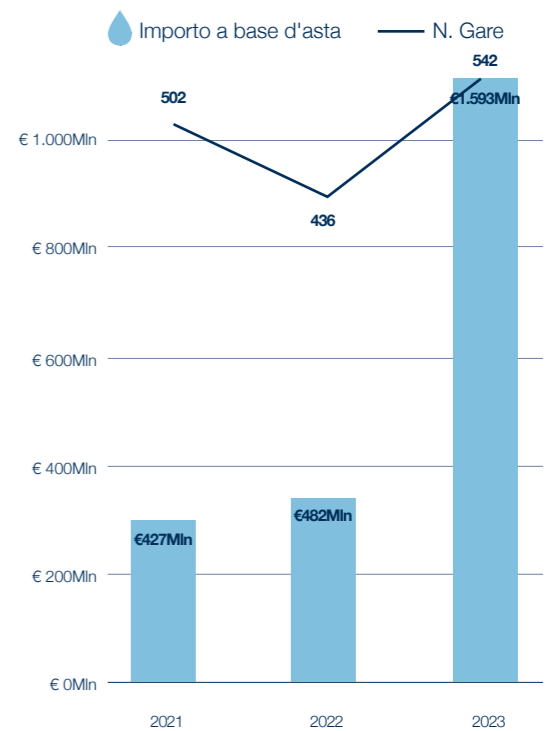
Fornitore locale Fornitore non locale



AGGIUDICAZIONI TERRITORIO DI RIFERIMENTO

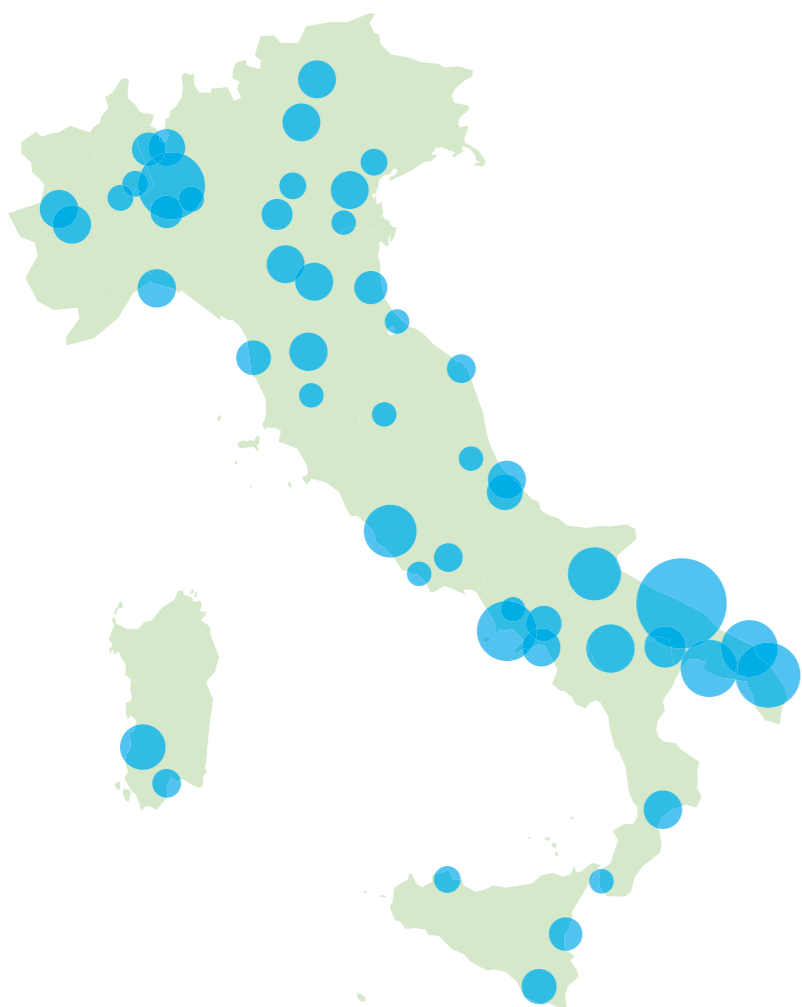
Provincia aggiudicatario	N. Gare
Bari	122
Lecce	51
Taranto	31
Foggia	27
Barletta-Andria-Trani	24
Brindisi	16
Avellino	4
Totale	275

IMPORTI E N. AGGIUDICAZIONI NEGLI ULTIMI 3 ANNI



Aggiudicato
€2,5 Mld

AGGIUDICAZIONI SUL TERRITORIO



AGGIUDICAZIONI LOCALI E NON

2023	N. Gare	Valore
Fornitore locale	275	€ 577 Mln
Fornitore non locale	267	€ 1.017 Mln
Totale	542	€ 1.593 Mln

2022	N. Gare	Valore
Fornitore locale	241	€ 240 Mln
Fornitore non locale	195	€ 242 Mln
Totale	436	€ 482 Mln

2021	N. Gare	Valore
Fornitore locale	298	€ 194 Mln
Fornitore non locale	204	€ 233 Mln
Totale	502	€ 427 Mln

5.3 Acquisti sostenibili

Al fine di mitigare i potenziali impatti negativi sull'ambiente, che si potrebbero generare lungo la catena di fornitura, Acquedotto Pugliese, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, prevede sulla garanzia fideiussoria e sul suo rinnovo, lo sconto del 30% dei contratti di lavori, servizi e forniture per tutti gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). **Inoltre, prevede la riduzione del 20% sulla garanzia fideiussoria per tutti gli operatori economici in possesso di certificazione ambientale ai sensi della stessa norma UNI ENISO14001.**

Il numero di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale **UNI ENI ISO 14001-2004** ha avuto un sensibile incremento, passando dai **640** dell'anno **2021** ai **756** nel **2023**. In particolare, nel 2023 il numero di fornitori operativi con certificazione ambientale ha un'incidenza del **58%**, su un numero totale di **1.308** fornitori operativi.

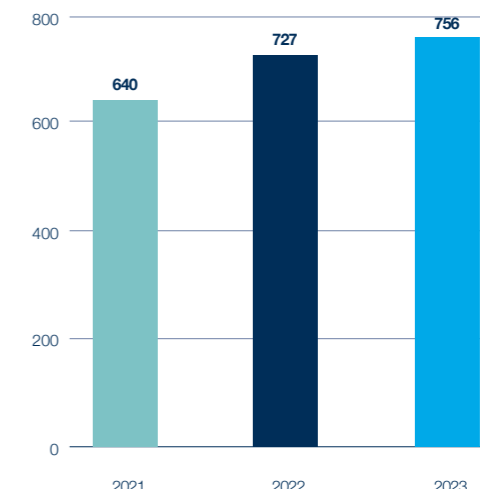
Nel triennio di riferimento, il **100%** dei nuovi fornitori sono stati valutati usando **criteri ambientali**.

Inoltre, Acquedotto Pugliese premia i fornitori che offrono soluzioni migliorative per l'organizzazione del cantiere, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti sull'ambiente e tutelare la sicurezza dei lavoratori al fine di promuovere modalità operative improntate a criteri sostenibili.

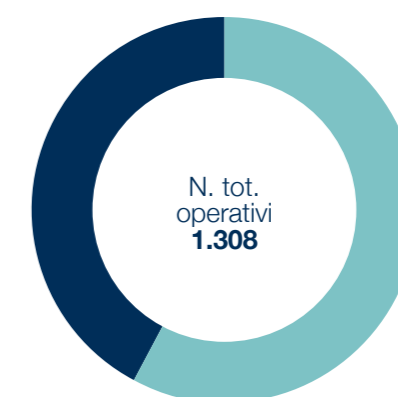
Nel corso dell'anno 2023, sono state pubblicate 23 gare di lavori, negoziate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (~640Mln€), i cui disciplinari pubblicati contenevano una clausola che premiava le soluzioni che permettevano di ridurre l'impatto ambientale delle opere in oggetto.

Sale a 756 (58% su 1.308 fornitori operativi) il numero di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale ISO14001-2004.

OPERATIVI CON ISO14001 nell'ultimo triennio



FORNITORI OPERATIVI CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE



Fornitori operativi con ISO14001
756

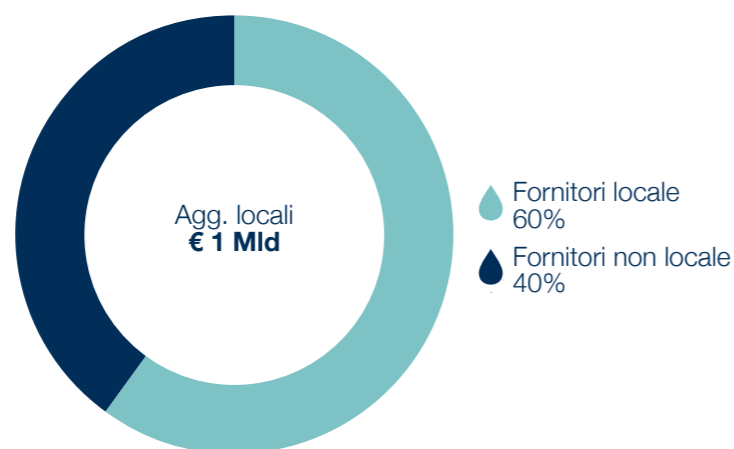
di cui su Territorio di Riferimento
346

N. aggiud. 2023
542

Aggiudicato 2023
€ 1.593 Mln

N. aggiudicatari 2023
328

VAL. AGGIUD. LOCALI E NON NEL TRIENNIO

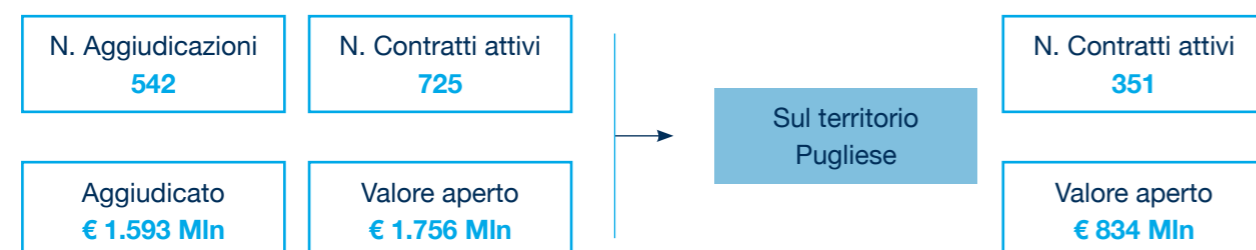


5.3.1 Le Gare

Nel 2023 Acquedotto Pugliese ha bandito **532 appalti** per un valore di oltre **1,7 miliardi di euro**.

Sono stati banditi **1,2Mld€** per investimenti, di cui **1Mld€** solo di lavori.

Si sono registrate **542** aggiudicazioni per un importo pari a **1,6Mld€** e **725** contratti attivi per un valore pari a **~1,8Mld€**, di cui **834Mln€** gestiti da fornitori facenti parti del territorio Pugliese.



CONTRATTI ATTIVI SUL TERRITORIO PUGLIESE

Provincia	N.	Val. prv.
Bari	164	€ 295 Mln
Brindisi	39	€ 60 Mln
Barletta-Andria-Trani	15	€ 4 Mln
Foggia	29	€ 65 Mln
Lecce	75	€ 248 Mln
Taranto	29	€ 162 Mln
Totale	351	€ 834 Mln

Circa il 50% del valore dei contratti attivi è affidato a imprese del territorio Pugliese.

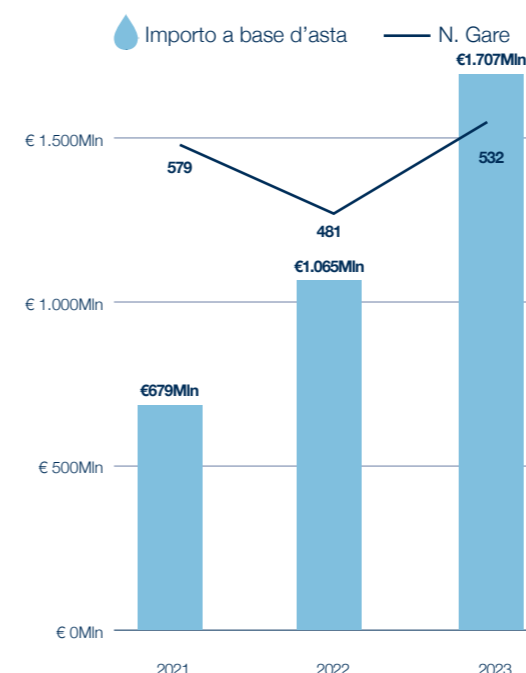
VALORE PER TIPOLOGIA DI GARA 2023



Nel triennio 2021-2023 Acquedotto Pugliese ha bandito 1.592 gare, per un valore complessivo di ~3,45Mld di Euro.

Il 100% delle gare bandite è stato gestito attraverso il portale telematico.

IMPORTI E N. PUBBLICATE NEGLI ULTIMI 3 ANNI



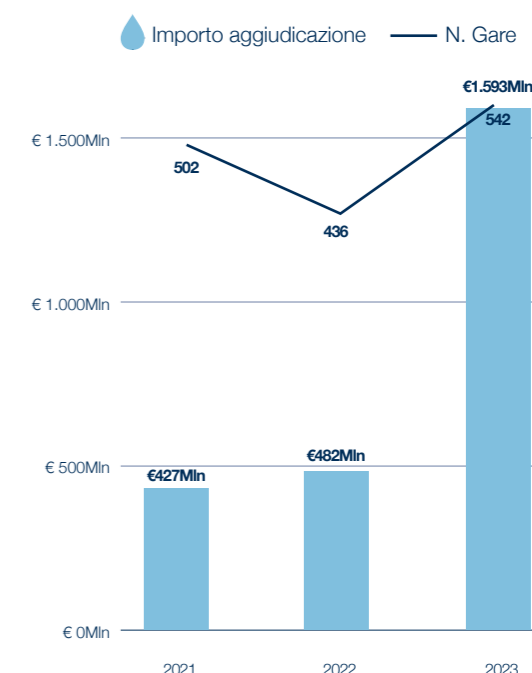
**Pubblicato
€3,45 Mld**

Attraverso la piattaforma di e-Procurement, **328 fornitori diversi** si sono aggiudicati almeno un appalto per il valore complessivo di **~Euro 1,6Mld, superando di oltre 1Mld l'aggiudicato 2022** (482Mln di euro), totalizzando un aggiudicato di circa **2,5 Mld€ nel triennio 2021-2023** (1,3Mln€ nel triennio precedente 2020-2022).

Per quanto concerne i **SERVIZI** (valore appaltato **~540 Mln€**), tra i vari appalti pubblicati si evidenziano:

- la fornitura di energia elettrica ed i relativi servizi connessi, al fine di poter alimentare 1.767 punti di prelievo AQP per gli anni 2024 e 2025 (**~274 Mln€**);
- l'accordo quadro del servizio di movimentazione, carico e trasporto a discarica/recupero dei rifiuti speciali non pericolosi (**~51Mln€**);
- il servizio di recapito delle fatture e delle comunicazioni ai clienti di Acquedotto Pugliese (**~17Mln€**).

IMPORTI E N. AGGIUDICAZIONI NEGLI ULTIMI 3 ANNI



**Aggiudicato
€2,5 Mld**

Per quanto concerne i **LAVORI** (valore appaltato oltre **1Mld€**), si evidenziano:

- l'appalto, il controllo delle pressioni e il monitoraggio delle grandezze idrauliche di AQP (**~103Mln€**);
- i lavori di risanamento delle reti idrica e fognante, comprensivi degli interventi di controllo delle pressioni e il monitoraggio delle grandezze idrauliche (**~ 280Mln€**);
- i lavori di completamento dell'Acquedotto del Locone - Il Lotto (**~95Mln€**);
- la realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara (**~90Mln€**);
- le opere di interconnessione, secondo Lotto sulla condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia (**~84Mln€**).

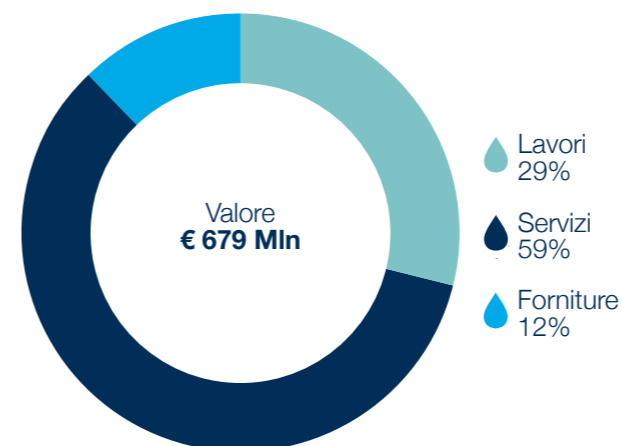
Per le **FORNITURE** infine, (valore appaltato **~152Mln€**) si evidenziano:

- il progetto di cogenerazione (**25Mln€**);
- la fornitura di clorito di sodio (**12,5Mln€**);
- la fornitura e la posa in opera di apparati per la disidratazione meccanica dei fanghi di depurazione (**~24Mln€**).

La tabella che segue riporta, in dettaglio, gli importi a base d'asta e le % suddivise per le tre tipologie di acquisti (Servizi, Lavori e Forniture), al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione da quadro economico.

Importi a base d'asta (mln Euro)	2021	2022	2023
Servizi	399 (58%)	151 (14%)	540 (32%)
Forniture	85 (13%)	128 (12%)	152 (9%)
Lavori	195 (29%)	786 (74%)	1.015 (59%)
Totali	679	1.065	1.707

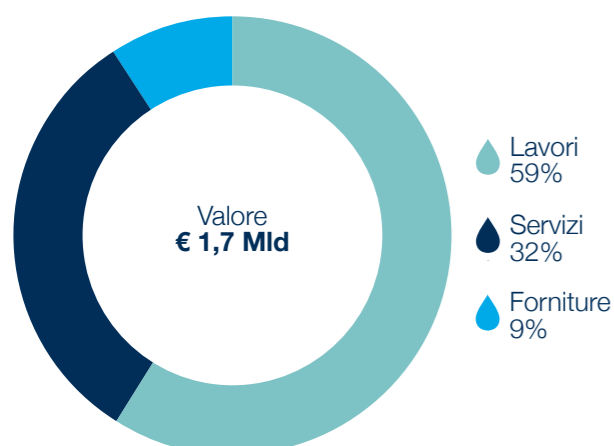
INCIDENZA % SU BASE D'ASTA PER APPALTI 2023



RIEPILOGO PUBBLIC. 2023

Tipologia gara	Base d'asta	N. Gare
Lavori	€ 195 Mln	90
Servizi	€ 400 Mln	233
Forniture	€ 85 Mln	256
Totale	€ 679 Mln	579

INCIDENZA % SU BASE D'ASTA PER APPALTI 2023



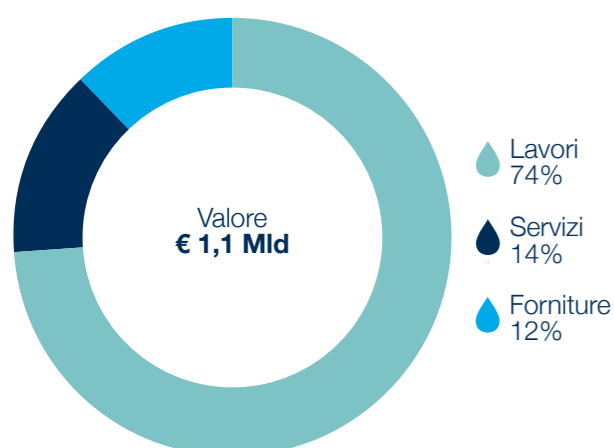
RIEPILOGO PUBBLIC. 2023

Tipologia gara	Base d'asta	N. Gare
Lavori	€ 1.015 Mln	131
Servizi	€ 540 Mln	172
Forniture	€ 152 Mln	229
Totale	€ 1.707 Mln	532

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti banditi nell'ultimo triennio, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta, espressi in Mln di Euro. Per quanto concerne le assegnazioni, i dati riportati nelle tabelle e nei prospetti grafici fanno riferimento alle sole assegnazioni ritenute efficaci, ovvero le assegnazioni che riguardano i fornitori che hanno superato positivamente l'iter di verifica di sussistenza dei requisiti di aggiudicazione e che, pertanto, sono pronti alla contrattualizzazione.

Importi aggiudicati (Mln€)	2021	2022	2023
Servizi	105 (24%)	187 (38%)	564 (35%)
Forniture	148 (35%)	90 (19%)	112 (7%)
Lavori	174 (41%)	205 (43%)	917 (58%)
Totali	427	482	1.593

INCIDENZA % SU BASE D'ASTA PER APPALTI 2023



RIEPILOGO PUBBLIC. 2023

Tipologia gara	Base d'asta	N. Gare
Lavori	€ 786 Mln	105
Servizi	€ 151 Mln	165
Forniture	€ 128 Mln	211
Totale	€ 1.065 Mln	481

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti relativi al 2023, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta (riferito al rispettivo valore assegnato), espressi in Euro e il ribasso medio %.

Ribasso medio	Importo base d'asta (Mln€)	Importo di aggiudicazione (Mln€)	Ribasso medio (*) (%)
Servizi	653	564	28,9
Forniture	154	112	33,9
Lavori	1.208	917	26,5
Totali	2.015	1.593	30

(*) Ribasso medio al netto dello scorporo dei costi del personale e degli oneri per la sicurezza (Valori riferiti all'anno 2023).

GESTIONE DEGLI APPALTI LAVORI < 1ME

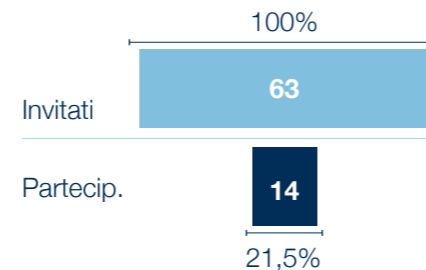
Nel corso del 2023, nella fascia di importo compreso tra 150mila Euro e 1 milione di Euro, Acquedotto Pugliese ha pubblicato 21 appalti di lavori, riportando una media di 63 fornitori invitati ad appalto e una media di 14 fornitori partecipanti per ciascuna procedura di gara. Prendendo in esame l'ultimo triennio 2021-2023, rileviamo che:

- per appalti di lavori nella fascia Euro 40 mila /150 mila, su 4 gare la media degli invitati ad appalto è stata pari a circa 31 fornitori. La media dei partecipanti ad appalto è stata di 8 fornitori.
- per appalti di lavori nella fascia Euro 150 mila/1 milione, su 53 gare pubblicate la media degli invitati ad appalto è stata pari a circa 55 fornitori. La media dei partecipanti ad appalto è stata di 14 fornitori.

2023

Lavori compresi tra 150k€ e 1Mln€

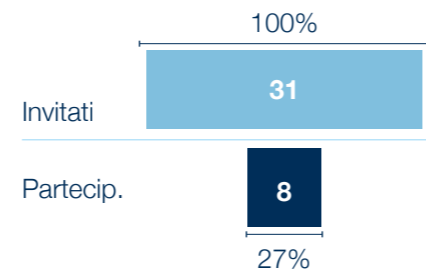
N. Gare	Media invitati	Partecip.	Base d'asta
21	63	14	€ 13.289 K



2021-2023

Lavori compresi tra 40k€ e 150k€

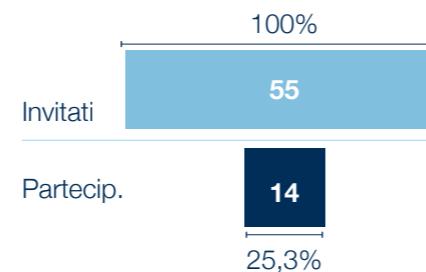
N. Gare	Media invitati	Partecip.	Base d'asta
4	31	8	€ 469,8 K



2021-2023

Lavori compresi tra 150k€ e 1Mln€

N. Gare	Media invitati	Partecip.	Base d'asta
53	55	14	€ 32.285,2 K



5.4 Applicazione dei criteri ambientali minimi

Acquedotto Pugliese, in quanto Stazione Appaltante secondo d.lgs. 50/2016, ha l'obbligo di applicare, nell'ambito delle Gare d'Appalto di Fornitura, Servizi e Lavori i seguenti Criteri Ambientali Minimi (CAM):

- **edilizia:** gare di progettazione e realizzazione di opere civili gestite da Acquedotto Pugliese, con particolare riferimento ai materiali da costruzione;
- **carta, cartucce, arredi, calzature, cancelleria, elettronica, ristorazione, trasporti:** gare di fornitura di materiali per gli Uffici di Acquedotto Pugliese, quali sedie, armadi, PC...; gare di fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale, come scarpe antinfortunistiche e stivali; gare di fornitura di mezzi di trasporto per lo spostamento dei lavoratori; gare per attività di gestione dei bar e delle mense di Acquedotto Pugliese.

I nuovi Criteri Ambientali minimi dell'Edilizia (CAM), D.M. 23/06/2022, diventato obbligatorio a partire da 4 dicembre 2022, si applica alla progettazione e realizzazione delle seguenti opere di Acquedotto Pugliese: pozzetti di ispezione fognaria, postazioni di misura/Ordine di Distribuzione Urbana (ODU)/pozzetti di scarico in reti idriche, partitori, serbatoi, torrini piezometrici, vasche a servizio di depuratori/potabilizzatori/dissalatori, uffici AQP.

In conseguenza dell'applicazione obbligatoria del CAM Edilizia, sono state implementate una serie di attività che aiutano i Responsabili Unici del Procedimento. In particolare, sono state redatte le Relazioni CAM "tipo" per la realizzazione di opere di ingegneria civile-idraulica, per la realizzazione di reti idriche e fognarie, per la realizzazione di serbatoi, per la realizzazione di impianti di depurazione e delle palazzine degli uffici.

Inoltre, sono stati redatti i criteri migliorativi con CAM per gare che si basano sull'offerta economica più vantaggiosa (OEPV), le linee guida generali per l'applicazione dei CAM in Acquedotto Pugliese e sono stati aggiornati, con inserimento dei CAM Edilizia, i disciplinari tecnici relativi alle seguenti opere: pozzetti prefabbricati a sezione circolare; pozzetti prefabbricati a sezione quadrata e rettangolare; calcestruzzo armato per contenimento di acque potabili; calcestruzzo armato per contenimento di acque reflue; calcestruzzo armato per strutture in generale; impianti di sollevamento fognari compatti; impianti di sollevamento fognari tradizionali interrati; impianti di sollevamento fognari tradizionali fuori-terra; postazioni di misura e regolazione in reti idriche.



06

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

La gestione della risorsa

Il bilancio idrico

La potabilizzazione

La qualità dell'acqua potabile

Le reti

La depurazione

La gestione dei rifiuti da manutenzione
e dei laboratori

Energia ed efficienza dei processi

Le emissioni in atmosfera

Innovazione, digitalizzazione, ricerca e sviluppo



Il Cambiamento Climatico è un fenomeno globale entrato con forza nel dibattito pubblico e costituisce un **tema** rilevante anche nella rendicontazione delle attività economiche, perché interessa in maniera significativa tutte le attività industriali, responsabili di emissioni di gas serra, di elevati consumi di energia non rinnovabile e di inefficienza energetica.

Diversi studi internazionali evidenziano che la salvaguardia del territorio e delle risorse naturali, e in particolare della risorsa idrica, assume estrema rilevanza per l'Italia alla luce della sua collocazione nel cuore del Mar Mediterraneo, che rappresenta uno dei cosiddetti hot-spot del cambiamento climatico, caratterizzato da un marcato surriscaldamento ed esposto a fenomeni meteorologici estremi.

La sfida principale che AQP deve affrontare con urgenza è garantire di avere a disposizione risorse idriche sufficienti a soddisfare nel medio-lungo periodo il fabbisogno idrico di tutti i territori serviti, per i diversi usi (potabile, agricolo e industriale). La promozione di una gestione più efficiente e sostenibile del settore idrico diventa fondamentale e gli interventi devono privilegiare l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture per dare la resilienza richiesta dal nostro sistema idrico potabile, incoraggiando un maggior ricorso al riuso delle acque reflue, nella logica dell'obiettivo strategico di favorire l'economia circolare.

A fronte della vastità di estensione territoriale del sistema di trasporto idrico, che si sviluppa in un territorio ad alto rischio di calamità naturali, l'approvvigionamento è rappresentato per oltre l'84% da sei fonti puntuali.

Le principali minacce al sistema di approvvigionamento e trasporto di AQP sono collegate principalmente agli effetti del cambiamento climatico e saranno meglio esaminate ed affrontate a seguito della mappatura dei rischi avviata attraverso

il Progetto Climate Change, condotto in collaborazione con il Centro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC).

Nel 2023 è stata completata la fase per la valutazione delle variazioni climatiche e della valutazione qualitativa degli impatti sulle fonti di approvvigionamento idrico AQP (2 sorgenti, 5 invasi e 104 pozzi) e per l'analisi di possibili variazioni di scenario dei consumi idropotabili e di consumo irriguo, mediante l'applicazione di modelli climatici e utilizzo di banche dati europee (C3S Copernicus - Modelli Climatici Regionali EURO-CORDEX), standard di riferimento internazionale per l'interpretazione delle variazioni e degli impatti su un dato territorio europeo.

Sulla scorta dei dati prodotti a seguito di tali valutazioni qualitative, è stata avviata la successiva fase, il cui completamento è previsto nel 2024, per la valutazione quantitativa degli impatti e dei rischi inerenti alla disponibilità della risorsa, da elaborare con l'applicazione di modelli idrologici AQP, e per definire gli eventuali ambiti di intervento strutturali e gestionali da sviluppare per adeguare opportunamente il livello di resilienza del sistema di approvvigionamento idrico AQP.

Sono stati prodotti n. 10 diversi Report a carattere scientifico, ciascuno dei quali contiene i risultati di una specifica valutazione qualitativa dei pericoli derivanti dalle variazioni climatiche attese e degli impatti sui diversi target osservati. Tutti i Report sono stati verificati e validati mediante sessioni di confronto tra il team CMCC e il team AQP (28 web-meeting per 47 ore di discussione, disponibili con registrazioni). Nelle conclusioni vengono sintetizzate le risultanze sotto forma di messaggi chiave e diagnosi del pericolo; particolare attenzione è stata data all'utilizzo di un linguaggio di esposizione semplice e facilmente comprensibile (in linea con le indicazioni IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change).

Report	
1	CG01.48.2 – Mappatura degli indicatori climatici nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e Focus su Puglia
2	CG01.49.1.15 INVASI – Analisi dei valori di portata media (variazione attesa in futuro su base annua e mensile) e implicazioni sul pericolo di indisponibilità della risorsa idrica
3	CG01.49.1.18 INVASI - Analisi della correlazione tra indici di siccità climatica (SPI/SPEI) e indici di siccità idrologica per la valutazione degli effetti del cambiamento climatico sulla disponibilità di risorsa idrica superficiale
4	CG01.49.2.13 – INVASI – Analisi dei valori di portata giornaliera massima annuale (variazione in severità e frequenza degli eventi estremi attesi in futuro per prefissati periodi di ritorno) e implicazioni sul periodo di intorbidimento dell'acqua invasata
5	G01.49.2.12 INVASI – Analisi delle leggi Intensità-Durata-Frequenza (variazione in severità e frequenza degli eventi estremi attesa in futuro per prefissati periodi di ritorno) e implicazioni sul pericolo di intorbidimento dell'acqua invasata e di interrimento degli invasi
6	CG01.49.2.14 INVASI – Analisi dell'erosione (variazione attesa in futuro per l'erosività e per l'erosione da pioggia) e implicazioni sul pericolo di interrimento degli invasi
7	CG01.52.2.3 POZZI – Analisi della variazione della linea di costa per effetto del sea level rise e implicazioni sul pericolo di salinizzazione degli acquiferi
8	CG01.40.4 SORGENTI – Analisi della correlazione tra indici di Siccità climatica (SPI/SPEI) e minimi e massimi di portata sorgentizia per la valutazione degli effetti del cambiamento climatico sulla disponibilità di risorsa idrica da sorgente
9	CG01.43.3 CONSUMI IDROPOTABILI – Analisi della correlazione tra consumi idropotabili e temperature per la valutazione degli effetti del cambiamento climatico sui fabbisogni idropotabili
10	CG01.44.2 CONSUMI IRRIGUI – Analisi di letteratura per la comprensione degli effetti del cambiamento climatico sui fabbisogni irrigui

Progetto Climate Change - Elenco Report prodotti

I contenuti di alcuni di tali report (rif. Punti dal 2 al 6 dell'elenco), che riguardano le valutazioni di impatto climatico sugli invasi, sono stati resi disponibili alla libera consultazione attraverso la loro pubblicazione come "Technical Note" sul sito della Fondazione CMCC, ritenuto il canale di comunicazione più appropriato ed efficace per la divulgazione di tali informazioni che trovano interesse in una platea scientifica e di settore (<https://www.cmcc.it/it/publications-type/technical-notes-it>). I risultati del progetto, per conseguire una loro più ampia divulgazione interna ad AQP e per aumentare la sensibilizzazione al tema "Climate Change", sono disponibili sulla piattaforma web "DataClime", predisposta ad hoc con le attività del progetto.

Questa piattaforma consente, a soggetti opportunamente autorizzati, di visualizzare le variazioni climatiche attese su mappe del territorio di interesse (anche su scala comunale per la Puglia) e le variazioni di portata attese su invasi e sorgenti.

In una visione più ampia tale piattaforma, giacché consente di ottenere informazioni sul clima che cambia in tutto il territorio della Puglia e del Distretto, potrebbe essere interessante per i policy maker, come supporto alle decisioni per definire le azioni da intraprendere per salvaguardare il tessuto socio-economico-ambientale del territorio, governando gli impatti dei cambiamenti climatici.



Esempio consultazione web risultati del progetto

Tali valutazioni climatiche qualitative, già disponibili, costituiscono un indicatore preliminare per focalizzare l'attenzione su possibili scenari di rischio ed orientare e delineare, in tempo utile, decisioni e possibili scelte gestionali e strategiche.

Il progetto sino a qui svolto ha dato compimento ad una fase di start-up del processo di risk assessment dei Rischi Climatici nel Sistema Idrico Integrato gestito da Acquedotto Pugliese e ha permesso di strutturare un framework coerente alle indicazioni internazionali, provenienti dallo IPCC e specifico per trattare il cambiamento climatico nell'ambito della gestione della risorsa idrica.

I territori, interessati dalla presenza di opere per l'approvvigionamento di AQP sono sottoposti a minacce naturali di diverso tipo, e in particolare il Canale Principale interessa le aree appenniniche della Campania e Basilicata che sono ad alto rischio sismico.

Vi sono territori dove si rileva una maggiore probabilità di alluvioni quali il bacino dell'Ofanto, la val d'Agri (Basilicata), la piana di Ginosa

(Puglia). Le opere impattate sono:

1. l'acquedotto del Sele - Calore e dell'Ofanto;
2. l'acquedotto del Pertusillo - Sinni;
3. l'acquedotto Andria - Bari.

Le aree interessate dal rischio frane sono le aree geografiche dell'Irpinia (Campania), del Vulture e della valle del fiume Ofanto (Basilicata), e il sub Appennino Dauno (Puglia). Le opere interessate sono l'acquedotto del Sele - Calore e dell'Ofanto.

La siccità è una minaccia legata ai sempre più frequenti ed intensi fenomeni di scarsità della piovosità, che stanno interessando ormai tutta l'Europa come conseguenza dei cambiamenti climatici. Stiamo registrando un incremento della frequenza degli eventi di questo tipo passata da uno in media ogni cinque/sette anni ad uno ogni tre anni.

Durante i periodi siccitosi la risorsa diviene fortemente limitata e contesa. Le principali opere interessate da questa minaccia sono le fonti di approvvigionamento: sorgenti, invasi artificiali e falda sotterranea. Quest'ultima costituisce la fonte di approvvigionamento

di emergenza di primo periodo, in quanto in situazioni di lunghi periodi siccitosi si avrebbe un rapido degrado quali-quantitativo di tale fonte per un sovra sfruttamento della stessa a causa di un attingimento indiscriminato e incontrollato soprattutto per scopi irrigui.

Oltre alle suddette minacce naturali, purtroppo, va considerata anche l'inefficienza ormai cronica dei gestori delle opere che incidono sui consumi e sulla funzionalità del sistema idrico per gli usi plurimi, quale ad esempio l'EIPLI e buona parte dei Consorzi irrigui, le cui opere sono in stato di crescente obsolescenza e criticità.

La politica implementata da AQP in maniera dinamica per affrontare le diverse possibili crisi si è sviluppata su due principali linee di azione, una gestionale e l'altra istituzionale.

LINEA DI AZIONE GESTIONALE

In questo campo AQP ha sviluppato diverse attività. È stata realizzata una control room che rappresenta la modalità operativa supportata da una innovativa componente tecnologica informatica atta alla raccolta ed elaborazione di una enorme quantità di dati derivanti dal campo, con in primo luogo quelle derivanti dal sistema di telecontrollo aziendale e servirà tra l'altro, come elemento di collegamento con le strutture di protezione civile. Attraverso questa struttura AQP si pone l'obiettivo di rendere più tempestiva, efficace ed efficiente la sua risposta a eventi avversi improvvisi, anche attraverso l'implementazione delle opportune procedure operative.

Strumenti previsionali e di supporto decisionale

Sono stati elaborati e in corso di perfezionamento importanti tools:

- modelli di previsione della disponibilità idrica;
- modelli idraulici per sviluppare simulazioni e bilanci idrici;
- modelli di supporto alle decisioni.

Per quanto riguarda il primo strumento, nel tempo AQP ha sviluppato modelli previsionali che forniscono informazioni in merito alla disponibilità idrica delle sorgenti e degli invasi nel breve e medio termine; ciò consente di predisporre scenari di crisi dovute a scarsità di precipitazioni da condividere con i soggetti istituzionali e tecnici nei vari tavoli di governo della risorsa.

Il secondo strumento consente di prevedere i comportamenti idraulici del sistema interconnesso di trasporto al variare delle manovre di regolazione.

Il terzo strumento fornisce le informazioni necessarie a prendere le più opportune decisioni in diversi ambiti:

- pianificazione ottimizzata delle risorse idriche
- scenari di crisi
- valutazioni di interventi infrastrutturali.

In particolare, questo strumento è stato sperimentato durante la redazione del Piano d'Ambito a cura dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP). In questo caso sono stati valutati gli impatti di diversi scenari di crisi (alcuni di questi anche legati ai cambiamenti climatici) e verificate le risposte degli interventi strutturali individuati al fine di ridurre gli effetti.

LINEA DI AZIONE ISTITUZIONALE

Le azioni di AQP sono sempre in pieno coordinamento con la Regione Puglia e con l'Autorità Idrica Pugliese.

Tuttavia, la natura sovragiurisdizionale del sistema idrico di AQP, vede nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale un importante interlocutore istituzionale per governare il bene acqua al di sopra degli interessi di campanile, nell'ambito di una fondamentale visione d'insieme più ampia. L'attività di stretta collaborazione di AQP con il Distretto viene esplicata attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici specifici, in particolare all'Osservatorio Distrettuale sugli utilizzi idrici.

Il Distretto è anche l'istituzione competente a coordinare e regolamentare i trasferimenti idrici fra le regioni, nell'ambito del bacino distrettuale. Nel mese di ottobre 2022 è stato sottoscritto un accordo di programma tra la Regione Puglia e la Regione Campania per la regolamentazione dei trasferimenti idrici tra queste due regioni. La sottoscrizione di tale accordo, tra l'altro, ha consentito, nel mese di marzo 2023, l'avvio all'esercizio della galleria denominata "Pavoncelli bis" e le opere ad essa connesse, che hanno portato a un notevole risparmio energetico e un incremento di disponibilità di risorsa idrica "pregiata" (acqua di sorgente), avendo superato i limiti di capacità di trasporto della vecchia e dissestata galleria omonima.

LINEA DI AZIONE INFRASTRUTTURALE

Nel corso del 2023 sono state messe in campo tutte le azioni necessarie ad aumentare la platea dei pozzi da poter utilizzare in caso di emergenza idrica, azioni previste nel Piano della Sostenibilità 2022-2024.

Inoltre, tra i progetti ammessi al finanziamento PNRR, il cui avvio dei lavori è previsto per il 2024, sono compresi interventi in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, in particolare:

- P1292 - Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale (PNRR-M2C4-I4.1-A1-32) dell'importo complessivo attuale di € 75.200.000,00 di cui € 37.600.000,00 quale aliquota di finanziamento ammissibile ai fondi PNRR e la restante parte a tariffa.
- P1103 - Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara (PNRR-M2C4-I4.1-A1-33) dell'importo complessivo di € 100.000.000,00, di cui € 27.500.000,00 quale aliquota di finanziamento ammissibile ai fondi PNRR e la restante parte a tariffa.



6.1 La gestione della risorsa

Il **tema** della Gestione della risorsa idrica rappresenta l'attività fondante del lavoro quotidiano della nostra azienda, attraverso la ricerca delle fonti, tutte le fasi dalla captazione, fino all'emissione nelle reti e allo smaltimento. Gestire un bene comune come l'acqua è un processo che richiede un approccio responsabile per assicurare la pianificazione del fabbisogno idrico delle Comunità gestite. Si tratta di un impatto effettivo dovuto alla natura stessa del nostro core business e che i nostri stakeholder interni ed esterni hanno valutato di cruciale importanza.

Il territorio servito da AQP interessa sostanzialmente tre regioni del Sud Italia: Puglia, Basilicata e Campania, aree ad alto stress idrico (fonte: Acqueduct Water Risk Atlas). Per poter far fronte alla domanda idrica proveniente dalle diverse realtà servite, AQP gestisce un sistema idrico molto esteso, interconnesso e alimentato da fonti multiple:

- Il sistema è interconnesso in quanto i diversi schemi acquedottistici di cui è composto sono collegati tra di loro, consentendo un potenziale interscambio tra di essi anche se in maniera non ancora completa;
- le fonti di alimentazione sono multiple in quanto l'acqua viene derivata da sorgenti, invasi artificiali e pozzi.

Nel corso del 2023 non si sono registrate criticità dal lato della disponibilità idrica in quanto la tendenza registrata per tutto il 2022, di un buon apporto meteorico e niveale, è stata confermata anche nei primi mesi dell'anno. A partire dal mese di settembre si è entrati in una fase siccitosa che si è protratta fino al mese di dicembre.

Tale regime, nonostante la significativa attività manutentiva che ha interessato il vettore idraulico denominato Canale Principale e l'avvio all'esercizio del complesso delle opere costituenti l'opera denominata galleria Pavoncelli bis, ha determinato un **significativo aumento del contributo fornito dalle sorgenti** rispetto all'anno precedente (+ 18%).

Anche negli invasi si è registrato un volume medio invasato di poco superiore a quanto registrato nel 2022 (+1,1%), seppure, a causa della sequenza siccitosa registrata nell'ultimo quadrimestre dell'anno, il valore medio invasato nel mese di dicembre è risultato più basso di quello relativo allo stesso periodo del 2022.

Al quadro complessivo delle disponibilità della risorsa va aggiunto anche il dato di una domanda idrica che nel 2023 è stata più bassa rispetto a quella registrata nel 2022 (-1,9%).

Di seguito si riporta il contributo, in termini percentuali, delle diverse tipologie nell'ultimo triennio.

CONTRIBUTO IN % DELLE DIVERSE FONTI ANNO 2021



Sorgenti 32%
Pozzi 13%
Invasi 55%

CONTRIBUTO IN % DELLE DIVERSE FONTI ANNO 2022



Sorgenti 30%
Pozzi 13%
Invasi 57%

CONTRIBUTO IN % DELLE DIVERSE FONTI ANNO 2023



Sorgenti 35%
Pozzi 13%
Invasi 52%

6.1.1 Sorgenti – Acque sotterranee

Il prelievo dalle sorgenti è determinato prevalentemente, da tre fattori:

- livello di ricarica della falda all'inizio dell'anno;
- entità delle precipitazioni meteoriche nel corso dell'anno;
- eventuali interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale per attività ispettive e/o manutentive.

L'annata idrologica 2022 – 2023 (l'anno idrologico è quello compreso tra il mese di settembre 2022 e il mese di agosto del 2023) è risultato piuttosto umido (+98 mm di pioggia rispetto al dato medio). Tale dato è andato in parte compensato dalle precipitazioni registrate tra settembre e dicembre 2023, che sono risultate di poco inferiori alla media (-9 mm). Nel corso dell'anno sono state effettuate complessivamente 6 interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale, a cui si aggiunge il completamento delle attività di avvio all'esercizio

della galleria denominata Pavoncelli bis (marzo 2023).

Il maggior apporto determinato dall'annata umida con le circostanze descritte in precedenza hanno determinato un prelievo da sorgente che è stato superiore di 27 Mm³ (27*10³MI) rispetto a quello relativo allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a 177 Mm³ (177*10³MI) nel 2023 e di 150 Mm³ (150*10³ MI) nel 2022. Si precisa che l'unità di misura utilizzata in tutto il documento indicata come Mm³ rappresenta i milioni di metri cubi.

La distribuzione per regione della risorsa proveniente dalle sorgenti è stata la seguente:

- Campania: 10,5 Mm³ (1,05*10³MI) (circa 0,1 Mm³ in meno rispetto al 2022)
- Basilicata: 10,3 Mm³ (1,03*10³MI) (circa 0,1 Mm³ in meno rispetto al 2022)
- Puglia: 156 Mm³ (156*10³MI) (circa 27 Mm³ in più rispetto al 2022)

6.1.2 Invasi – acque superficiali

Gli invasi utilizzati sono ottenuti dai seguenti sbarramenti:

Sbarramento	Corso d'acqua	Bacino imbrifero (km ²)	Tipologia	Capacità utile (mm ³)
Diga del Locone	Torrente Locone	221	diga di terra	105
Diga di Occhito	Fiume Fortore	1.012	diga di terra	248
Diga del Pertusillo	Fiume Agri	530	diga di calcestruzzo	140
Diga di Monte Cotugno	Fiume Sinni	684	diga di terra	430
Diga di Conza	Fiume Ofanto	252	diga di terra	54

Questi invasi alimentano altrettanti impianti di potabilizzazione. La risorsa prelevata dagli invasi rappresenta la principale fonte di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinata al consumo umano. Per le altre fonti è sufficiente una semplice disinfezione (clorazione).

La disponibilità idrica degli invasi è determinata principalmente da tre grandezze:

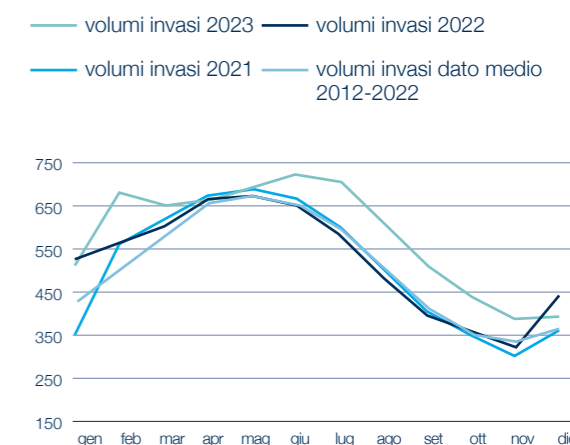
- volume invasato all'inizio del periodo;
- volume delle precipitazioni meteoriche;
- volume utilizzato.

All'inizio dell'anno le disponibilità idriche all'interno dei diversi invasi risultavano di poco inferiori al valore dell'anno precedente (-3%), tale deficit è stato assorbito nel corso dell'anno. La serie di mesi siccitosi incominciata a settembre ha determinato un deficit di risorsa negli invasi alla fine dell'anno pari a - 51 Mm³ (5,1*10³ MI) rispetto al 2022. Per effetto del significativo maggior volume prelevato dalle sorgenti, della riduzione della domanda, e, come vedremo successivamente, del prelievo dalla falda che è stato costante nel corso del 2022, il volume immesso nel sistema, proveniente dagli invasi, è stato significativamente inferiore rispetto a quello dello stesso periodo del 2022, 259 Mm³ (259*10³

MI) nel 2023 contro i 286 Mm³ (286*10³ MI) del 2022).

Di seguito si riporta il grafico con l'andamento dei volumi invasati nel corso del 2023, confrontato con il dato medio e gli anni 2022 e 2021.

DISPONIBILITÀ IDRICA INVASI (IL DATO È RIFERITO AL VOLUME INVASATO IL PRIMO GIORNO DI OGNI MESE)



La distribuzione per regione della risorsa proveniente dagli invasi è stata la seguente:

- Basilicata: 12 Mm³ (12*10³ MI), sostanzialmente in linea con il 2022
- Puglia: 246 Mm³ (246*10³ MI), circa 27 Mm³ (27*10³ MI) in meno rispetto al 2022.

6.1.3 Falda profonda – acqua sotterranea

Nel periodo considerato si è cercato di mantenere costanti i prelievi dalla falda; infatti, il volume immesso nel sistema è stato di poco inferiore (-4 Mm³) a quello prelevato nel 2022 (64 Mm³ nel 2023, 68 Mm³ nel 2022).

L'intero apporto dei pozzi viene destinato alla domanda idropotabile della Puglia. La risorsa prelevata dai pozzi viene sottoposta a un processo di disinfezione prima dell'immissione nella rete di adduzione o distribuzione. Si riporta di seguito la ripartizione dei volumi emunti e i consumi di ipoclorito per provincia nell'ultimo triennio.

Province	2021		2022		2023	
	Mm ³	ton	Mm ³	ton	Mm ³	ton
Bari	5,41	17,85	5,42	16,31	4,81	10,08
BAT	0,51	1,77	1,00	1,98	0,84	1,70
Brindisi	0,34	0,85	0,48	1,1	0,61	0,57
Foggia	3,08	1,68	2,86	0,30	2,30	0,30
Lecce	58,45	134,23	57,80	123,5	55,78	148,80
Taranto	0	0	0,16	0,30	0,14	0
Totale	67,80	156,38	67,73	143,49	64,47	161,45

6.2 Il bilancio idrico

Il **tema** dell'Acqua e degli scarichi idrici rappresenta un'attività fondamentale nella gestione del Servizio Idrico Integrato ed è stato sottoposto alla valutazione dei nostri stakeholder secondo una doppia valenza, analizzando sia gli impatti positivi relativi al costante lavoro di miglioramento della qualità delle acque reflue e dei sistemi di fognatura che AQP gestisce, sia gli impatti negativi che le attività aziendali potrebbero causare, come il rischio di impoverimento delle risorse idriche nelle aree più a rischio.

Nel corso del 2023 il volume prodotto è diminuito di circa 3,4 Mm³ (-0,68 %) rispetto al 2022. Inoltre, rispetto al dato del 2022, si registra un forte aumento del volume di acqua prelevata dalle sorgenti pari a 26,64 Mm³ (+17,75 %), e il contestuale decremento del volume prodotto dagli impianti di potabilizzazione, pari a 26,92 Mm³ (-9,45 %). Tutte le informazioni relative ai volumi idrici sono espresse in Mm³, in quanto unità di misura del volume nel sistema internazionale di misura.

06 | La tutela dell'ambiente

Volume di acqua prelevato Mm ³ (*)	2021	2022	2023
di cui sorgenti	162,25	150,09	176,73
di cui pozzi	67,80	67,73	64,47
di cui acque superficiali (bacini)	289,29	297,10	271,81
Totale(**)	519,34	514,92	513,01

(*) Le acque prelevate dalle varie fonti di approvvigionamento di AQP S.p.A. sono assimilabili alle Acque dolci (<=1000 mg/l di particelle solide disciolte).

(**) Si specifica che il volume di acqua prelevato in megalitri è pari a 519.340 ML nel 2021, 514.920 ML nel 2022 e 513.010 ML nel 2023.

Volume prodotto totale Mm ³	2021	2022	2023
di cui sorgenti	162,25	150,09	176,73
di cui pozzi	67,80	67,73	64,47
di cui acque superficiali (bacini)	280,88	284,99	258,07
di cui volumi importati da altri gestori	0,52	0,69(*)	0,69
Totale	511,45	503,50(*)	499,96

Volume prodotto totale Mm ³	2021	2022	2023
di cui Puglia	478,99	470,08(*)	466,86
di cui Campania	10,36	10,55	10,47
di cui Basilicata	22,10	22,87	22,63
Totale	511,45	503,50(*)	499,96

(*) Si specifica che i dati 2022 hanno subito variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Il Volume prodotto totale in megalitri è pari a 511.450 ML nel 2021, 503.500 ML nel 2022 e 499.960 ML nel 2023.

Volume fatturato totale Mm ³	2021	2022	2023
di cui Puglia	233,61	224,46(*)	224,68
di cui Campania	6,05	5,89(*)	5,64
di cui Basilicata	22,10	22,87	22,63
Totale	261,76	253,22 (*)	252,95

(*) Si specifica che i dati 2022 hanno subito variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Il Volume fatturato totale in mega litri è pari a 261.760 ML nel 2021, 253.220 ML nel 2022 e 252.950 ML nel 2023.

6.3 La potabilizzazione

L'acqua prelevata dagli invasi viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque grezze effettuata dalle Autorità competenti ai sensi del vigente Codice dell'Ambiente. AQP cura la gestione dei seguenti 5 impianti di trattamento per la produzione di acqua potabile: Fortore (Foggia), Locone (BAT), Sinni (Taranto), Pertusillo (Potenza), Conza (Avellino). I suddetti impianti ricevono acqua grezza da sottoporre a trattamento di potabilizzazione dai seguenti invasi:

- Fortore - invaso di Occhito (Molise)
- Locone – invaso di Locone
- Sinni - invaso di Monte Cotugno (Basilicata)
- Pertusillo – invaso del Pertusillo
- Conza – invaso di Conza

Il flusso idrico in uscita da detti impianti di potabilizzazione, dopo il trattamento, viene immesso nelle reti di adduzione e distribuzione fino all'utenza. Complessivamente, il volume di acqua grezza trattata nel 2023 dai cinque impianti è risultato pari a 272 Mm³ mentre il volume di acqua potabile avviata alla distribuzione è risultato pari a 258 Mm³. Il trattamento di potabilizzazione delle acque ha determinato per tutti gli impianti, una produzione di fango disidratato pari a 12.052 ton.

Con riferimento ai reattivi di processo, ed in particolare alla produzione di Biossido di cloro mediante generatori alimentati con Clorito di sodio e Acido Cloridrico, in aggiunta ai generatori a sistema Purate® e Acido Solforico al 78%, si ritiene opportuno, allo stato attuale, far coesistere i due sistemi al fine di poter sopperire ad improvvise indisponibilità

o variazioni di mercato dei reattivi necessari per il funzionamento dell'uno o dell'altro sistema di produzione di Biossido di cloro. Le conseguenze che si sono avute sui mercati delle materie prime e dell'energia, provocate anche dall'insorgenza del conflitto in Ucraina, come già avvenuto per il Clorito di sodio nel 2019, hanno portato all'indisponibilità in maniera generalizzata per i principali reattivi di processo nel 2022 ed in particolare per l'Acido Cloridrico, emergenza superata grazie alla disponibilità sugli impianti di una ulteriore tecnologia per la produzione di Biossido di cloro.

La sperimentazione della Cloramina (disinfettante alternativo all'ipoclorito) in uscita dal potabilizzatore Locone verso l'abitato di Barletta attraverso il vettore Locone, la condotta principale per la distribuzione in uscita dall'impianto di potabilizzazione, che ha visto coinvolte, oltre ad AQP, figure istituzionali della Regione (Servizio Salute Pubblica), ASL, Istituto Superiore della Sanità, si è conclusa con esito positivo il 24 di ottobre 2022. A partire da tale data è stata autorizzata l'immissione dell'acqua disinfettata con Cloramina nella rete di Barletta, con portate progressivamente crescenti fino ad un massimo di 260 l/s. L'impiego della Cloramina ha consentito di poter disporre di un processo aggiuntivo e alternativo agli attuali sistemi di disinfezione dell'acqua potabile, consentendo l'indipendenza del processo da un singolo prodotto.

Inoltre, le specifiche caratteristiche tecniche della Cloramina evitano la produzione di sottoprodotti fortemente limitati dalla vigente normativa sulle acque potabili come il THM (THM), che sono invece legati

all'utilizzo dell'ipoclorito. Tali vantaggi sono particolarmente evidenti soprattutto nei vettori che coprono distanze molto estese, che caratterizzano il sistema di approvvigionamento di AQP. Questa sperimentazione rappresenta un unicum in Italia a testimonianza di come la società si attenti alla ricerca di nuove e più efficaci tecnologie.

Visti i risultati della sperimentazione e sulla base delle esperienze acquisite anche nella rete di distribuzione, è stato effettuato un pre-dimensionamento dell'intervento per l'impiego della stessa tecnologia anche a valle del Potabilizzatore Pertusillo nel vettore omonimo. Inoltre, al fine di esplorare nuove tecnologie atte a fronteggiare le crescenti esigenze di processo

dettate dalle innovazioni normative e dalle evoluzioni ambientali, è stata avviata, presso il potabilizzatore Conza, la sperimentazione di carbone attivo biologico, potenzialmente utile a ridurre il ricorso al biossido di cloro.

Di fatto, a seguito dei primi dati analitici riscontrati, evidenziando criticità dal punto di vista impiantistico, nel corso del 2023 sono state apportate modifiche al processo sperimentale, inserendo nella filiera il pulsator, un trattamento di chiarificazione, al fine di contenere le torbidità in ingresso al filtro biologico.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative agli impianti di potabilizzazione gestiti da Acquedotto Pugliese.

Impianti	Anno	Acqua grezza Mm ³	Acqua potabile (1) Mm ³	Consumo reattivi ton	Fanghi smaltiti (2) ton
SINNI	2021	90,61	87,33	5.238,33	5.122
	2022	99,80	96,70	5.947,92	5.305
	2023	85,41	82,96	5.430	5.499
LOCONE	2021	27,85	26,15	2.370,48	2.003
	2022	26,41	21,39	2.137,77	1.695
	2023	28,02	22,69	2.175	1.997
PERTUSILLO	2021	101,91	101,36	3.500,20	2.370
	2022	102,63	102,08	3.165,02	1.938
	2023	97,62	97,02	2.997	2.694
FORTORE	2021	53,20	51,51	4.187,83	1.584
	2022	50,54	49,16	4.003,00	1.049
	2023	50,09	48,24	4.386	1.050
CONZA	2021	15,73	14,54	924,32	1.256
	2022	17,72	15,65	1.031,79	1.215
	2023	10,67	7,16	554	811

(1) I volumi di acqua potabile prodotta risultano lievemente inferiori a quelli dell'acqua grezza per effetto delle perdite tecniche legate alla disidratazione dei fanghi. 2) Trattasi di rifiuti non pericolosi assimilabili a inerti, disidratati e palabili.

Reattivo di processo (ton)	Sinni			Locone			Pertusillo			Fortore			Conza		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Ipoclorito di sodio	335	318	321	137	148	139	306	234	205	406	341	289	61	84	45
Acido cloridrico				461	443	478				281	216	304			
Anidride carbonica	641	553	648							352	297	288			
Clorito di sodio	605	666	423	344	310	209	887	871	661	559	469	277	190	208	28
Policloruro di alluminio	2.688	2.973	3.011	1.029	926	970	1.571	1.360	1.410	1.292	1.256	1.447	478	518	326
Silicato di sodio	448	799	416							794	875	1.143			
Acido solforico al 94%	54	89	58							104	110	134			
Purate	3	7	73	32	11	103	21	16	95	17	46	108	3	12	37
Acido solforico al 78%	3	6	96	48	17	111	30	18	136	32	36	174	4	18	55
Polielettrolita	24,1	29	42	14,9	13	14	10,6	12	13	6,4	5	5	20,9	36	29
Acido cloridrico per biossido di cloro	438	508	342	305	271	150	676	656	478	345	351	216	167	157	34

I reattivi di processo utilizzati da AQP sono idonei al trattamento delle acque destinate al consumo umano, come riportato nelle specifiche tecniche e nelle schede di sicurezza dei prodotti.

Il trattamento di potabilizzazione delle acque ha determinato, per tutti gli impianti, una produzione di fango disidratato pari a 12.052 ton, così smaltite:

- il fango prodotto dagli impianti del Locone, Pertusillo, Fortore e Conza, pari a 6.553 ton, è stato conferito in centri specializzati autorizzati
- il fango prodotto dall'impianto del Sinni, pari a 5.499 ton, è stato conferito nell'annessa discarica, gestita direttamente dalla Società

6.3.1 Controlli analitici potabilizzazione

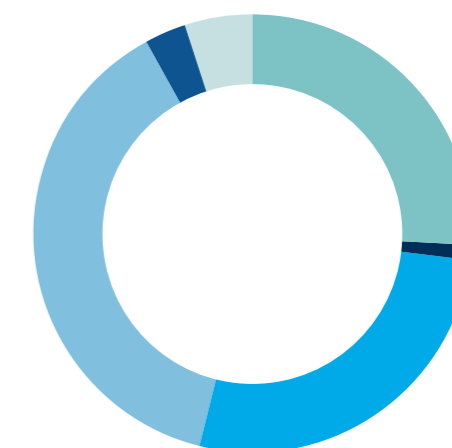
I laboratori chimico-batteriologici presenti sugli impianti di potabilizzazione eseguono, così come previsto dalla normativa vigente, le analisi chimiche e le analisi batteriologiche di controllo sull'acqua

grezza in arrivo e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico, nonché le analisi di controllo delle singole sezioni di impianto. A partire dall'inizio dell'anno 2022 e nell'ambito di una riorganizzazione complessiva, i laboratori degli impianti sono confluiti all'interno della stessa Struttura Organizzativa dei laboratori provinciali.

Negli ultimi anni sono stati portati a termine investimenti consistenti in nuova strumentazione (GC-MS, ICP-MS, Cromatografia Ionica etc), che ha consentito di incrementare il numero di parametri e le matrici analizzabili. Inoltre, il cambio di organizzazione, assieme al rinnovamento della strumentazione, ha consentito di avviare un processo di standardizzazione di metodiche analitiche e procedure tuttora ancora in corso. Nel corso del 2023 la progressiva integrazione dei laboratori degli impianti di potabilizzazione all'interno della struttura dei laboratori AQP ha prodotto una maggiore sistematicità nel numero e tipo di determinazioni. Questo ha riguardato soprattutto le attività di controllo effettuate sui reattivi utilizzati per la potabilizzazione e per i quali è stata avviata e completata una attività di standardizzazione.

Nel 2023 presso gli impianti di potabilizzazione sono stati analizzati **3227** campioni di acqua di invaso e **4471** campioni di acque potabilizzate ai quali si aggiungono **3023** campioni di controllo di processo, **296** campioni di fanghi, **582** campioni sui reattivi utilizzati **36** campioni di polveri, **159** campioni per il progetto filtri a carbone (impianto di Conza) e **36** campioni di polveri (Impianto del Sinni).

CAMPIONI IMPIANTI 2023



- Acque potabilizzate 38%
- Acque superficiali 27%
- Intermedi di processo 26%
- Progetto filtri conza 1%
- Fanghi di processo 3%
- Reattivi 5%

Impianti	Anno	Acqua di invaso		Acqua trattata		Altri campioni	
		campioni chimici	campioni batteriologici	campioni chimici	campioni batteriologici	campioni reattivi di processo	campioni intermedi di processo
SINNI	2021	253	253	365	365	172	
	2022	250	249	365	365	207	370
	2023	249	249	951	593	183	889
LOCONE	2021	506	302	506	302	85	
	2022	469	291	1029	293	77	291
	2023	274	248	622	255	94	454
PERTUSILLO	2021	508	452	508	452	124	
	2022	990	489	496	489	114	985
	2023	985	242	495	242	115	743
FORTORE	2021	248	203	451	204	141	
	2022	247	192	431	192	134	476
	2023	247	192	435	192	152	467
CONZA	2021	579	295	557	279	37	
	2022	396	219	513	229	52	636
	2023	336	205	475	211	38	470

6.4 La qualità dell'acqua potabile

Le sedi centrali e periferiche del complesso sistema di laboratori di Acquedotto Pugliese, come di consueto, hanno eseguito un diffuso programma di campionamenti e analisi su tutto il territorio, garantendo anche l'intervento tempestivo in caso di segnalazioni di anomalie da parte dei Clienti. Inoltre, è stata condotta l'attività di controllo di conformità delle acque prodotte dagli impianti di depurazione delle acque reflue e di verifica del processo di depurazione.

In particolare, nel corso del 2023 sono state effettuate, sulle acque potabili distribuite negli abitati e reflue, analisi su circa 48mila campioni per circa 1,4 Milioni di parametri. Aggiungendo a questi i controlli effettuati presso gli impianti di potabilizzazione si arriva ad un totale di circa 1,6 Milioni di parametri per un totale di quasi 60.000 campioni. Un ulteriore punto di forza del sistema di monitoraggio risiede nel sistema di telecontrollo. Attraverso sensori installati in punti chiave lungo la rete di grande distribuzione è infatti possibile monitorare praticamente in tempo reale una serie di parametri di qualità dell'acqua che, integrati con i dati prodotti dai Laboratori, aiutano AQP a prevenire eventuali criticità. I sensori, installati già da alcuni anni, sono stati recentemente completamente rinnovati attraverso i finanziamenti REACT EU.

Il Piano dei Controlli è sviluppato sulla base di linee guida tese alla caratterizzazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua, a tutela del pieno rispetto dei requisiti di legge e a garanzia della salute del consumatore. Da diversi anni, inoltre, i dati medi rilevati per i principali e più comuni parametri sono pubblicati sul sito internet per singolo Comune e aggiornati su base regolare. Nel corso dell'anno 2023 non ci sono state Ordinanze di non Potabilità oltre

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE
CAMPIONI POTABILI 2023



quella relativa al comune di Poggiorsini emanata il 31/12/22. Il 2023 è stato caratterizzato dal varo del nuovo Decreto sulle acque potabili che ha posto definitivamente le basi per l'**introduzione progressiva dei Piani di Sicurezza delle Acque** e ha introdotto in prospettiva alcuni parametri nuovi che dovranno essere analizzati nelle acque a partire al massimo dal 2023. Come avviene ormai da anni, i Laboratori hanno però continuato le attività di investimento in strumentazione tecnologicamente avanzata per condurre analisi sempre più sofisticate e andare anche oltre a quanto richiesto dalla Normativa vigente. In particolare, anticipando i requisiti della nuova normativa, nel 2023 sono stati acquisiti un nuovo strumento che potenzierà la filiera di analisi dei microinquinanti organici e un sistema

automatico di analisi degli idrocarburi nelle acque. Anche nel 2023, i laboratori situati nelle Province di Bari, Lecce, Foggia e Taranto hanno sostenuto e superato con successo la visita

periodica di Accredia, mirata a confermare la certificazione alla norma ISO17025 e ad allungare ancora la lista dei parametri accreditati.



Laboratorio di Bari – Analisi Chimiche MicroInquinanti Organici.

Nel frattempo, continua l'attività di monitoraggio della radioattività sulle fonti di approvvigionamento, iniziata nel 2017 in base alle modalità indicate nei Piani di Controllo emessi a cura delle Regioni in cui sono dislocate le fonti stesse.



Laboratorio di Bari – Analisi Chimiche automatizzate Idrocarburi.



Laboratorio di Foggia – Analisi Chimiche Strumentali.

Tra le attività strategiche di lungo periodo degne di nota vi è la redazione del **Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) di Acquedotto Pugliese**. L'approccio innovativo alla base del PSA, la cui implementazione è stata normata all'interno del Nuovo Decreto sulle Acque Potabili, prevede l'esame dell'intero sistema idrico in un'ottica preventiva, al fine di valutare in anticipo i rischi potenziali a cui può essere soggetto e cercando di definire e porre in essere delle contromisure per garantire nel tempo la qualità dell'acqua distribuita. Nel 2023 è stata definita una road map per la progressiva implementazione del PSA sull'intero territorio gestito entro le scadenze previste (2029) dal nuovo Decreto Acque Potabili. Nell'ambito delle attività

innovative nel 2023 si è concluso il progetto sperimentale innovativo, finalizzato all'uso in piena scala di Clorammina per la disinfezione dell'acqua potabile distribuita. Questo al fine di verificarne le sue potenzialità come alternativa rispetto ai disinfettanti comunemente usati e gli eventuali vantaggi, sia sotto il profilo gestionale che sotto quello della minore formazione di sottoprodotti dei processi di disinfezione. Il progetto ha previsto l'installazione di un sistema automatico per la produzione in situ di Clorammina presso l'impianto di potabilizzazione del Locone ed è stato condotto in stretta collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione e la ASL Bari/BAT.

6.5 Le reti

6.5.1 La rete idrica

Acquedotto Pugliese al fine di poter assicurare la fornitura del servizio di acquedotto in 260 abitati ricadenti nell'ATO Puglia e nell'Ambito Distrettuale Irpino si avvale di 20.882 km di reti. La consistenza della rete idrica di adduzione e distribuzione è acquisita nel Sistema Informativo Territoriale Aziendale (SIT).

Rete Idrica	2021	2022	2023
Adduzione (km)	5.140	5.140	5.140
Distribuzione (km)	15.538	15.643	15.742
Lunghezza rete principale (km)	20.678	20.783	20.882

Di seguito si riporta la composizione dei materiali delle reti di distribuzione

Materiale - Distribuzione	Lunghezza - km	%
acciaio/ferro	482	3,06%
Ghisa	14.996	95,26%
materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc.)	24	0,15%
materiale cementizio	135	0,86%
cemento amianto	105	0,67%
Totale	15.742	100%

IL RISANAMENTO RETI

È in corso un imponente sforzo finalizzato al rinnovamento della geometria dei sistemi che hanno esaurito la loro vita utile, al recupero della risorsa idrica e all'efficientamento anche gestionale delle reti.

Ottanta M di euro, **21 comuni e 155 chilometri di reti idriche** sono le caratteristiche del vasto e complesso progetto rivolto al risanamento delle reti idriche del territorio pugliese, denominato **Risanamento Reti 3**. Le opere, finanziate dalla Regione Puglia con fondi FESR 2014-2020, si concluderanno entro la fine del 2023. Si tratta di interventi,

previsti anche dal Piano della Sostenibilità 2022 – 2024 e mirati a conseguire la distrettualizzazione, il controllo e il monitoraggio delle pressioni delle reti idriche degli abitati interessati. La commessa è suddivisa in 6 lotti e risulta attualmente nella fase realizzazione degli interventi con avanzamento pari a circa 60%.

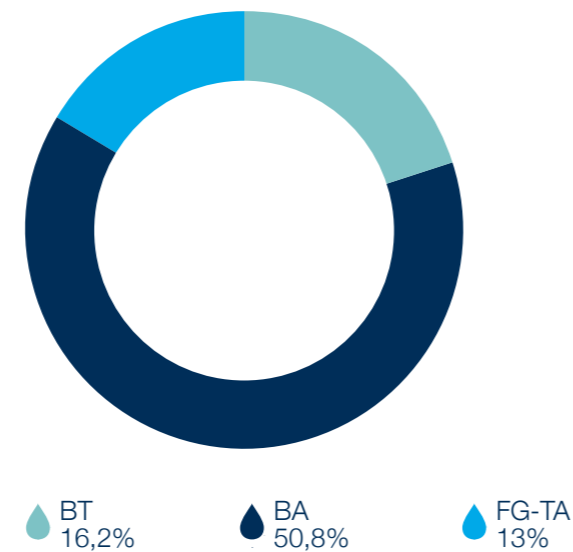
RISANAMENTO RETI 3

Provincia	Comuni interessati	Importo M€
BT	4	16,2
BA	13	50,8
FG-TA	4	13
Totale	21	80

Le opere previste nel progetto Risanamento Reti 3 giungono dopo il completamento degli interventi realizzati nell'ambito dei progetti Risanamento 1 e 2, che hanno portato complessivamente alla realizzazione di 240 km di nuove reti e al risanamento di 300 km di condotte in 238 Comuni, per un investimento totale di 213 M€.

In continuità con il Risanamento Reti 3, nell'anno 2023 sono stati avviati i lavori per 4 dei 7 lotti della commessa **Risanamento Reti 4** destinata al risanamento delle tubazioni vetuste e ammalorate e per la distrettualizzazione delle reti idriche in 94 Comuni. Tale commessa "Risanamento Reti 4", inizialmente per un investimento di 637 M di euro poi incrementato a 795 M di euro, si svilupperà sino all'anno 2029 per il completamento della esecuzione degli interventi progettati. Si prevede di sostituire circa 1.250 km di condotte. Entro l'anno 2024 si prevede l'avvio dei lavori per ulteriori 2 lotti, nonché l'affidamento dei lavori per l'ultimo lotto.

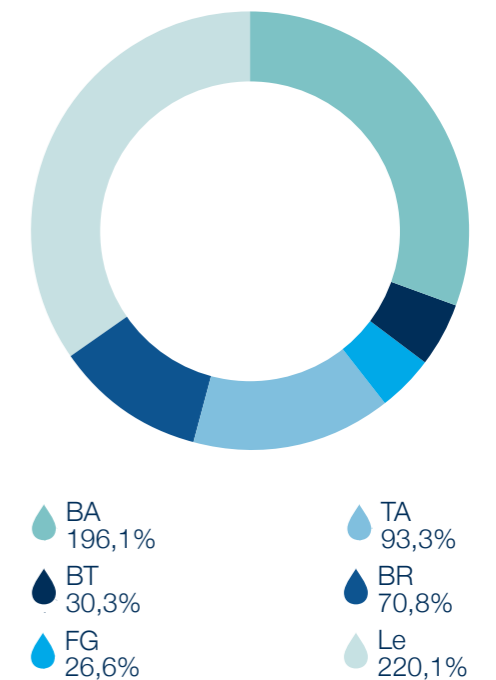
RISANAMENTO RETI 3 IMPORTO MLN €



RISANAMENTO RETI 4

Provincia	Comuni interessati	Importo M€
BA	24	196,1
BT	3	30,3
FG	6	26,6
TA	10	93,3
BR	8	70,8
LE	43	220,1
Totale	94	637,3

La successiva e quinta edizione delle attività di risanamento ed efficientamento sulle reti idriche di distribuzione urbana, tutte finalizzate a garantire gli obiettivi di qualità tecnica e in particolare del macroindicatore M1 disposto da ARERA, si accavalla cronologicamente alla precedente: nell'anno 2023 sono state concluse le progettazioni esecutive della sua prima tranche (116 comuni per un investimento di 730 M€ da esaurire nel 2035). Entro la fine dell'anno 2024 si prevede il completamento delle attività autorizzative e di verifica delle progettazioni. Il **Risanamento Reti 5** interesserà complessivamente ben 161 comuni per un investimento complessivo di 1.170 M€ da esaurire nel 2045. Si prevede di sostituire circa 3.100 km di condotte.



RISANAMENTO RETI 5

Fase	Comuni interessati	Importo M€
I	116	730
II	45	440
Totale	161	1.170

6.5.2 Interventi sulle reti finanziati con il REACT-EU e PNRR

REACT/EU – PON Infrastrutture e reti – “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”.

Tra i progetti ammessi al finanziamento con la misura PON “Infrastrutture e Reti” 2014-20 – REACT EU è ricompreso un intervento proposto dall’ Autorità Idrica Pugliese, come soggetto beneficiario, che ha indicato AQP come soggetto attuatore dell’importo complessivo

Operazioni	Importo
Progetto di Innovazione e Digital Transformation (3 lotti)	€ 16.437.403,85
Opere di revamping di postazione monitoraggio parametri qualità dell’acqua	€ 1.271.641,62
Risanamento e sostituzione di 22 reti della Puglia (3 lotti)	€ 55.149.430,98
Risanamento Abitato Taranto	€ 29.428.264,23
Totale	€ 102.286.740,68

I maggiori costi sono dovuti alle disposizioni di cui al Decreto Aiuti D.L. 50/2022, relativamente alle voci di prezzo il cui importo è risultato variato nell’Elenco Prezzi Regionale della Regione Puglia, nonché per limitate variazioni dei contratti in corso d’efficacia.

L’autorità Idrica Pugliese ha assicurato la copertura, a tariffa del servizio idrico integrato, del maggiore importo dei quadri economici di circa 2,5 M€. In ogni modo sono in corso interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) al fine di poter finanziare con fondi PON le maggiori spese ammissibili.

REACT/EU – “PON Infrastrutture e reti” – “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle

di € 99.750.000,00, di cui € 90.281.308,97 finanziati con fondi del Programma Operativo Nazionale (PON) e la restante parte a tariffa. L’intervento del REACT-EU (Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d’Europa) si articola in 8 operazioni che, secondo le previsioni, sono state ultimate e collaudate entro il 31 dicembre 2023.

Attualmente è in corso la fase di rendicontazione della spesa.

Nella tabella che segue è riportato la spesa complessiva sostenuta che ammonta a € 102.286.740,68.

reti”: avvio procedura negoziale per la selezione di ulteriori progettualità da ammettere a finanziamento in ambito di riqualificazione delle reti idriche.

Con Bando n. 8541 del 19/06/2023 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici – in collaborazione con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali, ha avviato una ricognizione di ulteriori interventi da finanziare con fondi PON.

Su proposta di AQP e di AIP, 3 interventi (per complessivi 18,6 M€ di cui € 11,6 finanziabili con fondi PON) sono stati ritenuti idonei per essere ammessi al finanziamento. Sono in

corso interlocuzioni tra AQP, AIP e MIT, al fine dell’acquisizione definitiva del finanziamento atteso.

PNRR - M2C4-I4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”

Tra i progetti ammessi al finanziamento con la misura PNRR - M2C4-I4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua,

compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti” è ricompreso l’intervento “Smart water management e risanamento reti”, proposto dall’ Autorità Idrica Pugliese (soggetto beneficiario) che ha indicato AQP come soggetto attuatore dell’importo complessivo di € 109.767.700,00, di cui € 50.000.000,00 finanziati con fondi PNRR e la restante parte a tariffa. L’intervento del PNRR reti si articola nelle seguenti operazioni che sono in corso di avvio e si prevede siano ultimate entro il 2026:

Linee di intervento	Importo
Digitalizzazione e modellazione delle reti di distribuzione per il recupero delle perdite idriche	8,000 M€
Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura (4 lotti)	34,920 M€
Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche (2 lotti)	15,120 M€
Risanamento delle reti idriche di distribuzione in 8 comuni dell’ATO Puglia (3 lotti)	18,000 M€
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica (7 lotti)	33,728 M€
Totale	109,798 M€

6.5.3 La rete di fognatura

Le acque reflue urbane sono costituite dalle acque di rifiuto domestico (provenienti da attività domestiche e deiezioni umane) e, nel caso della fognatura di tipo misto, dalle acque di pioggia che ruscellano sulle strade.

Attraverso le condotte fognarie, le acque reflue vengono allontanate dai centri abitati e convogliate ai depuratori per procedere alla

rimozione degli inquinanti.

I reflui prodotti dalle utenze dei Comuni ricadenti nell’ATO Puglia e nell’Ambito Distrettuale sono raccolti da oltre 13.000 km di rete fognaria urbana aventi prevalentemente funzionamento a gravità o, dove necessario, in premente con l’inserimento di impianti di sollevamento fognario (più di 600 in tutto il territorio gestito).

Rete di Fognatura	2021	2022	2023
Lunghezza rete (km)	12.410	12.970	13.370

La gestione dell'infrastruttura fognaria avviene mediante l'affidamento in appalto delle seguenti prestazioni:

- servizio di verifica, ispezione, lavaggio, disostruzione, spurgo e pulizia in continuo (24 h su 24) delle opere fognarie, anche in pronto intervento, finalizzato a garantire il perfetto e regolare funzionamento delle opere;
- servizio di pulizia e ispezione delle griglie presenti negli impianti di sollevamento fognari;
- servizio di sanificazione delle reti fognarie o di parti di esse;
- lavori di manutenzione, programmata e a guasto, anche in pronto intervento delle reti fognarie.

In considerazione della vastità del territorio e dell'elevato numero di opere da gestire (distribuite sull'intero territorio della Regione Puglia e su parte della Campania), l'intero territorio è stato suddiviso razionalmente in 16 macro aree, denominate "Ambiti", individuate accorpando Comuni con caratteristiche tra loro omogenee e funzionali per le esigenze gestionali di AQP. Ad ogni Ambito è associato un contratto specifico.

Tali contratti, infatti, rappresentano lo strumento operativo principale con il quale vengono realizzati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sui manufatti gestiti.

6.5.4 Digitalizzazione delle reti e dei relativi impianti afferenti

Il tema dell'Innovazione e digitalizzazione riveste una chiara importanza nel lavoro della nostra azienda, che affonda le sue solide fondamenta in 100 anni di storia, ma che avvia regolarmente progetti di innovazione per garantire un'attenzione sempre alta sulla modernizzazione delle infrastrutture e dei sistemi per il risparmio idrico nei settori industriale, terziario ed agricolo.

Prosegue l'attività di trasformazione digitale relative alle reti fognarie a servizio del territorio. L'implementazione nel SIT di Acquedotto Pugliese, attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità di gestione delle reti, rende disponibili le massime potenzialità di interoperabilità con i sistemi informativi aziendali o di altri enti e organizzazioni esterne, che interagiscono con l'Acquedotto Pugliese nello svolgimento del loro ruolo istituzionale.

Nello specifico, nell'ambito del progetto "Rilievi e mappatura GIS delle reti fognarie e dei relativi impianti di sollevamento gestiti", è previsto il rilievo della rete e degli impianti afferenti, il caricamento dell'intera base informativa raccolta oltre che l'implementazione di interfacce 3D nel SIT aziendale. Per tale attività di rilievo, ci si sta avvalendo di soluzioni tecnologiche innovative con Laser Scanner 3D integrato con il SIT aziendale.

Le soluzioni tecnologiche implementate amplieranno così la piattaforma tecnologica e informativa aziendale di Acquedotto Pugliese, supportando la Società a controllare e gestire gli impianti e le reti con un aggiornato patrimonio informativo, utile a tutte le operazioni di intervento e di manutenzione che quotidianamente vengono messe in atto e che spesso risultano complicate sia dal punto di vista della geolocalizzazione che dal punto di vista della conoscenza dello stato dei fatti.

Nel corso del 2023 sono stati completati i rilievi di circa 13.000 km di rete, delle quali si sono implementati i relativi profili e rilevati oltre 615 impianti di sollevamento. Inoltre, è stata implementata un'interfaccia di visualizzazione in 3D all'interno del SIT aziendale, che permette la navigazione all'interno di ciascun impianto, l'interrogazione di ciascun elemento componente l'impianto, la misurazione lineare e areale, oltre che la visualizzazione dei documenti relativi (foto, planimetrie CAD, e altro).

6.6 La depurazione

Il nostro impegno costante è quello di assicurare una gestione che **incrementi regolarmente la quantità di rifiuti riutilizzati**. In particolare durante il 2023 la quantità di fanghi destinati a recupero è stata la quasi totalità dei fanghi prodotti.

Acquedotto Pugliese gestisce 185 impianti di depurazione, di cui Porto Cesareo non in esercizio e due ricadenti nell'Ambito Distretto Irpino. Gestisce inoltre 6 impianti dotati di stazioni di affinamento in esercizio che erogano acqua affinata e 15 impianti dotati di stazioni di affinamento, già configurati per il trattamento e il riutilizzo delle acque reflue.

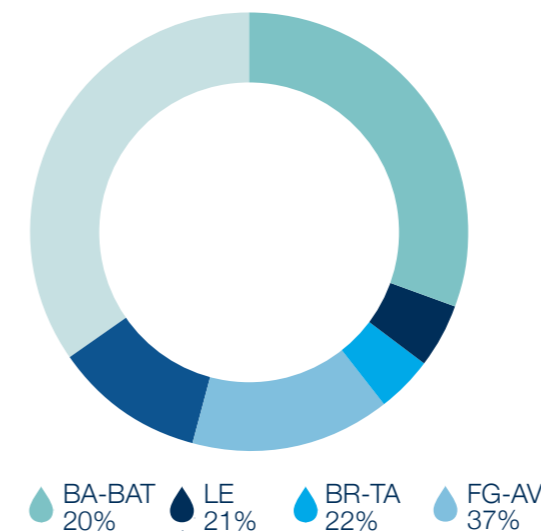
Assicurare un idoneo sistema fognario di collettamento, un adeguato sistema di trattamento dei reflui di depurati, nonché un corretto dimensionamento degli impianti di depurazione gestiti è fondamentale per AQP che opera in una Regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico e agroalimentare.

Le acque depurate sono consegnate in diverse tipologie di recapito che, al 31 dicembre 2023, risultano così distinte:

- 30 impianti recapitano in acque marino costiere (M e AMC)
- 9 impianti recapitano in corpi idrici superficiali (CIS)
- 144 impianti recapitano sul suolo mediante trincee, corpi idrici superficiali non significativi, campi di spandimento e sub-irrigazione
- 2 impianti scaricano ancora in recapito non conforme, per il quale è in corso la realizzazione dell'impianto e recapito sostitutivo

La potenzialità complessiva degli impianti in esercizio gestiti è pari a 5.957.503 A.E. (Abitanti Equivalenti), il 50 % circa degli impianti gestiti da AQP ha potenzialità di progetto compresa tra 10.000 e 50.000 A.E. (n. 91 impianti)

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE IMPIANTI DI DEPURAZIONE



Classe di potenzialità	n. impianti
A.E. < 2.000	13
2.000 =< A.E. < 10.000	52
10.000 <= A.E. < 100.000	110
A.E. >= 100.000	9

I volumi in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione riferiti all'anno 2023, riportati nella tabella che segue, sono espressi in Mm3 e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Volume acque trattate (Mm3)	2021	2022	2023
Volume acque trattate in ingresso	252,33	253,47	255,99
Volume rifiuti liquidi in ingresso	0,37	0,44	0,44
Volume acque depurate in uscita	252,70	253,91	256,43

Nella tabella seguente sono riportati i volumi in uscita dagli impianti di depurazione suddivisi per tipologia di recapito finale; i dati relativi sono espressi in Mm3 e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Acque trattate in uscita per tipologia di recapito (Mm3) (*)	2021	2022	2023
Mare	108,44	109,71	115,72
CIS (corpo idrico superficiale)	6,15	6,10	5,62
CIS-NS (corpo idrico superficiale - non significativo)	109,37	110,18	105,76
Suolo	28,02	27,21	28,47
Sottosuolo	0,72	0,71	0,86
Totale (**)	252,70	253,91	256,43

(*) Le acque scaricate da AQP S.p.A. nei vari recapiti sono assimilabili alle Acque dolci (<=1000 mg/l di particelle solide disciolte).

(**) Si specifica il totale in megalitri 2021: 252.700 ML / 2022: 253.910 ML / 2023: 256.430 ML

Le opere terminali gestite sono 46, di cui:

- 13 condotte sottomarine
- 29 trincee drenanti
- 3 campi di spandimento
- 1 subirrigazione

Si sono conclusi positivamente gli iter di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico per n. 35 impianti di depurazione rilasciati con Determina Dirigenziale emessa dalla Regione Puglia. In merito ai procedimenti di autorizzazione allo scarico va segnalato che sono stati istituiti tavoli tecnici permanenti con i soggetti istituzionali coinvolti con l'obiettivo di ottenere la validazione di modelli standardizzati per regolarizzare nel minor tempo possibile il rispetto dell'adempimento su tutti gli impianti gestiti.

Nel 2023 sono stati ultimati i lavori di n. 18 interventi infrastrutturali presso i seguenti

impianti di depurazione: Latiano, Oria, Cassano delle Murge, Sternatia Zollino, Aradeo, Salice Salentino, Maglie, Specchia, Alberobello, Carmiano, Galatina, Nardò Corsari, Novoli, Otranto, Carovigno, Torre Santa Susanna, Altamura, San Pancrazio Salentino. Per n. 3 impianti di depurazione: Alberobello, Taurisano (in corso di esecuzione) e Specchia gli interventi hanno riguardato il potenziamento della capacità di trattamento. Gli impianti di depurazione gestiti adottano quasi esclusivamente trattamenti biologici di tipo convenzionale, con schema a fanghi attivi per la linea acque e digestione aerobica o anaerobica per la linea fanghi. Il dosaggio di reagenti chimici è applicato in specifiche stazioni di trattamento (disinfezione acque depurate in uscita dall'impianto e disidratazione meccanica dei fanghi) e in particolari situazioni (chiariflocculazione di emergenza, processi

di rimozione chimica del fosforo, ecc.). L'efficienza depurativa è monitorata con frequenti autocontrolli, attraverso verifiche presso le stazioni trattamento, campionamenti e analisi, di campo e di laboratorio, delle acque prelevate in ingresso, in uscita dal depuratore e in corrispondenza delle principali stazioni di trattamento.

Il 13 dicembre 2023, è stato riconsegnato alla gestione ordinaria l'impianto di Martina Franca, l'unico impianto di depurazione fino ad allora sotto sequestro preventivo.

Sono previsti anche interventi per la **produzione di energia termica ed elettrica da biogas**, quale contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, nel corso del 2021, presso l'impianto di depurazione di Lecce e, a partire da ottobre 2022, presso l'impianto di depurazione di Grottaglie, è stata prodotta, dalla combustione del biogas in cogenerazione l'energia necessaria a coprire parzialmente il fabbisogno energetico dello stesso depuratore. Inoltre, nel corso del 2023 è stato attivato anche il cogeneratore a servizio dell'impianto depurativo di Bari ovest, per il quale sono in corso attività di messa a punto per portarlo a regime entro il 2024. Nell'anno 2023 i 3 cogeneratori sopramenzionati hanno prodotto **1,156 GWh di energia elettrica da biogas**.

Il risparmio e il recupero energetico rappresentano temi fondamentali dello sviluppo sostenibile. La produzione di biogas da digestione anaerobica e il successivo utilizzo del biogas costituiscono un'evoluzione imprescindibile nel trattamento delle acque fognarie, tanto che si intende estendere l'iniziativa anche ad altri depuratori. È previsto, infatti, in linea con gli indirizzi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un intervento di realizzazione di sistemi di miglioramento e controllo del biogas e implementazione di

cogeneratori presso tutti i depuratori dotati di digestione anaerobica dei fanghi gestiti da Acquedotto Pugliese.

In particolare, l'obiettivo è dotare tutti i 37 impianti di depurazione AQP con digestione anaerobica di sistemi di cogenerazione a biogas per produrre energia elettrica, da utilizzare in autoconsumo presso gli impianti stessi, ed energia termica per il sostentamento del processo di digestione anaerobica.

È in corso, a tal fine, il Progetto Cogenerazione, che prevede in diversi step, il raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto. In particolare, si prevede che, entro il 2027, i 37 impianti possano arrivare a produrre 40GWh/anno di energia elettrica da biogas. Il Progetto Cogenerazione, oltre alle attività di implementazione dei sistemi di cogenerazione, prevede anche attività organizzative e gestionali tese al miglioramento e al controllo dei processi di digestione anaerobica che producono il biogas da utilizzare in cogenerazione.

Nel corso del 2023 è stata conclusa la fase di progettazione del "Primo Stralcio" del Progetto Cogenerazione, che riguarda l'implementazione di sistemi di cogenerazione su ulteriori 17 impianti di depurazione rispetto ai 3 già attivi, ed è stata bandita la relativa gara d'appalto secondo lo schema giuridico dell'Accordo Quadro. Il completamento della realizzazione di tali 17 ulteriori sistemi di cogenerazione è prevista entro il 2025. Nel 2024 si prevede anche di completare la fase di progettazione ed appaltare anche per il "Secondo Stralcio" del Progetto Cogenerazione, che considera l'implementazione di ulteriori 12 sistemi di cogenerazione da attuare entro il 2026. Inoltre, sono in corso attività di progettazione che consentiranno entro il 2027 di completare la realizzazione e l'attivazione di tutti gli impianti di cogenerazione previsti per i 37 impianti depurativi dotati di digestione anaerobica.

Di seguito si riportano i dati 2023 relativi agli impianti depurativi di Lecce e Grottaglie-Monteiasi.

L'Impianto di depurazione di Lecce, a servizio dei comuni di Lecce e Surbo, ha potenzialità di 195.000 abitanti equivalenti. **L'Impianto di depurazione di Grottaglie-Monteiasi**, a servizio dei comuni di Grottaglie e Monteiasi, ha una potenzialità di 50.000 abitanti equivalenti.

Entrambi gli impianti hanno una modalità di trattamento dei fanghi con digestione anaerobica che **produce biogas** che, per la tipologia di matrice trattata (fanghi di acque reflue urbane) e per la tecnologia di trattamento utilizzata, è caratterizzato da un valore di metano molto elevato. Entrambi i depuratori sono dotati di sistemi di trattamento del biogas e utilizzo dello stesso, fonte rinnovabile, come combustibile in cogenerazione, producendo energia elettrica e energia termica, entrambe utilizzate in autoconsumo presso gli stessi depuratori. La digestione anaerobica adottata garantisce, inoltre, la produzione di **fanghi stabilizzati di eccellente qualità** che vengono avviati a riutilizzo.

L'impianto di Lecce, dotato anche di un sistema di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, è sempre aperto alla cittadinanza che chiede di visitarlo ed è oggetto di visita da parte di scolaresche e universitari.

Impianto di Lecce	
Produzione biogas	437.400 Nmc
Percentuale di metano	68%
Energia elettrica prodotta dal cogeneratore	360.000 kWh
Energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici	19.374 kWh
Produzione fango	2.334,62 t
Percentuali di sostanza secca	29%

Impianto di Grottaglie-Monteiasi	
Produzione biogas	234.800 Nmc
Percentuale di metano	67%
Energia elettrica prodotta dal cogeneratore	410.000 kWh
Produzione fango	1.509,81 t
Percentuali di sostanza secca	25%

Oltre agli impianti di depurazione, sono in esercizio, come sopra accennato, 6 impianti specifici di affinamento, mentre 15 sono già configurati per dare acqua affinata. In genere le stazioni di trattamento supplementare per l'affinamento finalizzato a riutilizzo integrano la dotazione impiantistica dei presidi depurativi di cui sono parte.

Nel 2023 il giorno 4 agosto con il Verbale di avvio e consegna temporanea del servizio di affinamento delle acque, AQP ha preso in gestione l'impianto di affinamento di Fasano Forcatelle.

Le acque trattate dai suddetti impianti vengono di norma riutilizzate per gli usi irrigui in agricoltura, mentre nei restanti casi, nelle more che i rispettivi utilizzatori (Consorzi di Bonifica, Comune o Cooperative Agricole) portino a termine quanto di loro competenza, l'esercizio si limita ad un utilizzo temporaneo per garantire la conservazione ed il mantenimento ottimale delle stazioni di trattamento e delle apparecchiature elettromeccaniche installate.

La Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR Puglia 2014-2020, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 06 aprile 2016, ha invitato Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi di Bonifica, Arif ed Enti Parco, a manifestare il proprio interesse per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio di sistemi per il recupero ed il riutilizzo in agricoltura delle acque depurate, ai sensi del DM 185/2003. Sono attualmente in corso progettazioni/esecuzioni per 19 impianti con intervento specifico al DM 185/2003, oltre a 26, configurazioni inserite nei progetti/esecuzione di potenziamento dell'impianto.

Diversi sono poi gli impianti di depurazione già potenzialmente in grado, con le loro stazioni di trattamento e/o perché attrezzati con sezioni specifiche dedicate all'affinamento delle acque depurate, di restituire una risorsa idrica idonea per utilizzi ai fini irrigui, ambientali, civili, ecc. nel rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18/04/2012. Dal giugno 2023 è in vigore il Regolamento **UE 741/2020**, recante «Prescrizioni

minime per il riutilizzo dell'acqua», seguito, a livello nazionale, dal **DL 14/04/2023**, n. 39 (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 L 13 giugno 2023, n. 68).

Nello specifico, l'art. 7 del DL n. 39/2023, prevede, tra l'altro, la redazione di Piani di gestione dei Rischi, in adempimento al Regolamento UE 741/2020 e nel rispetto delle prescrizioni minime di cui all'allegato A dello stesso DL, per gli impianti di affinamento che già erogano acqua affinata, al fine di consentire il rilascio dell'autorizzazione al riutilizzo per gli impianti già in esercizio alla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31/12/2023, e permettere l'erogazione della risorsa affinata al gestore della rete di distribuzione, senza interrompere la continuità del servizio. Attualmente, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 5 del DL 215/2023 recante Proroga di termini in materia di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il termine previsto per l'autorizzazione di cui sopra è prorogato sino al 30/06/2024.

Corsano e Fasano Forcatella, a partire dalla stagione irrigua 2023, sono stati i primi impianti autorizzati dalla Regione Puglia ai sensi della nuova normativa che prevede, tra l'altro, nell'esercizio del riutilizzo irriguo, l'adozione di un Piano di Gestione dei Rischi. Sono state nel frattempo avviate le attività per dotare del medesimo Piano anche i restanti impianti di affinamento in esercizio, al fine di dotarsi di specifica nuova autorizzazione a partire dalla stagione irrigua 2024.

La pianificazione di interventi di adeguamento sui depuratori finalizzati al conseguimento dei limiti per il riutilizzo non può prescindere da un incremento dei controlli sulle reti di fognatura in gestione. Infatti, al di là dei restrittivi protocolli interni, applicati per le verifiche finalizzate al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura, la concentrazione di parametri che non possono essere trattati e abbattuti presso gli impianti di depurazione (che ricordiamo utilizzano trattamenti di tipo biologico) e stazioni di affinamento può pregiudicare il riutilizzo specifico della risorsa idrica.

Di seguito il dettaglio dei volumi riutilizzati:

Volume riutilizzato in agricoltura (mc/anno)	2021	2022	2023
Acquaviva	155.700	134.400	164.608
Castellana grotte	0	63.345	346.667
Corsano	160.990	143.075	130.199
Gallipoli	154.245	149.828	213.593
Fasano Forcatelle	-	-	156.000
Ostuni	124.715	75.805	149.723
Totale	595.650	566.453	1.160.790

Un esempio virtuoso di riutilizzo delle acque affinate a uso irriguo è **Acquaviva delle fonti**, dove nel 2023 dall'impianto di affinamento delle acque del depuratore sono stati distribuiti 164.608 metri cubi d'acqua ai campi delle aziende agricole. A beneficiarne sono stati soprattutto uliveti, vigneti, mandorleti, orti e ciliegeti, salvati dall'arsura e da una stagione di intensa e persistente siccità.

L'impianto di affinamento di **Castellana Grotte** è entrato in esercizio nel 2022 e, attraverso la rete di distribuzione sono stati forniti a uso irriguo 346.667 mc. L'impianto di Castellana Grotte è altresì interessato da un progetto sperimentale di acquaponica (Progetto sperimentale AWARE - Aquaponics from WAstewater REclamation) che coinvolge Acquedotto Pugliese quale "produttore" di acqua da destinare all'attiguo sito sperimentale. Il progetto, è stato finanziato nell'ambito del programma europeo, nell'ambito della call "HORIZON-CL6-2022-FARM2FORK-01-05", e ha quali partner, tra gli altri, Autorità Idrica Pugliese, Università del Salento, altri atenei europei e partner privati.

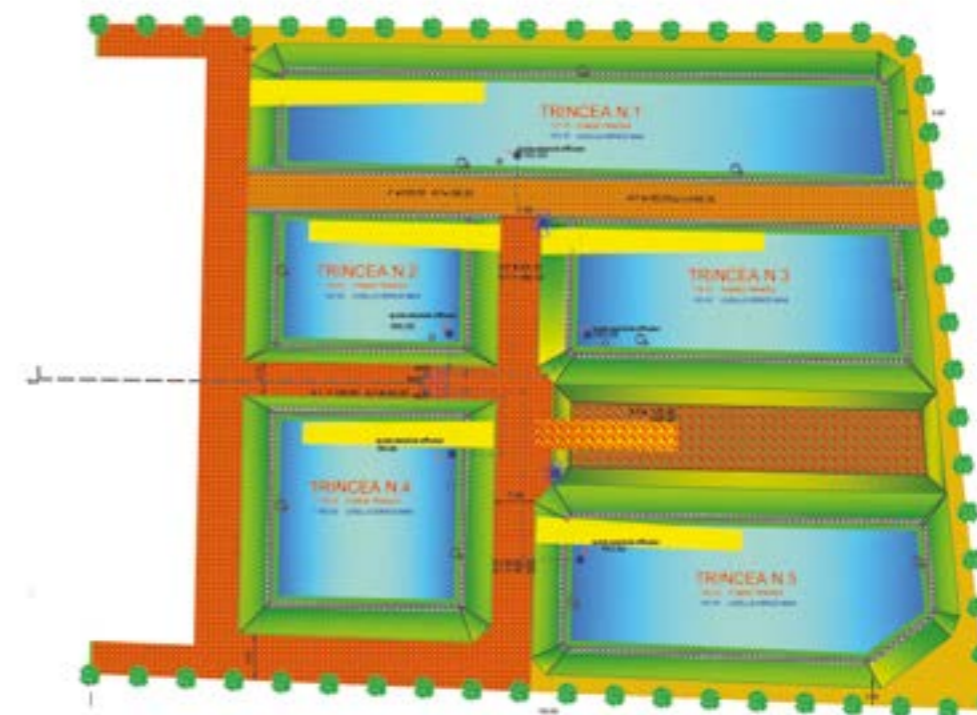
L'impianto di depurazione di Ostuni rappresenta un ciclo completo di sostenibilità, la cui acqua affinata nutre gli ulivi dell'agro locale. La depurazione delle acque consente di separare dai liquidi vari materiali, sabbie e fango, e di restituire acque purificate che si raccolgono in vasche di accumulo, pronte per essere riutilizzate ad uso irriguo per un'area che si estende per circa 150 ettari nelle contrade "Alberodolce", "Santa Toca" e

"Pezza La Spina".

La Società ha da tempo adottato **soluzioni nature based** che prevedono la creazione di nuovi ecosistemi come nel caso di Casamassima, ovvero un miglior utilizzo delle funzioni degli ecosistemi naturali e/o proteggere ecosistemi preesistenti come nel caso di Melendugno. Il corretto funzionamento di un ecosistema è infatti in grado di ridurre il rischio di danni correlati agli eventi estremi, specialmente quando le strategie di mitigazione degli impatti del cambiamento climatico includono una serie di **soluzioni basate sugli ecosistemi** stessi.

Impianto di depurazione di Casamassima è stato progettato per il trattamento di un carico inquinante civile e industriale di circa 17.000 abitanti equivalenti, per una portata media giornaliera di 3.400 mc/d.

La pianificazione regionale aveva individuato nella Lama San Giorgio, il corpo idrico non significativo quale recapito finale delle acque reflue depurate rilasciate dall'impianto depurativo di Casamassima, tuttavia il prolungarsi del confronto con le comunità locali e la necessità di provvedere in tempi brevi alla progettazione e realizzazione di un recapito finale alternativo, ha fatto sì che fosse valutata l'opzione dello smaltimento in aree disperdenti, ossia in trincee drenanti aperte per una dispersione media di progetto di 40 l/sec e una superficie utile di drenaggio complessiva pari a 7.866 mq



Le trincee, nell'attuale assetto di consistenza sono state avviate all'esercizio nel luglio 2019, e hanno consentito la contestuale attivazione del nuovo presidio depurativo che licenzia un refluo conforme ai limiti della tab. 4, allegato 5 alla parte III del d.lgs. n. 152/2006.

Tale modalità di scarico, realizzata in alternativa allo scarico in corpo idrico non significativo, non solo ha consentito ad oggi di smaltire circa 3.000 mc/die di acque depurate, ma nel tempo, con la costituzione di fatto di un'area umida, si è trasformata in un'oasi per l'alimentazione e la riproduzione di specie stanziali o migratorie di grande interesse naturalistico.

Nel 2023 per l'impianto di depurazione di Casamassima, sono stati appaltati i lavori di potenziamento dell'impianto e del recapito finale (intervento infrastrutturale P1368) che prevedono il potenziamento della capacità di trattamento a 25.500 AE.

Impianto di Fitodepurazione Melendugno è alimentato dalle acque in uscita del depuratore



a servizio dei comuni di Melendugno Calimera e Martignano; la sua estensione complessiva è di circa 8 ettari, mentre quella relativa ai soli specchi d'acqua è di poco più di 5 ettari. Questa struttura (realizzata artificialmente) si inserisce perfettamente nell'ambiente circostante che vedeva già, nelle immediate vicinanze, l'esistenza di un ambiente palustre di tipo naturale (palude di Cassano). Ha creato un **habitat a forte valenza ambientale**, rappresentando un'occasione per la qualificazione di paesaggi degradati e per la **riproduzione e lo stazionamento di varie**



specie animali, favorendo la biodiversità e diventando un luogo per attività educative e ricreative.

Il mantenimento dell'area è affidato ad Acquedotto Pugliese, **il censimento e il monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche presenti**, nonché delle dinamiche di colonizzazione da parte di nuove eventuali specie, è stato condotto nel corso degli anni da Legambiente.

Il fitodepuratore di Melendugno è stato oggetto di visita da parte delle scolaresche e dalla cittadinanza in generale, che ha chiesto di visitarlo sin dai primi anni della sua entrata in esercizio (2009/2010);

Complessivamente l'impianto di fitodepurazione rappresenta un'alternativa ai trattamenti finali della depurazione tradizionale ed è vantaggioso dal punto di vista economico (**risparmio d'energia elettrica, limitati costi di gestione**) ed ambientale (attraverso un **miglior impatto sul paesaggio**, la **eliminazione di trattamenti di disinfezione** e loro sottoprodotti). I risultati analitici hanno dimostrato un ottimo abbattimento sia dei parametri chimici, in particolare l'Azoto

Totale, sia dei parametri batteriologici, mentre il parametro su cui non sembra avere una notevole influenza è il Fosforo, la cui concentrazione rimane pressoché invariata.

6.6.1 Gestione dei fanghi di depurazione

Nello specifico settore del recupero/smaltimento dei fanghi le normative nazionali ed europee sono in corso di evoluzione, con una presumibile indicazione che individua lo smaltimento in centri specializzati come ipotesi secondaria rispetto al recupero e riutilizzo, perché tale alternativa contraddice l'ordine di priorità gestionale dei rifiuti sancito a livello europeo ed i principi dell'Economia Circolare. Inoltre, i volumi dei centri specializzati disponibili sono limitati e difficilmente ampliabili per motivi di accettazione sociale. Allo stesso tempo, le limitazioni normative rispetto al riutilizzo si fanno sempre più stringenti, come dimostrato anche dal Decreto "Genova", emanato a seguito della sentenza del TAR Lombardia n. 1782 del 20 luglio 2018. I fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane vengono inviati per la quasi totalità presso impianti di recupero per l'uso indiretto in agricoltura.

La gran parte degli impianti di recupero su territorio extra regionale con il conseguente aggravio dei costi di trasporto.

Le strategie aziendali per il tramite della collegata ASECO aspirano a fornire un contributo nell'incremento del livello di autosufficienza della Regione Puglia nella gestione dei fanghi di depurazione.

Nel 2023 i fanghi prodotti sono pari a 175.142 tonnellate, di cui solo 3 tonnellate conferite in "discarica". Queste ultime, rispetto ai precedenti esercizi, come mostrato nella precedente tabella sinottica, risultano sensibilmente ridotte.

Fanghi Prodotti (ton)	2021	2022	2023
destinati ad impianti di recupero	191.964	178.986	175.139
destinati a smaltimento in discarica	1.995	30	3
Totale	193.959	179.016	175.142

(*) tale dato potrebbe subire variazioni a seguito di successivo consolidamento riveniente dalla presentazione del MUD presso la Camera di Commercio

Fanghi Riutilizzati (ton)	2021	2022	2023
spandimento diretto in agricoltura	-	-	-
impianti di recupero regionali	11.602	4.096	749
impianti di recupero fuori Regione	180.362	174.890	174.390
Totale	191.964	178.986	175.139

Il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), in cui è stata inserita anche la gestione dei fanghi di depurazione, evidenzia chiaramente la volontà della Regione Puglia di privilegiare la via dell'uso diretto o indiretto in agricoltura. L'immissione di sostanza organica, tramite l'utilizzo dei fanghi, nel terreno, ridurrebbe la mineralizzazione, favorirebbe il ripristino della sostanza organica ed eviterebbe il processo di desertificazione del suolo che interessa in particolare le Regioni italiane meridionali, tra cui la Puglia. Nonostante la composizione e le caratteristiche dei fanghi, così come prodotti presso gli impianti di depurazione, rientrano ampiamente nei valori limite stabiliti nell'Allegato I B del d.lgs. 99/92 che disciplina, a livello nazionale, l'utilizzazione diretta dei fanghi in agricoltura, allo stato attuale tale utilizzazione non rientra tra le modalità di smaltimento effettuate dalla Società.

Il quadro normativo nazionale, in corso di evoluzione, per l'aggiornamento dell'ormai datata normativa del 1999, in materia di riutilizzo, non favorisce gli investimenti del settore privato per il recupero di detto materiale e, conseguentemente, nella Regione Puglia si è registrato negli ultimi anni una riduzione di impianti per il recupero dei fanghi. Il

PRGRU indica, in questo caso, la necessità di potenziare la filiera del compostaggio realizzando, nei tempi più brevi possibili, impianti pubblici capaci di trattare anche il fango di depurazione.

L'impianto di compostaggio ASECO, con sede in Ginosa Marina (TA), che ha garantito sino al marzo 2015 il ritiro di circa 28.000 ton/anno, a seguito di revamping dell'intero impianto, potrà accettare, già dall'anno 2024, circa 10.000 ton di fanghi idonei al recupero, nelle more del funzionamento a regime.

A seguito delle problematiche avutesi nel corso dell'anno 2018 e delle difficoltà a individuare a livello nazionale impianti di recupero in grado di ricevere l'intera produzione, è stato avviato un progetto per la riduzione delle quantità prodotte, in particolare attraverso la riduzione della parte acquosa contenuta nei fanghi. Per il settore di interesse di AQP, la Regione Puglia ha previsto nel Piano un obiettivo specifico: "Fanghi degli impianti di depurazione del servizio idrico integrato", definendo alcuni obiettivi da raggiungere nei prossimi anni di efficienza e di adeguamento alla normativa ambientale. AQP, sulla base di quanto già definito e di quanto in itinere, ha predisposto una macro

programmazione strategica delle attività necessarie sui depuratori, individuando le priorità di breve, medio e lungo periodo anche in funzione delle risorse finanziarie disponibili e con l'obiettivo di rendere autosufficiente la gestione dei fanghi dei depuratori e mantenere l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

6.6.2 Interventi di miglioramento del comparto operativo nella gestione dei fanghi di depurazione

A seguito delle problematiche avutesi nel corso dell'anno 2018 e delle difficoltà ad individuare a livello nazionale impianti di recupero in grado di ricevere l'intera produzione, è stato avviato, nell'ambito del più ampio piano degli interventi previsti nel Piano Strategico di AQP, un progetto per la riduzione delle quantità prodotte, in particolare attraverso la riduzione della parte acquosa contenuta nei fanghi e il miglioramento della qualità.

Gli investimenti destinati alla realizzazione di serre solari permettono di creare un sistema efficace e semplice che consente di essiccare i fanghi provenienti dal ciclo di depurazione, abbattendo sino al 90% il contenuto di acqua presente negli stessi, riducendo così la quantità di fanghi da rimuovere e, di conseguenza, abbattendo i costi di trasporto e conferimento degli stessi, senza bisogno di utilizzare combustibili fossili.

Gli interventi adottati hanno riguardato principalmente:

- L'avviamento di stazioni di disidratazione dei fanghi ad alta efficienza, di n.66 centrifughe (di cui n.60 da progetto originario e n.6 incrementi a seguito di perizia);
- progettazioni definitive di n.13 serre solari per

l'essiccamento naturale del fango con una riduzione del contenuto di acqua che si riduce dal 75% al 20%, che sono state sottoposte ad iter autorizzativi presso gli enti competenti;

- miglioramento della logistica e del monitoraggio attraverso la realizzazione di silos di accumulo dei fanghi, stazioni di pesatura attualmente in corso di realizzazione o in fase di autorizzazione presso gli enti competenti e progettazione di stazioni di trasferimento.

Nel 2023 è stata altresì appaltata una gara su tre lotti per la fornitura di 52 centrifughe ad alto rendimento. I lavori sono stati affidati nel mese di settembre 2023 e i contratti sono in fase di esecuzione nel rispetto del cronoprogramma.

Al 31/12/2023 risultano affidate con appalto integrato le progettazioni esecutive e la realizzazione delle serre solari a servizio degli impianti depurativi di Ugento (LE) e Corsano (LE). Sono in corso le procedure di affidamento per le serre a servizio degli impianti depurativi di Taranto Gennarini (TA) e Gravina (BA).

In dettaglio, al fine di ottimizzare la logistica e le operazioni di raccolta e movimentazione fanghi, potenziando al contempo la capacità di accumulo del fango disidratato, sono state progettate le installazioni di n. 25 silos presso altrettanti impianti di depurazione.

Dei 25 progetti previsti 2 progetti sono stati stralciati ed inseriti nei più ampi progetti per la costruzione delle serre solari di essiccamento, nello specifico presso gli impianti di Brindisi e Taranto Gennarini.

Sarà così possibile garantirsi, sugli impianti oggetto di intervento, una autonomia pari a circa due settimane di mancato smaltimento, consentendo il regolare esercizio degli impianti e la buona qualità delle acque depurate.

A tutto il 2023, restano da appaltare solo 4 dei 23 silos che hanno scontato tutti i procedimenti autorizzativi, paesaggistici/ambientali, e sono

in corso di redazione i progetti esecutivi per poi procedere all'appalto.

Negli ultimi anni si sono strutturati contratti quadro al fine di garantire e migliorare le tempistiche di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture necessari alla corretta conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione. Nel 2023 sono state bandite gare o avviati i relativi procedimenti per forniture di prodotti chimici, il servizio di trasporto rifiuti, la manutenzione delle aree a verde, la manutenzione delle condotte sottomarine, dei servizi di sanificazione e disinfestazione, dei servizi di vigilanza, dei servizi di nolo per la pulizia delle vasche, per la manutenzione degli impianti, per il campionamento e analisi delle emissioni odorigene, per il campionamento

e analisi dei rifiuti (vaglio, Sabbie, fanghi). Sono state avviate nel 2023 e, nel frattempo completate, gare di appalto per il conferimento finale dei fanghi di depurazione dei residui di vagliatura e rifiuti da dissabbiamento.

6.6.3 Reclami ambientali e sanzioni

Le sanzioni e multe per il mancato rispetto dei regolamenti e delle leggi in materia ambientale sono riportate di seguito. Nel 2023 si registra un netto decremento degli importi versati e degli importi accantonati rispetto al 2022.

Valore monetario delle multe (€)	2021	2022	2023
Accantonamento	792.305	1.095.143	283.589
Multe	25.337	343.921	108.334
Totale	817.642	1.439.064	391.923

I casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti sono relative per la quasi totalità al superamento dei limiti allo scarico. Nel 2023 ci sono state in totale 126 non conformità a leggi e regolamenti, tutte avvenute attraverso sanzioni pecuniarie.

Le sanzioni pagate nel 2023 sono 182 per un valore di 1.483.294,51 euro, di cui 29 relative all'anno 2023 per un valore di 112.114,03 euro e 153 relative ad anni precedenti per un valore di 1.371.180,48.

Numero totale e valore monetario delle sanzioni	n.	euro
sanzioni pagate nel 2023	182	1.483.294,51
<i>di cui relative all'anno 2023</i>	29	112.114,03
<i>di cui relative ad anni precedenti</i>	153	1.371.180,48

EMISSIONI ODORIGENE

Il tema delle **“Emissioni odorogene”**

rappresenta un potenziale impatto negativo direttamente correlato al processo di depurazione, in quanto le attività aziendali di questo comparto possono impattare sulla qualità dell'aria e questo richiede un costante impegno per attuare misure di prevenzione e limitazione delle emissioni.

Sono numerose le attività in corso finalizzate a mitigare gli impatti negativi correlati all'attività di depurazione. Si è appena concluso l'“Accordo Quadro” per il servizio di campionamento e analisi chimiche e odorigene delle emissioni in atmosfera degli impianti di depurazione, come prescritto dalle Determinine di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciate dalle Province per ciascun impianto: è stato completato il rilievo e l'identificazione di tutti i punti di campionamento di tutte le sorgenti emissive (puntuali e diffuse), complete di coordinate geografiche, contestualmente riportate nel SIT (Sistema Informativo Territoriale) aziendale. Per ogni impianto di depurazione è stata redatta una “scheda identificativa” in cui sono state riportate tutte le informazioni inerenti l'anagrafica dell'impianto di depurazione e delle sorgenti emissive, dei punti di monitoraggio ambientale e dei punti di campionamento per la verifica dell'efficienza dei sistemi di abbattimento. A tutto il 2022 risultano conseguite 85 determinine di autorizzazione alle emissioni in atmosfera su 120 istanze presentate alle Autorità competenti.

Ad oggi abbiamo ottenuto 90 Determinine di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, e sono in arrivo altre dalla Provincia di Taranto e Foggia.

È stata realizzata la progettazione del nuovo Accordo Quadro per le “Emissioni in atmosfera” che è stato aggiudicato e a breve si daranno corso alle Analisi chimiche e olfattometriche.

Si precisa che attualmente i nostri depuratori sono autorizzati con la L.R. 23 del 16 aprile 2015, anche se attualmente vige la L.R. 32

del 16 luglio 2018, che dà enfasi ai recettori sensibili misurati attraverso una modellazione olfattometrica (Calpuff), un modello che genera isolinee che mostrano l'andamento dell'odore.

Sul fronte della depurazione, sono previsti investimenti per 500 M di euro volti al potenziamento della capacità di trattamento e del riuso delle acque di depurazione per oltre 100 impianti, un'azione che, combinata con l'investimento di 105 M di euro per la realizzazione di serre solari per l'essiccamento, porteranno a un notevole vantaggio per l'ambiente, in termini di sostenibilità e di economia circolare. Inoltre, le soluzioni per abbattere le emissioni odorigene dei depuratori contribuiscono a garantire una qualità dell'ambiente sempre più elevata, con tutte le positive ricadute sul benessere dei cittadini. Dalle coperture delle stazioni principali al trattamento dell'aria negli impianti di depurazione, al “naso elettronico” (IOMS) sul depuratore di Monopoli (sperimentazione attuata con il progetto ASPIDI) fino alle nuove tecnologie per le vasche di ossidazione.

Tutti gli impianti > 10.000 Abitanti Equivalenti, devono essere corredati di autorizzazione alle emissioni in atmosfera che viene rilasciata dalla Provincia di appartenenza. Per ottenerla bisogna anche dimostrare di attenuare e migliorare le emissioni prodotte, nel nostro caso, dall'impianto.

Attualmente quindi, i nostri impianti sottoposti ad autorizzazione alle emissioni odorigene sono circa 120, e su questi sono state eseguite e sono in corso progettazioni al fine di calcolare attraverso una specifica modellazione, che mostra l'andamento e l'entità dell'odore, il tipo di confinamento e trattamento da eseguire.

Sono in corso interventi specifici di realizzazione dei suddetti sistemi di confinamento, ed altri ricompresi nei lavori di potenziamento anch'essi in progettazione o in esecuzione.

Quando si progetta un impianto di depurazione, o lo si potenzia, rifunzionalizza o adegua, si fa richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera che viene rilasciata dalla Provincia, in cui si è soggetti alle prescrizioni indicate nel d.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”, in particolar modo alla “Parte V – Titolo I – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”, oltre che al d.lgs. n.155 del 13 agosto 2010 - Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, e alla Legge Regionale (Regione Puglia) 16 luglio 2018, n. 32 - Disciplina in materia di emissioni odorigene.

Ci viene richiesto di corredare tale autorizzazione (Determina), di un modello diffusionale o previsionale (quando se ne costruisce uno nuovo) delle emissioni odorigene, in cui si dimostra, individuati una serie di recettori, che l'impianto ha delle emissioni che rispettano i limiti imposti (L.R. 23/2015 e attualmente L.R. 32/2018) per le soluzioni adottate e quindi che non arrecano

disturbo olfattivo alla popolazione.

Ma nelle determinine di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ci viene prescritto di fare campionamenti, ai punti autorizzati, per tenere sotto controllo la misura dell'odore.

Infatti i nostri impianti sono attualmente autorizzati con la Legge Regionale del 16 aprile 2015 n. 23, in quanto le istanze per l'ottenimento dell'autorizzazione sono state fatte tra il 2014 ed il 2016, che impone un limite della concentrazione di odore, misurata secondo quanto indicato nella Norma UNI EN 13725, di 2000 ouE/m³, nel caso di emissione convogliata, e a 300 ouE/m³, nel caso di emissione diffusa, oltre alla misura per ogni punto di 40 analiti (elementi chimici).

Per questo stiamo eseguendo campionamenti su tutti gli impianti autorizzati, che attualmente sono 90 (su 120), le cui analisi sia chimiche che olfattometriche vengono inserite nel CET che è il catasto delle emissioni territoriali dell'ARPA Puglia.



6.7 La gestione dei rifiuti da manutenzione e dei laboratori

Di seguito, si riferisce della produzione e gestione dei rifiuti derivanti da attività di manutenzione svolta direttamente da Acquedotto Pugliese, nonché dei rifiuti derivanti da attività d'ufficio non gestibili come rifiuti urbani (pile esaurite, toner esausti, grossi quantitativi di carta e cartone, ingombranti, ecc.). Sono esclusi dalla seguente trattazione tutti i rifiuti di processo prodotti da impianti di depurazione, potabilizzatori, laboratori d'analisi, ecc. che sono gestiti direttamente dalle aree aziendali di specifica competenza.

Nell'ambito dell'attività di manutenzione svolta dagli operatori AQP sugli impianti nonché, dell'attività d'ufficio, la Società si identifica come produttore di numerose tipologie di rifiuti che vengono generalmente allocati in modo differenziato in Depositi Temporanei di Rifiuti (DTR), appositamente individuati nelle aree degli impianti e/o in appositi contenitori dislocati presso le sedi degli uffici di AQP (cfr. contenitori per la raccolta delle batterie esauste, toner esausti).

Per la gestione di detti rifiuti a valle della loro produzione, Acquedotto Pugliese ha stipulato n. 2 specifici contratti aventi a oggetto il servizio di prelievo, trasporto e conferimento a discarica/ impianti di trattamento autorizzati dei rifiuti prodotti. I due contratti detti si distinguono per l'area territoriale di intervento: uno copre il servizio presso gli impianti e le sedi aziendali ricadenti nelle province di Bari, BAT e Foggia – Avellino (LOTTO 1) e l'altro presso gli impianti e le sedi aziendali ricadenti nelle province di Taranto, Brindisi e Lecce (LOTTO 2). Al manifestarsi dell'esigenza, il Responsabile/ suo delegato dell'Unità Operativa aziendale, entro cui ricade la competenza gestionale

dell'opera su cui è presente il rifiuto, avanza richiesta di rimozione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto detto. In riscontro alla richiesta il DEC emette specifico Ordine di Lavoro all'impresa appaltatrice. L'attività di prelievo dei rifiuti da parte dell'appaltatore del servizio è svolta alla presenza di operatori AQP che verificano la corretta compilazione del Formulario Identificativo dei Rifiuti prima della partenza dei mezzi di trasporto. Eseguito il conferimento, l'Appaltatore trasmette al Direttore dell'Esecuzione del Contratto la IV copia del FIR di ogni trasporto debitamente compilata e sottoscritta.

In ottemperanza alle disposizioni normative in materia di produzione di rifiuti, il tracciamento dei flussi dei rifiuti prodotti e smaltiti è effettuato da AQP tramite la compilazione del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 d.lgs. 152/2006. A tale scopo, AQP si è dotata di un registro di carico e scarico elettronico a cui accedono tutti gli operatori delle UO interessate dalla produzione dei rifiuti. A partire dal 01/01/2022 il gestionale detto è costituito dal software Prometeo che ha sostituito il software Winwaste precedentemente utilizzato per la compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti.

Nella tabella che segue sono riportati, per le annualità 2021, 2022 e 2023, i quantitativi di rifiuti prodotti e conferiti a discarica/centri di recupero da AQP, distinti per tipologia (codice EER). A questo proposito, si precisa che mentre i quantitativi relativi all'annualità 2022 e 2023 sono stati estratti dal gestionale Prometeo, i quantitativi relativi all'annualità 2021 sono stati estratti dalla contabilità dei due contratti di raccolta, trasporto e smaltimento

di cui si è detto in precedenza. Come detto infatti, dal 01/01/2022 AQP ha definitivamente abbandonato il gestionale Winwaste precedentemente utilizzato per la gestione del registro di carico e scarico e pertanto non è più possibile accedervi per estrarre report.

I quantitativi di rifiuti estratti dalla contabilità in parola trovano comunque riscontro dalle quarte copie dei Formulari Identificativi dei Rifiuti che sono archiviati dall'azienda come da disposizioni normative.

N	CER	Composizione dei rifiuti di manutenzione	UM	Complessivo 2021 tonn	Complessivo 2022 tonn	Complessivo 2023 tonn	UM	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
1	CER 02.01.06	Feci animali, urine e letame (comprese lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito. CER 02.01.06	t	0	0	0	%	0	0		X
2	CER 08.01.11*	Vernici di scarto contenenti solventi. CER 08.01.11*	t	0,138	0,561	0,561	%	100	0	x	
3	CER 13.02.05*	Scarti oli minerali. CER 13.02.05*	t	0,321	0,128	0,045	%	0	100	x	
4	CER 15.01.01	Imballaggi in carta e cartone. CER 15.01.01	t	11,322	30,99	30,18	%	0,45	99,55		X
5	CER 15.01.02	Imballaggi in plastica. CER 15.01.02	t	2,392	9,398	4,847	%	10,30	89,70		X
6	CER 15.01.03	Imballaggi in legno. CER 15.01.03	t	11,16	9,203	15,210	%	0	100		X
7	CER 15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose compresi contenitori a pressione. CER 15.01.11*	t	0	0,011	0,012	%	100	0	x	
8	CER 16.01.03	Pneumatici usati. CER 16.01.03	t	0,18	0,8	0,039	%	100	0		X
9	CER 16.01.07*	Filtri olio. CER 16.01.07*	t	0,026	0,006	0,032	%	100	0	x	
10	CER 16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC. CER 16.02.11*	t	1,455	0,737	2,044	%	0	100	x	
11	CER 16.02.15*	Componenti pericolosi da apparecchiature fuori uso. CER 16.02.15*	t	0	0,145	0	%	0	0	x	
12	CER 16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15*. CER 16.02.16	t	0,1	0,073	0,151	%	0	100		X
13	CER 16.06.01*	Batterie al piombo. CER 16.06.01*	t	0,369	0,291	1,138	%	5	95	x	
14	CER 16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03). CER 16.06.04	t	0,1	0,111	0,111	%	0	100		X
15	CER 16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01*. CER 16.10.02	t	24,48	0,79	42,180	%	100	0		X
16	CER 17.01.03	Mattonelle e ceramica (gres). CER 17.01.03	t	2,32	0,12	10,380	%	0	100		X
17	CER 17.02.01	Legno. CER 17.02.01	t	1,44	0,56	0	%	0	0		X
18	CER 17.02.02	Vetro. CER 17.02.02	t	0,96	0,59	0	%	0	0		X
19	CER 17.04.05	Ferro e acciaio. CER 17.04.05	t	28,847	12,96	45,037	%	0	100		X
20	CER 17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10. CER 17.04.11	t	0	0,04	0	%	0	0		X
21	CER 17.05.04	Inerti. CER 17.05.04	t	0	0	1,94	%	0	100		X

N	CER	Composizione dei rifiuti di manutenzione	UM	Complessivo 2021 tonn	Complessivo 2022 tonn	Complessivo 2023 tonn	UM	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
22	CER 17.06.03*	Rifiuto solido costituito da materiale isolante. CER 17.06.03*	t	2,142	0	0	%	0	0	x	
23	CER 17.06.05*	Materiali da costruzione con amianto. CER 17.06.05*	t	0,44	1,25	0	%	0	0	x	
24	CER 17.09.04	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni. CER 17.09.04	t	14,86	50,74	4,040	%	0	100		X
25	CER 19.09.04	Carbone attivo esausto. CER 19.09.04	t	0,125	2,35	8,990	%	100	0		X
26	CER 19.12.04	Plastica e gomma. CER 19.12.04	t	6,646	0,087	1,735	%	100	0		X
27	CER 20.01.21*	Tubi fluorescenti. CER 20.01.21*	t	0,063	0,041	0,090	%	0	100	x	
28	CER 20.02.01	Rifiuti biodegradabili. CER 20.02.01	t	2,07	1,57	1,470	%	0	100		X
29	CER 08.03.18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17. CER 08.03.18	t	0,818	0,987	1,141	%	0	100		X
30	CER 13.02.08*	Altri oli per motori. CER 13.02.08*	t	2,892	4,075	3,513	%	1,20	98,80	x	
31	CER 15.01.06	Imballaggi in materiali misti. CER 15.01.06	t	65,354	28,847	46,815	%	23,13	76,87		X
32	CER 15.02.02*	Indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose. CER 15.02.02*	t	1,07	2,891	3,367	%	100	0	x	
33	CER 15.02.03	Assorbenti materiali filtranti stracci, indumenti protezione diversi da quelli di cui alla voce 150202*. CER 15.02.03	t	0,762	1,684	0,501	%	100	0		X
34	CER 16.02.13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209) e 160212 (monitor). CER 16.02.13*	t	3,636	8,778	1,717	%	0	100	x	
35	CER 16.05.07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose. CER 16.05.07*	t	0	0	0	%	0	0	x	
36	CER 17.02.03	Plastica. CER 17.02.03	t	8,494	12,51	10,233	%	2	98	x	
37	CER 17.06.04	Altri materiali isolanti. CER 17.06.04	t	0,646	1,431	0,777	%	100	0		X
38	CER 15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose. CER 15.01.10*	t	10,565	9,319	11,686	%	100	0	x	
39	CER 16.02.14	Apparecchiature fuori uso. CER 16.02.14	t	9,844	11,652	20,775	%	0	100		X
40	CER 16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose. CER 16.03.03*	t	7,731	7,83	11,398	%	100	0	x	
41	CER 20.03.07	Rifiuti Ingombranti. CER 20.03.07	t	3,157	4,736	20,851	%	19,67	80,33		X
42	CER 13.03.07	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	t	0	0	6,880	%	0	100		x

Di seguito, si riferisce della produzione e gestione dei rifiuti derivanti da attività di analisi delle acque potabili, reflue e, in minor parte, fanghi di depurazione. Nel corso delle attività analitiche vengono prodotte diverse tipologie di rifiuti speciali/pericolosi allocati temporaneamente, in modo differenziato, in appositi contenitori per i rifiuti speciali solidi e liquidi, idoneamente etichettati, dislocati presso i laboratori di AQP.

Per la gestione di detti rifiuti a valle della loro produzione, Acquedotto Pugliese ha stipulato uno specifico contratto avente ad oggetto il servizio di raccolta, trasporto e conferimento a impianti di trattamento autorizzati dei rifiuti prodotti.

La Ditta aggiudicataria del servizio provvede al prelievo dei rifiuti dai punti di deposito dei laboratori secondo le seguenti tempistiche minime di raccolta, due ritiri mensili per i Laboratori CONRI Bari, CIS Lecce e CIS Foggia, un ritiro mensile per i Laboratori CIS Brindisi e CIS Taranto. Un'eventuale maggior frequenza di ritiro, in funzione delle esigenze operative dei laboratori, può essere richiesta dal Responsabile del laboratorio in cui è presente il rifiuto, o da un suo delegato, al Direttore dell'Esecuzione del Contratto. La date del ritiro vengono preventivamente definite dal DEC e la ditta appaltatrice. In riscontro alla richiesta il

DEC emette specifico Ordine di Lavoro. L'attività di prelievo dei rifiuti da parte dell'appaltatore del servizio è svolta alla presenza di operatori AQP che verificano la corretta compilazione del Formulario Identificativo dei Rifiuti prima della partenza dei mezzi di trasporto. Eseguito il conferimento, l'Appaltatore trasmette al Direttore dell'Esecuzione del Contratto la IV copia del FIR di ogni trasporto debitamente compilata e sottoscritta.

In ottemperanza alle disposizioni normative in materia di produzione di rifiuti, il tracciamento dei flussi dei rifiuti prodotti e smaltiti è effettuato da AQP tramite la compilazione del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 d.lgs. 152/2006. A tale scopo, AQP si è dotata di un registro di carico e scarico elettronico a cui accedono tutti gli operatori delle UO interessate dalla produzione dei rifiuti. A partire dal 01/01/2022 il gestionale è costituito dal software Prometeo che ha sostituito il software Winwaste precedentemente utilizzato per la compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti.

Nella tabella che segue sono riportati, per il triennio di riferimento i quantitativi di rifiuti prodotti per tipologia (codice CER). La distinzione tra "pericolosi e non pericolosi" e la tipologia di conferimento è relativa al solo anno 2023.

N	CER	Composizione dei rifiuti di manutenzione	UM	Complessivo 2021 tonn	Complessivo 2022 tonn	Complessivo 2023 tonn	UM	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
1	CER 060106	altri acidi	t	0,401	0,432	1,061	%	100		x	
2	CER 060205	altre basi	t	0	0,043	0,044	%	100		x	
3	CER 070104	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	t	0,568	0,446	0,369	%	100		x	
4	CER 150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	t	0,461	0,335	0,380	%	100		x	
5	CER 150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	t	0,052	0	0	%	-	-	x	
6	CER 150203	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	t	0,042	0,047	0,039	%	67	33		X
7	CER 160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hfc, hfc	t	0	0	0,213	%		100	x	
8	CER 160214	materiali e apparecchi elettrici ed elettronici non pericolosi	t	0	0	0,181	%		100		X
9	CER 160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio DIAG	t	0,631	0,53	0,24	%	100		x	
10	CER 160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio CLV	t	0,325	0,239	0,824	%	100		x	
11	CER 160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	t	0,105	0,056	0	%	-	-	x	
12	CER 160507	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	t	0,021	0,062	0	%	-	-	x	
13	CER 160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	t	0,013	0,018	0	%	-	-	x	
14	CER 160508	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	t	0,025	0,068	0	%	-	-	x	
15	CER 180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari ROT	t	3,152	3,075	3,789	%		100	x	
16	CER 180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari LIQ	t	0,375	0,861	0,426	%		100	x	
17	CER 190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	t	0,18	0,212	0,218	%	100			X
18	CER 190904	carbone attivo esaurito	t	0,005	0,006	0,003	%	100			X
19	CER 190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	t	0,016	0,057	0,034	%	100			X
20	CER 200121	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	t	0	0,003	0	%	-	-	x	

La tabella che segue riporta il totale dei rifiuti generati relativi ai rifiuti di manutenzione e dei laboratori per il triennio 2021-2023. Si segnala che a seguito della sostituzione del software precedentemente utilizzato, non è stato possibile estrarre il dettaglio delle percentuali destinate a smaltimento e a recupero relative al 2021.

Nel 2023 complessivamente sono stati generati rifiuti pari a 318,11 ton, di cui il 17% sono pericolosi. Inoltre, si evidenzia che il 32% sul totale dei rifiuti è stato mandato in smaltimento, mentre la restante parte è stata recuperata, come da tabella che segue.

RIFIUTI GENERATI

Anno	Unità di misura	Totale	Smaltimento	Recupero	Pericolosi	Non pericolosi
2021	ton	233,30	-	-	19%	80%
2022	ton	224,78	15%	85%	24%	76%
2023	ton	318,11	32%	68%	17%	83%

6.8 Energia ed efficienza dei processi

L'anno 2023 è stato un anno straordinario per il tema dell'efficiamento energetico; infatti, per la prima volta negli ultimi decenni, i consumi energetici di Acquedotto Pugliese sono stati inferiori alla soglia dei 500 GWh. La riduzione dei consumi energetici, diffusa su tutte le fasi del servizio idrico integrato a eccezione dell'allontanamento, ha registrato un decremento dei consumi pari al 6% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione ha riguardato principalmente le fasi di potabilizzazione, adduzione, trasporto e accumulo e depurazione. I principali contributi

alla riduzione dei consumi sono dovuti a:

- Minori volumi immessi in rete e potabilizzati dagli impianti più energivori;
- Ripristino del funzionamento della condotta Locone a gravità verso Barletta;
- Riduzione dei volumi consegnati alle Strutture Territoriali Complesse;
- Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche di alcuni impianti di sollevamento.
- Interventi di efficientamento energetico nella fase di ossidazione di diversi impianti di Depurazione

	u.m.	2021	2022	2023
Punti di prelievo	n.	1.768	1.800	1.837
Potenza disponibile contrattuale	kW	188.402	189.463	191.044
Consumo di energia elettrica	GWh	532	523,1	491,6

Contestualmente si è registrato un incremento dei punti di prelievo, unitamente alla potenza disponibile contrattuale complessiva, per effetto dell'attivazione di nuovi impianti di sollevamento fognatura **previsti nell'ambito dei progetti di estensione delle reti urbane di fognatura.**

I consumi di energia elettrica, espressi in GWh, risultano così suddivisi per le singole fasi del servizio idrico integrato:

Consumo di energia	u.m.	2021	2022	2023
Consumo di energia elettrica	GWh	532	523,1	491,6
	GJoule	1.915.200	1.883.160	1.769.801
di cui consumo da EE autoprodotta	GWh	1,7	2,2	2,4
	GJoule	6.120	7.920	8.602
di cui approvvigionamento idropotabile	GWh	313	309,4	281,9(*)
	GJoule	1.126.800	1.113.840	1.014.739
di cui servizio di fognatura	GWh	26	25,1	26,8
	GJoule	93.600	90.360	96.498
di cui servizio di depurazione	GWh	188	184,2	178,6(**)
	GJoule	676.800	663.120	642.682
di cui per uffici	GWh	4	4,4	4,4
	GJoule	14.400	15.840	15.701

(*) 1,08 GWh sono attribuibili a "Parco del Marchese", "San Giorgio Jonico" e "Casone Romano", unici impianti riconducibili a approvvigionamento idropotabile, trattasi di energia consumata autoprodotta.

(**) 1,3 GWh energia elettrica consumata, autoprodotta dai cogeneratori di Lecce, Grottaglie e Bari Ovest e dagli impianti fotovoltaici di Lecce, San Giovanni Rotondo e Foggia.

Come sopra anticipato, lo straordinario apporto delle sorgenti ha avuto un effetto importante nella riduzione dei consumi energetici: infatti, la risorsa prelevata dalle sorgenti, poiché sottoposta a semplice clorazione, non richiede un elevato dispendio di risorse energetiche come avviene invece per le fasi di captazione e potabilizzazione. Contestualmente, a decorrere da marzo 2023, è stata avviata all'esercizio la galleria Pavoncelli bis, che ha permesso di sfruttare maggiormente l'apporto delle sorgenti senza l'ausilio di sollevamenti idrici. Ulteriori risparmi energetici sono stati ottenuti nella fase di depurazione, grazie all'entrata in funzione del cogeneratore di Bari Ovest, il funzionamento continuo del cogeneratore di Grottaglie, gli interventi di efficientamento energetico presso

l'impianto di depurazione di Ginosa e il progetto Crosswater presso gli impianti di Monopoli e Sammichele.

La sommatoria di questi fattori ha permesso uno straordinario risparmio energetico di oltre 31 GWh rispetto al 2022 e rappresenta lo 0,45% della complessiva riduzione di energia elettrica in Italia rispetto all'anno precedente. L'anno 2023 è stato caratterizzato inoltre da un decremento dei costi dell'energia rispetto al 2022, ma ancora superiori rispetto al periodo pre-conflitto russo-ucraino. Tale fenomeno ha comunque avuto un impatto positivo AQP, in quanto il costo per l'acquisto dell'energia elettrica è diminuito di circa 60 milioni di € rispetto al 2022.

6.8.1 Le fonti rinnovabili

In accordo con quanto previsto dal Piano Strategico 2022-2026, circa lo sviluppo di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, a novembre del 2023 sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1.590 kWp presso l'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania, che permetterà la produzione annua di circa 2,2 GWh di energia elettrica e sarà il primo impianto di AQP a consumo energetico annuo nullo, pertanto indipendente dalle fonti fossili¹.

Sono state inoltre completate le progettazioni esecutive degli impianti fotovoltaici presso l'impianto di sollevamento di Parco del Marchese (revamping e ampliamento) e presso l'impianto di Potabilizzazione del Sinni, mentre è in corso di ultimazione la progettazione esecutiva dell'impianto fotovoltaico presso l'impianto di Potabilizzazione del Locone, per una potenza complessiva di generazione fotovoltaica di circa 5,5 MW.

A settembre è stato avviato il contratto per la progettazione esecutiva di ulteriori 16 impianti fotovoltaici per circa 6,8 MW, presso siti e impianti di Acquedotto Pugliese e ultimate le progettazioni di fattibilità tecnico economica di oltre 30 impianti.

Oltre alla produzione da fonte solare, continua lo sviluppo di gruppi di cogenerazione da biogas prodotto dalla decomposizione anaerobica dei fanghi di depurazione. A marzo è stato attivato il cogeneratore di Bari Ovest per una potenza da 365 kW ed è in programma l'attivazione di un secondo cogeneratore da 380 kW. I due impianti di cogenerazione, insieme al

futuro impianto fotovoltaico permetteranno di rendere quasi energeticamente indipendente il depuratore per tutte le ore di funzionamento.

Nel corso dell'anno si è registrata una riduzione dell'energia elettrica prodotta rispetto all'anno precedente per effetto del mancato funzionamento della centrale di Padula. L'attivazione della galleria Pavoncelli bis, sebbene abbia portato enormi benefici per quanto riguarda i consumi di energia elettrica nella fase di Potabilizzazione e Trasporto, a causa dei minori volumi di acqua sollevati dall'impianto di sollevamento del Bypass di Caposele, non ha permesso l'accensione della centrale idroelettrica di Padula e il recupero per gravità dell'energia potenziale accumulata.



¹ Considerando la differenza tra energia elettrica autoprodotta ed energia elettrica consumata in tutte le ore

Produzione di energia	u.m.	2021	2022	2023
Totale energia elettrica prodotta	GWh GJoule	14 50.400	11,7 42.120	9,15 32.943
Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili	%	100	100	100
Energia prodotta da idroelettrico	GWh GJoule	12,3 44.280	9,4 33.840	6,7 24.074
Energia prodotta da fotovoltaico	GWh GJoule	1,2 4.320	1,6 5.760	1,3 4.708
Energia prodotta da cogenerazione	GWh GJoule	0,5 1.800	0,7 2.520	1,16 4.160
Volumi di energia elettrica venduta	GWh GJoule	12,3 44.280	9,45 34.200	6,8 24.341
Energia venduta su prodotta	%	87,8	80,9	73,9
Energia prodotta su consumata	%	2,63	2,24	1,86

Nel 2023, dopo gli audit condotti dall'ente di certificazione esterno, è stato ottenuto il mantenimento della certificazione ISO 50001:2018 sul Sistema di Gestione dell'Energia su tutte le fasi del Servizio idrico integrato. Nel corso dell'anno sono state svolte una serie di interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche dei vari impianti.

Ad ottobre, dopo gli audit svolti nel corso del 2022 in collaborazione tra l'area Energia, l'Area Manutenzione Specialistica e l'Area Esercizio Territoriale di Foggia, volte alla valutazione delle apparecchiature elettromeccaniche installate presso l'impianto di sollevamento idrico di Lucera Acquasalsa, è stata installata la prima delle due elettropompe che sollevano l'acqua al torrino di Lucera, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dell'impianto sulla base delle mutate condizioni idrauliche. Per

effetto di tale intervento si è riscontrato un decremento dei consumi di energia elettrica di circa il 20% rispetto alla situazione ex-ante. Tale modalità operativa, particolarmente apprezzata anche dal certificatore esterno, sarà replicata nell'ambito dell'analisi di altri impianti a servizio di Acquedotto Pugliese.

Nel corso degli anni, Acquedotto Pugliese ha sempre posto particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale. Le sfide globali impongono una ricerca dello sviluppo economico sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Per questo motivo sono stati definiti, anche nell'ambito del Piano della Sostenibilità 2022-2024, alcuni KPI (indicatori chiave di prestazione) con cui monitorare le prestazioni energetiche nelle varie fasi del servizio idrico integrato, così come rappresentato nella tabella seguente.

	u.m.	2021	2022	2023
Indicatore prestazione acquedotto (1)	kWh/mc	0,616	0,617	0,567
Indicatore prestazione fognatura (2)	kWh/mc	0,139	0,128	0,139
Indicatore prestazione depurazione	kWh/ kg COD abbattuto	0,972	0,953	0,873

Per i kWh acqua potabile è stata considerata la somma dei kWh delle fasi di captazione, potabilizzazione, trasporto e accumulo, adduzione, distribuzione e la quota parte degli uffici.

Per i kWh fognatura sono stati considerati i kWh della fase di allontanamento più la quota parte degli uffici; analogamente, per i kWh della depurazione.

Per i mc dell'EnPI di cui al punto (1) sono stati considerati i mc immessi nel sistema come da valori al 16 gennaio 2024.

Per i mc dell'EnPI di cui al punto (2) sono stati considerati i mc fatturati nella fase allontanamento (Puglia e Campania).

6.9 Le emissioni in atmosfera

Le **emissioni dirette** di CO₂ eq sono essenzialmente dovute al consumo di carburante dei mezzi aziendali. Il coefficiente di conversione utilizzato per la determinazione

della quantità di CO₂ eq prodotta è quello definito dal DEFRA e pari a 2,7 kg CO₂ eq/l per il diesel e 2,34 kg di CO₂ eq/l per la benzina.

Emissioni dirette della flotta AQP	2021	2022	2023
Numero di mezzi AQP	609	623	791
Carburante consumato (litri)	1.058.307	1.227.253,24	1.180.193,25
Di cui benzina (litri)	133.440	189.693,99	325.137,30
(GJoule)	4.419,85	6.283,54	11.355,87
Di cui diesel (litri)	924.867	1.037.599,25	855.055,95
(GJoule)	33.419,20	37.420,20	32.488,58
Emissioni GHG Scope 1 (CO₂eq)	2.814,46	3.243,99	3.036,37
Di cui benzina	312,21	443,83	762,46
Di cui diesel	2.502,25	2.800,16	2.273,91

Nonostante il notevole incremento degli automezzi aziendali rispetto all'anno precedente (+118), si registra una diminuzione delle emissioni di CO₂ eq legate al consumo di carburante delle auto aziendali, sebbene siano aumentati i km percorsi. Il risultato è sicuramente dovuto al fatto che, a partire dalla seconda metà del 2023, sono state consegnate le prime 98 auto elettriche (su un totale di 160), e questo significa automezzi a emissioni pari a 0. Infatti, il dato relativo al consumo di carburante diesel è in netto calo, a fronte di un incremento del numero di auto dell'intera flotta aziendale. È stata portata a termine la redazione del PSCL (Piano di Spostamento Casa-Lavoro) che dovrà essere sottoposto alla condivisione e approvazione del CdA. Il PSCL servirà a favorire lo sviluppo di strumenti di mobilità utili al decongestionamento del traffico nelle aree urbane, mediante la riduzione dell'uso di mezzi di trasporto privato

individuale. In collaborazione con le iniziative dell'area Welfare e Rapporti con il personale, al fine di incentivare il personale all'Utilizzo di mezzi pubblici o di strumenti di mobilità sostenibile è stata rinnovata la convenzione con BIT Mobility, l'app che permette di noleggiare, ad un costo vantaggioso, un monopattino elettrico e di muoversi in città utilizzando un mezzo di trasporto comodo, agile e attento al rispetto dell'ambiente perché elettrico.

Di seguito si riporta il calcolo complessivo delle emissioni dirette (scope 1) di AQP. Si precisa che le emissioni di Gas naturale si riferiscono all'impianto termico della sede Centrale AQP di via Cognetti e agli uffici della vigilanza igienica della sede di San Cataldo, gli F-Gas a tutte le sedi AQP di BA-BAT e il Biocarburante è relativo a tutti gli impianti di depurazione nei quali si produce biogas.

Emissioni GHG Scope 1	u.m.	2021	2022	2023
Diesel	ton CO ₂ eq	2.502,25	2.800,16	2.273,91
Benzina	ton CO ₂ eq	312,21	443,83	762,46
Gas naturale(*)	ton CO ₂	-	52,27	61,85
Biocarburante	ton CO ₂ eq	-	0,60	4,11
F-Gas	ton CO ₂ eq	-	14,62	9,73
Totale Scope 1	ton CO₂eq	2.814,46	3.311,48	3.112,05

(*) Nel 2021 le emissioni Scopo 1 derivavano esclusivamente dal carburante consumato dalla flotta auto. Dal 2022 sono stati considerati anche il gas naturale per il riscaldamento della sede Centrale AQP di via Cognetti, la quota parte di biocarburante utilizzato per il cogeneratore di Lecce e le ricariche di F-GAS relativo a tutte le sedi AQP di BA-BAT. Nel 2023 sono state considerate tutte le sedi di AQP.

Emissioni biogeniche	u.m.	2021	2022	2023
Biogas	ton CO ₂ eq	-	546,11	3.673,48

Le **emissioni indirette** di CO₂ eq sono dovute al consumo di energia elettrica al netto di quella prodotta; il coefficiente di conversione utilizzato è quello definito da ISPRA pari a 308,9 CO₂ eq g/kWh di energia elettrica.

Emissioni indirette	u.m.	2021	2022	2023
Energia elettrica consumata netta (*)	GWh	518	520,9	489,2
	GJoule	1.846.800	1.875.240	1.761.199
Emissioni di CO ₂ eq AQP	Ton	163.170	164.084	151.114

(*) è determinata dalla differenza tra energia elettrica consumata e quella prodotta da fonti rinnovabili autoconsumata

L'attività di produzione di energia elettrica ha contribuito nell'anno 2023 a evitare l'emissione di 2.827 ton di CO₂ eq in atmosfera.

	2021	2022	2023
CO ₂ eq evitata (ton)	4.410	3.685	2.827(*)

(*) le emissioni evitate considerano le emissioni che avrebbe generato l'energia elettrica prodotta (sia venduta che consumata), qualora fosse stata acquistata.

CONSUMI TOTALI DI ENERGIA DI AQP

Emissioni GHG Scope 1	u.m.	2021	2022	2023
Diesel per flotta	GJ	33.419,20	37.420,20	32.488,58
Benzina per flotta	GJ	4.419,85	6.283,54	11.355,87
Gas naturale per il riscaldamento	GJ	-	927,74	1.910,4
Energia elettrica acquistata	GJ	1.846.800	1.875.240	1.761.199
di cui rinnovabile	GJ	-	-	-
Energia elettrica prodotta e consumata da fonti rinnovabili	GJ	6.120	7.920	8.601,57
Totale	GJ	1.890.759,05	1.927.791,48	1.815.555,71

Nell'anno 2023 abbiamo installato complessive n. 327 plafoniere a LED nei seguenti territori:

- STO BA-BAT: 81
- STO LE: 121
- STO FG-AV: 125

Il risparmio connesso alle installazioni dell'anno 2023 è stimabile intorno agli 0,04 GWh/anno.

Per una stima del risparmio di CO₂ "location based", ovvero prendendo a riferimento i fattori di emissione che rappresentano le emissioni medie di un kWh presente nella rete nazionale

(ovvero NON specifiche dei fattori di emissione ricavati dal mix energetico del fornitore), si può far riferimento ai dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Secondo l'allegato rapporto «Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries. Edition 2023» dell'ISPRA (tab. pag. 88), nel 2022 (ultimo anno disponibile), un kWh elettrico consumato in Italia ha emesso 0,309 kg di CO₂.

In base a tale valore è possibile ipotizzare un risparmio annuo di CO₂, connesso alle installazioni 2023, pari a circa 13.000 kg.

6.10 Innovazione, digitalizzazione, ricerca e sviluppo

Il settore del ciclo idrico integrato è un settore strategico per la vita e lo sviluppo delle comunità. La gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche è una sfida sempre più importante, soprattutto in un contesto di cambiamenti climatici e di crescente domanda di acqua.

Innovazione, digitalizzazione e ricerca e sviluppo (R&S) possono giocare un ruolo fondamentale nel migliorare la gestione del ciclo idrico integrato. L'implementazione di nuovi progetti di innovazione e R&S può portare a numerosi vantaggi, tra cui:

Migliore efficienza e produttività: nuove tecnologie e processi possono ottimizzare le attività di captazione, adduzione, distribuzione, trattamento e depurazione dell'acqua, riducendo i costi e l'impatto ambientale.

Risanamento reti idriche: il risanamento delle reti di distribuzione sono un problema significativo in molti paesi. L'innovazione può aiutare a ridurre le perdite idriche attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie per la rilevazione e la riparazione delle perdite.

Migliore qualità dell'acqua: l'innovazione può contribuire a migliorare la qualità dell'acqua potabile, a ridurre l'inquinamento delle acque reflue e a monitorare in tempo reale la qualità dell'acqua.

Sviluppo di nuovi servizi: l'innovazione può permettere di sviluppare nuovi servizi per i cittadini, come ad esempio la fornitura di acqua di alta qualità per usi specifici o lo sviluppo di modelli di business basati sull'economia circolare e sulla valorizzazione dei sottoprodotti.

Inoltre, Acquedotto Pugliese sta affrontando un percorso di forte trasformazione digitale che impatta su tutti i processi aziendali, con l'ambizione di tragguardare la semplificazione del trattamento delle informazioni. Nello specifico, AQP sta procedendo alla digitalizzazione e alla sperimentazione di nuove componenti funzionali all'interno dei processi operativi. L'obiettivo è fornire più velocemente risposte all'utente finale andando verso l'efficientamento del servizio.

Uno dei primi obiettivi che l'azienda si è prefissata è l'implementazione del **Digital Twin**, relativamente alle reti e agli impianti gestiti. In particolare, il progetto ha previsto la realizzazione dello Smart Water Management System, piattaforma unificata nella quale sono integrati i sistemi informativi che ad oggi sono presenti in azienda, con l'obiettivo del monitoraggio "near real time", finalizzato all'efficientamento della gestione e al recupero delle perdite idriche, con l'ausilio di modelli che andranno a supporto dei processi operativi.

La soluzione tecnologica ha un'architettura GIS centrica, in quanto in un'azienda come Acquedotto Pugliese - in generale nel water utilities - gli asset gestiti sono collocati sul territorio, geolocalizzati. Le informazioni presenti nei diversi sistemi informativi aziendali convergeranno in un unico frame denominato "Data Lake", comprese le informazioni rivenienti dal campo, quali misure dai sensori del telecontrollo, smart meter, noise logger. Dati che permettono l'individuazione delle perdite idriche, alle quali si aggiungono informazioni relative agli interventi di manutenzione provenienti dagli strumenti di workforce management.

Al centro, oltre alla componente GIS, è presente

il sistema per la modellazione idraulica che rappresenta l'intelligenza del sistema.

Partendo dal nucleo centrale di intelligenza del sistema integrato al GIS, si arriva alla definizione di scenari, alla simulazione di "what if". Un grande supporto all'esercizio delle reti è proprio la dashboard di monitoraggio del gemello digitale della rete integrata alla componente cartografica GIS, che permette di visualizzare come i flussi possono cambiare, come i diversi parametri idraulici variano in funzione dell'evento.

La costruzione della base informativa del GIS ha avuto una durata di oltre dieci anni, partendo dalla digitalizzazione delle reti idriche di distribuzione, integrandole con le informazioni geometriche e strutturali, arrivando all'attività di rilievo degli asset fognari e finendo con la digitalizzazione della rete idrica di approvvigionamento.

Quindi l'approccio qual è? Si sta affrontando un **cambio di modello di gestione**, passando da un approccio passivo (on demand) verso uno sempre più pianificato, programmato per arrivare ad un approccio predittivo, grazie anche all'impiego di algoritmi di machine learning. Smart Water Management ha l'obiettivo di implementare una gestione unificata di tutti i processi, tutti i sistemi, tutte le informazioni, proprio per efficientare il servizio fornito. Quindi è un sistema non solo a supporto dell'esercizio, ma anche a supporto del management stesso che dovrà occuparsi di pianificare gli investimenti attraverso l'analisi dei KPI risultanti da tale sistema.

La figura seguente rappresenta in modo sintetico il sistema. La barra in basso indica il change management, poiché con l'introduzione di tali sistemi si affacciano nuove figure professionali, come ad esempio il data scientist.

CHANGE MANAGEMENT

INPUT

Layer cartografici
Sensori IoT
Asset
Dati rilievi

PIATTAFORMA

Big data & analytics
Digital Twin
GIS
Asset MGMT

Cybersecurity &
standardizzazione

FUNZIONALITÀ

Smart Monitor Unico
Asset management
Workface Management
Dashboard avanzate
Reportistica e KPI

Di seguito è schematizzato quello che sarà lo Smart Water Management: in alto sono indicati gli attori del sistema, si parte dagli operatori di campo fino ad arrivare a una figura cosiddetta dell'Asset Manager. La componente GIS è fondamentale, oltre a quella di GeoEngine, finalizzata a:

- **Connessione Real-Time con sistemi di Telecontrollo:**
 - Pressioni, portate, livelli, stato dispositivi, parametri;
- **Monitoraggio distretti**
 - Calcolo di KPI (key performance indicators) per livelli di perdita, bilanci, profilo di consumo);
 - Indicatori International Water Association (IWA) e Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).
- **Digital Twin**
 - Simulazione idraulica della rete con calcolo di tutti i parametri idraulici di funzionamento (portate, pressioni, velocità, livelli, perdite di carico).

I **benefici per il business** sono diversi:

- Scompare la ridondanza dei dati, l'informazione è unica e gestita nei singoli sistemi verticali, quindi l'**informazione diventa affidabile**, consistente, non ridondante, rispetta i principi di base del dato nell'ambito informatico;
- Possibilità di monitorare in qualsiasi momento la rete, in una modalità che può essere definita "near real time", oltre che con la geolocalizzazione degli asset, di verificare cosa sta succedendo in quel momento in quel punto della rete;
- Disponibilità di strumenti di supporto alle decisioni, disponibilità per i manager di una serie di KPI predefiniti, di reportistica che può

essere in ogni momento recuperata e resa disponibile.

Di seguito i **Benefici tecnologici**: la possibilità di sviluppare tale sistema ha portato a un forte potenziamento dell'infrastruttura informatica sia hardware che software, grazie all'introduzione di tecnologie fortemente innovative come ad esempio la componente IoT e la componente Big Data.

Il sistema "vive" se l'informazione è ancora più consistente e affidabile; quindi, si è affrontato un processo di ulteriore digitalizzazione delle reti, censite nella banca dati geografica del SIT, facendo un aggiornamento. In parallelo la digitalizzazione degli impianti, che in passato erano una semplice rappresentazione puntuale e adesso sono schematizzati non solo nelle componenti, ma anche nel processo, integrando tali informazioni con quelli che sono i sistemi gestionali di manutenzione. Ciò si è reso necessario per avere l'informazione geografica GIS allineata alle functional location nel sistema di manutenzione.

Il **progetto REWATER**, che ha riguardato la progettazione e realizzazione da parte di AQP di un impianto pilota innovativo presso il depuratore di Gallipoli, destinato a rimuovere i cosiddetti "inquinanti emergenti" che non possono essere rimossi con sistemi di trattamento di tipo tradizionale, ha ottenuto nel 2023 la **concessione del brevetto n 102021000028856** dal titolo "Impianto di trattamento di acque reflue" per invenzione industriale dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Per sostenere dal punto di vista finanziario i progetti di ricerca e sviluppo AQP utilizza oltre che risorse proprie anche diverse opportunità di finanziamento (Regione Puglia-INNONETWORK e INNOLAB, Regione Puglia POR FESR 2014-2020, MIUR, INTERREG Greece-Italy, Horizon Europe e Life).

6.10.1 Progetto smart metering

La sostituzione massiva degli smart meter nelle province di Taranto e Brindisi è stata ultimata mentre sono in corso i lavori di sostituzione massiva che stanno interessando la provincia di Bari. Al 31.12.2023 il numero totale di smart meter installati dall'avvio del piano massivo risultava pari a circa 206.400.

6.10.2 Scuola internazionale dell'acqua

Nel corso del 2023 la **Scuola Internazionale dell'Acqua** AQP ha organizzato due "Short Courses" in collaborazione con il Centre for Advanced Mediterranean Agronomic Studies (CIHEAM) e con il Politecnico di Bari, con lo scopo di trasferire a studenti di Master e funzionari di Paesi stranieri conoscenze tecniche e best practice nella gestione integrata delle risorse idriche. La Scuola Internazionale dell'Acqua ha organizzato anche una "Study Visit" per una delegazione di funzionari e manager giordani, avente come focus la gestione e il controllo delle perdite idriche.

6.10.3 Progetti R&S e di cooperazione internazionale conclusi nel 2023

PROGETTO CROSSWATER

Il progetto CrossWater nasce con l'obiettivo di stabilire un sistema transfrontaliero efficace ed efficiente di gestione delle risorse idriche, contribuendo all'obiettivo di potenziare le strategie di cooperazione tra paesi/regioni coinvolti.

I temi specifici del progetto includono: 1) qualità dell'acqua; 2) riutilizzo delle acque reflue; 3)

riduzione del consumo d'acqua; 4) conservare, migliorare e promuovere un uso razionale delle acque superficiali e sotterranee; 5) ottimizzare i servizi di fornitura di acqua potabile e trattamento delle acque reflue. Al fine di rendere efficiente ed efficace il sistema di gestione delle risorse idriche, nell'ambito del progetto, AQP ha affidato il servizio di controllo del processo depurativo mediante l'implementazione di un sistema di misura e monitoraggio presso gli impianti di depurazione delle acque reflue degli agglomerati di Monopoli e Sammichele di Bari.

PROGETTO WATERGY

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale cofinanziato dal MIUR, ha affrontato mediante un approccio multi-obiettivo innovativo i temi della razionalizzazione gestionale e funzionale, dell'efficientamento e della ottimizzazione energetica dei sistemi infrastrutturali che costituiscono il Servizio Idrico Integrato.

Con riferimento alla riduzione dei consumi energetici, gli obiettivi qualificanti del progetto sono stati:

- Implementazione di modelli volti all'efficientamento energetico degli impianti di pompaggio nei sistemi acquedottistici, sia adduttivi che distributivi, per la pianificazione ottimale del funzionamento;
- Interventi di produzione e microproduzione di energia da fonti rinnovabili (idroenergia) in area urbana, con l'installazione di n. 2 sistemi di regolazione a recupero di energia GreenValve (pompe "inverse" (PAT)) presso l'origine della distribuzione urbana di Trinitapoli e presso il serbatoio idrico di Margherita di Savoia (BAT);
- Sviluppo di modellistica e tecnologie innovative per il recupero energetico e termico nei sistemi di drenaggio urbano, con l'installazione di un innovativo scambiatore di calore per reflui e di un impianto termico pilota per il riutilizzo del calore presso l'impianto di depurazione di Lecce;
- Riduzione dei consumi energetici nel settore del trattamento delle acque reflue, con

particolare riguardo alla fase di areazione, mediante sviluppo di modellistica innovativa supportata da CFD (Computational Fluid Dynamics) che è stata eseguita presso l'impianto di depurazione di Lecce.

Con riferimento, invece, alla riduzione dei costi energetici, particolare attenzione è stata posta allo sviluppo di modellistica innovativa per la gestione ottimale degli impianti elevatori in funzione della tariffazione energetica (Pump Scheduling). Sono stati studiati gli impianti di sollevamento idrici di Lucera e di Troia.

PROGETTO ENERGIDRICA

Il progetto ENERGIDRICA è stato concepito per rispondere alle necessità di efficientamento energetico delle reti di approvvigionamento e distribuzione idrica, generando innovazioni di processo secondo i principi di "energy saving", "energy reduction", e integrazione con fonti di energie sostenibili considerando anche il nesso perdite idriche/energia. Le attività di progetto sono state articolate in tre ambiti decisionali complementari, riferiti rispettivamente a (1) schemi di approvvigionamento di centri urbani da fonti multiple, (2) gestione dei pompaggi nelle reti di adduzione e distribuzione, e (3) strumenti per l'integrazione con fonti di energia sostenibile in una logica di autoconsumo per alimentare impianti di pompaggio.

La metodologia di supporto alla gestione efficiente degli impianti di pompaggio è stata riferita al sistema integrato di adduzione e distribuzione di 31 Comuni del Salento. Elemento distintivo di ENERGIDRICA è stato il trasferimento delle innovazioni di processo presso i Gestori mediante l'integrazione con i sistemi informativi già in uso e la standardizzazione dei processi mediante approcci strutturati, replicabili e non-empirici, finalizzati a razionalizzare le grandi infrastrutture idrauliche.

PROGETTO BFBIO S

Il progetto di ricerca e sviluppo BFBioS ha sperimentato tecnologie innovative, che in un'ottica di economia circolare e di sostenibilità energetica, hanno consentito la valorizzazione dei fanghi di depurazione di reflui civili attraverso l'estrazione/produzione di biocarburanti (biodiesel e biometano).

L'impianto di trattamento dei reflui urbani civili di Lecce, fiore all'occhiello per depurazione di AQP, è stato scelto quale sede del progetto BFBios, in quanto dotato nella filiera di trattamento di una sedimentazione primaria, di digestione anaerobica e di cogenerazione.

PROGETTO TOASD

L'obiettivo di questo progetto era di testare la possibilità di utilizzare la vasca di ossidazione di un impianto di depurazione quale stazione in grado di abbattere gli odori emessi dalla filiera depurativa. Lo studio scientifico condotto da ARPA e CNR-IRSA trovava fondamento nella possibilità di favorire la crescita di ceppi di microrganismi selettivi, in grado di utilizzare le sostanze odorigene per il loro metabolismo. La sperimentazione è consistita nella diffusione all'interno della vasca di ossidazione delle emissioni odorigene, captate dalle stazioni di trattamento del depuratore.

La sperimentazione è stata condotta sull'impianto di depurazione di Turi, impianto che comunque è già dotato di un sistema di abbattimento degli odori.

6.10.4 Progetti di ricerca, sviluppo e cooperazione finanziati con fondi pubblici

N	Progetto	Descrizione	Partenariato	Avvio	Termine	Budget AQP (€)
1	RONSAS POR Puglia 2014-2020	Sperimentazione produzione gessi di defecazione in linea negli impianti di depurazione di Barletta e Foggia e loro utilizzo in agricoltura.	Green Ecol; Agrosistemi; Università di Bari; Università di Piacenza; CREA, ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.	03.2018	12.2024	4.609.929
2	TOADS POR Puglia 2014-2020	Abbattimento odori per diffusione nella vasca di ossidazione biologica dell'impianto di depurazione di Turi.	IRSA, Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR); ARPA, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, Puglia.	03.2018	12.2023	315.000
3	BFBioS POR Puglia 2014-2020	Trattamento e valorizzazione fanghi di depurazione (biodiesel, biometano) nell'impianto di depurazione di Lecce.	IRSA-CNR; ENGEO – Engineering Geology, Tecnologia e Ambiente; VitoneEco; InpactHub Bari.	03.2018	12.2023	25.000
4	CrossWater INTERREG IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014-2020.	Sistema transfrontaliero efficace ed efficiente di gestione delle risorse idriche, contribuendo all'obiettivo di potenziare le strategie di cooperazione tra i paesi/regioni coinvolti. Progetti pilota AQP di monitoraggio avanzato sugli impianti di depurazione di Monopoli e Sammichele di Bari.	Lead Beneficiary: Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione Risorse Idriche; Partner Beneficiary 2: Acquedotto Pugliese; Partner Beneficiary 3: Regione Molise; Partner Beneficiary 4: Municipality of Tirana (Albania); Partner Beneficiary 5: Tirana Water and Wastewater Utility (Albania); Partner Beneficiary 6: Acquedotto Regionale Montenegro (PE RWMC).	05.2019	02.2023	867.365
5	Watery PON R&I 2014-2020 e FSC (MIUR PNR 2015-2020)	Efficientamento energetico in tutti i comparti del servizio idrico integrato: ottimizzazione scheduling negli impianti di sollevamento, installazione pilota PAT (Pump As Turbine), recupero di calore dal refluo fognario, efficientamento energetico negli impianti di depurazione.	Acquedotto Lucano (capofila); Acqua Bene Comune Azienda Speciale Napoli; CeRICT - Centro Regionale Information Communication Technology, ENCO, Engineering Concrete; WEE, Water Environment Energy; Università degli Studi di Bologna.	07.2020	12.2023	1.880.000
6	Energidrica PON R&I 2014-2020 (MIUR PNR 2015-2020)	Efficientamento energetico nelle reti idriche.	Dhitech Scarl, Distretto Tecnologico High Tech (Capofila); Abbanoa; Apphia, Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna; CRS4 Uninominale, Consorzio Milano Ricerche; IA.ING, Società d'ingegneria, specializzata in Acqua, Ambiente ed Energia; Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara; Università degli Studi di Milano-Bicocca;	01.2021	12.2023	500.000
7	BioLubridge LIFE20 ENV/IT/000452	Produzione sperimentale di bio-lubrificanti dall'impianto di depurazione di Bari Ovest.	VitoneEco (Coordinatore); CERATEC; CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche; FloChem, azienda chimica.	09.2021	08.2024	102.164
8	Interreg South Adriatic (former Italy-Albania-Montenegro) – Project SA-Resilience	Protezione e resistenza del territorio agli impatti dei cambiamenti climatici, attraverso una migliore gestione delle acque e l'individuazione di politiche e strumenti per la prevenzione degli incendi boschivi	National Civil Protection Agency Shqipëria (Albania), Lead Partner; Regione Puglia, Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze (Italia); Regione Molise, Quarto Dipartimento, Servizio Protezione Civile (Italia); Ministry of Interior, Directorate for Protection and Rescue of Montenegro (Montenegro); Regional Waterworks for the Montenegrin coast (Montenegro).	10.2023	04.2028	374.608

CLIENTI E SERVIZI

Politica commerciale

Customer experience e innovazione

La relazione con i clienti

La qualità del servizio

Costo del servizio idrico integrato

Gestione dei reclami



La composizione del bacino d'utenza, composto da oltre 1Mln di utenti, evidenzia la naturale prevalenza dell'uso domestico.

TIPOLOGIA DI UTENZE (n.)	2021*	2022*	2023*
domestiche	977.794	988.484	1.000.083
non domestiche	12.514	12.585	12.695
industriali	3.500	3.614	3.743
altri usi	53.412	54.943	56.391
UTENZE TOTALI	1.047.220	1.059.626	1.072.912

* Il dato non considera Acquedotto Lucano SpA

La tabella che segue riporta il numero di utenze gestite per Provincia.

UTENTI GESTITI (n.)	2021*	2022*	2023*
Bari	234.681	237.086	239.193
Brindisi	122.611	123.948	125.362
Foggia	167.192	170.124	173.891
Lecce	316.981	320.839	324.499
Taranto	124.312	125.725	127.589
BAT	69.349	69.799	70.274
Avellino	12.094	12.105	12.104
TOTALE	1.047.220	1.059.626	1.072.912

* Il dato non considera Acquedotto Lucano SpA

Di seguito si riporta il numero di utenze cessate e il numero di nuove utenze gestite nel 2023, distinte per provincia.

Utenze Cessate (n.)	2021	2022	2023
Bari	537	688	594
Brindisi	184	224	218
Foggia	416	586	579
Lecce	543	562	578
Taranto	262	311	246
BAT	127	169	139
Avellino	22	34	39
TOTALE	2.091	2.574	2.393

Nuove Utenze (n.)	2021	2022	2023
Bari	2.848	3.092	2.696
Brindisi	1.865	1.561	1.628
Foggia	3.679	3.518	2.800
Lecce	4.216	4.421	4.225
Taranto	1.951	1.724	2.106
BAT	611	619	614
Avellino	40	45	41
TOTALE	15.210	14.980	14.110

7.1 Politica commerciale

Le sfide su cui si impenna la strategia commerciale di AQP sono:

VALORE RISORSE

Il valore delle risorse parte dalla conoscenza della missione: essere al servizio dei cittadini per la gestione della risorsa idrica, fondamentale per lo sviluppo della dignità delle persone e del territorio. La valorizzazione delle risorse indirizza il quotidiano percorso lavorativo verso una leadership capace di rispondere alle nuove sfide, resiliente ai cambiamenti, sensibile alle emergenti esigenze.

La formazione è fondamentale sia per le tematiche tecniche che riguardano i processi, le procedure, l'uniforme integrazione delle attività e delle risposte alle esigenze dei clienti, sia per le tematiche soft che riguardano la sfera personale e di attenzione alle tematiche di ciascun dipendente.

VALORE CLIENTE

Il Cliente è al centro delle nostre attenzioni e dello sviluppo dei nostri processi. L'ascolto continuo tramite le attività e i progetti di Customer Experience si pongono l'obiettivo di monitorare il grado di soddisfazione dei clienti nell'utilizzo dei vari servizi e recepire le richieste di miglioramento da sottoporre alle funzioni competenti con la finalità di aumentare il valore della Brand Reputation di AQP.

La strategia omnicanale resta la principale modalità di risposta alle diversificate possibilità di contatto. Il valore aggiunto sarà dato dalla migliorata integrazione fra sportelli territoriali e device digitali e che fanno riferimento alle richieste provenienti da AQPf@cile.

SISTEMI & DIGITALIZZAZIONE

La digitalizzazione è un alleato fondamentale nelle sfide al cambiamento climatico e alla tutela della risorsa idrica, permettendo un migliore monitoraggio dei consumi per singola utenza.

Le due principali linee direttrici riguarderanno nel corso dei prossimi anni i seguenti progetti avviati nel 2023:

- **Il lancio del nuovo CRM (SalesForce)** che consentirà di gestire in modo più efficace, immediato ed efficiente il sistema di risposta alle richieste del cliente, ponendo l'attenzione alla integrazione omnicanale delle diverse richieste.
- **L'avanzamento dei progetti riferiti allo smart meter** ed in particolare alla Telelettura con rete fissa LoRaWAN degli smart meter installati. Lo sviluppo e l'implementazione di questa tecnologia offriranno importanti prospettive di trasformazione digitale nella direzione della smart water grid, che richiede processi di riorganizzazione ed integrazione con altri sistemi informativi, finalizzati ad ottimizzare l'efficienza di gestione delle reti idriche. I dati archiviati potranno essere utilizzati per offrire nuovi servizi digitali e post vendita ai clienti in linea con la prospettiva qualità del servizio previsto da ARERA.

7.2 Customer experience e innovazione

Nell'ottica dell'ascolto costante del cliente, in continuità con le attività degli anni precedenti, nel mese di dicembre 2023 sono stati invitati a rispondere al questionario della «Qualità dell'Acqua» 42.455 clienti. Il 44% dei clienti ha visualizzato/aperto la mail e, di questi, **1.426** hanno **cliccato sul link e aderito al sondaggio** con una percentuale di adesione che si attesta a circa l'**8%**.

Il campione che ha aderito al sondaggio è stratificato in maniera proporzionata, rispetto alla numerosità dell'utenza servita, in tutto il territorio della Puglia nonché nel territorio Campano. Sono stati raggiunti anche residenti fuori Puglia (il 4,63% del campione), proprietari di abitazioni/forniture ricadenti nei territori serviti da AQP.

Aumenta la **percezione positiva dell'impegno aziendale**. Sul campione dei cittadini intervistati l'87% (*) (+3,65% vs 2022) si ritiene soddisfatto di AQP.

Aumenta la valutazione positiva top (voto 8-10) rispetto a:

- **Affidabilità, Reputazione e Attenzione** agli aspetti **ambientali** (+4% vs 2022);
- **Vicinanza** ai bisogni degli utenti e **Capacità di Comunicare** (+5% vs 2022);
- **Trasparenza amministrativa** (+3% vs 2022);
- **Miglioramento e modernizzazione** delle reti (+2%)

(*) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % da sufficientemente soddisfatto a estremamente soddisfatto.

Il **61,57%** degli intervistati (+ 6,16% vs 2022) dichiara di **bere acqua da rubinetto**. Il dato è nettamente in aumento rispetto al 2022, considerando che è invariata la percentuale degli intervistati che risiede in Villa/Casa Indipendente (61%) e di quelli che dichiarano di non usare dispositivi di depurazione dell'acqua (75%).

Considerando il **38,43%** dei clienti che dichiara di **non bere** acqua dal rubinetto o di berla raramente, aumenta la percentuale di coloro che adducono come motivazione il non sentirsi sicuri della qualità e dei controlli (**29,54%** pari a **+1,67%** vs 2022) e di quelli che non la bevono per abitudine (28,44% pari a **+1,48%** vs 2022). Diminuisce, invece, la percentuale di coloro che non si fidano dell'igiene dell'autoclave (**12,48%** pari a **-0,94%** vs 2022), di quelli che ritengono l'acqua di rubinetto qualitativamente inferiore all'acqua in bottiglia (**12,11%** pari a **-2,68%** vs 2022 e **-9%** vs 2021) e di quelli che ritengono sia pesante/non digeribile (**4,40%** pari a **-3,45%** vs 2022).

Indipendentemente da chi beve o non beve l'acqua da rubinetto, è aumentata la **percezione complessiva della qualità** dell'acqua erogata da AQP, valutata positivamente dal **69%** (**) (+2% vs 2022).

In particolare, migliora la percezione di **salubrità** (+ 5,31% vs 2022) e di **trasparenza** (+ 3,27% vs 2022) dell'acqua di rubinetto, oltre a essere apprezzate le caratteristiche dell'acqua: inodore, insapore e gusto gradevole. In aumento anche la percezione di una buona **“pressione dell'acqua”** riscontrata dal **60,62%** (+1,46% vs 2022) e la percezione della

“quantità erogata”, ritenuta abbondante per il 65,03% (+2,47% vs 2022).

(**) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % delle valutazioni da sufficientemente positiva a estremamente positiva.

Nel questionario sulla «Qualità dell'Acqua» sono state inserite anche delle domande in merito a **comportamenti e percezione dei cittadini sul valore della risorsa idrica, sulla sua disponibilità, sulla percezione dei cittadini sul cambiamento climatico e sui loro comportamenti sostenibili.**

Il **61,65%** (+2,95% vs 2022) (***) dei cittadini ritiene che ci sia una **buona/ottima disponibilità della risorsa idrica.** L'attenzione ad adottare comportamenti che riducano i consumi dell'acqua è rivolta, per 88,64% (+1,43% vs 2022), ad evitare sprechi chiudendo sempre il rubinetto quando non serve. Per il 79,24% (+0,95% vs 2022) ad utilizzare lavatrice e lavastoviglie a pieno carico e per il 77,98% (+1,22% vs 2022) nel preferire la doccia al bagno.

Il **72,94%** (-4,99% vs_2022) (****) dei cittadini si ritiene preoccupato dell'aumento dei fenomeni meteorologici estremi (es: inondazioni, siccità...), il 62,34% (-0,72% vs_2022) dichiara di essere sempre attento all'impatto ambientale dei propri comportamenti e il 35,90% (+1,1% vs_2022) di adottare, quando possibile, dei comportamenti sostenibili. In particolare, più del 87% (+7% vs_2022) dichiara di essere attento al controllo dei consumi idrici ed elettrici, il 76,02% al controllo dei consumi del gas, il 74,33% (-0,4% vs_2022) effettua la raccolta differenziata e il 60,03% (+1% vs_2022) acquista elettrodomestici a basso consumo energetico/idrico.

(***) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % dei dati Buona e Ottima.

(****) si è effettuato il calcolo considerando la somma delle % dei voti abbastanza e molto preoccupato.

Utilizzando la piattaforma WebCX, che gestisce i processi automatizzati di Call-Back e di Invio sms, si è ricontattato un campione di clienti telefonicamente e con SurveyWeb, al fine di

rilevarne il grado di soddisfazione e raccogliere i feedback sui servizi erogati. Nel 2023, sono stati contattati telefonicamente oltre 242.000 clienti (rispetto ai circa 211.000 del 2022) e oltre 151.000 via sms (rispetto agli 117.000 del 2022).

Degli oltre 242.000 clienti contattati con la tecnologia automatica Call-Back, circa 53.000 (21,78% del campione) ha aderito al sondaggio. Di questi, il **67,67% (65,50% del 2022), ha dato una valutazione complessiva dei servizi utilizzati compresa tra 8 e 9 (9 è il punteggio massimo).** L'attività di sondaggio via web è stata condotta attraverso l'invio del link al questionario via sms ai clienti entrati in contatto con la Società. I clienti, accedendo attraverso il link alla piattaforma della Survey, hanno potuto partecipare all'indagine ed esprimere in tal modo la propria opinione con un solo click. Gli oltre 151.000 clienti raggiunti via sms, poco più di 7.800 (5,20% del campione) ha aderito al sondaggio.

Le stesse modalità di coinvolgimento sono state anche utilizzate per raccogliere il feedback, a valle della gestione complessiva dei reclami. Nel 2023 dei poco più di 4.400 clienti del campione interpellato telefonicamente con il sistema automatico di CallBack, il 15,23% ha aderito al sondaggio e di questi il 51,56% (46,27% del 2022) ha dato una valutazione complessiva del servizio compresa tra 8 e 9.

Inviare più di 300.000 mail a target specifici di clienti per sondaggi inerenti i servizi forniti da AQPf@cile Web e App e comunicazioni su informative contrattuali.

Coerentemente con gli obiettivi aziendali, sempre nell'ambito della Customer Experience, è stato avviato e completato il consueto periodico progetto di Customer Satisfaction Audit. Il progetto completato nel 2023 prevede la pubblicazione dei risultati entro la fine del primo trimestre del 2024, anche mediante evento per la presentazione dei risultati.

7.3 La relazione con i clienti

L'attenzione al Cliente e il processo di semplificazione e di digitalizzazione è proseguito nel periodo senza soluzione di continuità. Acquedotto Pugliese ponendo il Cliente al centro dell'attenzione ha sviluppato una

relazione sempre più volta alla soddisfazione delle aspettative, attraverso una customer journey più esperienziale in linea con le nuove esigenze e i nuovi stili di vita.



La presenza sul territorio, oltre alle già presenti sedi principali di Bari, Brindisi, Calitri, Foggia, Lecce, Taranto, Trani, ampliata dalla riapertura al pubblico degli Sportelli di Assistenza Clienti di Alberobello, Altamura, Gallipoli, Sannicandro Garganico e Tricase, che si aggiungono a quello già aperto di Manduria, integrata dalla offerta di nuovi servizi garantiti attraverso gli Sportelli Comunali Online, consente ad Acquedotto Pugliese di **garantire servizi di vicinato alle comunità.** La politica di ampliamento dei presidi territoriali, in uno con il potenziamento dei servizi digitali, riguarda la convergenza sia dei bisogni di un accesso ed una relazione diretta sia di servizi sincroni e asincroni online, il tutto a favore di una maggiore attenzione ai clienti, di una ottimizzazione degli spostamenti e di un minore impatto ambientale. L'esperienza positiva dei rapporti multicanale da

parte dei clienti è confermata dall'incremento delle richieste che giungono dai canali digitali, e quindi, dalla **consapevolezza** di fruire di una esperienza digitale **trasparente** e aderente alle proprie aspettative. È stato confermato e prorogato l'impegno di Acquedotto Pugliese nel garantire maggiori agevolazioni nei pagamenti, vista la sempre critica situazione economico-sociale della società, al fine di favorire una più comoda rateizzazione degli stessi da parte dei clienti e delle famiglie.

L'orientamento ai clienti ed alle esigenze delle famiglie si è concretizzato anche nell'informazione e sensibilizzazione, anche delle Associazioni e degli Amministratori di Condominio, per una fatturazione più aderente ai reali componenti familiari, a favore, in particolare, delle famiglie più

numerose. Inoltre, Acquedotto Pugliese ha particolarmente sviluppato la relazione e il dialogo con gli stakeholder in particolare con le Associazioni di Amministratori di Condominio per condividere gli adeguamenti normativi ed agevolare la relativa attuazione; a tale proposito, a integrazione dell'offerta multicanale è stato ulteriormente diffuso il canale liveweb, orientato agli Amministratori di Condominio per semplificare la gestione delle pratiche e lo scambio di documentazione online, con i consulenti in live.

La politica di gestione della relazione con i clienti si è sviluppata potenziando il servizio di Contact Center sia in termini di **competenze** che di offerta del servizio omnicanale, sempre in accordo con quanto previsto dalle deliberazioni delle Autorità. La strategia distribuita ed in house del Contact Center ha consentito lo sviluppo di postazioni in telelavoro che ha garantito e agevolato una turnazione del personale e una alternanza fra lavoro in presenza e telelavoro, funzionale sia allo sviluppo di relazioni interpersonali e di formazione, sia di lavoro da remoto.

Nell'ambito del percorso di **innovazione** tecnologica, che ha visto l'upgrade della piattaforma del Contact Center, si annovera una maggiore integrazione del sistema di elimina coda CodaQ per consentire una maggiore trasparenza nella filiera del contatto, oltre ad una soluzione di firma digitale e spedizione automatica della corrispondenza, utile alla semplificazione dei processi commerciali. Inoltre, è stata anche avviata la fase di analisi e in particolare le sessioni business oriented utili per la definizione dei requisiti e per l'evoluzione e l'innovazione del progetto riguardante l'adozione e lo sviluppo di una più avanzata soluzione di CRM (Customer Relationship Management). La nuova soluzione di CRM consentirà ad Acquedotto Pugliese di migliorare ed efficientare l'offerta dei servizi ai clienti, introducendo maggiori integrazioni ed automatizzando servizi e processi che, in seguito, potranno anche essere resi direttamente disponibili ai clienti attraverso i canali digitali.

La **formazione** continua svolta sia in presenza sia mediante web seminar ha ampliato e consolidato le competenze e garantito l'aggiornamento in linea con le nuove normative e procedure operative. La piattaforma e-learning, continuamente aggiornata, ha consentito di condividere in tempo reale le informazioni e la relativa formazione on demand.

Nel corso dell'anno Acquedotto Pugliese ha aderito e partecipato al progetto nazionale "Programma Young 2023", promosso e organizzato da CMMC (Customer Management Multimedia Competence), occasione per coinvolgere in una esperienza nazionale il personale del Contact Center ed analizzare possibili nuove soluzioni e modalità relazionali dell'Assistenza Clienti nei confronti dei giovani.

Il 2023 è stato anche interessato della verifica dei processi commerciali e di **qualità** da parte dell'Ente Certificatore che, preso atto di quanto attuato e innovato, ha confermato la relativa certificazione.

Le innovazioni che hanno interessato il 2023 e le novità normative introdotte hanno sempre maggiormente coinvolto e impegnato i canali di relazione con i Clienti, garantendo sempre disponibilità e competenza, nel rispetto degli indicatori di Qualità previsti dalle Delibere ARERA.

Per quanto riguarda le Pubbliche Amministrazioni, le associazioni di consumatori e di amministratori di condominio e i Grandi Clienti continua, con assiduità, il lavoro di contatto telefonico e via mail, atto a risolvere al meglio le problematiche insorte.



Numero di contatti per canale ed anno:

Contatti (n.)	2021	%	2022	%	2023	%
Sportelli	41.882	5	58.373	5	79.333	7
Contact center	687.361	77	888.222	78	871.263	75
Posta/Email/Fax/Pec	134.739	15	168.532	15	188.704	16
Web	23.785	3	24.226	2	18.631	2
Totale	887.767		1.139.353		1.157.931	

7.3.1 Alcuni servizi disponibili

Salta la coda

Prenotare un appuntamento allo sportello, con la APP AQP@cile oppure APP CodaQ, entrambe gratuitamente disponibili per sistemi Android e iOS, oppure via internet visitando la pagina <https://book.codaq.it> oppure www.aqp.it. Le prenotazioni si possono anche effettuare da telefono fisso, da cellulare e dall'estero chiamando il numero verde commerciale AQP.

Fattura online

È possibile ricevere la bolletta di Acquedotto Pugliese direttamente a casa tramite e-mail. Il servizio, previa adesione al servizio dallo sportello online www.aqpfacile.it, è gratuito e prevede l'invio della fattura subito dopo l'emissione, senza dover attendere i tempi di spedizione e di consegna. In questo modo i clienti potranno visualizzare e archiviare le bollette sul PC e consultarle comodamente in qualsiasi momento, riducendo il consumo di carta e contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente.

Autolettura

Per ogni fornitura è disponibile il servizio di autolettura del contatore. In maniera semplice e veloce è possibile fornire la lettura del contatore in qualsiasi momento per ricevere l'addebito dei relativi consumi nella prima fattura utile; in fattura sono indicati i tempi e i modi affinché il cliente possa ricevere nella prossima fattura

prevista l'addebito dei consumi accertati come da lettura appena fornita.

AQPrisponde

AQPrisponde, il servizio digitale automatico, basato su tecnologia web intelligence e semantic, ha provveduto a fornire risposte ad oltre 133.000 domande. Il servizio è accessibile via internet dal portale www.aqp.it, www.aqpfacile.it ed è anche gratuitamente scaricabile come APP per smartphone.

Domiciliazione delle fatture consumi

Il servizio di domiciliazione bancaria/postale delle fatture consente di addebitare direttamente in conto corrente le fatture alla scadenza, senza incorrere in addebiti di interessi di mora per tardato pagamento. Il servizio aderente all'addebito diretto SEPA SDD, non prevede costi da parte di AQP, ed è sicuro. Il servizio è attivabile direttamente da AQP@cile, oppure con la compilazione e trasmissione del modulo disponibile in fattura, sul portale www.aqp.it, secondo le indicazioni nello stesso riportate. Inoltre, per i clienti con consumi annui inferiori ai 500 mc, che abbiano attivato il servizio di domiciliazione, è previsto l'esonero dal pagamento del deposito cauzionale.

Informative ai clienti

Sono state ampliate le informative ai clienti in adempimento alle deliberazioni ARERA in particolare disponibili sul portale www.agp.it, sia per eccepire la prescrizione dei consumi fatturati oltre due anni, sia in termini di tutele adottate e rese disponibili in caso di perdite occulte, oltre che in merito alle informazioni rivolte agli utenti diretti e indiretti.

Nel corso del 2023, inoltre, è stata predisposta, in applicazione dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n.218/2016 (TIMSII), come integrato e modificato dalla Deliberazione ARERA 609/2021/R/IDR, nello specifico per quel che riguarda Titolo 6 "Consapevolezza dei consumi per le utenze indirette" art. 20 il modulo informativo da allegare in fattura, al fine di permettere agli amministratori la predisposizione dell'informativa a tutti gli utenti indiretti del condominio.



Sportello on Line e App "AQPf@cile"

Lo sportello digitale online AQPf@cile è a disposizione dei clienti e dei cittadini, per gestire ogni richiesta comodamente da casa o dal proprio posto di lavoro. Sempre in evoluzione e impegnato a innovare, lo sportello digitale intende offrire sempre più servizi online. Tutte le tipologie di richieste sia B2C che B2B possono essere gestite, in autonomia, sia per le forniture domestiche che professionali, per gli Amministratori di Condominio, Aziende, Comuni, Enti e Pubbliche Amministrazioni. Lo sportello online AQPf@cile, è sempre più utilizzato sia via web che via APP. È sempre più usato anche lo strumento di ripartizione dei consumi, utile sia per i singoli cittadini, per acquisire maggiore consapevolezza sui propri consumi e sul proprio stile di vita, oltre che per gli Amministratori di Condominio quale base di confronto delle ripartizioni. Il servizio liveweb, disponibile per gli Amministratori di Condominio, è un utile ambiente di lavoro virtuale per la gestione online delle pratiche. Altro servizio aperto a tutti i cittadini riguarda l'accesso, in sicurezza e nel rispetto della normativa sulla privacy, al servizio di verifica del Bonus Idrico Sociale. I cittadini beneficiari hanno modo di accedere ad AQPf@cile e verificare se destinatari della comunicazione inerente il Bonus, nel caso di utenti indiretti, oppure se destinatari di accredito in fattura consumi nel caso di utenti diretti.



7.4 La qualità del servizio

L'ARERA ha individuato standard di Qualità contrattuale validi a livello nazionale, a cui tutte le gestioni si sono dovute adeguare a partire dal 01 luglio 2016.

Gli standard di servizio sono classificati in standard specifici e standard generali. Il mancato rispetto della prima tipologia di standard comporta l'accredito all'utente finale, direttamente in fattura consumi, di un indennizzo automatico base di € 30, crescente fino a € 60 o € 90 in base al ritardo nell'esecuzione della singola prestazione oggetto di standard specifico.

A partire dal 2020, gli indicatori semplici sono

stati raggruppati in due Macro-indicatori, rispettivamente relativi **all'Avvio e cessazione del rapporto contrattuale (MC1)** e alla **Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio (MC2)**, per i quali sono previsti obiettivi di miglioramento annuali rispetto all'anno precedente, con il 2018 individuato dall'ARERA come anno base.

Nella Relazione annuale sullo Stato dei servizi 2022, presentata da ARERA a luglio 2023, sono stati pubblicati i dati medi di settore del 2022 a livello nazionale per ciascun indicatore semplice (specifici e generali). Allo stato attuale, ARERA non ha pubblicato i dati di dettaglio relativi all'anno 2022 per i singoli gestori italiani.

STANDARD SPECIFICI

Indicatore RQSII	Standard ARERA	% Entro lo standard anno 2022 AQP	% Entro lo standard benchmark ARERA anno 2022
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg	98,51 %	93,4%
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg	98,51 %	92,7%
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico semplice (multiplo)	15 gg	96,24 %	88%
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg	92,20 %	90,9%
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a morosità	2 gg feriali	99,45 %	98,8%
Tempo di disattivazione della fornitura	7 gg	76,01 %	94,5%
Tempo di esecuzione della voltura	5 gg	91,27 %	97,9%
Tempo di preventivazione per lavori complessi con sopralluogo	20 gg	79,82 %	92,2%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati	3 ore	97,99%	98,4%
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 gg	82,42 %	93,2%
Tempo di sostituzione del misuratore	10 gg	100%	93,7%

Indicatore RQSII	Standard ARERA	% Entro lo standard anno 2022 AQP	% Entro lo standard benchmark ARERA anno 2022
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 gg	91,67 %	97%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 gg	99,69 %	85,6%
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 gg	63,16%	95,6%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 gg	85%	97,4%
Tempo per l'emissione della fattura	45 gg solari	99,99%	99,6%
Tempo di rettifica di fatturazione	60 gg	98,29%	96%
Tempo per la risposta a reclami scritti	30 gg	93,83%	95,1%
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg	97,69%	98%

STANDARD GENERALI

Indicatore RQSII	Standard ARERA	% Entro lo standard anno 2022 AQP	% Entro lo standard benchmark ARERA anno 2022
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	Min 90% entro 30 gg	65,31%	84,6%
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	Min 90% entro 30 gg	62,02%	72,4%
Tempo di esecuzione di lavori complessi	Min 90% entro 30 gg	73,11%	88,4%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	Min 90% entro 7 gg	91,83%	93,9%
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	Min 95% entro le precedenti 24 ore	95,24%	95,8%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	Min 90% entro 3 ore	95,69%	91,9%
Tempo per la risposta alle richieste scritte di rettifica di fatturazione	Min 95% entro 30 gg	96,19%	82,1%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	Min 95% entro 60 min	99,95%	98,2%
Tempo medio di attesa agli sportelli	Media <= 20 min	3,18	8,21
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	Min 90%	100%	N.D.
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	Max 240 sec	206	N.D.
Livello del servizio telefonico (LS)	Min 80%	77,56%	N.D.
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	Min 90% entro 120 sec	98,05%	93,2%
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	Min 90% entro 10 gg	95,68%	90,0%

7.4.1 Impegno di AQP a sostegno delle “utenze deboli” (bonus idrico)

AQP ha provveduto al ricevimento e alla relativa gestione, erogazione e rendicontazione dei flussi, dei potenziali beneficiari del Bonus Sociale Idrico 2023, da parte di Acquirente Unico (AU) che a sua volta ha ricevuto dall'INPS, sempre nel rispetto della normativa sulla privacy e in accordo alle disposizioni ARERA.

In adempimento alla Deliberazione ARERA n. 63/2021/R/COM del 23/02/2021, “Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico”, l'Autorità ha stabilito che dal 1 gennaio 2021 il Bonus Sociale Idrico per disagio economico sia riconosciuto automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda.

Nello specifico, hanno diritto ad ottenere il bonus sociale idrico gli utenti domestici diretti² e gli utenti domestici indiretti³ che appartengono ad un nucleo familiare ISEE il cui disagio economico sociale sia rappresentato dal seguente stato:

- indicatore ISEE non superiore a 9.530,00 Euro;
- indicatore ISEE non superiore a 20.000,00 Euro e con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa), indipendentemente dal fatto che il nucleo risulti percettore di Reddito di Cittadinanza (Rdc)/Pensione di Cittadinanza (Pdc)
- indicatore ISEE superiore a 9.530,00 Euro per beneficiari di Reddito di Cittadinanza (RdC) o Pensione di Cittadinanza (PdC) con meno di 4 figli.

Per beneficiare del Bonus Sociale Idrico dal 2021 è sufficiente che ogni anno il cittadino richieda all'INPS l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) o la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) contenente le informazioni di carattere anagrafico, reddituale e patrimoniale necessarie a descrivere la situazione economica del nucleo familiare con la quale si ottiene l'indicatore ISEE per la richiesta di prestazioni sociali agevolate. Non è necessario inoltrare alcuna domanda o richiesta ad AQP in quanto i dati dei beneficiari sono automaticamente trasmessi dall'INPS ai Gestori attraverso AU. Il Bonus Sociale Idrico 2023 è quindi stato erogato in automatico agli aventi diritto. Per gli utenti diretti, l'erogazione avviene direttamente in fattura, in misura pro-die per il periodo di competenza della stessa. Nello specifico, ogni fattura che contabilizzi i consumi relativi ad un determinato periodo, conterrà anche la corrispondente parte del Bonus Sociale Idrico. Per gli utenti indiretti è stata prevista un'apposita comunicazione, e AQP ha provveduto ad erogare il Bonus Sociale Idrico in unica soluzione, tramite bonifico domiciliato.

In sintesi, in adempimento alle Deliberazioni ARERA, AQP nel 2023 ha provveduto alla erogazione di oltre 350 mila Bonus Sociali Idrici, ai cittadini aventi diritto, per un importo di oltre 22 milioni di Euro.

² **Gli utenti domestici diretti** sono gli intestatari “residenti” di una fornitura a uso domestico residente.

³ **Gli utenti domestici indiretti** sono i cittadini “residenti” e utilizzatori di una fornitura idrica domestica intestata al condominio del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, intestatari di un POD di fornitura elettrica. Il POD è il codice alfanumerico unico nazionale, identificativo del punto di prelievo della fornitura elettrica domestica, attivo alla data di inizio del periodo di agevolazione del bonus sociale idrico).

7.5 Costo del servizio idrico integrato

7.5.1 La bolletta media per l'ATO Puglia

La tabella che segue riporta i valori in euro della bolletta media applicata negli anni 2021, 2022 e 2023 nell'ATO Puglia per un'utenza domestica costituita da una famiglia tipo di 3 persone con un consumo medio pro capite di 150 litri/giorno. Come si nota, la spesa sostenuta dai clienti nel 2023 è cresciuta del 2% rispetto al 2022.

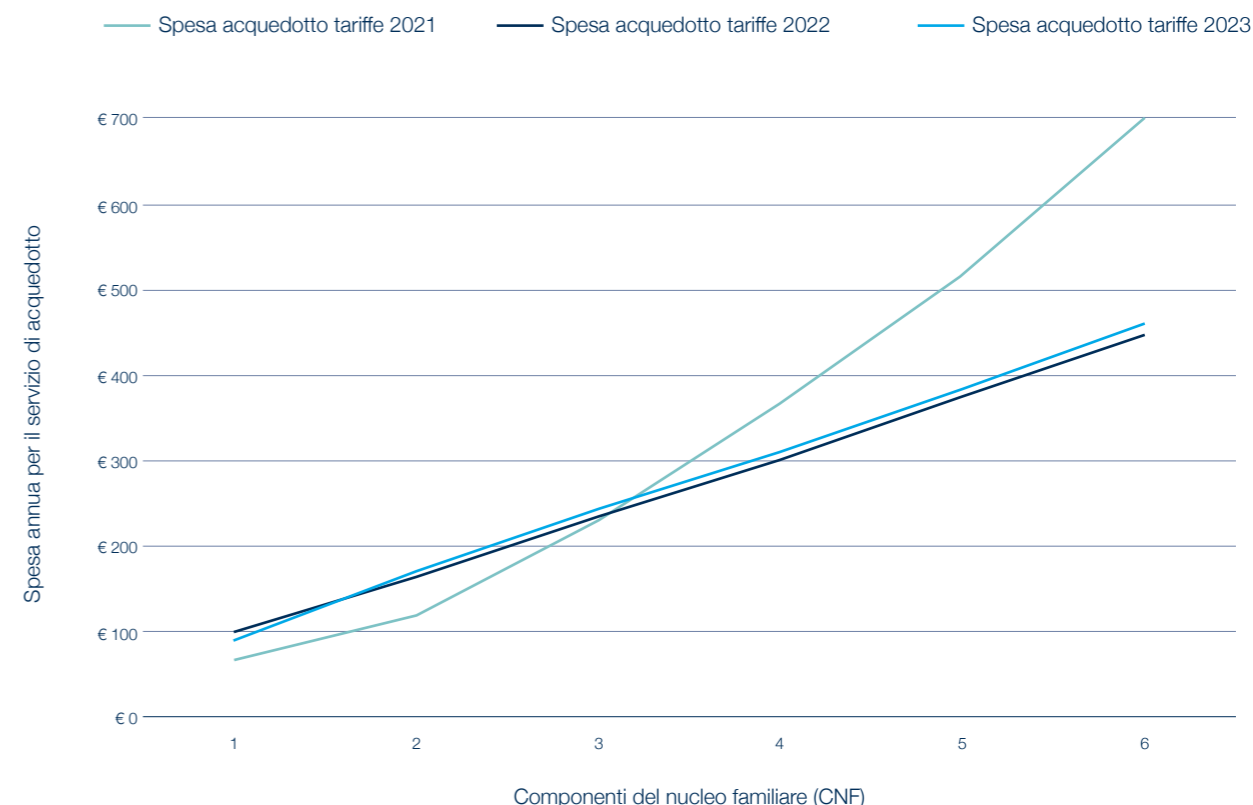
Nel 2023 la spesa per il servizio idrico integrato è aumentata uniformemente del 2% in linea con la variazione approvata da AIP.

Euro	2021	2022	2023	Δ 2023-2022
Acquedotto	228,32	236,71	241,49	2,0%
Fognatura	37,04	37,77	38,52	2,0%
Depurazione	106,37	108,98	111,18	2,0%
Iva	37,17	38,35	39,12	2,0%
Totale	408,90	421,81	430,32	2,0%

L'anno 2023 si caratterizza, pertanto, per la continuità nella struttura dei corrispettivi applicati agli utenti, dopo che nel 2022, in applicazione della Deliberazione AIP n. 63 del 29 luglio 2022, recante la "Riforma della Struttura dei Corrispettivi in applicazione della Delibera ARERA 665/2017 (TICSI)", si è provveduto alla introduzione dell'articolazione tariffaria pro-capite, basata sul numero effettivo dei componenti del nucleo familiare (CNF), nonché ad attuare un diverso equilibrio delle tariffe tra utenze e servizi.

Il seguente grafico illustra la spesa annua stimata per il servizio di acquedotto per un insieme di utenze tipo con un numero di CNF da 1 a 6, negli anni 2021, 2022 e 2023. Il grafico illustra che, dopo la linearizzazione del profilo di spesa operata con la nuova articolazione del 2022 rispetto all'anno precedente, nel 2023 la variazione tariffaria si è ripercossa in analoga misura su tutti i nuclei familiari indipendentemente dal numero dei CNF.

COMPARAZIONE 2021-2022-2023 DELLA SPESA PER IL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO PER DIFFERENTI CNF



Fonte: Elaborazione AQP 2024 – Simulazione della spesa negli anni 2021, 2022 e 2023 per il servizio di acquedotto di un insieme di utenze tipo con diversi CNF.

Per completezza di esposizione, si riporta di seguito il dettaglio delle componenti di perequazione stabilite da ARERA a livello nazionale, applicate ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione e che AQP, come tutti gli altri gestori del SII italiani, deve riversare a Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

Nel I semestre 2023 le aliquote delle componenti perequative sono rimaste le medesime di quelle applicate nel 2022, mentre per il II semestre 2023 sono state modificate da ARERA le aliquote relative alle componenti UI1 e UI4.

In particolare, in base a quanto previsto dalla Deliberazione ARERA n. 239/2023/R/IDR del 30 maggio 2023, a decorrere dal 1 luglio 2023 la componente perequativa UI4,

volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, è pari a zero mentre, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 267/2023/R/COM del 13 giugno 2023, sempre a decorrere dal 1 luglio 2023, la componente di maggiorazione UI1 in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici è pari a 0,006 euro/metro cubo, determinando per tale componente un incremento dell'importo versato del 50%. Rispetto al I semestre 2023, nel II semestre 2023 restano invariate le aliquote relative alle componenti tariffarie UI2 per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, e UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione automatica del bonus sociale idrico.

I SEMESTRE 2023

Componenti perequative	Delibera ARERA	€/mc	Spesa €
UI1 – popolazioni terremotate	6/2013	0,004	1,97
UI2 – qualità del servizio	918/2017	0,009	4,44
UI3 – bonus sociale idrico	897/2017	0,0179	8,82
UI4 – Fondo garanzia opere idriche	580/2019	0,004	1,97
Totale			17,20

II SEMESTRE 2023

Componenti perequative	Delibera ARERA	€/mc	Spesa €
UI1 – popolazioni terremotate	6/2013	0,006	2,96
UI2 – qualità del servizio	918/2017	0,009	4,44
UI3 – bonus sociale idrico	897/2017	0,0179	8,82
UI4 – Fondo garanzia opere idriche	580/2019	0	0
Totale			16,22

7.5.2

I costi sostenuti dalla Tariffa del SII ATO Puglia

Il Metodo Tariffario Idrico definito dall'ARERA si basa sul principio del recupero integrale dei costi (full cost recovery). Tale principio, che trova esplicito fondamento nella disciplina comunitaria, prevede che l'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel suo complesso raggiunga l'equilibrio fra i costi sostenuti e i ricavi risultanti dalla gestione e dall'investimento.

Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) 2020-2023, come aggiornato con Deliberazione 639/2021, conduce alla determinazione di un monte ricavi garantito per il gestore da fatturare ai clienti nell'anno di competenza.

Il Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) è dato dalla sommatoria dei Costi operativi endogeni (Opex-end), dei Costi operativi esogeni o "passanti" (Opex-al), dei costi ambientali della risorsa (ERC), dei Costi delle immobilizzazioni (Capex), del Fondo per i Nuovi Investimenti

(FoNI) e dei Conguagli (RC).

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'incidenza delle diverse componenti tariffarie sul totale del VRG di AQP per le tariffe dell'anno 2023.

COMPOSIZIONE DELLA TARIFFA AQP SPA 2023



Fonte: Elaborazione AQP 2024 - La composizione della tariffa AQP S.p.A. per l'anno 2023

Componenti della Tariffa (Mln€)	2021	%	2022	%	2023	%
Opex-end (inclusi costi ambientali)	231,88	45%	232,58	44%	232,58	42%
Opex-al (inclusi costi ambientali)	156,09	30%	178,69	34%	184,52	34%
Capex	70,14	13%	71,98	13%	72,14	13%
FoNI	57,79	11%	16,45	3%	36,28	7%
RC	3,73	1%	31,78	6%	23,52	4%
Totale	519,63		531,48		549,02	

Le evoluzioni intervenute negli ultimi anni nelle tariffe dell'ATO Puglia confermano la sostanziale stabilità delle principali componenti del VRG. La quota c.d. "endogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (Opex-end), vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso uno sforzo di efficientamento, è rimasta stabile in valore assoluto, diminuendo in termini di incidenza sul totale. L'andamento della quota c.d. "esogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (Opex-al), cresciuta di ca. 6 M€ e che spiega interamente la variazione del VRG, risente dell'aumento dei costi di energia elettrica (+12 M€), al netto della diminuzione della componente tariffaria legata ai maggiori costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione (-6 M€).

Nel 2022 i costi per gli investimenti realizzati (Capex) sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al 2022 e la loro incidenza sul totale è parimenti rimasta invariata, mentre la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI) è aumentata (20 M€), principalmente al fine di finanziare gli ingenti investimenti previsti per l'anno 2023.

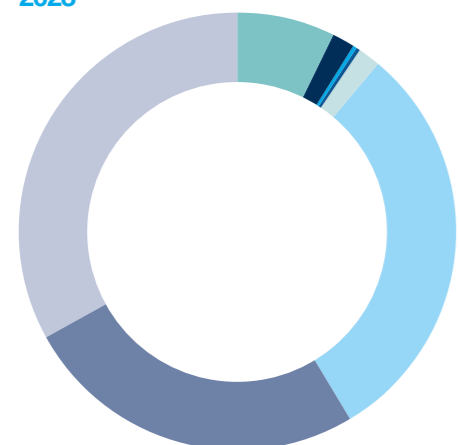
Infine, la componente tariffaria legata ai conguagli (RC), relativi al 2021 e valorizzati nella tariffa 2023, è diminuita rispetto al 2022 (-8 M€), per effetto del maggiore fatturato conseguito nel 2021, rispetto a quanto pianificato all'atto

della predisposizione della relativa tariffa. Sono rimasti pressoché stabili i maggiori costi sostenuti a titolo di variazioni sistemiche (20,1 M€ nel 2023 rispetto ai 19,4 M€ del 2022) e relativi in particolare a: trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, assunzione in gestione di nuovi comuni e nuovi tratti di rete, oneri per l'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania.

Andando nel dettaglio dei costi operativi ammessi nella tariffa 2023 ai sensi del MTI-3, si nota che la componente riconducibile a costi c.d. endogeni è aumentata rispetto all'anno precedente di ca. 6 M€, passando da ca. 121 M€ a ca. 127 M€, mentre i costi ambientali e della risorsa sono aumentati nello stesso periodo del medesimo importo, passando da ca. 143 M€ a ca. 137 M€. Tale andamento è pertanto dovuto ad una diversa allocazione dei costi tra le due componenti tariffarie, in base all'andamento dei costi riconducibili agli approvvigionamenti idrici e agli altri contributi e oneri ambientali.

I costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità contrattuale, di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 655/2015, nonché i costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità tecnica, di cui alla Deliberazione AEEGSI n.917/2017, sono rimasti costanti nel 2023 rispetto all'anno precedente.

COMPOSIZIONE DELLA COMPONENTE DEI COSTI OPERATIVI NELLA TARIFFA AQP SPA 2023



- Morosità 7,24%
- Servizi all'ingrosso 1,67%
- Costi della regolazione 0,21%
- Altri costi 0,08%
- Costi per la qualità contrattuale - 0,14%
- Costi per la qualità tecnica 0,23%
- Costi fanghi 1,62%
- Costi endogeni 30,43%
- Energia elettrica 25,55%
- Energia ambientali e della risorsa - 32,83%

Fonte: Elaborazione AQP 2024 - La composizione della componente dei costi operativi nella tariffa AQP S.p.A. 2023

I costi riconosciuti in tariffa per l'energia elettrica, che ammontano a quasi il 26% del

totale, sono cresciuti, come detto, di 12 M€ rispetto al 2022. Tale andamento è in parte dovuto all'introduzione da parte di ARERA della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op^{exp-EE}), volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica, di cui all'art. 20 c. 2 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 639/2021. I costi in parola saranno soggetti a conguaglio in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2024-2025, in funzione dei costi effettivamente sostenuti nel 2023.

Tra i rimanenti costi, assumono rilevanza quelli riconosciuti a compensazione della morosità dei clienti, stabilmente pari a ca. il 7% del totale, in aumento di ca. 1,2 M€ rispetto al 2022, in funzione del corrispondente aumento del fatturato di riferimento, nonché i costi relativi alle forniture idriche da terzi e ai servizi idrici non gestiti da AQP ma fatturati dalla Società in conto terzi (circa 2%). Si noti, infine, la diminuzione di ca. 6,4 M€ dei costi dovuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione, come esito dell'impegno profuso da AQP per la risoluzione di tale problematica, attraverso maggiori investimenti ma soprattutto uno sforzo gestionale senza precedenti.

Composizione della Componente Costi Operativi (M€)	2021	2022	2023	%
Costi operativi endogeni	166,02	120,63	126,93	30,43%
Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale	0,60	0,60	0,60	0,14%
Costi aggiuntivi per la qualità tecnica	0,94	0,94	0,94	0,23%
Costi aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione	8,57	13,16	6,78	1,62%
Energia Elettrica	82,60	94,53	106,55	25,55%
Costi ambientali e della risorsa	90,13	143,38	136,92	32,83%
Morosità	30,11	29,00	30,18	7,24%
Servizi all'ingrosso	7,74	7,93	6,98	1,67%
Costi della regolazione	0,86	0,87	0,88	0,21%
Altri costi	0,39	0,23	0,33	0,08%
Totale	387,98	411,27	417,09	

7.6 Gestione dei reclami

Indipendentemente dal canale utilizzato dal cliente, pec, fax, lettera, web, le richieste che giungono sono tracciate dal sistema di CRM (Customer Relationship Management), consentendo il monitoraggio continuo dei fenomeni in termini qualitativi e quantitativi, nonché quello degli indicatori previsti da ARERA. Il numero complessivo di reclami giunti è superiore ai 13.000. Il numero complessivo delle richieste di rettifica di fatturazione, tassonomia RECLAMI IA 48, nel corso del 2023 appare in diminuzione rispetto all'anno 2022. In detto contesto, però, risultano aumentate le istanze relative alla richiesta di rideterminazione consumi per **variazione dei componenti del nucleo familiare**. Il dato è esplicabile con l'attivazione, ormai dall'1.01.2022, della nuova articolazione tariffaria che, in ossequio alle deliberazioni ARERA e AIP, prevedono - per l'uso domestico residente e condominiale - 55 litri al giorno circa a componente nucleo familiare; tale quantità è la concessione annua dei corrispondenti 20 metri cubi nella tariffa agevolata.

Gli stakeholder sono stati puntualmente messi a conoscenza di ogni problematica, sia con comunicazioni scritte che con riunioni tenutesi anche presso gli uffici aziendali. Infatti, in questo periodo sono state intensificate sia le comunicazioni con le Associazioni di Amministratori di Condominio che con le Associazioni di consumatori. Numerosi sono stati gli incontri tematici, sia per mitigare l'impatto dei reclami a seguito delle innovazioni, sia per offrire trasparenza informativa oltre che per coinvolgere quanti più attori possibili nelle azioni intraprese.

MACRO TIPOLOGIA RECLAMI



- Anomalie addebiti 30%
- Anomalie consumi 54%
- Anomalie contatore 2%
- Anomalie contrattuali 14%

Le azioni svolte, per il miglioramento della gestione di relazione e nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità, hanno consentito di trarre, per oltre il 98% dei casi, il rispetto dei tempi di risposta (30 gg. lavorativi). Nel corso dell'anno si è definito, inoltre, l'ampliamento anche ad altre Aree del processo di "digitalizzazione della corrispondenza": in linea con le prescrizioni ARERA, in particolare sulla conformità e validità dei dati, sul rispetto delle tempistiche previste e sul fatto che siano documentabili. Si evidenzia, inoltre, il vantaggio ottenuto rispetto alla salvaguardia ambientale, oltre alla dematerializzazione della documentazione e al contestuale efficientamento dei tempi di gestione pratica.

7.6.1 Bonifica Banca Dati

La Bonifica Banca Dati, nel corso del 2023, è proseguita senza soluzione di continuità. Peraltro, oltre a restare concentrati sull'aggiornamento del numero dei componenti del nucleo familiare e dello status di RESIDENTE/NON RESIDENTE, così come previsto con decorrenza 01.01.2022, dalla Deliberazione ARERA n. 665/2017 (art. 3.4.b) e dalla Delibera AIP 63/2022 del 29/07/2022, sono state recepite altre tipologie di bonifiche banca dati, sempre attenendosi ai risultati dei dati certificati, TARI, ricevuti da AQP, grazie alla preziosa collaborazione prestata dalle amministrazioni comunali. Si sottolinea che tutte le acquisizioni di dati sono sempre avvenute nel pieno rispetto di quanto disposto dalla normativa AgID e dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

La bonifica banca dati è finalizzata a raccogliere, seppur minimizzate, informazioni per migliorare il processo di fatturazione e recupero crediti, postalizzazione, corretta attribuzione tipologie d'uso contrattuale e regime IVA, puntuale attribuzione dei codici ATECO. Trattasi, infatti, di attività di bonifica dell'intero DB clienti AQP (oltre 1 Milione di posizioni).

Senza soluzione di continuità, inoltre, il controllo, cominciato dal 01 gennaio 2019 e introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, della conformità a quanto previsto dalla Agenzia delle Entrate circa i dati fiscali e il corretto regime IVA nell'invio delle fatture elettroniche che ormai riguardano tutti i clienti di Acquedotto Pugliese.

7.6.2 Smart Meter

Si rammenta, infine, la campagna di sostituzione massiva di tutti i contatori meccanici AQP in opera, secondo un piano strutturato ed organizzato, con i nuovi contatori smart meter

idrici statici, certificati MID con modulo radio integrato per la trasmissione in radiofrequenza, che consente la contemporanea comunicazione wireless della lettura mediante due protocolli di comunicazione, uno per la raccolta in modalità walk-by e l'altro per quella a rete fissa. La campagna è cominciata nel 2021 nelle province di Brindisi e Taranto e, senza soluzione di continuità, è proseguita con i lavori di sostituzione massiva dei contatori nella provincia di Bari. I clienti vengono preventivamente informati, con una comunicazione diretta, nella quale sono anche indicati i tempi e i modi per concordare la sostituzione.

La sostituzione è completamente gratuita per tutti i clienti e produce svariati benefici in termini di semplicità, accessibilità, fruibilità ed affidabilità. In ogni caso maggiori informazioni e specifiche FAQ sono presenti sul portale di Acquedotto Pugliese all'indirizzo: <https://www.aqp.it/clienti/il-tuo-contatore/smart-meter>.

7.6.3 Conciliazione paritetica per i clienti

La procedura conciliativa attualmente attiva è una negoziazione che consente all'utente di risolvere gratuitamente eventuali controversie, in merito a:

- importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo
- ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento dell'apparecchio misuratore
- contestazione della tipologia d'uso
- funzionalità dell'apparecchio misuratore
- preventivazione
- costruzione nuovi allacci
- mancata attivazione della fornitura
- limitazione, sospensione, disattivazione della fornitura
- deposito cauzionale

Dal 30 giugno 2023, per la risoluzione di problemi e controversie insorti con il proprio fornitore idrico e del telecalore, gli utenti, prima

di rivolgersi alla giustizia ordinaria, devono effettuare il tentativo di conciliazione utilizzando il Servizio Conciliazione gratuito e online dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente o di altro Organismo ADR. Quindi tutti i gestori idrici e gli operatori del telecalore sono tenuti a partecipare agli incontri conciliativi, come già previsto per gli operatori dei settori energetici.

L'eventuale accordo sottoscritto tra le parti costituisce titolo esecutivo; in caso di mancato accordo, il tentativo di conciliazione si ritiene validamente esperito ai fini dell'accesso alla Giustizia Ordinaria.

Inoltre, nel 2023, ADRLE ha partecipato alle fasi propedeutiche all'implementazione del nuovo CRM-SALEFORCE il cui go live è previsto ad aprile 2024.

Richieste di Conciliazione Paritetica e del Servizio Conciliazione ARERA	2021	2022	2023
pervenute e ricevibili Servizio Idrico Integrato	204	280	261
concluse con conciliazione	180	207	233
concluse senza conciliazione	14	14	28
in corso (*)	45	59	65
pervenute e non ricevibili Servizio Idrico Integrato	/	62	48

(*) il dato considera solo le richieste dell'anno di competenza.

Relativamente alle 48 domande di conciliazione cosiddette "non ricevibili", si è fornito al cliente motivato riscontro sulle ragioni sottese al rigetto, censite su ACS affinché tutte le aree aziendali coinvolte nei processi possano averne adeguata informazione.

7.6.4 Processo del recupero crediti

L'attività di recupero crediti è regolamentata dalla delibera ARERA 311/R/Idr, denominata REMSI, e sue successive modificazioni. Tale delibera sancisce le attività di recupero crediti che i gestori del servizio idrico integrato possono eseguire e i termini minimi che devono intercorrere tra ciascuna fase del processo di contrasto alla morosità, nonché pone a carico dei gestori l'obbligo di accordare il pagamento rateale al ricorrere delle condizioni normativamente previste.

In particolare, per ogni singola fattura insoluta, il REMSI prevede il seguente iter procedurale:

- Sollecito bonario di pagamento da inviare via

raccomandata a/r o pec;

- Costituzione in mora il cui invio, nelle modalità sopra indicate, è subordinato alla prova della ricezione del sollecito bonario e al decorso del termine previsto dalla norma per il pagamento;
- Escussione del deposito cauzionale a compensazione della morosità, da effettuarsi prima della limitazione in caso di utenti non disalimentabili o da effettuarsi prima della sospensione in caso delle restanti utenze;
- Limitazione della fornitura, per gli utenti domestici residenti, condomini e beneficiari del bonus sociale idrico, a sua volta subordinata alla ricezione della costituzione in mora e al decorso del termine minimo previsto dal REMSI. Se la limitazione non risulta tecnicamente fattibile, l'Autorità prevede che sia inviata al cliente un'ulteriore

comunicazione a titolo di informativa dell'impedimento tecnico riscontrato in campo;

- Sospensione della fornitura, vincolata alla ricezione della costituzione in mora e al decorso del termine previsto dal REMSI e, per gli utenti domestici residenti/condominiali, all'avvenuta esecuzione della limitazione o in alternativa alla informativa di cui si è detto; si evidenzia che per gli utenti non disalimentabili non è mai possibile sospendere l'erogazione.
- Disattivazione della fornitura in costanza di morosità sulla singola fattura ad eccezione delle utenze domestiche residenti e dei condomini per le quali la disattivazione è possibile solo in caso di morosità ripetuta e perdurante, o fraudolenta manomissione / riattivazione della fornitura limitata / sospesa.

Quindi il REMSI ha subordinato l'esecuzione delle più incisive azioni di recupero dell'insoluto, quali la limitazione e la sospensione della fornitura, all'evidenza documentale dell'avvenuta consegna delle raccomandate/pec di sollecito bonario e successiva costituzione in mora, anche nei casi in cui l'utente non abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione del cambio d'indirizzo di recapito o di decesso dell'intestatario contrattuale. Ponendo perciò a carico del gestore anche la complessa attività di rintraccio anagrafico che non sempre è possibile eseguire con esito positivo.

Per completare il quadro delle garanzie introdotte a tutela dell'utente moroso, la succitata delibera ha anche vincolato il gestore a garantire all'utente, entro termini prefissati e salvo diversi accordi tra le parti, l'accesso a piani di rateizzazione aventi durata minima di 12 mesi e senza acconto, per ciascuna fattura costituita in mora con una maggiore dilatazione e discontinuità dei tempi di rientro della debitoria.

Inoltre, resta fermo che l'iter di recupero sopra descritto deve essere attivato per ogni singola fattura emessa e non saldata,

conseguentemente uno stesso cliente con morosità ricorsiva può essere interessato da molteplici azioni di recupero disgiunte e contemporanee. Per esempio, un cliente potrebbe avere una fattura che ha raggiunto lo stadio della sospensione, una precedente della limitazione ed una ancora precedente della costituzione in mora, orbene per ottenere la riattivazione della fornitura sospesa è necessario che il cliente paghi solo la specifica fattura e non la sua intera debitoria. Una volta ottenuto il pagamento, il gestore può agire nuovamente sulla fornitura, questa volta limitandola, ma nulla può fare per i crediti oggetto di costituzione in mora sino a quando non siano maturati i tempi normativamente previsti. In altri termini, il REMSI ha comportato una proliferazione di attività di recupero incrementando la complessità, sia per il gestore sia per il cliente, e dilatando i tempi di rientro della morosità.

Nel rispetto di quanto prescritto nel REMSI, nel corso del 2023 sono stati:

- inviati 487.459 solleciti bonari per ammontare complessivo pari a 277,5 milioni di euro;
- inviate 277.663 costituzioni in mora per ammontare complessivo pari a 225,2 milioni di euro;
- eseguite 13.910 limitazioni della fornitura;
- eseguite 16.075 sospensioni della fornitura;
- eseguite 24 disattivazioni della fornitura;
- concesse, a fronte di richiesta del cliente, 31.595 rateizzazioni di pagamento per un ammontare complessivo di 60,1 milioni di euro. A tale valore si aggiungono le rateizzazioni automatiche che, nel rispetto della normativa vigente, devono essere inviate direttamente in fattura nel caso in cui l'importo addebitato sia superiore al 150% della media dei consumi degli ultimi 12 mesi. Nel 2023 le rateizzazioni automatiche sono state 163.997, per un ammontare complessivo di 80,1 milioni di euro. Quindi complessivamente le rateizzazioni del 2023 sono state pari a 195.552 per un ammontare complessivo pari a 140,2 milioni di euro.

Nel 2023, l'attività di recupero crediti ha continuato a essere fortemente condizionata dalla congiuntura economica negativa e dal rialzo dei tassi d'interesse che hanno messo in difficoltà fasce sempre più estese dell'utenza. Acquedotto Pugliese per venire incontro alle esigenze del territorio ha prorogato alcune misure di attenzione alla clientela quali la possibilità di:

- beneficiare di una nuova rateizzazione, previo il pagamento di un acconto, anche nel caso di fatture incluse in precedenti piani di rateizzazione non onorati e decaduti;
- accedere ad una rateizzazione, previo il pagamento di un acconto, anche nel caso di fatture costituite in mora per le quali risulti decorso il termine utile previsto dal REMSI per accedere a tale beneficio, anche in presenza di fornitura limitata/ sospesa/ disattivata;
- accedere a piani di rateizzazioni anche telefonicamente, posticipando di un ulteriore mese il versamento della prima rata;
- ottenere deroghe alle condizioni standard in situazioni di particolare disagio sociale e/o economico.

La strategia posta in essere da AQP per un più efficace contrasto della morosità, non si limita alle attività di recupero previste dalla vigente normativa ma comprende anche le ulteriori azioni di seguito richiamate:

- supporto personalizzato a favore delle Pubbliche Amministrazioni al fine di facilitare il processo di verifica dell'insoluto, di imputazione dei pagamenti e di risoluzione delle eventuali problematiche di natura contrattuale;
- gestione one to one degli utenti con maggiore esposizione debitoria, attraverso un'attività di contatto diretto e fidelizzazione volta a risolvere eventuali problematiche commerciali e concordare piani di rientro rateali;
- supporto agli utenti con maggiore morosità, mediante l'invio automatico dell'estratto conto

e di un reminder sui piani rata scaduti;

- affidamento ad una società specializzata nell'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei crediti maturati nei confronti dei clienti per i quali non si può attivare la più incisiva azione di recupero, ossia la sospensione della fornitura, causa impedimento tecnico o cessazione contrattuale;
- gestione del recupero giudiziale delle posizioni con esposizione debitoria superiore ai 10 mila euro, tramite avvocati dipendenti della società al fine di avere un maggior controllo sull'attività di recupero nei confronti dei crediti più rilevanti.

Infine, è opportuno evidenziare che l'andamento della morosità risente fisiologicamente dei seguenti fattori, indipendenti dalla diligenza del gestore:

- congiuntura economica;
- accumulo degli effetti distorsivi e dilatori del REMSI, con riferimento ai nuovi crediti emessi nell'anno che si sommano a quelli degli anni precedenti. Tale fenomeno è particolarmente evidente in caso di raccomandata di sollecito bonario o costituzione in mora non recapitata, infatti in questi casi il processo di recupero crediti si blocca e la morosità continua a crescere sino a quando non si riesce a recuperare il nuovo indirizzo;
- l'acuirsi della morosità riferita a contratti attivi intestati a particolari categorie di utenze quali quelle a servizio di immobili di edilizia popolare, di Consorzi di Bonifica e di clienti per i quali pendono contestazioni o un contenzioso;
- le dinamiche proprie del ciclo attivo quali ad esempio perdite interne, problematiche all'interno dei condomini intestatari di unica utenza contrattuale, reclami, ecc. Queste problematiche bloccano il pagamento e il processo di recupero crediti sino alla loro risoluzione.



TERRITORIO E COMUNITÀ

Le attività sul territorio

Le iniziative culturali

L'informazione

La comunicazione interna

Premi e riconoscimenti

Valore economico generato e distribuito

Investimenti

Impatti economici indiretti

Indice dei contenuti di GRI conforme

Relazione della Società di Revisione



L'acqua è una risorsa preziosa, importante per la nostra vita e il nostro benessere.

Questo principio ispira tutte le iniziative di Acquedotto Pugliese per promuovere una cultura della responsabilità e far conoscere le best practice messe in campo dall'azienda. Queste iniziative sono sviluppate in collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio, e contribuiscono a rafforzare la relazione positiva con la comunità.

Nel rispetto delle policy aziendali, AQP non eroga contributi, sotto qualsiasi forma, a partiti,

movimenti, comitati e organizzazioni politiche o sindacali, oppure a loro rappresentanti e candidati. I contributi erogati, previsti da specifiche normative, sono quelli a favore di soggetti, fondazioni, associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi (purché di notevole valore culturale, sociale o benefico), oppure a sostegno di enti pubblici.

8.1 Le attività sul territorio

Insieme a Legambiente per la transizione ecologica

Si consolida e si affina la collaborazione con **Legambiente**, finalizzata a promuovere prassi virtuose nel segno della transizione energetica, come previsto dagli obiettivi del **Piano Europeo Energia e Clima 2030**. Nell'ambito di quest'intesa hanno registrato particolare interesse la **Giornata Mondiale delle Zone Umide**, realizzata presso il fitodepuratore di Melendugno, **H2Oro**, con visite, percorsi didattici e attività di animazione per le scuole, e **Festambiente Puglia** e **FestambienteSud**, i festival di Legambiente con focus sulla valorizzazione e tutela della risorsa idrica.

La Giornata Mondiale dell'Acqua

Acquedotto Pugliese ha celebrato la **Giornata Mondiale dell'Acqua** per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e adottare comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. AQP è stata l'unica società del settore idrico a partecipare alla prima conferenza globale dedicata a questo tema presso la sede delle **Nazioni Unite** a New York. Nella stessa giornata, nelle sale dell'Istituto italiano di cultura, ha conferito all'ambasciatore del Lesotho il **Water For Life - AQP Award**, premio internazionale per la sostenibilità.

Fontanina App: scopri la fontana più vicina a te!

La storica fontanina di Piazza Caduti di Via Fani a Polignano a Mare, decorata dall'artista Carmine De Marco, ha creato un suggestivo sfondo scenico per la presentazione della nuova versione di **FontaninApp**, l'applicazione di Acquedotto Pugliese che consente di localizzare e raggiungere le oltre 2.300 fontane pubbliche disseminate nella regione.

Pensare al futuro: Water Innovation Summit

Un'altra iniziativa di particolare interesse è la collaborazione offerta all'ufficio della Missione Economica e Commerciale del Ministero dell'Economia d'Israele a Milano e all'Israel Export Institute per organizzare il **Water Innovation Summit**. Un momento di **approfondimento e confronto** sulle problematiche più attuali relative al servizio idrico, con un focus importante sul trasferimento di tecnologia tra Italia e Israele. Nel corso del Summit si sono affrontati diversi temi: come progettare gli interventi, la digitalizzazione delle reti idriche e fognarie, la depurazione, il riuso delle acque e la diffusione di esperienze e buone pratiche nella gestione del servizio.

La Notte della Taranta

Nel solco della collaudata collaborazione con **La Notte della Taranta**, il festival di musica popolare che valorizza la tradizione salentina, il serbatoio di Corigliano d'Otranto si è trasformato nell'insolito e suggestivo palcoscenico per l'Orchestra Popolare Notte della Taranta e il suo corpo di ballo, protagonisti

dello spettacolo L'umanità dell'Acqua alla Notte della Taranta. In occasione del concertone finale di Melpignano, AQP ha promosso un'importante campagna di comunicazione per un utilizzo attento e responsabile dell'acqua.

Borracce in alluminio per le tenniste che partecipano all'Open delle Puglie

Un'altra significativa occasione per promuovere un utilizzo responsabile dell'acqua pubblica è stata l'iniziativa Free plastic, lanciata dal **Circolo Tennis di Bari** in occasione dell'Open delle Puglie, torneo WTA 125k. Acquedotto Pugliese ha fornito le borracce in alluminio alle atlete e allo staff e ha allestito la mostra La fontana racconta per far conoscere la storia dell'acquedotto e promuovere un uso attento e sostenibile dell'acqua di rubinetto.

Ecomondo, la fiera per la transizione ecologica

La partecipazione di Acquedotto Pugliese alla ventiseiesima edizione di **Ecomondo**, con uno stand dal forte impatto visivo, ha suscitato grande interesse da parte del pubblico, non solo tra le istituzioni e le altre aziende del settore, ma tra i numerosi giovani che hanno partecipato con le scuole. Per illustrare la transizione ecologica, processo in cui l'azienda è fortemente impegnata, grazie a una gestione che tutela e dà valore all'acqua, AQP ha presentato **Oro Sapiens**, un progetto realizzato in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Bari.

8.2 Le iniziative culturali

Acquedotto Pugliese per Gran Prix Italia

Tra le iniziative di carattere culturale, da segnalare il contributo di Acquedotto Pugliese alla realizzazione della settantacinquesima edizione del **Prix Italia**, il concorso internazionale della Rai dedicato al tema della sostenibilità, che si tiene a Bari e premia i migliori prodotti podcast, radio, tv e digital. Il Palazzo dell'Acqua ha aperto i battenti alle diverse giurie impegnate nella valutazione dei lavori in gara, fornendo allo staff e agli ospiti della rassegna borracce per l'acqua di rubinetto. Inoltre, AQP ha realizzato uno spettacolo di videomapping sul tema dell'acqua in piazza Ferrarese.

La mostra La Fontana racconta

Prosegue il tour de **La fontana racconta** nelle città della Puglia. La mostra racconta la storia ultracentenaria di Acquedotto Pugliese, attraverso un'interessante galleria di foto in bianco e nero e a colori, dedicate alle fontanine pubbliche, a cui si associano pannelli descrittivi e oggetti della tradizione popolare legati all'utilizzo dell'acqua. Un'iniziativa che ha riscosso un grande successo, come dimostrano le richieste sempre più numerose di amministrazioni comunali e associazioni per ospitare la rassegna.

Il progetto artistico Fantasie d'Acqua

Un cenno particolare merita il contributo dell'azienda al progetto artistico **Fantasie d'Acqua** di Ayso Orchestra, l'ensemble di giovani musicisti provenienti da tutta Italia, sostenuto dalla Regione Puglia e dal Politecnico di Bari. Il progetto, che fa dialogare musica e intelligenza artificiale, comprende alcuni concerti ispirati al ciclo dell'acqua, realizzati al Kursaal Santalucia di Bari.

La mostra La Parsimonia dell'Acqua

Il Palazzo dell'Acqua è stata la suggestiva cornice della mostra **La Parsimonia dell'acqua**, che espone gli artistici annaffiatori realizzati dall'Associazione no profit H2O di Milano in collaborazione con la Bottega Branca di Tricase. Acquedotto Pugliese ha contribuito alla stampa del catalogo della rassegna, il cui obiettivo è stimolare la tutela e la salvaguardia dell'acqua, essenza della vita.

Buon Natale con Acquedotto Pugliese!

Come tradizione, Acquedotto Pugliese ha partecipato alle iniziative del Comune di Bari per le festività natalizie. Ha creato un videomapping ispirato all'acqua e alla storia di San Nicola e ha allestito due cassette dell'acqua in piazza Prefettura, a beneficio dello staff e degli artisti impegnati nello spettacolo di Capodanno.

8.3 L'informazione

La comunicazione con gli stakeholder

Per quanto concerne la comunicazione, nel corso del 2023 sono proseguite le consuete attività di diffusione dei comunicati stampa, di condivisione dei video dedicati ai principali interventi realizzati nel territorio e di valorizzazione dell'impegno di AQP sul sito aziendale, sulle pagine social e attraverso gli articoli della testata online, **La Voce dell'Acqua** e della rivista trimestrale **L'Acquedotto**. Nel corso dell'anno la newsletter aziendale ha permesso di tenere viva la comunicazione con tutti gli stakeholder: le istituzioni, i fornitori e i dipendenti, mentre l'attività di media relation in ambito nazionale e internazionale ha contribuito a rafforzare la reputazione e la conoscenza di Acquedotto Pugliese.

Un sito più fruibile e coinvolgente

Le persone non ci pensano, ma se il web fosse una nazione, sarebbe il 4° Paese al mondo per emissioni di CO₂. Per questo motivo, Acquedotto

Pugliese ha deciso di lavorare con Karma Metrix per rendere più sostenibile e responsabile il sito aziendale. La collaborazione ha permesso di migliorare la gestione e la consultazione, portando benefici non solo all'ambiente ma anche agli utenti, grazie a una navigazione più fluida e veloce.

TVA: la tua finestra sul mondo dell'acqua

Ricca e interessante l'attività di informazione svolta da **TVA**, la tv di Acquedotto Pugliese in live streaming e on demand, che mira ad approfondire i temi della sostenibilità, dell'ambiente e dell'innovazione. Una finestra sul mondo dell'acqua, con contenuti di pubblica utilità e buoni consigli per una gestione sempre più virtuosa di questa preziosa risorsa naturale. La programmazione di TVA si arricchisce, inoltre, del **TG LIS**, un'edizione rinnovata del telegiornale in modalità LIS, la lingua italiana dei segni, con l'intento di promuovere la piena partecipazione di tutti i cittadini all'informazione di Acquedotto Pugliese grazie a un linguaggio visivo e gestuale.

8.4 La comunicazione interna

Per AQP è molto importante coinvolgere i propri dipendenti e farli sentire orgogliosi di lavorare in azienda e di contribuire a creare una cultura responsabile, che si prende cura dell'acqua come bene comune, offrendo ai cittadini un servizio sempre più efficiente e di qualità.

AQPtube, la web TV dedicata ai dipendenti

Tra le varie iniziative in questa direzione, si segnala

l'opera svolta da **AQPtube - Web TV interna**, che propone attraverso un palinsesto, fatto di rubriche e spazi dedicati, molteplici e varie informazioni, testimonianze, contributi, storie e interviste. Un luogo di conoscenza, condivisione e confronto, pensato per scoprire volti e voci di colleghi, oltre che per conoscere più da vicino manager e vertici aziendali, che illustrano in forma colloquiale le strategie e gli obiettivi aziendali.

8.5 Premi e riconoscimenti

A testimonianza del valore e della qualità del lavoro svolto a favore della comunità e del territorio, il 2023, come gli anni precedenti, ha portato in dote ad Acquedotto Pugliese una serie di prestigiosi riconoscimenti, che ne confermano la leadership tra le società del settore, in tema di esperienze produttive, bilancio, sostenibilità, formazione e comunicazione.

Premio Industria Felix - L'Italia che compete

Per il quinto anno consecutivo, grazie alla performance gestionale e all'affidabilità finanziaria, Acquedotto Pugliese si è fregiata del **Premio Industria Felix - L'Italia che compete**, un riconoscimento che dà valore alle migliori performance gestionali delle imprese italiane. Quest'anno Acquedotto Pugliese è stato insignito dell'Alta Onorificenza di Bilancio

quale "miglior impresa dei settori energia e utility, con sede legale nella regione Puglia".

Il riconoscimento Best in Media Communication

Da citare, inoltre, il titolo di **Best in Media Communication**, ideato da Fortune Italia e Eikon Strategic Consulting, assegnato alla nostra società al termine di un percorso di audit e attestazione dei risultati dell'attività di comunicazione di aziende, enti e pubblica amministrazione. Alla base del riconoscimento, il posizionamento reputazionale, il giudizio positivo dei giornalisti per la completezza e la trasparenza delle informazioni e la capacità di comunicare in modo efficace l'immagine di una Società solida e in crescita, impegnata nella sostenibilità, nella valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e orientata all'innovazione e alla digitalizzazione.

8.6 Valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato e distribuito è determinato in conformità ai requisiti dello standard di rendicontazione 201-1 dei GRI Standards. Il valore economico generato è costituito dai ricavi (le vendite nette più i ricavi dagli investimenti finanziari e le vendite di beni tangibili e intangibili) mentre il valore economico distribuito tra gli stakeholder è costituito dai

costi operativi, salari e benefit del personale, pagamenti a fornitori di capitale, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità.

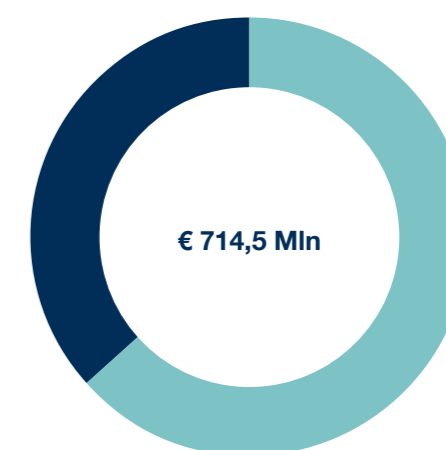
I dati rappresentati sono relativi alla sola società AQP SpA.

Valore Economico (Mln Euro)	2021	2022	2023
Generato	650,7	750,3	714,5
Distribuito	422,2	527,9	452,7
Trattenuto	228,5	222,4	261,8

Il valore economico generato complessivamente da AQP nel 2023 è di Euro 714,5 milioni (Euro 750,3 milioni nel 2022). Il decremento rispetto all'anno precedente (Euro 35,8 milioni) è da ricondurre principalmente al decremento dei ricavi per vendita di beni e servizi (risentono dell'impatto di costi per oneri passanti per contributi su energia e minori rettifiche per conguagli 2023 ed anni precedenti e dei maggiori stanziamenti per note credito da emettere per effetto dell'applicazione del coefficiente tariffario THETA medio e per maggior FoNI riscontato), ai minori contributi per crediti di imposta su energia elettrica compensati da maggiori rilasci fondi e ricavi diversi. Nell'esercizio 2023, il Valore trattenuto nell'impresa (il 36,6% del valore economico generato) è di 261,8 milioni di euro ed è costituito principalmente da ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti a fondi rischi e dall'utile d'esercizio.

Il 63,4% del valore economico generato, pari a Euro 452,7 milioni, è stato distribuito ai propri

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO



- Valore economico distribuito 63,4%
- Valore economico trattenuto 36,6%

stakeholder (principalmente fornitori, personale, P.A. e altri) come evidenziato nella tabella che segue.

Ripartizione valore economico distribuito (Mln Euro)	2021	2022	2023
Costi operativi (Fornitori)	258,8	334,6	271,0
Dipendenti	116,6	124,3	132,4
Fornitori di capitale	5,1	7,8	7,1
P.A.	41,2	60,5	41,3
Azionisti	0,0	0,0	0,0
Comunità	0,5	0,6	0,9
Totale	422,2	527,8	452,7

Il valore distribuito è di Euro 452,7 milioni ed è suddiviso tra i seguenti stakeholder:

RIPARTIZIONE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



- **59,9% Costi operativi (Fornitori):** è la quota prevalente ed è costituita dai costi sostenuti principalmente per l'acquisto di materiali e servizi. Tale valore diminuisce rispetto al 2022 di Euro 63,6 milioni, attestandosi complessivamente a Euro 271 milioni nel 2023, principalmente dovuto a minori costi per energia elettrica, fanghi e trasporti interni fanghi, in parte compensati da maggiori oneri per acqua grezza e prodotti chimici.
- **29,2% Personale:** quota costituita da salari e stipendi, oneri e altri costi; l'incremento di Euro 8,1 milioni è imputabile principalmente al maggior numero medio di dipendenti in forza.

- **1,6% Fornitori di capitale:** quota costituita principalmente dagli oneri finanziari; il decremento di Euro 0,7 milioni è principalmente dovuto ai maggiori oneri finanziari su finanziamenti per Euro 0,4 milioni, maggiori oneri e interessi passivi bancari per Euro 0,9 milioni compensati da minori oneri su interessi di mora e altri oneri finanziari transatti in contenziosi per Euro 2,0 milioni.
- **9,1% Pubblica Amministrazione:** in tale quota rientrano le imposte dirette ed indirette (escluse le imposte differite), gli altri oneri pagati a vario titolo alle diverse Autorità con cui l'Acquedotto Pugliese si interfaccia (Autorità Idrica Pugliese, ARERA, AGCM ed altri minori), i costi sostenuti per il ristoro dei costi ambientali connessi al trasferimento di risorse idriche delle fonti di approvvigionamento lucane e campane in base all'accordo di programma con la Regione Basilicata e con la regione Campania, i costi sostenuti nei confronti di Acquedotto Lucano SpA come perequazione a seguito della gestione diretta di AQP di alcuni impianti di potabilizzazione in territorio lucano, i canoni erariali per i pozzi, le sorgenti e gli invasi; il decremento di Euro 19,2 milioni è sostanzialmente dovuto a minori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza (Euro 13,9 milioni collegati ai costi riconosciuti nel 2022 per gli esercizi precedenti alla Regione Campania) e alle minori imposte (l'onere complessivo per imposte sul reddito avendo un imponibile fiscale negativo risulta completamente azzerato).
- **0% Azionisti:** il valore è pari a zero in quanto AQP non distribuisce dividendi.
- **0,2% Comunità:** quota distribuita sotto forma di liberalità e contributi associativi.

8.7 Investimenti

Gli investimenti hanno estensione temporale di 4 anni, vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito e sono inviati per l'approvazione definitiva ad ARERA. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli investimenti ogni due anni. Il Piano complessivo in corso nel 2023 è stato revisionato da AIP a giugno 2018 e successivamente sostituito con il nuovo Pdl relativo al quadriennio 2020-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6, in seduta del 22/02/2021, e in ultimo aggiornato con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 97, in seduta del 18/11/2022 che, tra le altre, deliberava di approvare il Piano degli Investimenti con il cronoprogramma degli investimenti per le annualità 2020-2023 (Allegato 1.C).

Il Piano prevede una spesa per il 2023 di circa

518 milioni di Euro.

Nell'annualità 2023 AQP ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 503,4 milioni di Euro, principalmente per interventi Infrastrutturali (per 315,7 milioni di Euro) e per interventi di Manutenzione Straordinaria (151,1 milioni di Euro), oltre alla realizzazione di nuove derivazioni d'utenza, ossia allacciamenti idrici e fognari (20,3 milioni di Euro) e relativi tronchi (per ulteriori 16,3 milioni di Euro).

Analizzando tale risultato per i principali asset di destinazione, AQP ha impiegato risorse principalmente nei comparti di Acquedotto (223,4 milioni di Euro) e Depurazione (152,6 milioni di Euro), oltre al comparto Fognatura per circa Euro 84 milioni di investimenti.

Investimenti per macro ASSET (Mln Euro)	2021	2022	2023
Acquedotto	79	110	223
Fognatura	62	70	84
Depurazione	64	106	153
Altri investimenti	18	27	43
Totale	224	313	503

I dati sugli investimenti sono stati indicati al lordo dei contributi ricevuti dagli enti finanziatori e iscritti tra i risconti passivi, senza considerare la variazione degli acconti corrisposti ai fornitori per interventi in corso.

Illustrando il risultato 2023 per contesto di investimento, risulta:

Investimenti per contesto (Mln Euro)	2021	2022	2023
Allacci e tronchi	28	33	36
Infrastrutturali	103	152	316
Manutenzione straordinaria e Strategica	93	128	151
Totale	224	313	503

Nel corso del 2023 AQP ha portato a completamento numerosi interventi di Manutenzione Straordinaria e anche n. 52 interventi Infrastrutturali di cui si citano i principali:

- Completamento della rete idrica e fognaria a servizio della zona costiera nelle borgate San Vito, Lama e Talsano mare nel comune di Taranto - V lotto (5,5 milioni di Euro);
- Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Veglie (4,9 milioni di Euro);
- Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Leverano (5,9 milioni di Euro);
- Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Copertino (7,9 milioni di Euro);
- Digitalizzazione reti idriche di distribuzione (aggiornamento reti esistenti in SIT) e Digitalizzazione impianti in 3D (10,9 milioni di Euro);
- Risanamento delle reti idriche di distribuzione dei comuni ricadenti nella provincia di Brindisi - Lotto 1 (16,9 milioni di Euro);
- Risanamento delle reti idriche di distribuzione dei comuni ricadenti nella provincia di Foggia - Lotto 2 (24,6 milioni di Euro);
- Risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia di Taranto - Lotto 3 (8,5 milioni di Euro);
- Risanamento con tecnologia no dig (senza scavo) della rete principale di alimentazione dell'abitato di Taranto (30 milioni di Euro).

AQP ha attualmente in corso la redazione di circa 200 progetti di interventi infrastrutturali per un valore complessivo di Quadro Economico di circa 2,6 miliardi di Euro, tra i

quali si citano, nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria, i seguenti progetti di intervento:

- Risanamento Reti 5: interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni e il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e la sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati;
- Acquedotto del Sinni Potabile - Primo Lotto - Dall'impianto di potabilizzazione del Sinni, località "Gaudella" al serbatoio di linea di Taranto;
- Impianto di potabilizzatore di San Paolo;
- Risanamento Strutturale e ripristino della tenuta idraulica di vari tratti del vettore idraulico denominato "Canale Principale" Acquedotto del Sele. Il progetto prevede lavori di risanamento per ponti e canali dell'adduttore";
- Completamento della rete idrica e fognante nella marina di Lizzano;
- Realizzazione della condotta sottomarina a servizio dell'agglomerato di Martina Franca e Ostuni;
- Interventi di completamento del SII nell'agglomerato di Porto Cesareo IV lotto.

Dei circa 160 interventi Infrastrutturali attualmente in esecuzione e collaudo si citano:

co-finanziati con il fondo PNRR:

- Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce;
- Rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Specchia Tarantina, nell'abitato di Martina Franca;
- Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura;

co-finanziati nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020:

- Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est;
- Potenziamento dell'impianto di depurazione di San Severo;
- Completamento delle reti idriche e fognarie di Lido Marini e collettamento al depuratore di Morciano di Leuca -Salve;
- Adeguamento al D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii. dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca e realizzazione del recapito finale transitorio, inclusa la rifunionalizzazione del recapito finale esistente;

finanziati con i proventi tariffari:

- Ripristino delle opere di adduzione delle acque grezze del tratto dell'Acquedotto del Sinni DN 3000 in agro di Ginosa (TA), danneggiatosi a causa dell'alluvione del 7 ottobre 2013;
- Risanamento Reti 4: interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni e il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti e ammalorati - lotto BA1;
- Intervento di fornitura e posa in opera di stazioni di disidratazione ad alto rendimento su skid.

Per quel che riguarda i 12 abitati gestiti da AQP nel territorio campano, nel corso del 2023 sono stati realizzati investimenti pari a 434 mila Euro per interventi di manutenzione straordinaria, suddivisi in interventi per il comparto Acquedotto per circa 154 mila Euro, interventi di sostituzione ed efficientamento delle reti fognarie (comparto Fognario) per circa 3,2 mila Euro e interventi su impianti depurativi per circa 75,4 mila Euro.

Investimenti complessivi per decarbonizzazione, economia circolare e digitalizzazione

Gli investimenti realizzati nel 2023 per la decarbonizzazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici ammontano complessivamente a 1,1 milioni di Euro, sostenuti per la maggior parte per investimenti di progettazione e installazione di impianti fotovoltaici, circa 332 mila Euro, per lo sviluppo della cogenerazione mediante utilizzo del biogas presso gli impianti di depurazione con digestione anaerobica dei fanghi (101 mila Euro), e per il progetto di ricerca denominato "WATERGY-efficientamento energetico del SII", volto alla produzione di energia elettrica dallo sfruttamento di pressioni di rete in esubero (sperimentazione impianto di depurazione di Lecce), circa 351 mila Euro.

Gli investimenti realizzati nel 2023 con impatto sull'economia circolare sono stati complessivamente di 16,2 milioni di Euro e si riferiscono tutti al comparto depurativo (stazioni di disidratazione, riutilizzo acque reflue depurate, silos di accumulo fanghi, pese a ponte, bilance termiche, serre solari e digestioni anaerobiche).

Infine, nel 2023, sono stati realizzati investimenti in digitalizzazione per Euro 30,1 milioni tra i quali si annoverano la realizzazione della Control Room di AQP, il rilievo e la mappatura GIS (4 lotti), la digitalizzazione di reti e impianti, il potenziamento di dotazioni hardware e software e i progetti nell'ambito della Cybersecurity.

Investimenti in energia 2023

Nel 2023 gli investimenti specificatamente destinati alla produzione di energia elettrica e termica ammontano complessivamente a 605 mila Euro, come già indicato nel precedente paragrafo.

8.8 Impatti economici indiretti

Gli investimenti realizzati da AQP, oltre a consentire il raggiungimento degli obiettivi di servizio stabiliti, determinano benefici indiretti per la collettività. La valutazione quantitativa di ciascun intervento per la collettività viene effettuata attraverso un'analisi economico-sociale che tiene conto anche di ulteriori eventuali costi e benefici economici, ovvero delle c.d. esternalità positive e negative (costi e benefici indiretti).

L'analisi svolta, coerentemente con quanto effettuato lo scorso anno, considera solo i costi di investimento delle infrastrutture realizzate e calcola le esternalità in forma parametrica rispetto ad analisi costi-benefici.

Ciò premesso, i principali impatti economici indiretti degli investimenti realizzati sono stati valutati e suddivisi in tre categorie principali:

Approvvigionamento e distribuzione (Acquedotto)

Si tratta di interventi generalmente finalizzati alla razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica, nonché all'incremento della dotazione idrica pro capite e alla messa in sicurezza dell'intero sistema di approvvigionamento.

Questo **beneficio economico** (stimato, attraverso i fattori di conversione raccomandati nella "Guida agli Studi di Fattibilità redatta dalla Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici") è quantificabile in **Euro 4,25 per ogni Euro investito**.

Pertanto, si può dedurre che gli investimenti dell'ultimo triennio hanno generato nel medio-lungo periodo benefici economici per la collettività pari a Euro 1.753 milioni.

Adeguamento del sistema fognario e di depurazione

Interventi che mirano al potenziamento della capacità depurativa ovvero all'adeguamento delle linee di processo ai livelli di trattamento previsti dalla normativa vigente.

I benefici sociali dell'incremento del numero di abitanti equivalenti serviti, derivanti dal potenziamento della dotazione impiantistica (nonché dall'adeguamento degli impianti esistenti), sono quantificabili nel lungo periodo in **Euro 19,16 per ogni Euro investito**.

Pertanto, i benefici derivanti dagli investimenti dell'ultimo triennio, monetizzati in termini di ritorno del valore economico, sono pari a Euro 4.143 milioni per l'asset fognatura e Euro 6.183 milioni per l'asset depurazione.

Stima benefici economici previsti dagli investimenti realizzati (Mln euro)	2021	2022	2023	Totale 2021-2023
Acquedotto	337	466	949	1.753
Fognatura	1.196	1.339	1.609	4.143
Depurazione	1.221	2.039	2.923	6.183
Totale	2.754	3.844	5.481	12.079

Benefici economici indiretti minori (c.d. "esternalità")

Gli interventi realizzati, oltre agli impatti diretti appena illustrati, producono delle ricadute positive sul territorio in termini occupazionali e di salute pubblica. L'attuazione degli investimenti finalizzati al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, il miglioramento dei sistemi fognari di collettamento e il potenziamento/ adeguamento dei trattamenti di depurazione favoriscono la tutela ambientale, fondamentale per una regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico ed agroalimentare.

Finanziamenti della Pubblica Amministrazione

I contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ovvero da enti finanziatori terzi (Stato, Regioni, Comunità Europea) sono contabilizzati in bilancio nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirla ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Le principali fonti di finanziamento, oltre i proventi tariffari, sono i POR Puglia 2014-2020, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il Fondo REACT EU e PNRR e i Fondi Ministeriali/Regionali; gli incassi di tali contributi relativi all'annualità 2023 sono pari a circa Euro 128 milioni.

Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Mln euro)	2021	2022	2023
Incassi contributi da Enti Finanziatori	65	69	128
Variazione debiti verso la Regione per contributi pubblici	-0,3	-11,5	-5,3

Per le ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella Nota Integrativa.



Indice dei contenuti di GRI conforme

DICHIARAZIONE D'USO	Acquedotto Pugliese SpA ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per l'anno 2023.
UTILIZZO GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021
STANDARD DI SETTORE PERTINENTI	Standard di Settore Utilities non ancora disponibili

GRI CONTENT INDEX

GRI Standards title	GRI disclosure number	GRI Disclosure title	N. di pagina	Omissioni/Note
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI (Versione 2021)	2-1	Dettagli Organizzativi	24 - 30	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	24 - 30	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	16	
	2-4	Revisione delle informazioni	16 - 204	
	2-5	Assurance esterna	16 - 204	
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	86	
	2-7	Personale	62	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	64	
	2-9	Struttura e composizione della governance	30	
	2-10	Processi di nomina e selezione del più alto organo di governo	30	
	2-11	Presidente del più alto organo di governo	30	
	2-12	Ruolo del più alto organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	30	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	30	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	30	
	2-15	Conflitti di interesse	30	
	2-16	Comunicazione delle criticità	30	
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	8 - 30	
	2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	30	
	2-19	Norme riguardanti la remunerazione	69	

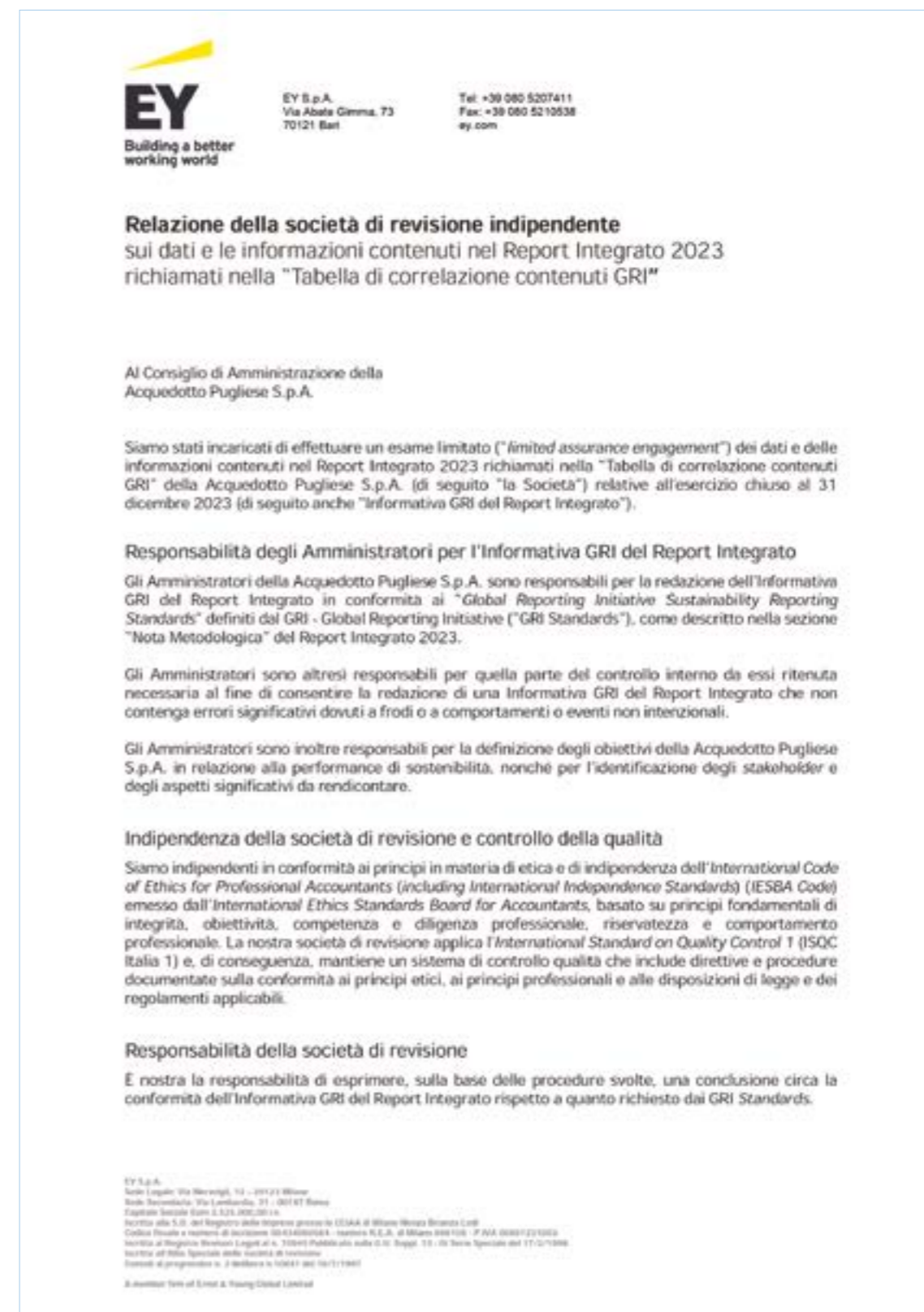
GRI Standards title	GRI disclosure number	GRI Disclosure title	N. di pagina	Omissioni/Note
	2-20	Procedura di determinazione delle remunerazioni	69	
	2-21	Rapporto di retribuzione totale/annuale	69	
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	52	
	2-23	Impegno in termini di policy	48	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	48	
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	52	
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	180	
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	120 - 141 - 182	
	2-28	Appartenenza ad associazioni	58	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	52	
	2-30	Contratti collettivi	62	
TEMI MATERIALI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	55	
	3-2	Elenco di temi Materiali	56	
ETICA ED INTEGRITÀ DEL BUSINESS				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	53	
GRI 205: Anti-corruzione (2016)	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	31	
GRI 201: Performance economiche (2016)	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	190	
EMISSIONI ODORIGENE				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	53	
ACQUA E SCARICI IDRICI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	55	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	108	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	131	
	303-3	Prelievo idrico	116	
	303-4	Scarico di acqua	116	

GRI Standards title	GRI disclosure number	GRI Disclosure title	N. di pagina	Omissioni/Note
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	55	
GRI 203: Impatti Economici indiretti(2016)	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	195	
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	55	
CAMBIAMENTI CLIMATICI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	55	
GRI 302: Energia (2016)	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	153	
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1	Emissioni di gas ad effetto serra(-GHG) dirette (scopo 1)	153	
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (scopo 2)	153	
GESTIONE DEI RIFIUTI				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	55	
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	131 - 144	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	131 - 144	
	306-3	Rifiuti prodotti	149	
SUPPLY CHAIN				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	55	
GRI 204: Pratiche di acquisto (2016)	204-1	Percentuale di spesa effettuata sui fornitori locali	77	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	80	
FORZA LAVORO				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	55	
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)	202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	65	
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1	Assunzioni di nuovo personale e avvicendamento delle risorse	66	
	401-2	Benefit forniti al personale a tempo pieno che non sono forniti al personale temporaneo o part-time	69	
GRI 402: Relazioni sindacali (2016)	402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	79	
GRI 404: Formazione ed educazione (2016)	404-1	Ore di formazione medie annue per risorsa	77	

GRI Standards title	GRI disclosure number	GRI Disclosure title	N. di pagina	Omissioni/Note
SALUTE E SICUREZZA				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	55	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2018)	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	82	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	82	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	82	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	79 - 82	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza su lavoro	77	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	82	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	82	
	403-9	Infortuni sul lavoro	82	
	DIVERSITY E INCLUSION			
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	55	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità del personale e degli organi di governo	30 - 84	
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	70	
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore (2016)	416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	122	
	416-2	Non conformità di prodotti e servizi in materia di salute e sicurezza di prodotti e servizi	122	
PRIVACY				
GRI 3: TEMI MATERIALI (Versione 2021)	3-3	Gestione temi materiali	55	
GRI 418: Privacy del consumatore (2016)	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	47	

Nota: Gli indicatori quantitativi non GRI riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel CI non sono oggetto di esame limitato da parte di EY SpA.

Relazione della Società di Revisione





2

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'informativa GRI del Report Integrato non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'informativa GRI del Report Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'informativa GRI del Report Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'informativa GRI del Report Integrato, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'informativa GRI del Report Integrato e i dati e le informazioni incluse nel bilancio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'informativa GRI del Report Integrato.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione e altro personale della Acquedotto Pugliese S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'informativa GRI del Report Integrato.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'informativa GRI del Report Integrato abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



3

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'informativa GRI del Report Integrato della Acquedotto Pugliese S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Report Integrato.

Bari, 13 giugno 2024

EY S.p.A.

Flavio Renato Deveglio
(Revisore Legale)

3

**Relazione sulla Gestione
e Bilancio Individuale
al 31 dicembre 2023**





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Attività svolte dal Gruppo AQP nel 2023

Attività svolte dalla collegata ASECO S.p.A.

Risultati economici e finanziari di AQP

Rapporti con la Controllante, le imprese sottoposte al controllo della stessa e con la collegata ASECO

Azioni proprie di AQP

Elenco sedi secondarie ai sensi art.2428 codice civile

Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis cc

Evoluzione prevedibile della gestione



Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di amministrazione	
Domenico Laforgia	Presidente
Lucio Lonoce	Consigliere
Assunta De Francesco	Consigliere
Rossella Falcone	Consigliere
Francesco Crudele	Consigliere

Società di revisione	
E Y S.p.A.	

Organismo di vigilanza	
Salvatore Sodano	Presidente
Geronimo Cardia	Componente esterno
Raffaella M. Candela	Componente interno

Collegio sindacale	
Elbano de Nuccio	Presidente
Angelo Mongiò	Sindaco effettivo
Francesca Contursi	Sindaco effettivo
Ezio Filippo Castoldi	Sindaco supplente
Anna Pizzolorusso	Sindaco supplente

9.1 Premessa

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) e del suo Gruppo.

La Società ha fruito del maggior termine di centottanta giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio per tenere conto

di particolari esigenze, rappresentate dalla necessità di una corretta valutazione degli effetti sui ricavi di alcuni elementi innovativi della normativa di settore, relativi ai conguagli di costi e ai volumi di esercizi passati.

Per una corretta valutazione di detti aspetti la Società ha dovuto attendere le determinazioni dell'Autorità Idrica Pugliese, emanate nel mese di maggio 2024.

9.2 Attività svolte dal Gruppo AQP nel 2023

9.2.1 Evoluzione della regolazione del servizio idrico integrato (SII) e dei rifiuti nel 2023

1. PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

I principali provvedimenti dell'esercizio 2023, adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), hanno riguardato il settore idrico, il settore rifiuti e l'Anagrafica Operatori.

a) Il Settore idrico

Affidamento della gestione del servizio idrico integrato

- Delibera n. 51/2023/R/idr del 14 febbraio 2023 Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

Bonus idrico

- Comunicato del 31 marzo 2023 TIBSI: adempimento agli obblighi di comunicazione all'Autorità e all'Ente di governo dell'ambito territorialmente competente.
- Delibera n. 622/2023/R/com del 28 dicembre 2023 Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com.

Regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII)

- Comunicato del 2 febbraio 2023 Raccolta dati: Qualità contrattuale del SII - anno 2022

- Delibera n. 476/2023/R/idr del 17 ottobre 2023 Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali.
- Delibera n. 500/2023/R/idr del 31 ottobre 2023 Correzione di errori materiali, e conseguente sostituzione dell'Allegato B alla deliberazione dell'Autorità 476/2023/R/idr, recante "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali".
- Delibera n. 637/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII).

Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI)

- Delibera n. 303/2023/R/idr del 28 giugno 2023 Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il secondo biennio di valutazione 2020-2021, avviato con deliberazione 107/2022/R/idr.
- Delibera n. 440/2023/R/idr del 3 ottobre 2023 Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del

servizio idrico integrato (RQTI).

- Delibera n. 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023 Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali.
- Delibera n. 637/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonchè modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII).

Unbundling contabile 2022

- Comunicato del 23 febbraio 2023 Pubblicazione degli schemi relativi ai conti annuali separati – Esercizi 2022 e 2023.
- Comunicato del 13 aprile 2023 Raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2022.
- Comunicato del 23 giugno 2023 Sospensione dei termini di invio dell'edizione 2022 dei CAS.

Metodo tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio

- Delibera n. 64/2023/R/idr del 21 febbraio 2023 Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).
- Delibera n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

Conciliazione con gli utenti

- Delibera n. 233/2023/E/com del 30 maggio 2023 Attuazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al TICO per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore.

Componente tariffaria UI4

- Delibera n. 239/2023/R/idr del 30 maggio 2023 Aggiornamento della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

Contenimento della morosità

- Comunicato del 22 febbraio 2023 Raccolta dati: Relazione prevista nell'ambito dell'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione della fornitura idrica ovvero la promozione della disalimentazione selettiva in presenza di utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili.

b) Il Settore Rifiuti

Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

- Delibera n. 50/2023/R/rif del 14 febbraio 2023 Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione rifiuti

- Delibera n. 62/2023/R/rif del 21 febbraio 2023 Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani

- Delibera n. 263/2023/E/rif del 13 giugno 2023 Obblighi di comunicazione per l'implementazione dell'Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale rifiuti per gli utenti domestici economicamente svantaggiati e dei sistemi perequativi nel settore dei rifiuti urbani.

c) Procedimento sanzionatorio

- Delibera n. 326/2023/E/com del 18 luglio 2023 Avvio di un procedimento per la revisione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni.

Nel corso del 2023, inoltre, ARERA ha effettuato sette consultazioni pubbliche in tema di Definizione degli standard tecnici e qualitativi del recupero e dello smaltimento (DCO n. 214/2023/R/rif del 16 maggio 2023), di Orientamenti finali al merito allo Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani (DCO n. 262/2023/R/rif del 13 giugno 2023), di Orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (DCO n. 275/2023/R/rif del 20 giugno 2023), di Revisione del Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni (DCO n. 327/2023/E/com del 18 luglio 2023), del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) (DCO n. 442/2023/R/idr del 3 ottobre 2023 e DCO n. 543/2023/R/idr del 21 novembre 2023) e della Regolazione della Qualità Tecnica del SII (DCO n. 541/2023/R/idr del 21 novembre 2023).

2. METODO TARIFFARIO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (MTI-4)

Con Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, ARERA ha provveduto all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4). La nuova regolazione tariffaria contiene numerosi elementi di continuità con l'impostazione precedente, in termini di: matrice di schemi regolatori per limite massimo alla variazione tariffaria; struttura del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG); struttura del moltiplicatore tariffario (con l'aggiornamento dell'anno base alle tariffe 2023 con volumi 2022); partite da considerare come conguagli; fattore premiale legato al minor consumo di energia elettrica; oneri finanziari sulle immobilizzazioni in esercizio maggiori rispetto a quelli sui lavori in corso; eliminazione dell'effetto fiscale sul FoNI con impatto negativo sugli oneri finanziari e fiscali; disciplina del controllo sulla realizzazione degli investimenti, con recupero dei benefici conseguiti; meccanismo di efficientamento dei costi operativi endogeni.

Il MTI-4 contiene anche alcuni elementi di innovazione introdotti per promuovere l'efficienza gestionale, la realizzazione degli investimenti, la resilienza dei sistemi di approvvigionamento e la capacità di mitigare gli effetti del cambiamento climatico. In particolare: la durata del periodo regolatorio è stata portata da 4 a 6 anni (2024-2029) mantenendo l'aggiornamento a cadenza biennale; sono state introdotte due nuove premialità legate al minor consumo dell'energia elettrica e alla quantità di acque reflue affinate; è stata prevista l'ammissibilità nella tariffa del SII delle attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali; si può procedere alla valorizzazione dell'energia elettrica autoprodotta con impianti costruiti con risorse del gestore (non già inclusi nella tariffa del SII); è stata prevista l'introduzione di una componente previsionale legata ai costi operativi degli approvvigionamenti idrici.

Con il MTI-4 si è proceduto anche all'aggiornamento dei parametri monetari e finanziari alla base del calcolo tariffario, con un generalizzato incremento in linea con i recenti andamenti macroeconomici: il tasso cumulato di inflazione sui costi operativi endogeni e sui conguagli è passato dallo 0,3% del biennio 2022-2023 al 13,7% nel primo biennio del nuovo periodo regolatorio (4,5% nel 2023; 8,8% nel 2024); il deflatore cumulato degli investimenti è passato dallo 0,9% al 6,3% (3,4% nel 2023; 2,8% nel 2024); gli oneri finanziari dal 3,41% al 4,31%; gli oneri fiscali dal 5,79% al 7,56%. Di conseguenza, anche il limite di crescita delle tariffe è aumentato, passando dal 7,7% del MTI-3 al 9,2% del MTI-4 (per le gestioni che si collocano nel IV quadrante della matrice di schemi regolatori).

Altri elementi di rilievo riguardano: la garanzia del conguaglio pieno dei costi dell'energia elettrica sostenuti nel 2022; la riduzione della base di calcolo dei costi di morosità, con

l'esclusione delle componenti perequative; l'introduzione di una nuova causa di esclusione dall'aggiornamento tariffario a partire dal 2026, legata a ritardi e carenze nell'implementazione dei piani (in precedenza comunicati all'Autorità) per il superamento dell'eventuale mancanza dei requisiti RQTI.

Infine, il MTI-4 ha introdotto gli elementi di regolazione tariffaria della società Acque del sud SpA, basata sulle medesime direttrici della regolazione previste per il resto del territorio nazionale. Con rilievo sulle annualità future, si rammenta che ARERA ha rettificato le elaborazioni tariffarie proposte da AIP alla luce delle contestazioni mosse con Deliberazione 421/2022/S/IDR, relative alla valorizzazione degli immobili. Tali rettifiche sono apportate attraverso l'individuazione di un valore del moltiplicatore tariffario medio per l'annualità 2023 che andrà utilizzato in sede di definizione dei conguagli di fatturato dell'annualità 2025, ai sensi del MTI-4.

Avverso tale provvedimento, nel mese di febbraio 2023 AQP ha presentato ricorso al TAR Lombardia. AQP ha anche avanzato istanza cautelare di sospensiva del provvedimento ARERA. Tale ultima istanza di sospensiva non è stata accolta dal TAR Lombardia con Ordinanza cautelare del 19 aprile 2023 in quanto, a giudizio del Giudice Amministrativo, la delibera ARERA non è immediatamente lesiva per AQP, avendo effetto sui conguagli.

Con riferimento alla citata Deliberazione n. 421/2022/S/IDR, con la quale ARERA ha comminato ad AQP una sanzione pecuniaria amministrativa a conclusione del procedimento avviato a seguito della verifica ispettiva condotta nel 2017, si rappresenta che, a seguito di ricorso da parte di AQP, il TAR Lombardia, con Sentenza n. 1366 del 10 maggio 2023, ha accolto le doglianze di AQP, annullando la medesima Deliberazione ARERA n. 421/2022/S/IDR.

3. RICORSI CONTRO PREGRESSO METODO TARIFFARIO ARERA

Con il supporto dei legali esterni, in coordinamento con Utilitalia e i legali delle altre società italiane interessate, nel corso del 2019 è stata avviata un'azione mirata a proporre al Consiglio di Stato la rinuncia ad alcuni motivi di ricorso presentati, anche da AQP, nel 2013 innanzi al TAR Lombardia avverso il Metodo Tariffario Transitorio 2012-2013 (Delibera n. 585/2012), per i profili di rischio associati. A marzo 2020 è stata quindi formalizzata al Consiglio di Stato istanza di rinuncia ad alcuni motivi di ricorso. Con Sentenza del 25 gennaio 2021, il Consiglio di Stato ha da un lato accolto l'istanza di rinuncia avanzata da AQP e dall'altro accolto in maniera definitiva (confermando la precedente decisione del TAR Lombardia) il motivo di ricorso relativo al mancato riconoscimento degli oneri finanziari in relazione alle partite di conguaglio tariffario. Anche di tale Sentenza favorevole ad AQP l'ARERA ha tenuto conto nell'ambito della Deliberazione n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, con la quale sono stati approvati i Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (si veda paragrafi 1 e 2 del presente documento). In sede di approvazione dell'aggiornamento biennale 2022-2023, intervenuta a novembre 2022 (vedi par. 2), AIP non ha previsto il riconoscimento di tale posta tariffaria e sono in corso interlocuzioni finalizzate a tale riconoscimento. Con nota Prot. N.4095 del 28-06-2023, richiamando orientamenti giurisprudenziali successivamente intervenuti (Cons. Stato 04/05/2022, n. 3484), ha valutato più prudente sospendere il calcolo della componente di conguaglio tariffario in relazione agli oneri finanziari, nelle more di una rivasitazione complessiva della materia dei conguagli, anche a seguito della definizione dei contenziosi ancora pendenti. Allo stesso tempo la società ha provveduto ad impugnare anche la previsione del MTI-3 che di fatto reintroduce il mancato riconoscimento dell'effetto fiscale sul FoNI, nonostante che il MTI e il MTI-2 avessero

tenuto conto delle sentenze del TAR Lombardia favorevoli sul punto ai gestori (tra cui AQP).

4. RICORSO CONTRO METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) DI ARERA

Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, che stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento considerati quali "minimi".

Il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti riguarda anche la società collegata ASECO e nel mese di settembre 2021 è stato avanzato ricorso innanzi al TAR Lombardia avverso la citata Delibera n. 363/2021/R/rif, in relazione alla non chiara previsione di un idoneo meccanismo di conguagli che intercetti tutte le variabili connesse alla gestione di un impianto di trattamento dei rifiuti.

5. QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SII (RQSI)

La raccolta dati di Qualità Contrattuale relativa all'anno 2022, effettuata da AQP sia per la gestione del SII nell'ATO Puglia che per le gestioni nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino, è stata avviata con Comunicato ARERA del 2 febbraio 2023 prevedendo il 15 marzo 2023 quale termine per i gestori per l'invio dei dati tramite il portale ARERA e il 26 aprile 2023 per la validazione degli stessi da parte degli EGA.

AQP ha rispettato tale scadenza ma, a seguito delle verifiche effettuate da AIP ai fini della validazione dei dati, è stata attivata un'istanza di rettifica dei dati, accolta da ARERA, sia per la gestione del SII nell'ATO Puglia che per le gestioni di AQP nell'Ambito Distrettuale Irpino. A seguito delle attività di rettifica dei dati, AIP ed EIC hanno proceduto alla validazione degli stessi e al successivo inoltrare ad ARERA tramite il portale istituzionale della stessa Autorità.

Con Delibera n. 476/2023/R/idr del 17 ottobre

2023 ARERA ha adottato i risultati finali relativi all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021.

Per quanto riguarda la gestione del SII nell'ATO Puglia, AQP è stata beneficiaria di premi per il Macroindicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" e oggetto di penalità per il Macroindicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale". Per quanto riguarda le gestioni nell'Ambito Distrettuale Irpino, AQP è stata oggetto di penalità per entrambi i Macroindicatori.

6. QUALITÀ TECNICA DEL SII (RQTI)

Standard generali previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI)

- Macro-indicatore M1 "Perdite idriche"
- Macro-indicatore M2 "Interruzioni del servizio idrico"
- Macro-indicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata"
- Macro-indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario"
- Macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica"
- Macro-indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata dagli impianti di depurazione"

Standard specifici previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI)

- Durata massima della singola sospensione programmata (S1)
- Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (S2)
- Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (S3)

Con Delibera n. 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023 ARERA ha adottato i risultati finali relativi all'applicazione del meccanismo incentivante

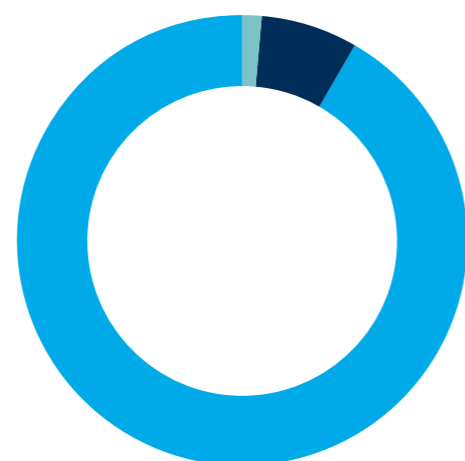
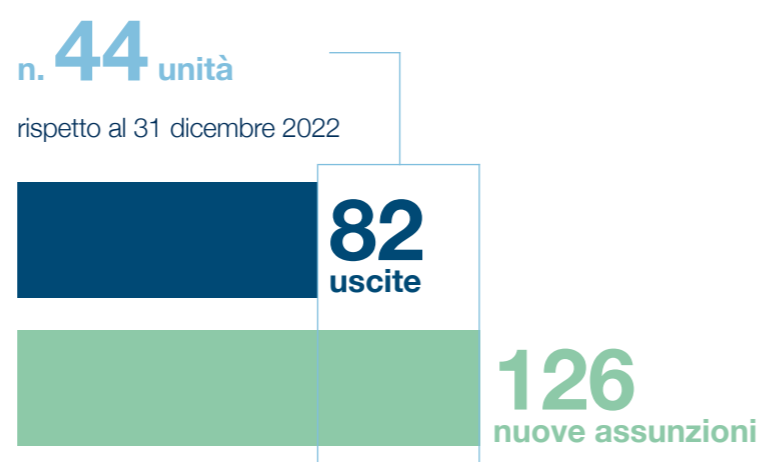
della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021.

Per quanto riguarda la gestione del SII nell'ATO Puglia, AQP è stata beneficiaria di premi per il Macroindicatore M2 "Interruzione del servizio idrico" e oggetto di penalità per il Macroindicatore M1 "Perdite idriche". Per quanto riguarda le gestioni nell'Ambito Distrettuale Irpino, AQP è stata oggetto di penalità per il Macroindicatore M1.

9.2.2 Personale

Il numero degli addetti del Gruppo, comprensivo della collegata ASECO, al 31 dicembre 2023 si è incrementato di n.44 unità rispetto al 31 dicembre 2022: a fronte di 82 uscite ci sono state 126 nuove assunzioni.

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2023 risulta composto da 2.299 unità (2.255 al 31 dicembre 2022), ed è distribuito come segue:



Dirigenti 37
Quadri 155
Impiegati 2.107

Per categorie nel gruppo si è avuta la seguente movimentazione:

Descrizione	Unità al 31/12/2022	Incres.	Variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2023	Media di esercizio
Dirigenti	30	-	8	(1)	37	34
Quadri	164	1	(8)	(2)	155	159
Impiegati/operai	2.061	125	-	(79)	2.107	2.084
Totale	2.255	126	0	(82)	2.299	2.277

9.2.3 Investimenti

La Legge di Stabilità 2018 ha incaricato ARERA di predisporre la sezione relativa agli Acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico; a tal fine l'Autorità nazionale ha richiesto a tutti gli Enti di Governo dell'Ambito di trasmettere l'elenco degli interventi da inserire nel Piano. La Capogruppo ha interagito con AIP nella elaborazione di una proposta da trasmettere ad ARERA, in coerenza con le attività di revisione del Programma degli Interventi per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019 e di definizione del nuovo Piano d'Ambito Puglia. Con la Relazione n. 268/2018/I/DR del 11 aprile 2018 l'ARERA ha individuato gli interventi da inserire nella sezione Acquedotti del Piano nazionale; tra questi sono previsti gli interventi mirati a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese con sostituzione di tronchi vetusti ed ammalorati proposti ad ARERA dall'AIP.

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito e successivamente inviati, per l'approvazione definitiva, ad ARERA ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano complessivo in corso nel 2023, è stato revisionato da AIP a giugno 2018, successivamente sostituito con il nuovo Pdl relativo al quadriennio 2020-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 in seduta del 22/02/2021 e in ultimo aggiornato con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 97 in seduta del 18/11/2022 che, tra le altre, deliberava di approvare il Pdl - cronoprogramma degli investimenti per le annualità 2020-2023 (Allegato 1.C).



Quale ulteriore strumento di pianificazione, oltre al Pdl, l'AIP ha elaborato, conformemente alla normativa nazionale, il Piano delle Opere Strategiche (POS) in cui sono specificati, con riferimento al periodo 2020-2027, gli interventi infrastrutturali considerati prioritari, la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali.

La struttura ingegneristica di AQP nel corso del 2023 ha offerto consulenza specialistica a tutte le Unità Operative Aziendali per la gestione, la progettazione e l'esecuzione delle infrastrutture del SII, curando la predisposizione delle procedure, delle istruzioni e la redazione di documenti di riferimento che definiscono gli standard tecnici per la costruzione e la manutenzione delle opere del SII nonché capitolati e disciplinari tecnici.

Nell'annualità 2023 AQP ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa Euro 503,4 milioni principalmente per interventi Infrastrutturali (per Euro 315,7 milioni) e per interventi di Manutenzione Straordinaria (Euro 151,1 milioni), oltre alla realizzazione di nuove derivazioni d'utenza - allacciamenti idrici e fognari (Euro 20,3 milioni) e relativi tronchi (per ulteriori Euro 16,3 milioni).

Analizzando tale risultato per i principali asset di destinazione, AQP ha impiegato risorse principalmente nei comparti di Acquedotto (Euro 223,4 milioni) e Depurazione (Euro 152,6

milioni), oltre al comparto Fognatura per circa Euro 84 milioni di investimenti.

Per il dettaglio degli investimenti in attuazione a tutto il 31 dicembre 2023, per ciascuna categoria contabile, si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali contenute nella nota integrativa. Sempre nel 2023, AQP ha portato a completamento numerosi interventi di Manutenzione Straordinaria ed anche n. 52 interventi Infrastrutturali di cui si citano i principali:

Per il dettaglio degli investimenti in attuazione a tutto il 31 dicembre 2023, per ciascuna categoria contabile, si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali contenute nella nota integrativa. Sempre nel 2023, AQP ha portato a completamento numerosi interventi di Manutenzione Straordinaria ed anche n. 52 interventi Infrastrutturali di cui si citano i principali:

- Completamento della rete idrica e fognaria a servizio della zona costiera nelle borgate San Vito, Lama e Talsano mare nel comune di Taranto - V lotto (Euro 5,5 milioni);
- Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Veglie (Euro 4,9 milioni);
- Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Leverano (Euro 5,9 milioni)
- Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Copertino (Euro 7,9 milioni);
- Digitalizzazione reti idriche di distribuzione (aggiornamento reti esistenti in SIT) e Digitalizzazione impianti in 3D (Euro 10,9 milioni);
- Risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia di Brindisi - Lotto 1 (Euro 16,9 milioni);
- Risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia di Foggia - Lotto 2 (Euro 24,6 milioni);

- Risanamento delle reti idriche di distribuzione comuni ricadenti nella provincia di Taranto - Lotto 3 (Euro 8,5 milioni);
- Risanamento con tecnologia no dig della rete principale di alimentazione dell'abitato di Taranto - Relining (Euro 30 milioni).

È da porre in evidenza, inoltre, che AQP ha attualmente in corso la redazione di circa 200 progettazioni di interventi Infrastrutturali per un valore complessivo di Quadro Economico di circa Euro 2,6 miliardi, tra le quali si citano, nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria, le progettazioni degli interventi:

- Risanamento Reti 5 - Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati;
- Acquedotto del Sinni Potabile - Primo Lotto - Dall'impianto di potabilizzazione "Gaudella" al serbatoio di linea di Taranto;
- Impianto di potabilizzatore di San Paolo;
- Risanamento Strutturale e ripristino della tenuta idraulica di vari tratti del vettore idraulico denominato "Canale Principale" Acquedotto del Sele - Lavori di risanamento ponti canali dell'adduttore denominato "Canale Principale";
- Completamento della rete idrica e fognante nella marina di Lizzano;
- Realizzazione della condotta sottomarina a servizio dell'agglomerato di Martina Franca/Ostuni;
- Interventi di completamento del SII nell'agglomerato di Porto cesareo IV lotto.

Dei circa 160 interventi Infrastrutturali attualmente in esecuzione/collaudato si citano:

- co-finanziati con il fondo PNRR:
 - Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce;
 - Abitato di Martina Franca - rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Specchia Tarantina;

- Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura;
- co-finanziati nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020:
 - Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est;
 - Potenziamento impianto di depurazione di San Severo;
 - Completamento delle reti idriche e fognarie di Lido Marini e collettamento al depuratore di Morciano -Salve;
 - Adeguamento al D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii. dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca e realizzazione del recapito finale transitorio, inclusa la rifunzionalizzazione del recapito finale esistente;
 - finanziati con i proventi tariffari:
 - Ripristino delle opere di adduzione delle acque grezze del tratto dell'Acquedotto del Sinni DN 3000 in agro di Ginosa (TA) danneggiatosi a causa dell'alluvione del 7 ottobre 2013;
 - Risanamento Reti 4 - Interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ed ammalorati - lotto BA1;
 - Intervento di fornitura e posa in opera di stazioni di disidratazione ad alto rendimento su skid.

9.2.4 PNRR

In sintesi si riepilogano gli interventi REACT EU/ PNRR ammessi a finanziamento e candidati in attesa esiti.

Bando REACT EU "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti", n. 18934 del 03.11.2021 – Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse IV.

AQP nella qualità di Soggetto Attuatore ha proposto per il tramite dell'Autorità Idrica Pugliese – AIP (soggetto Proponente) interventi assommanti complessivamente ad € 99.750.000:

A fronte di tale richiesta il Ministero ha inserito detti interventi nell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento del REACT EU con Atto n. 4642 del 7 marzo 2022 per l'importo di Euro 90.281.308,97. Con successivo Atto n. 6399 del 30 marzo 2022 il medesimo Ministero ha comunicato l'ammissione al finanziamento della proposta.

Tutti gli interventi candidati e finanziati REACT EU sono stati completati ed avviati all'esercizio entro la scadenza temporale fissata dal bando alla data del 31/12/2023. Entro tale data, in linea con le prerogative dello stesso bando, sono state liquidate e rendicontate presso AIP tutte le spese aziendali sostenute e correlate a tale linea d'investimento.

Al momento sono in corso le istruttorie ministeriali finalizzate alla liquidazione, in quota percentuale, della spesa aziendale sostenuta e rendicontabile pari a complessivi € 102.286.720,05. Le istruttorie Ministeriali hanno consentito, al momento, di acquisire rimborsi pari a circa € 48.301.472,13 con la previsione di poter ricevere a strettissimo giro la restante parte pari a circa € 43.957.954,31.

La differenza risultante tra il finanziamento REACT EU ricevuto e la spesa realmente sostenuta sarà coperta dall'EGATO.

MISURA PNRR M2C2-23-4.1 - D.M. n. 4 del 12 gennaio 2022

"Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese" — Quota Finanziata Euro 32.158.965,47– Importo Progetto (composto da n. 3 Lotti esecutivi): Euro 32.158.965,47 – Beneficiario: Regione Puglia –Soggetto Attuatore: AQP. Per tale intervento si è in linea con la

programmazione temporale fissata dal finanziamento. Le aggiudicazioni sono intervenute entro la data prescritta del 31/12/2023. Sono attualmente in fase di affidamento le relative attività realizzative.

Per tali interventi è stata acquisita anticipazione pari al 30% del finanziamento assentito per un totale di circa Euro 9.647.689,64.

MISURA PNRR M2C4-I4.1 - D.M. 517 del 16.12.2021

- “Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto – Opere di Interconnessione Il Lotto – Condotta dalla Vasca di Canosa al Serbatoio di Foggia – 1° Stralcio Funzionale” – Quota Finanziata Euro 37.600.000,00 – Importo Progetto aggiornato: Euro 97.000.000 – Beneficiario: AQP – Soggetto Attuatore: AQP. Aggiudicazione della gara dell'intervento in linea con la scadenza temporale fissata dalla tipologia di finanziamento (OGV entro il 30/09/2023). Progettazione esecutiva approvata in data 26.02.2024 e consegna dei lavori intervenuta in data 07.03.2024. Scadenza temporale per l'ultimazione dei lavori fissata al 31.03.2026
- “Realizzazione dell'Impianto di Dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara” - Quota Finanziata Euro 27.500.000,00 – Importo Progetto aggiornato: Euro 100.000.000 – Beneficiario: AQP – Soggetto Attuatore: AQP. Aggiudicazione della gara dell'intervento in linea con la scadenza temporale fissata dalla tipologia di finanziamento (OGV 30/09/2023). Attualmente in corso le attività di acquisizione della PAUR ai fini della definizione della progettazione esecutiva. Scadenza temporale per l'ultimazione dei lavori fissata al 31.03.2026.

Per tali interventi in data 18 maggio 2022 sono stati sottoscritti i relativi Atti d'Obbligo, per l'accettazione del finanziamento. Sono state richieste ed acquisite le anticipazioni del 10% dei finanziamenti assentiti per un totale di Euro 6.510.000,00. Sono in fase di richiesta

le ulteriori anticipazioni del 20%, ex D.L. 02.03.2024 n.19 art.11.

Bando PNRR – Misura M2C4.4 I4.2 – D.M. 24/08/2022 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti”

AQP ha ottenuto il finanziamento di Euro 50.000.000 (importo massimo finanziabile art.7 co.1 Bando) con la proposta relativa a “Smart Water Management e Risanamento Reti”.

Al momento lo stato di avanzamento delle attività è in linea con le scadenze fissate dallo specifico Bando PNRR.

Per quanto riguarda le aggiudicazioni (OGV 30/09/2023) e le attività sono regolarmente in corso con scadenze fissate al 31.03.2026.

Risulta incassata un'anticipazione del 10% pari a complessivi Euro 5 milioni.

Bando PNRR – Misura M2C4-I4.4 D.M. MITE n. 191 del 17/05/2022- “Investimenti in fognatura e depurazione”

Con Decreto Ministeriale MASE n. 282 del 09.08.2023 sono stati ammessi a finanziamento per l'importo di Euro 42.768.000,00 (importo massimo finanziabile). Le risorse saranno assegnate a seguito di sottoscrizione degli Accordi di programma previsti dall'articolo 4, fra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, nonché della sottoscrizione dei prescritti Atti e dichiarazioni da parte dei soggetti Attuatori; operatività attualmente in corso.

Anche per tali interventi Acquedotto Pugliese, nelle more del completamento dell'iter di assegnazione definitiva dei contributi PNRR, ha dato seguito alle attività nel rispetto del cronoprogramma fissato dallo specifico Bando di riferimento ed è in linea con la programmazione temporale fissata, ovvero, aggiudicazioni intervenute entro la pregressa scadenza fissata alla data del 31.12.2023.

9.2.5 Altre Informazioni

Per le ulteriori informazioni previste, rispettivamente, dal comma 1 e dal punto 1 comma 3 dell'art. 2428 C.C. relative al “Presidio e Gestione dei Rischi” si rinvia al paragrafo “La corporate governance e i sistemi di gestione”, mentre per quelle relative a “Innovazione, ricerca e sviluppo”, si rinvia al paragrafo “La tutela dell'ambiente” all'interno della relazione non finanziaria.

Per le informazioni relative al Personale e all'Organizzazione, di cui al comma 2 dell'art. 2428 C.C., si rinvia al paragrafo “Le persone”, all'interno della relazione non finanziaria.

Come noto, già da anni la Società è soggetta

agli adempimenti definiti da AEEGSI (attuale ARERA) con delibera n. 137/2016/R/COM che ha introdotto anche per il settore idrico integrato gli obblighi di rendicontazione secondo Conti Annuali Separati (CAS) sulla base delle disposizioni del TIUC. Tali CAS, relativi a ciascun esercizio, sono predisposti sulla base delle disposizioni di cui al Manuale di contabilità regolatoria e inviati annualmente ad ARERA attraverso piattaforma digitale, unitamente alla relazione del revisore legale. Su tali basi, coerentemente con le indicazioni formulate dalla federazione Utilitalia, si ritiene che, sul presupposto che le suddette disposizioni risultano funzionali alle finalità di cui all'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) ed alla Direttiva sulla separazione contabile del 9 settembre 2019 emanata dal MEF, tale adempimento assolva gli obblighi relativi alla normativa sulla separazione contabile del TUSP.



9.3 Attività svolte dalla collegata ASECO S.p.A.

9.3.1 Interventi sul capitale sociale di ASECO

In data 28 marzo 2023 AQP ha eseguito il versamento nelle casse della società della somma di 238 mila euro, pari alla perdita di periodo risultante da una situazione economico-patrimoniale straordinaria al 28.3.2023 redatta in vista dell'ingresso dell'AGER Puglia nella compagine societaria.

Il 29 marzo 2023 è stata perfezionata l'operazione che ha permesso l'ingresso dell'AGER Puglia nella compagine societaria di ASECO. In particolare, AGER ha acquistato da AQP, il 40% del capitale sociale rappresentato da n. 14.400 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna.

Nella stessa giornata, si è tenuta l'assemblea degli azionisti che, in sede straordinaria, ha modificato lo statuto sociale e, in sede ordinaria, ha provveduto a nominare:

- il Consiglio di Amministrazione in persona dell'avv. Maurizio Cianci, quale presidente, e dei consiglieri avv. Marco Lancieri e dott. Luigi De Caro;
- il Collegio Sindacale in persona del Presidente dott. Ignazio Pellicchia, e dei sindaci effettivi dott.ssa Maria Luciana Dell'Anna e Prof. Vittorio Dell'Atti;
- il Comitato di Coordinamento e Controllo in persona dell'avv. Cirò D'Alò (Presidente), del dott. Francesco Crudele (Vice Presidente), dell'avv. Massimo Colia e dell'avv. Monica Boezio, componenti.

L'Assemblea ha anche statuito che *"... nessuno degli amministratori percepirà un compenso per la rispettiva carica, fatto salvo per il diritto di ricevere il rimborso delle spese sostenute, debitamente documentate, per l'esercizio delle loro funzioni, fino ad una eventuale futura diversa determinazione dell'Assemblea dei Soci"*.

Inoltre, in data 13 dicembre 2023 il socio AQP ha eseguito il versamento nelle casse della società della somma di Euro 1.178 mila, pari al valore della perdita risultante dal bilancio al 31.12.2022.

Si segnala, inoltre, che in data 9 febbraio 2024 il socio AQP ha eseguito l'ulteriore versamento di Euro 1.690 mila quale acconto a copertura delle perdite 2023.

9.3.2 Attività di direzione e coordinamento

Fino al 28 marzo 2023 l'attività di direzione e coordinamento della Società è stata svolta da Acquedotto Pugliese S.p.A. detentrici, fino a quella data, del 100% delle azioni della Società. A far tempo dal 29 marzo 2023, l'AGER Puglia ha acquistato un pacchetto azionario pari al 40% del capitale sociale. Dalla stessa data, la società si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "in house" per la Gestione dei Rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016, operando in via prevalente con gli azionisti e affidanti dei servizi

di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento della FORSU e dei fanghi di depurazione.

A seguito dell'ingresso di AGER, la Società si configura pertanto come società in house soggetta a controllo analogo congiunto di AQP ed AGER esercitato, a mente dell'art. 1 dello statuto sociale, attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti. Allo stesso spettano i poteri di indirizzo, coordinamento, controllo, supervisione e coinvolgimento sui più importanti atti di gestione della società e sui servizi affidati in house dai soci con le modalità previste dall'art. 16 dello statuto.

La partecipazione ASECO, pur disponendo formalmente di azioni rappresentanti il 60% del capitale sociale della Società ASECO S.p.A., non integra al 31 dicembre 2023 nessuna delle fattispecie di controllo delineate dall'art. 26 del DLGS127/1991 e pertanto viene meno l'obbligo di redazione del bilancio consolidato ex art. 25 del citato decreto.

La Società ASECO S.p.A., alla luce delle considerazioni fatte, è ricondotta alla nozione di "controllo congiunto", ossia alla condivisione del controllo in comune da parte dei due Soci che prescinde dalla percentuale dei diritti di voto posseduti.

9.3.3 Impianto di compostaggio in Marina di Ginosa

L'esercizio 2023 ha visto il concretizzarsi di eventi particolarmente positivi per l'Azienda:

Aseco a seguito dell'acquisto di azioni rappresentative del 40% del Capitale Sociale. Sempre in tale data sono stati stipulati i contratti di servizio con cui:

- AGER ha affidato ad Aseco il trattamento della FORSU presso l'impianto di Marina di Ginosa e la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di compostaggio anaerobici di Brindisi, Foggia e Lecce, oltre alla sezione TMB di Brindisi;
- AQP ha affidato il trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Marina di Ginosa.

L'efficacia dei contratti di servizio è stata condizionata all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

- decorso del termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul portale telematico di ANAC, ai sensi dell'art. 17, co. 3, e art. 31, co. 2, del D.lgs. n. 201/2022, delle deliberazioni di affidamento (11 aprile 2023 per AQP e 14 aprile 2023 per AGER Puglia);
- avvenuta iscrizione di AQP ed AGER nell'elenco delle Amministrazioni che effettuano affidamenti in house ai sensi dell'art. 192 D.lgs. n. 50/2016.

Entrambe le condizioni si sono avverate e, dunque, i contratti di servizio sono divenuti pienamente efficaci. E' stata altresì presentata, a cura di AGER, la domanda di iscrizione da parte di AQP e AGER nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house ai sensi del art. 192 del d.lgs. n. 50/2016. Con provvedimento del 9 maggio 2023 il MEF ha ammesso Aseco quale società in house, all'utilizzo del Sistema informatico di e-procurement in modalità Application Service Provider ammettendola ad avvalersi dei servizi CONSIP.

- **in data 31 maggio 2023, la Società ha conseguito l'Autorizzazione Integrata Ambientale** n. 201, concessa dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, quale riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della

Commissione del 10 agosto 2018 (D.D. Reg. Puglia n.052/2019).

- **il 27 giugno 2023 sono stati ultimati i lavori di adeguamento alle BAT di settore** dell'unico impianto di compostaggio, con potenzialità di 80 mila ton/anno, sito in Marina di Ginosa;
- **in data 29 novembre u.s. con provvedimento notificato il 5 dicembre 2023 è stato revocato il sequestro preventivo dell'impianto di compostaggio di Ginosa.**

Sono quindi venute meno tutte le condizioni che impedivano la ripresa della normale operatività dell'unico impianto di proprietà di Ginosa che in data 29 gennaio 2024 è stato finalmente riavviato in esercizio.

Nell'esercizio 2023 l'attività della società si è, pertanto, sostanzialmente concentrata sulla gestione dei presidi ambientali e, almeno nei primi mesi dell'esercizio, sulle attività tecnico-amministrative relative al cantiere dei lavori di revamping dell'impianto in un'ottica di massimo contenimento dei costi. Per effetto della sostanziale inoperatività dovuta ai lavori di adeguamento impiantistico, al protrarsi dello stato di sequestro dell'impianto fino al 29 novembre 2023 ed a quanto di seguito rappresentato, anche il conto economico relativo all'esercizio in esame, così come avvenuto nei precedenti esercizi a far data dal mese di aprile 2019, registra una perdita significativa, conseguente all'assenza di ricavi da trattamento rifiuti ed alla necessità di continuare al tempo stesso a sostenere i costi incompressibili.

Inoltre, in esecuzione del contratto stipulato tra AGER ed Aseco in data 29 marzo 2023, in data 18 ottobre 2023, nelle more della definizione degli aspetti finanziari dell'intervento, l'azionista AGER Puglia ha trasmesso il progetto relativo alla realizzazione del primo lotto funzionale di una piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani in Brindisi. Detto lotto, il cui valore di quadro economico è pari ad Euro 51,5 milioni

circa, è costituito da una sezione dedicata al trattamento della FORSU (frazione organica dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani), per la produzione di biometano e compost di qualità. La società resta ora in attesa di ricevere da AGER anche il relativo PEF.

9.3.4 Sequestro preventivo dell'impianto di Ginosa

Come già indicato nell'informativa dei precedenti bilanci, in data 16 aprile 2019 veniva notificato ad ASECO un decreto di sequestro preventivo dell'impianto ed il contestuale avviso di garanzia nei confronti dell'Amministratore Unico e dell'allora responsabile tecnico dell'impianto, Dott. Ragone, cessato dalla carica il 30 marzo 2019.

I reati ipotizzati riguardano fatti sostanzialmente sovrapponibili a quelli contestati in altro procedimento penale del 2016 (conclusosi a marzo 2022 con l'assoluzione degli imputati con la formula "perché il fatto non sussiste") e riferiti a presunte carenze impiantistiche attribuibili alla vetustà dell'impianto, per le quali Aseco, oltre ad aver già fatto eseguire piccoli lavori (che, in parte, erano ultimati alla data di notifica del provvedimento), aveva chiesto sin dal 5.9.2016 autorizzazione all'esecuzione dei lavori di complessivo *revamping* della struttura autorizzati soltanto in data 1.10.2018.

L'A.G. di Taranto ha autorizzato la rimozione dei sigilli al solo fine di consentire l'esecuzione dei lavori.

In data 13 luglio 2023 è stato eseguito il sopralluogo a cura di ARPA finalizzato a verificare il superamento delle criticità che hanno portato al sequestro dell'impianto. In data 29 novembre 2023 il Tribunale di Taranto ha disposto il dissequestro dell'impianto di Ginosa ordinandone l'immediata restituzione ed in data 29 gennaio 2024 è stata avviata la fase di collaudo a caldo dell'installazione.

9.3.5 Sequestro ammendante compostato prodotto con fanghi (ACF)

Come per gli esercizi precedenti, anche nell'esercizio 2023 ha continuato a produrre efficacia il provvedimento di sequestro disposto dalla Procura della Repubblica di Lecce di una modesta quantità di ammendante compostato con fanghi.

Allo stato il procedimento penale pende in sede dibattimentale presso il Tribunale di Taranto e sia l'ammendante compostato con fanghi oggetto di sequestro che quello non sequestrato, ma di cui fu sospesa cautelativamente la commercializzazione, a suo tempo stoccato, viene regolarmente monitorato ed analizzato e risulta aver mantenuto le sue originarie proprietà. Tale circostanza implica che, ove il giudizio si concludesse con il rigetto dell'ipotesi accusatoria, il materiale a suo tempo stoccato presso un capannone condotto in locazione tornerebbe ad essere commercializzabile.

9.3.6 Contenzioso passivo innanzi al Tribunale Civile di Taranto

Con atto notificato il 17 gennaio 2018 taluni privati titolari di diritti reali su una serie di fondi ubicati in agro di Castellaneta e di Ginosa, limitrofi allo stabilimento di ASECO, ivi incluso colui che aveva proposto le denunce penali che hanno originato il sequestro di cui sopra ed un precedente giudizio conclusosi nel 2022 con l'assoluzione "perché il fatto non sussiste", hanno citato in giudizio Aseco innanzi al Tribunale Civile di Taranto con la richiesta di "... A) accertare e dichiarare l'attribuibilità - a fatto, colpa e responsabilità esclusive della

ASECO S.P.A. - dei fenomeni e degli eventi pregiudizievoli descritti in narrativa; B) per l'effetto condannare la Società convenuta a:

- a far cessare le immissioni lamentate in premessa, adottando ogni accorgimento all'uopo necessario, ovvero in caso di inesistenza e/o inidoneità di rimedi funzionali a tal fine, a cessare l'attività produttiva originante dette immissioni;
- al risarcimento dei danni patrimoniali ed extrapatrimoniali patiti e patienti da ciascuno degli attori, ai beni ed alla persona, per le somme che saranno indicate in corso di causa, ovvero saranno ritenute eque, oltre rivalutazione monetaria ed interessi..." oltre la condanna alla refusione di spese e competenze di lite.

Aseco si è costituita in giudizio a mezzo della Direzione Legale di AQP ed il giudizio è tuttora pendente in fase istruttoria.

All'udienza del 16 marzo 2023 non è comparso alcuno dei testimoni citati dagli attori e la causa è stata rinviata all'udienza del 1 febbraio 2024 nel corso della quale sono stati ascoltati due testimoni di controparte. La causa è stata poi rinviata al 21 marzo 2024 per il prosieguo della prova testi. La causa è stata ulteriormente rinviata all'udienza del 20 giugno 2024 sempre per audizione di altri 2 testimoni.

Alla luce dei pareri espressi dai consulenti tecnici e dal Legale AQP che cura gli interessi di Aseco si può concludere che non esiste nessun deprezzamento oggettivamente misurabile. Pur considerando le nuove osservazioni dei CTP, si conferma che l'eventuale passività potenziale appare remota, anche alla luce della succitata intervenuta assoluzione degli amministratori di Aseco in un precedente procedimento penale del 2016 relativo al danneggiamento di un fondo attiguo.

9.3.7 Impianto di trattamento meccanico biologico della RSU in Cerignola

Si rammenta che, nel corso dell'esercizio 2018, la società aveva dato adempimento alle Ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 1 del 22 dicembre 2017 e n. 2 del 3 agosto 2018 curando l'ultimazione dei lavori dell'impianto TMB di Cerignola e la successiva gestione dello stesso per brevi periodi.

Di contro, essendo l'impianto rimasto inattivo dalla data di rilascio dello stesso da parte di Aseco, la Società ha dato avvio alle azioni giudiziali finalizzate al recupero del credito, pari a Euro 3.001 mila, nei confronti di S.I.A. – Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino Foggia/4 Srl, soggetto gestore dell'impianto di proprietà del Consorzio Igiene Ambientale - Bacino Foggia 4 (costituito dai Comuni di Cerignola, Carapelle, Margherita di Savoia, Ortona, Stornara e Stornarella, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, Orta Nova,) e pertanto coobbligato.

Il giudizio di merito è in corso e l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata per il prossimo 6 giugno 2024.

Con relazione del 23 luglio 2023 i legali incaricati da Aseco hanno sostanzialmente ribadito le considerazioni già espresse nelle precedenti comunicazioni, inviate in occasione della chiusura dei bilanci degli esercizi precedenti. In particolare, gli stessi riferiscono che *per quanto attiene le valutazioni circa la recuperabilità di detto credito, mutuando le affermazioni del Tribunale di Foggia, si ritiene che «la natura pubblica del Consorzio...» in uno al ben maggior valore del complesso industriale di proprietà del Consorzio, offrano «... ampie garanzie di recupero del credito nel caso di accoglimento della domanda di merito.» Allo stato, se pur con la dovuta alea normalmente insita in un giudizio di siffatta rilevanza e pluralità di parti, non risultano contraddetti i presupposti del fumus*

dell'azione proposta nell'interesse di Aseco anche nei confronti del Consorzio, da ritenersi co-obbligato solidale di Sia Fg4, giacché:

- *L'esistenza del credito ed ammontare, non contestato nel merito, risulta fondato su prova scritta e contestualmente insinuato nello stato passivo del fallimento SIA;*
- *Il Consorzio Bacino FG4 è, per sua stessa ammissione, proprietario del cespite immobiliare sul quale sono stati eseguiti i lavori pagati da Aseco, peraltro assentiti dal legale rappresentante del Consorzio stesso che, come detto, ha anche sottoscritto il verbale di ripresa dei lavori, nonché si compone in forma associativa di tutti i comuni che hanno beneficiato del servizio pubblico reso da Aseco;*
- *Il Consorzio è allo stato l'unico soggetto che, in concreto, si avvantaggia dell'incremento di valore dell'impianto TMB conseguente alla esecuzione dei lavori dallo stesso assentiti e pagati da Aseco.*

A prescindere da chi abbia sottoscritto la delegazione di pagamento e pur ammettendo il dubbio che gli effetti di detta scrittura potrebbero ritenersi non estensivi nei confronti del Consorzio, in atti è comunque documentata la proprietà dell'impianto da parte del Consorzio che, di parte sua, non ha mai rifiutato o contestato gli interventi e migliorie apportate da Aseco e, quindi, di fatto, in nome e per conto dei comuni che rappresenta se pur con autonoma personalità giuridica, è il soggetto pubblico effettivo beneficiario delle migliorie stessi e relativi effetti. Su tale assunto si basa la domanda subordinata proposta nei confronti del Consorzio di sua condanna, in via alternativa, alla restituzione dell'indebito e/o risarcimento del danno per indebito arricchimento".

Le stesse valutazioni sono state riprese nella relazione del 29 gennaio 2024, predisposta in occasione della chiusura del presente bilancio d'esercizio.

In sede di redazione del presente bilancio gli Amministratori tuttavia, in assenza di nuovi dati oggettivi che permettano di stimare con assoluta certezza la data di ripresa dell'esercizio

dell'impianto, in considerazione della anzianità del credito (2018) e delle sue implicazioni sul presumibile valore di realizzo nonché anche in considerazione delle raccomandazioni espresse dal Collegio Sindacale nella relazione al bilancio di esercizio al 31.12.2022, hanno effettuato "un riesame prudenziale dell'entità della svalutazione del credito" e, in applicazione di principi di massima prudenza, hanno ritenuto

di incrementare il valore del fondo svalutazione crediti già esistente di ulteriori Euro 2.462 mila determinando così l'integrale svalutazione del credito nominale di Euro 3.001 mila vantato nei confronti della SIA e del Consorzio Bacino FG/4 sebbene la Società e gli Amministratori, proseguiranno nelle azioni legali avviate presso le competenti sedi giudiziarie, per l'integrale recupero del credito vantato.

9.4 Risultati economici e finanziari di AQP

I principali aspetti caratterizzanti i risultati economici dell'esercizio 2023 sono sintetizzati di seguito:

- **I ricavi per vendita di beni e servizi dell'esercizio 2023** hanno subito un decremento rispetto al 2022, essenzialmente per effetto netto dei seguenti elementi:
 - Il ricavi per VRG risentono dell'impatto di minori conguagli per oneri passanti relativi essenzialmente ai costi energetici diminuiti rispetto al 2022, nonché dell'applicazione del moltiplicatore tariffario medio nella determinazione dei conguagli dell'esercizio.
 - La voce ricavi 2023 per SII comprende anche :
 - conguagli inflattivi di anni precedenti previsti in applicazione della Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, con la quale ARERA ha provveduto all'approvazione del Metodo

Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4);

- variazioni sistemiche 2022 e 2023 approvati da AIP, previa apposita istruttoria, con apposita delibera di maggio 2024.
- Minori contributi per crediti di imposta su energia elettrica.
- Maggiori rilasci fondi e ricavi diversi.

- **I costi diretti ed oneri diversi** evidenziano un decremento di Euro 75 milioni dovuto essenzialmente a minori costi per energia elettrica, fanghi e trasporti interni fanghi, in parte compensati da maggiori oneri per acqua grezza, prodotti chimici.
- **I costi del personale** sono incrementati di circa Euro 8 milioni essenzialmente per un maggior numero medio di dipendenti in forza
- Di seguito si evidenziano le maggiorazioni prezzi subite per applicazioni di compensazioni prezzi e Decreto Aiuti (in migliaia di euro):

Categoria	Costi	Investimenti	Totale
Compensazione prezzi	671	258	929
Decreto aiuti	383	32.346	32.729
Totale complessivo	1.054	32.604	33.658

9.4.1 Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

Al fine di offrire una migliore lettura dei risultati dell'esercizio 2023, nella tabella che segue è riportato il Conto Economico riclassificato a margine di contribuzione comparato con il 2022 (importi in migliaia di Euro).

Conto Economico riclassificato	2023	%	2022	%	Δ 23/22	Δ %
Vendita beni e servizi	470.139	67,2%	568.366	76,6%	(98.227)	(17,3%)
Competenze tecniche	56	0,0%	55	0,0%	1	1,8%
Proventi ordinari diversi	95.956	13,7%	37.820	5,1%	58.136	153,7%
Contributi in conto esercizio	11.006	1,6%	22.461	3,0%	(11.455)	(51,0%)
Contributi Allacciamenti e Tronchi	11.200	1,6%	10.443	1,4%	757	7,2%
Contributi da Enti Finanziatori	89.398	12,8%	82.985	11,2%	6.413	7,7%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	22.055	3,2%	19.577	2,6%	2.478	12,7%
Valore della produzione complessivo	699.810	100,0%	741.707	100,0%	(41.897)	(5,6%)
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(66.122)	(9,4%)	(75.149)	(10,1%)	9.027	(12,0%)
Prestaz. di servizi	(86.997)	(12,4%)	(91.227)	(12,3%)	4.230	(4,6%)
Energia elettrica	(102.109)	(14,6%)	(161.587)	(21,8%)	59.478	(36,8%)
Costi diretti complessivi	(255.228)	(36,5%)	(327.963)	(44,2%)	72.735	(22,2%)
Margine di contribuzione	444.582	63,5%	413.744	55,8%	30.838	7,5%
Acq. di beni	(3.936)	(0,6%)	(3.823)	(0,5%)	(113)	3,0%
Prestaz. di servizi	(1.836)	(0,3%)	(1.846)	(0,2%)	10	(0,5%)
Altri costi	(13.332)	(1,9%)	(17.227)	(2,3%)	3.895	(22,6%)
Spese generali e amm.ve	(31.384)	(4,5%)	(30.914)	(4,2%)	(470)	1,5%
Godimento beni di terzi	(9.230)	(1,3%)	(8.302)	(1,1%)	(928)	11,2%
Oneri diversi di gestione	(59.718)	(8,5%)	(62.112)	(8,4%)	2.394	(3,9%)
Valore aggiunto	384.864	55,0%	351.632	47,4%	33.232	9,5%

Conto Economico riclassificato	2023	%	2022	%	Δ 23/22	Δ %
Costo del lavoro-comp. fisse	(121.321)	(17,3%)	(113.491)	(15,3%)	(7.830)	6,9%
Acc. TFR e quiesc.	(6.411)	(0,9%)	(6.889)	(0,9%)	478	(6,9%)
Costo del lavoro	(127.732)	(18,3%)	(120.380)	(16,2%)	(7.352)	6,1%
Margine operativo lordo	257.132	36,7%	231.252	31,2%	25.880	11,2%
Amm. di beni mat. e immat.	(168.254)	(24,0%)	(146.144)	(19,7%)	(22.110)	15,1%
Altri accant.	(23.641)	(3,4%)	(51.445)	(6,9%)	27.804	(54,0%)
Ammortamenti e accantonamenti	(191.895)	(27,4%)	(197.589)	(26,6%)	5.694	(2,9%)
Utile operativo netto	65.237	9,3%	33.663	4,5%	31.574	93,8%
Proventi finanziari	14.710	2,1%	8.563	1,2%	6.147	71,8%
Oneri finanziari	(6.541)	(0,9%)	(7.172)	(1,0%)	631	(8,8%)
Gestione finanziaria	8.169	1,2%	1.391	0,2%	6.778	487,3%
Rivalutazioni	-	0,0%	-	0,0%	-	
Svalutazioni	(4.609)	(0,7%)	(1.178)	(0,2%)	(3.431)	291,2%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.609)	(0,7%)	(1.178)	(0,2%)	(3.431)	291,2%
Risultato ante imposte	68.797	9,8%	33.876	4,6%	34.921	103,1%
imposte correnti	(170)	(0,0%)	(8.475)	(1,1%)	8.305	(98,0%)
Imposte anni precedenti	327	0,0%	217	0,0%	110	50,6%
Imposte anticipate/differite	(3.137)	(0,4%)	(1.326)	(0,2%)	(1.811)	136,6%
Imposte	(2.980)	(0,4%)	(9.584)	(1,3%)	6.604	(68,9%)
Risultato netto	65.817	9,4%	24.292	3,3%	41.525	170,9%

L'**utile netto dell'esercizio 2023** è pari a circa Euro 66 milioni, dopo aver scontato ammortamenti e accantonamenti per complessivi Euro 192 milioni (al lordo dei contributi su investimenti da Enti Finanziatori e componente FoNI iscritte tra gli altri ricavi per circa Euro 89 milioni) e imposte (correnti, differite e anticipate) per Euro 3 milioni.

Il **Valore della produzione**, pari a Euro 700 milioni, presenta un decremento di circa Euro 42 milioni rispetto a quello dell'esercizio 2022 dovuto, essenzialmente, ai seguenti fattori:

- decremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 98,2 milioni (pari al 17,3%), come di seguito esposto nella tabella sotto riportata:

Descrizione	2023	2022	Δ	%
VRG approvato	551.735	534.125	17.610	3,3%
Ricavi da altre attività idriche	(3.392)	(2.765)	(627)	22,7%
Iscrizione conguagli oneri passanti con inflazione conguagli 2023 e rettifiche per conguagli stanziati in anni precedenti	(17.347)	46.153	(63.500)	(137,6%)
Rettifica ricavi per conguagli stanziati in anni precedenti	(30.356)	(45.084)	14.728	(32,7%)
Riconoscimento conguagli MTI-4 anni precedenti e scalino fanghi inflazionato anno corrente	49.453	50.005	(552)	(1,1%)
Bollettato rettificato degli oneri passanti e dei conguagli iscritti in anni passati	550.093	582.434	(32.341)	(5,6%)
Riclassifica a sconto FONI	(36.276)	(16.449)	(19.827)	120,5%
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	(46.935)	(862)	(46.073)	5344,8%
Altri ricavi esclusi dal VRG	3.256	3.243	13	0,4%
Totali rettifiche contabili su VRG	(79.954)	(14.068)	(65.886)	468,3%
Totale vendite beni e servizi	470.139	568.366	(98.227)	(17,3%)

A partire dall'1 gennaio 2023, AQP ha applicato l'aggiornamento tariffario del 2% previsto dalla Deliberazione AIP n. 97 del 18 novembre 2022, approvata da ARERA con Deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022.

Si rammenta che ARERA ha rettificato le elaborazioni tariffarie proposte da AIP alla luce delle contestazioni mosse con Deliberazione 421/2022/S/IDR, relative alla valorizzazione degli immobili. Tali rettifiche sono apportate attraverso l'individuazione di un valore del moltiplicatore tariffario medio per l'annualità 2023 che è stato utilizzato in sede di definizione dei conguagli.

La voce rettifiche VRG tiene conto dell'impatto negativo del theta medio stabilito da Arera. Si evidenzia che i conguagli per costi energetici, significativamente diminuiti rispetto al 2022 a seguito della riduzione dei consumi di energia elettrica, sono stati iscritti nel limite del costo medio dell'energia comunicato da ARERA e sono al netto dei contributi ottenuti sul costo dell'energia.

La voce ricavi comprende:

- conguagli positivi inflattivi di anni precedenti previsti in applicazione della Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, con la quale ARERA ha provveduto all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4);
- variazioni sistemiche positive 2022 e 2023 approvati da AIP, previa apposita istruttoria, con apposita delibera di maggio 2024.

Pertanto il decremento dei ricavi è determinato dall'applicazione del theta medio che ha decrementato il VRG 2023 e dai minori conguagli energetici compensati dai conguagli inflattivi positivi previsti dal MTI4 nonchè dalle variazioni sistemiche 2022 e 2023.

Per quanto riguarda le altre voci che costituiscono il valore della produzione si evidenziano le seguenti variazioni:

- incremento netto dei proventi ordinari diversi per Euro 58,1 milioni collegato essenzialmente all'effetto di maggiori ricavi diversi e maggiori rilasci di fondi rischi e fondi svalutazioni crediti per transazioni effettuate nel corso del 2023 e per il rilascio del fondo Arera accantonato in esercizi passati;
- decremento significativo dei contributi in conto esercizio per Euro 11,5 milioni, per effetto del minore credito d'imposta per energia;
- incremento della quota di competenza dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,8 milioni, a fronte dei nuovi allacci e tronchi realizzati nell'esercizio 2023;
- incremento per Euro 6,4 milioni della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi, comprensivo della quota FoNI di competenza dell'esercizio 2023;
- incremento per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 2,5 milioni collegato a maggiori costi capitalizzati relativi a personale e spese accessorie al costo del personale.

I **costi diretti di gestione** si sono decrementati di Euro 72,7 milioni per i seguenti fattori:

- minori **acquisti per merci**, semilavorati e prodotti finiti per Euro 9 milioni per:
 - minori costi per la componente ambientale di anni precedenti per Euro 13,9 milioni riconosciuta alla Regione Campania
 - maggiori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza per Euro 2,4 milioni dovuti a maggiori volumi di acqua prodotta e un diverso utilizzo di invasi e pozzi rispetto al prelievo da sorgenti;
 - maggiori costi di prodotti chimici per

Euro 0,8 milioni dovuti a maggiori compensazioni prezzi per Decreto aiuti che hanno comportato l'aumento del costo dei materiali;

- maggiori altri acquisti diversi per Euro 1,7 milioni.

- minori **costi per prestazione di servizi** per Euro 4,2 milioni dovuti essenzialmente a:
 - minori costi per smaltimento fanghi, vaglio, sabbia e trasporti relativi per Euro 3,3 milioni per effetto di:
 - minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi, maggiore controllo di processo con l'inserimento di centrifughe più performanti, maggiore controllo del secco per le opportune regolazioni e miglioramento del processo biologico;
 - azzerato il ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi con riduzione del recupero in Regione ed aumento delle quantità conferite fuori regione secondo le disponibilità delle società appaltatrici del servizio;
 - incremento dei costi per vaglio e sabbia;
 - minori costi unitari applicati in seguito alla stipula di nuovi contratti sottoscritti a fine 2022 con le società addette allo smaltimento e al trasporto.
 - incremento di costi per canoni di ispezione manutenzione e sanificazione reti e autoespurgo per Euro 0,4 milioni;
 - decremento di costi di manutenzione impianti (essenzialmente impianti di depurazione e reti) per Euro 0,6 milioni;
 - altri decrementi di costi diversi per Euro 0,7 milioni.

- minori **costi per energia elettrica** per Euro 59,5 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - decremento del prezzo medio di acquisto. In particolare, si rileva una riduzione della componente energia, parzialmente compensata dall'incremento degli oneri passanti per la sospensione del sostegno economico del Governo;
 - decremento dei consumi energetici di potabilizzazione, adduzione distribuzione e depurazione.

Gli **Oneri diversi di gestione** si sono decrementati di Euro 2,4 milioni principalmente per l'effetto netto di:

- maggiori costi per godimento beni di terzi per Euro 1 milioni relativi essenzialmente a maggiori noleggi attrezzature presso gli impianti di depurazione e a maggiori noleggi automezzi;
- minori spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi per Euro 3,4 milioni essenzialmente relativi a costi per risarcimenti danni, per multe e ammende e per ordinanze di ingiunzione.

Il **Costo del lavoro** si è incrementato, rispetto al 2022, di circa Euro 7,4 milioni per effetto combinato dei seguenti elementi:

- maggiori costi per maggiori unità medie in forza;
- minori costi per accantonamento di ore di straordinario.

Gli **Ammortamenti e gli Accantonamenti** (incluse le svalutazioni) si sono decrementati rispetto al 2022 per Euro 5,7 milioni a causa dell'effetto netto dei seguenti fenomeni:

- maggiori ammortamenti relativi a opere completate e entrate in funzione per Euro 22,1 milioni;
- minori accantonamenti a fondi rischi per complessivi Euro 18,9 milioni e minori accantonamenti per svalutazioni crediti per Euro 8,9 milioni.

La **Gestione Finanziaria** è in deciso miglioramento (Euro 6,8 milioni) risente dei seguenti aspetti:

- maggiori proventi finanziari per maggiori interessi di mora attivi addebitati ai clienti per Euro 6,1 milioni;
- minori oneri finanziari per Euro 0,7 milioni.

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** presentano un incremento di circa Euro 3,4 milioni, rispetto al 2022 relativo alla svalutazione prudenziale della partecipazione della collegata ASECO a seguito del perdurare del fermo operativo collegato al progetto di *revamping e della svalutazione integrale di un credito verso terzi*.

Si evidenzia che per effetto dei patti parasociali sottoscritti con AGER le perdite di competenza 2023 sono totalmente a carico di AQP indipendentemente dalla quota di capitale sociale posseduta. Questa clausola ha comportato quindi un incremento della svalutazione della partecipazione.

Da ultimo, con riferimento alla **Fiscalità**, le imposte complessive presentano una riduzione di circa Euro 6,6 milioni e sono pari a circa Euro 3 milioni (Euro 9,6 milioni nell'esercizio 2022) con un "tax rate" complessivo in decremento.



9.4.2 Situazione patrimoniale per macro-classi e fonti e impieghi

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per macro-classi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31/12/23	%	31/12/22	%	Δ 23/22
Immobilizzazioni Immateriali	1.819.507		1.430.243		389.264
Immobilizzazioni Materiali	195.300		178.717		16.583
Partecipazioni e titoli	243		3.428		(3.185)
Crediti finanziari a m/l termine	184		318		(134)
Crediti finanziari verso controllata e collegata a m/l termine	15.575		12.142		3.433
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	41.007		63.981		(22.974)
Totale Attività immobilizzate	2.071.816	80,2%	1.688.829	74,3%	382.987
Rimanenze	4.296		3.028		1.268
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	273.960		278.925		(4.965)
Crediti verso controllate/collegate	2.422		2.076		346
Crediti verso controllante	9.708		10.599		(891)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	1.735		2.463		(728)
Altri Crediti, crediti tributari, imposte anticipate	118.200		78.945		39.255
<i>Totale Crediti</i>	406.025		373.008		33.017
Disponibilità liquide	99.121		206.749		(107.628)
Ratei e Risconti Attivi	1.221		1.186		35
Totale Attività Correnti	510.663	19,8%	583.971	25,7%	(73.308)
Totale Attività	2.582.479	100,0%	2.272.800	100%	309.679

Passività	31/12/23	%	31/12/22	%	Δ 23/22
Capitale e Riserve	463.278		438.986		24.292
Utile /Perdita dell'esercizio	65.817		24.292		41.525
Tot. Patrimonio Netto	529.095	20,5%	463.278	20,4%	65.817
Debiti verso banche a m/l termine	248.387		161.290		87.097
Fondo T.F.R.	13.103		13.893		(790)
Fondi rischi e altri debiti a m/l termine	97.258		167.383		(70.125)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	735.764		653.617		82.147
Totale Passività Consolidate	1.094.512	42,4%	996.183	43,8%	98.329
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	13.300		13.300		-
Debiti verso fornitori a breve	423.492		318.448		105.044
Debiti controllate/collegate	3.095		1.426		1.669
Debiti controllante	63.299		68.557		(5.258)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	190		161		29
Altri Debiti	167.102		171.638		(4.536)
Ratei e Risconti Passivi	288.394		239.809		48.585
Totale Passività Correnti	958.872	37,1%	813.339	35,8%	145.533
Totale Passività	2.582.479	100%	2.272.800	100,0%	309.679

La situazione patrimoniale a macro-classi al 31 dicembre 2023 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2022, un incremento delle attività (e passività) di circa Euro 309,7 milioni.

Nel dettaglio, la variazione delle Attività è determinata da:

- un incremento delle **attività immobilizzate** nette di circa Euro 382,9 milioni, principalmente dovuto ai seguenti fattori:
 - o incremento di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 405,8 milioni, per effetto essenzialmente di investimenti realizzati (Euro 503,4 milioni), incrementi

netti per anticipazioni contrattuali (Euro 71,6 milioni) al netto dei relativi ammortamenti (Euro 168,3 milioni) e altre variazioni (Euro 0,9 milioni);

- decremento della partecipazione ASECO per Euro 3,2 milioni per vendita del 40% della partecipazione a marzo 2023 e incremento della svalutazione a seguito del perdurare del fermo operativo

collegato al progetto di *revamping* e l'incremento della svalutazione di un credito diverso;

- decremento dei crediti oltre l'esercizio per Euro 23 milioni relativi al decremento della quota di fatture da emettere (VRG) scadente oltre l'anno essenzialmente relativa ai conguagli energetici e a note credito per applicazione del theta medio richiesto da Arera;
- o incremento dei crediti a lungo termine verso collegata per Euro 3,3 milioni essenzialmente relativo alla erogazione nel 2023 di ulteriori tranche del finanziamento concesso per far fronte alle esigenze di investimento di *revamping* dell'impianto della collegata.
- un decremento delle **attività correnti** di Euro 73,3 milioni dovuto, essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - decremento netto dei crediti commerciali, controllate, collegate, crediti verso controllante e imprese sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 6,2 milioni;
 - incremento degli altri crediti, dei crediti tributari, comprensivi dei crediti per imposte anticipate per Euro 39,3 milioni essenzialmente collegato all'iscrizione dei crediti verso altri finanziatori relativi ai lavori finanziati con il PNNR;
 - o decremento delle disponibilità liquide per circa Euro 107,6 milioni dovuto all'incremento degli investimenti ed in modo particolare ai progetti finanziati dal Programma React-EU-PNRR che necessitavano di pagamento entro la fine dell'esercizio la cui rendicontazione e il rimborso avverrà per la maggior parte del corso del 2024. Inoltre i rimborsi degli investimenti finanziati hanno richiesto un processo complesso di autorizzazione della rendicontazione delle spese da parte di alcuni soggetti pubblici finanziatori;
 - incremento delle rimanenze e dei ratei e risconti attivi entro l'esercizio per circa

Euro 1,3 milioni;

La variazione delle Passività è determinata da:

- incremento delle **passività consolidate** di circa Euro 98,3 milioni, principalmente per effetto di:
 - incremento debiti verso banche per Euro 87,1 milioni, si riferisce alle rate a breve termine rimborsate nel corso del 2023 e il nuovo finanziamento BEI erogato per circa Euro 100 milioni a fine 2023;
 - decremento di altre passività a lungo termine (essenzialmente fondi rischi e fondo TFR) per circa Euro 70,9 milioni principalmente per utilizzo fondo ARERA e di altri contenziosi transatti;
 - incremento di ratei e risconti passivi oltre l'esercizio per circa Euro 82,1 milioni per il riconoscimento di contributi e FoNI di competenza, al netto della riclassificazione tra i ratei e risconti a breve.
- incremento delle **passività correnti** di circa Euro 145,5 milioni, essenzialmente per l'effetto netto di:
 - debiti verso le banche ed altri enti finanziatori in linea con il 2022;
 - incremento dei debiti verso fornitori per circa Euro 105 milioni dovuto all'incremento di fatture da ricevere per investimenti;
 - decremento dei debiti verso controllante, controllate, collegate e società sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 3,6 milioni;
 - decremento degli altri debiti per circa Euro 4,5 milioni dovuto al decremento dei debiti tributari e degli altri debiti;
 - incremento di ratei e risconti passivi entro l'esercizio per circa Euro 48,6 milioni, per effetto di contributi riconosciuti da Enti finanziatori e/o in tariffa (FoNI), al netto della riclassificazione dai ratei e risconti oltre l'esercizio e al netto del rilascio al conto economico delle quote correlate agli ammortamenti dell'esercizio.

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per fonti e impieghi (importi in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER FONTI ED IMPIEGHI

Attività	31/12/23	31/12/22	Δ 23/22
Crediti verso clienti	314.351	342.290	(27.939)
Acconti su lavori non eseguiti	(7.778)	(7.159)	(619)
Rimanenze	4.296	3.028	1.268
Debiti verso fornitori	(423.492)	(318.448)	(105.044)
Capitale circolante Commerciale	(112.623)	19.711	(132.334)
Altre attività	133.902	95.807	38.095
Altre passività	(162.780)	(166.195)	3.415
Capitale circolante Netto	(141.501)	(50.677)	(90.824)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.014.808	1.608.960	405.848
Immobilizzazioni finanziarie	427	3.746	(3.319)
Capitale investito Lordo	1.873.734	1.562.029	311.705
TFR	(13.103)	(13.893)	790
Risconti passivi pluriennali a lungo	(1.023.999)	(893.300)	(130.699)
Altri fondi	(97.258)	(167.383)	70.125
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	739.374	487.453	251.921
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	9.197	8.076	1.121
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da eseguire	54.153	60.725	(6.572)
A. Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	63.350	68.801	(5.451)
Debito finanziario a breve	13.238	13.052	186
Debito finanziario a medio lungo	248.387	161.290	87.097
Crediti finanziari verso imprese controllate / collegate	(15.574)	(12.219)	(3.355)
Disponibilità	(99.121)	(206.749)	107.628
B. Totale	146.930	(44.626)	191.556
C. Posizione Finanziaria Netta A)+ B)	210.280	24.175	186.105
Capitale sociale	41.386	41.386	-
Riserve	411.385	387.094	24.291
Avanzo di Fusione	10.506	10.506	-
Reddito dell'esercizio	65.817	24.292	41.525
D. Mezzi Propri	529.094	463.278	65.816
Totale Fonti C + D	739.374	487.453	251.921

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio:

INDICI

A. Indici di liquidità	31/12/23	31/12/22
A.1 Current Ratio	0,53	0,72
A.2 Quick Ratio	0,53	0,71
B. Indici di indipendenza finanziaria	31/12/23	31/12/22
B.1 Indipendenza finanziaria	0,20	0,20
B.2 Autocopertura delle immobilizzazioni	0,26	0,27
B.3 Copertura globale delle immobilizzazioni	0,78	0,86
B.4 Leverage	0,49	0,38
C. Indici di redditività	31/12/23	31/12/22
C.1 ROE netto	14,59%	5,73%
C.2 ROI	8,82%	6,91%
C.3 ROS	13,88%	5,92%

9.4.3 Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta negativa** per circa Euro 210,3 milioni al 31 dicembre 2023, si è ridotta di circa Euro 186,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (posizione finanziaria netta negativa pari a Euro 24,2 milioni).

Descrizione	31/12/23	31/12/22	Δ 23/22
A. Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	63.350	68.801	(5.451)
Debiti verso enti finanziatori per lavori completati	8.260	8.076	184
Debiti verso regione per lavori completati P.O FESR 2007/2013	6.558	4.862	1.696
Debiti verso regione per anticipazione P.O FESR 2007/2013	48.532	55.863	(7.331)
B. Debiti finanziari	261.625	174.342	87.283
Debiti per finanziamenti	261.625	174.342	87.283
C. Crediti finanziari	(15.574)	(12.219)	(3.355)
Crediti finanziari verso imprese controllate / collegate	(15.574)	(12.219)	(3.355)
D. Disponibilità liquide	(99.121)	(206.749)	107.628
Disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013	(51.117)	(56.886)	5.769
Disponibilità liquide (altre)	(48.004)	(149.863)	101.859
Posizione Finanziaria Netta A + B + C + D	210.280	24.175	186.105

La **riduzione** di Euro 186,1 milioni è

essenzialmente dovuta all'effetto combinato di:

- riduzione dei debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso per Euro 5,5 milioni, per effetto delle delibere di svincolo ricevute dalla Regione Puglia su investimenti completati nel corso dell'esercizio 2023; in seguito a tale svincolo le somme maturate cessano di avere natura finanziaria e vengono riclassificate tra i risconti passivi, a indiretta riduzione delle immobilizzazioni;
- incremento dei debiti per finanziamenti per Euro 87,3 milioni collegato al pagamento delle rate scadute nell'esercizio 2023 del finanziamento BEI del 2019 e all'incasso per euro 100 milioni delle prime 2 tranches del nuovo finanziamento BEI sottoscritto a fine 2023;

- incremento dei crediti di natura finanziaria per Euro 3,4 milioni relativo al finanziamento concesso dalla società alla collegata ASECO per finanziare il progetto di revamping dell'impianto di Ginosa conclusosi nel 2023 ed attualmente in fase di collaudo a caldo;
- decremento delle disponibilità liquide per Euro 107,6 milioni dovuto all'incremento degli investimenti ed in modo particolare ai progetti finanziati dal Programma React-EU-PNRR che necessitavano di pagamenti entro la fine dell'esercizio la cui rendicontazione e il rimborso avverrà per la maggior parte nel corso del 2024. Inoltre i rimborsi degli investimenti finanziati hanno richiesto un processo complesso di autorizzazione della rendicontazione delle spese da parte di alcune soggetti pubblici finanziatori.

9.5 Rapporti con la Controllante, le imprese sottoposte al controllo della stessa e con la collegata ASECO

Rapporti con l'Azionista Unico Regione Puglia

La Regione Puglia è l'azionista unico di AQP.

La Capogruppo AQP ha significative transazioni, prevalentemente di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipi) con il suddetto azionista.

I rapporti con la Regione Puglia sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa.

Nel complesso, i rapporti di AQP con la controllante Regione Puglia sono di seguito sintetizzati (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Regione Puglia	9.708	(63.299)
Debiti verso regione per lavori completati P.O FESR 2007/2013	6.558	4.862
Totale verso Controllante	9.708	(63.299)

Descrizione	Costi	Ricavi
Regione Puglia	(173)	43
Totale verso Controllante	(173)	43

I ricavi si riferiscono essenzialmente a contratti di servizio idrico integrato.

I costi riguardano essenzialmente canoni di concessione.

Maggiori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con la controllante Regione Puglia sono forniti in nota illustrativa.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo dell'azionista Regione Puglia

Le altre parti correlate sono rappresentate, essenzialmente, da Enti soggetti al controllo della controllante Regione Puglia ai sensi della DGR 385 del 27 marzo 2023 comunicata dalla Regione Puglia il 6 aprile 2023 con lettera prot. N.92.

Al 31 dicembre 2023 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	8	(1)
Aeroporti di Puglia S.p.A.	76	(117)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	(1)	(48)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale	(6)	(2)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	51	(1)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	5	(8)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	(48)	-
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	(5)	(3)
PugliaSviluppo S.p.A.	-	(1)
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET	1	-
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	1.681	-
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	(3)	(2)
Terme Santa Cesarea S.p.A.	1	(6)
Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	1.759	(190)

09 | Relazione sulla gestione

I crediti sopraindicati sono espressi al lordo del relativo fondo di svalutazione che al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 25 mila.

I crediti si riferiscono, principalmente, a forniture idriche e altro mentre i debiti si riferiscono a prestazioni di servizi e a canoni di concessione.

Al 31 dicembre 2023 sussistono i seguenti rapporti economici (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Costi	Ricavi
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	-	154
Aeroporti di Puglia S.p.A.	(249)	550
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	-	5
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale	(9)	2
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	-	14
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	-	21
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	-	-
Fondazione Carnevale di Putignano	-	1
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	-	1
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	-	10
Stp Terra d'Otranto S.p.A.	-	1
PugliaSviluppo S.p.A.	-	-
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET	-	10
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	-	-
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	-	901
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	(10)	14
Terme Santa Cesarea S.p.A.	-	28
Fondazione Notte della Taranta	(30)	-
Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	(298)	1.711

I ricavi si riferiscono essenzialmente a contratti di servizio idrico integrato.

I costi riguardano essenzialmente canoni di concessione e prestazioni di servizio varie soprattutto con Aeroporti di Puglia che gestisce un contratto di prenotazione viaggi e alloggi per conto di AQP.

I rapporti patrimoniali ed economici di AQP con ASECO S.p.A.

Al 31 dicembre 2023 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica di AQP con la società collegata ASECO (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Aseco S.p.A.	17.997	3.095
Totale verso collegata	17.997	3.095

Descrizione	Costi	Ricavi
ASECO S.p.A.	535	650
Totale verso collegata	535	650
<i>di cui investimenti</i>	89	

La voce crediti contiene il finanziamento concesso da AQP per il progetto di **revamping** alla collegata ASECO per Euro 15.575 mila comprensivo di interessi maturati al 31 dicembre 2023 nonché i crediti per i servizi amministrativi forniti da AQP e i costi dell'Amministratore fino al 28 marzo 2023 e del personale distaccato, anche relativi a esercizi precedenti. I suddetti rapporti sono in linea con le previsioni contrattuali e alle condizioni di mercato.

I debiti comprendono le somme da versare per la copertura del 40% delle perdite 2023 per complessivi Euro 1,4 milioni.

Il restante valore dei debiti commerciali pari a Euro 1,6 milioni si riferisce a debiti di AQP per

personale distaccato. Inoltre la collegata, su incarico di AQP, ha coordinato la progettazione di 2 impianti di compostaggio da realizzare a Foggia e Lecce.

I ricavi si riferiscono, essenzialmente, a attività di service, a compensi per l'Amministratore fino al 28 marzo 2023 e a personale tecnico distaccato (direttore tecnico).

I costi si riferiscono a personale ASECO distaccato in Acquedotto Pugliese e ai costi di progettazione sopra commentati.

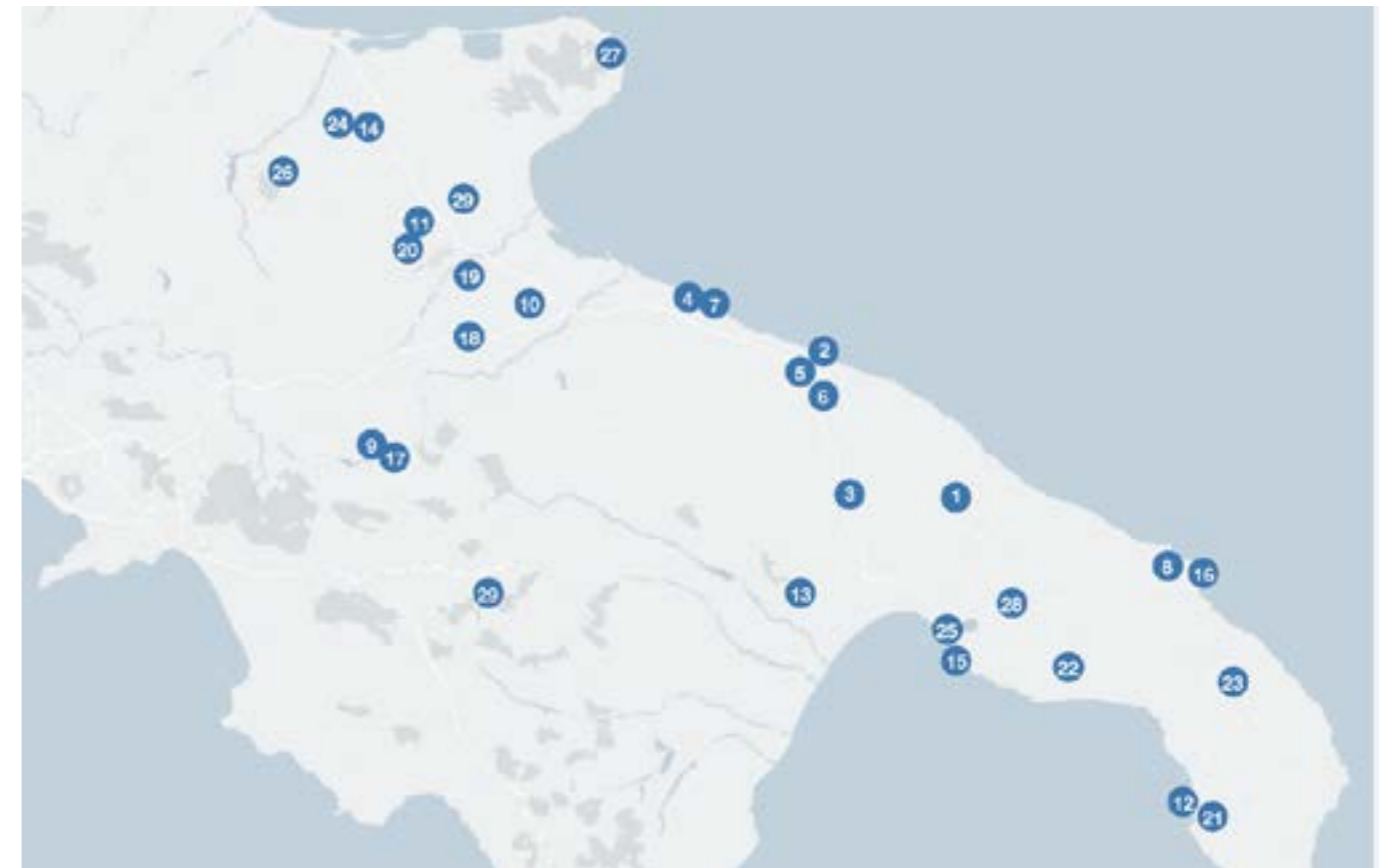
Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

9.6 Azioni proprie di AQP

La Società AQP, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie né ha proceduto a acquisizioni o alienazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

9.7 Elenco sedi secondarie ai sensi art.2428 codice civile

Di seguito si espone il dettaglio delle sedi secondarie della Capogruppo:



1	Alberobello	via Bignini 21, 70011 Alberobello	17	Brindisi	via Spalato, 72100 Brindisi
2	Bari	v.le Vittorio Emanuele Orlando 1, 70123 Bari	18	Calitri	via Tedesco, 830045 Calitri
3	Brindisi	via L. Da Vinci 14, 72100 Brindisi	19	Cerignola	Borgo Libertà, 71042 Cerignola
4	Calitri	contrada Ficocchia, 83045 Calitri	20	Orta Nova	Contrada Visciolo, 71405 Orta Nova
5	Cerignola	via dei Mille, 71042 Cerignola	21	Foggia	via Scillitani 5, 71121 Foggia
6	Foggia	Tratturo Castiglione s.c. 7121 Foggia	22	Gallipoli	via Trieste, 73014 Gallipoli
7	Gallipoli	via Matteotti 5 73014 Gallipoli	24	Manduria	via Martiri della Resistenza, 74024 Manduria
8	Gioia del Colle	via G. Carducci 79, 70023 Gioia del Colle	25	Lecce	via Monteroni 120, 73100 Lecce
9	Grotta a Glie	SP Grottaglie Martina Franca- SC Grottaglie 74013	26	Torremaggiore	SP San Severo-Torremaggiore, 71017 Torremaggiore
10	Lecce	via Monteroni 120, 73100 Lecce	27	Taranto	v.le Virgilio 19, 74121 Taranto
11	San Severo	via Don Minzoni 100, San Severo 71016	28	Castelnuovo della Daunia	Contrada Finocchito SC 71034 Castelnuovo della Daunia
12	Taranto	SS Martina Franca - 74123 Taranto	29	Vieste	SS 89 Località Mandrone S71019 Vieste
13	Trani	via Mosè 4, 76125 Trani	30	Grottaglie	via Ponchielli angolo Marconi 31/B, 74023 Grottaglie
14	Modugno	SP Bari Modugno km 6, 70026, Modugno	31	Missanello	SS 598 km 71, 85010 Missanello
15	Bitritto	Strada Bitritto-Bari, via Canestrelle - 70020 Bitritto			
16	Trani	SS 378, per Corato-Trani, 76125 Trani			

La collegata ASECO ha unica sede operativa a Marina di Ginosa (TA).

9.8 Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis cc

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, la Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla

Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19 comma 6 del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, in forza della quale "l'art.2497 1° comma del Codice Civile si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

9.9 Evoluzione prevedibile della gestione

9.9.1 Settore servizio idrico integrato

Piano strategico

In linea con il Piano Strategico (2022-2026) e il Piano della Sostenibilità, nell'esercizio 2024, terzo anno di piano, la Società continua il cammino di sviluppo:

- Il significativo Piano degli investimenti continuerà a stimolare l'incremento dell'attività sul territorio destinata al miglioramento della

qualità del servizio ai clienti, alla mitigazione dell'impatto ambientale tramite la riduzione delle perdite, al miglioramento del sistema di depurazione e al raggiungimento di nuove frontiere tecnologiche.

- La componente di innovazione e di digitalizzazione verrà incrementata per rendere più efficienti i processi industriali e gli standard di qualità richiesti.
- Il rafforzamento delle competenze e lo sviluppo dell'evoluzione dell'organico sono in corso di attuazione, a supporto del ricambio generazionale.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Continuano le attività di investimento non ancora concluse relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Gli investimenti relativi al "PNRR M2C4-I4.2 (Reti Idriche)", sono composti da complessivi n.17 interventi ad oggi tutti in corso di esecuzione. Si prevede il rispetto dei termini di consegna.

Anche gli interventi "Misura "PNRR M2C4-I4.1_A1-32" sono nella fase esecutiva mentre la "Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara", "Misura PNRR M2C4-I4.1_A1-33", è in attesa delle autorizzazioni sul progetto definitivo.

Per quanto riguarda la candidatura relativa al bando "PNRR M2C4-I4.4", articolata in n. 4 interventi sulla "rete fognaria" e in n.4 interventi sulla "depurazione" le attività risultano tutte aggiudicate, regolarmente avviate e con previsione di completamento entro le tempistiche del bando.

Nel contempo sono stati aggiudicati e sono anche regolarmente in corso n. 3 interventi, finanziati sempre con fondi PNRR e che vedono quale soggetto beneficiario la Regione Puglia e soggetto attuatore AQP, per la realizzazione di oltre 160 Km di Ciclovie. Tali opere, sono da realizzare prevalentemente in corrispondenza delle piste di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese.

Si rappresenta, infine, che Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha recentemente approvato ed ammesso a finanziamento, nell'ambito di fondi residuali del REACT EU, ulteriori n. 2 "operazioni" sulla linea d'azione IV.1.1, "Risanamento reti".

9.9.2 Settore Ambiente

Alla luce dell'intervenuto dissequestro, si prevede il raggiungimento di una marginalità positiva a partire dal 2024 con l'operatività del solo impianto di compostaggio di Ginosa.

Bari, 31 maggio 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia





BILANCIO INDIVIDUALE 2023

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, AQP S.p.A.

Conto economico 2023, AQP S.p.A.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023,
AQP S.p.A.

Nota integrativa al bilancio individuale
al 31 dicembre 2023



10. Bilancio individuale al 31 dicembre 2023

10.1

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

AQP S.p.A.

Stato patrimoniale individuale Attivo	31/12/23	31/12/2022
B. IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.141.301	9.728.246
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	562.552.687	362.255.104
7. Altre	1.236.813.390	1.058.259.517
Totale immobilizzazioni immateriali	1.819.507.378	1.430.242.867
II. Immobilizzazioni Materiali		
1. Terreni e fabbricati	45.474.999	48.653.471
2. Impianti e macchinario	82.000.496	75.134.318
3. Attrezzature industriali e commerciali	35.471.925	28.958.076
4. Altri beni	4.882.540	3.867.340
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	27.470.432	22.103.599
Totale immobilizzazioni materiali	195.300.392	178.716.804
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1. Partecipazioni in:	243.032	3.427.898
a. Imprese controllate	-	3.427.898
b. Imprese collegate	243.032	-
2. Crediti:	15.758.666	12.537.511
a. verso imprese controllate	-	12.219.230
– esigibili entro l'esercizio successivo	-	193.330
– esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.025.900
verso imprese collegate	15.574.483	-
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.593.609	-
– esigibili oltre l'esercizio successivo	13.980.874	-
d bis. Verso altri		
– esigibili oltre l'esercizio successivo	184.183	318.281
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.001.698	15.965.409
Totale B. Immobilizzazioni	2.030.809.468	1.624.925.080

Stato patrimoniale individuale Attivo	31/12/23	31/12/2022
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.295.864	3.028.239
Totale rimanenze	4.295.864	3.028.239
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1. Verso clienti	314.351.139	342.289.973
a. esigibili entro l'esercizio successivo	273.959.779	278.925.191
b. esigibili oltre l'esercizio successivo	40.391.360	63.364.782
2. Verso imprese controllate	-	1.999.197
a. esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.999.197
3. Verso imprese collegate	2.422.047	-
a. esigibili entro l'esercizio successivo	2.422.047	-
4. Verso imprese controllanti	9.708.090	10.598.607
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.734.676	2.462.544
5 bis. Crediti tributari	9.557.471	12.110.678
a. esigibili entro l'esercizio successivo	8.941.654	11.494.861
b. esigibili oltre l'esercizio successivo	615.817	615.817
5 ter. Imposte anticipate	24.088.359	27.692.429
5 quater. Verso altri	85.169.462	39.757.742
a. esigibili entro l'esercizio successivo	85.169.462	39.757.742
Totale Crediti	447.031.244	436.911.170
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	98.978.139	206.628.124
3. Denaro e valori in cassa	142.419	120.999
Totale disponibilità liquide	99.120.558	206.749.123
Totale C Attivo Circolante	550.447.666	646.688.532
D. Ratei E Risconti	1.221.594	1.186.003
Totale dell'Attivo (A+B+C+D)	2.582.478.728	2.272.799.615

Stato patrimoniale individuale Passivo	31/12/23	31/12/2022
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	41.385.574	41.385.574
III. Riserva di rivalutazione	37.817.725	37.817.725
a. Riserve statutarie	37.817.725	37.817.725
IV. Riserva legale	8.330.232	8.330.232
V. Riserve statutarie	261.226.179	239.363.735
a. Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	261.226.179	239.363.735
VI. Altre riserve	114.517.870	112.088.710
a. Riserva straordinaria	86.717.902	84.288.742
b. Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879	17.293.879
c. Riserva avanzo di fusione	10.506.089	10.506.089
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5	5
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	65.816.695	24.291.604
Totale A. Patrimonio Netto	529.094.280	463.277.585
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2. Per imposte, anche differite	13.596.691	14.281.356
4. Altri	83.661.569	153.101.781
Totale B. Fondi Rischi Ed Oneri	97.258.260	167.383.137
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.102.874	13.893.120
Totale C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.102.874	13.893.120

Stato patrimoniale individuale Passivo	31/12/23	31/12/2022
D. DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
4. Debiti verso banche	261.624.968	174.342.775
a. Esigibili entro l'esercizio successivo	13.237.871	13.052.452
b. Esigibili oltre l'esercizio successivo	248.387.097	161.290.323
5. Debiti verso altri finanziatori	62.079	247.507
a. Esigibili entro l'esercizio successivo	62.079	247.507
6. Acconti	7.777.760	7.158.869
7. Debiti verso fornitori	423.492.186	318.447.708
a. Esigibili entro l'esercizio successivo	423.492.186	318.447.708
b. Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	1.426.067
10. Debiti verso imprese collegate	3.094.900	-
11. Debiti verso imprese controllanti	63.299.143	68.556.620
a. Esigibili entro l'esercizio successivo	63.299.143	68.556.620
11 bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	189.698	161.180
12. Debiti tributari	5.249.482	5.985.190
13. Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.409.367	6.710.389
14. Altri debiti	146.665.470	151.783.177
a. Esigibili entro l'esercizio successivo	146.665.470	151.783.177
Totale D. Debiti	918.865.053	734.819.482
E .Ratei E Risconti	1.024.158.261	893.426.291
Totale del Passivo (A+B+C+D+E)	2.582.478.728	2.272.799.615

Bari, 31 maggio 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Ing. Domenico Laforgia



10.2 Conto economico 2023 AQP S.p.A.

Conto Economico Individuale	2023	2022
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	471.227.802	570.773.858
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	22.054.776	19.577.152
5. Altri ricavi e proventi	206.527.097	151.356.584
a. Contributi	111.667.363	115.918.212
b. Altri ricavi e proventi	94.859.734	35.438.372
Totale A Valore della produzione	699.809.675	741.707.594
B. Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(29.365.252)	(25.923.648)
7. Per servizi	(264.234.619)	(338.540.114)
8. Per godimento di beni di terzi	(9.229.975)	(8.302.313)
9. Per personale	(127.731.606)	(120.380.092)
a. Salari e stipendi	(90.462.490)	(84.818.950)
b. Oneri sociali	(26.615.857)	(24.743.793)
c. Trattamento di fine rapporto	(6.410.623)	(6.888.962)
d. Trattamento di quiescenza e simili	(224.189)	(430.636)
e. Altri costi	(4.018.447)	(3.497.751)
10. Ammortamenti e svalutazioni	(185.045.688)	(170.344.345)
a. Ammortamento immobiliz. Immateriali	(142.447.886)	(121.391.563)
b. Ammortamento immobiliz. Materiali	(25.806.581)	(24.752.355)
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(339.152)	(300.623)
d 1. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(11.954.788)	(20.851.240)
d 2. Svalutazioni crediti interessi di mora	(4.497.281)	(3.048.564)
11. Variaz.rimanenze mat.prime, sussid., consumo e merci	1.267.625	(35.768)
12. Accantonamenti per rischi	(4.314.700)	(24.477.165)
13. Altri accantonamenti	(2.535.396)	(2.767.133)
14. Oneri diversi di gestione	(13.383.788)	(17.273.565)
Totale B costi della produzione	(634.573.399)	(708.044.143)
Diff.Tra Valore E Costi Della Produz. (A-B)	65.236.276	33.663.451

Conto Economico Individuale	2023	2022
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari	14.710.067	8.562.914
a. Interessi di mora su consumi	10.920.135	7.475.076
b. Verso imprese controllate	324.828	193.330
c. Altri proventi	3.465.104	894.508
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti.	(6.540.738)	(7.171.560)
a. Verso banche ed istituti di credito	(5.120.895)	(4.050.480)
b. Verso imprese controllate	(310.255)	-
c. Altri oneri	(182.823)	(63.409)
c 1. Interessi di mora	(926.765)	(3.057.671)
Totale C Proventi ed oneri finanziari	8.169.329	1.391.354
D. RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19. Svalutazioni	(4.608.807)	(1.178.459)
a. Svalutazione partecipazioni	(4.608.807)	(1.178.459)
Totale D Rettif. di valore di attività finanziarie	(4.608.807)	(1.178.459)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	68.796.798	33.876.346
20. Imposte sul reddito dell' esercizio correnti, differite e anticipate	(2.980.103)	(9.584.742)
a. Imposte correnti dell' esercizio	(170.098)	(8.475.989)
b. Imposte anni precedenti	326.830	217.294
c. Imposte differite e anticipate	(3.136.835)	(1.326.047)
21. Utile (perdita) dell'esercizio	65.816.695	24.291.604

Bari, 31 maggio 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Ing. Domenico Laforgia



10.3 Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2023, AQP S.p.A.

Rendiconto finanziario - Flussi di liquidità al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022	31/12/23	31/12/2022
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRECTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	65.816.695	24.291.604
Imposte sul reddito di competenza	2.980.104	9.584.742
Risultato della gestione finanziaria	(8.169.329)	(1.391.354)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(29.172)	6.658
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	60.598.298	32.491.650
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	21.901.879	47.004.015
Accantonamenti al fondo TFR	6.410.623	6.888.962
Ammortamenti delle immobilizzazioni	168.254.467	146.143.918
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	(100.661.602)	(93.456.996)
Svalutazione partecipazione	4.608.807	1.178.459
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	339.152	300.623
Totale rettifiche elementi non monetari	100.853.326	108.058.981
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	161.451.624	140.550.631
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.267.625)	35.768
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	27.938.834	(44.611.117)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	105.044.478	93.447.406
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(35.591)	1.088.799
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	34.879	(97.641)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(40.068.790)	(23.875.114)
Totale variazioni capitale circolante netto	91.646.185	25.988.101
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	253.097.809	166.538.732
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(756.892)	1.065.709
(Imposte sul reddito pagate)	(1.232.819)	(2.303.597)
(Utilizzo dei fondi)	(99.227.625)	(44.626.630)
Totale altre rettifiche	(101.217.336)	(45.864.518)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	151.880.473	120.674.214

Rendiconto finanziario - Flussi di liquidità al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022	31/12/23	31/12/2022
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(48.028.340)	(33.614.265)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(455.340.471)	(279.184.737)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.415.786)	(1.904.449)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	1.058.000	-
Altre variazioni su Immobilizzazioni	(70.733.428)	5.287.728
<i>Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale</i>	<i>231.358.692</i>	<i>104.436.620</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(343.101.333)	(204.979.103)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Finanziamento concesso a controllata/ collegata comprensivo di interessi maturati	(3.355.253)	(5.725.900)
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale		-
Erogazione nuovo finanziamento	100.000.000	-
Rimborso finanziamenti bancari	(13.052.452)	(12.924.964)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	83.592.295	(18.650.864)
Incremento(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(107.628.565)	(102.955.753)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	206.749.123	309.704.876
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	206.628.124	309.527.561
denaro e valori in cassa	120.999	177.315
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	99.120.558	206.749.123
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	98.978.139	206.628.124
denaro e valori in cassa	142.419	120.999

Bari, 31 maggio 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia



10.4 Nota integrativa al bilancio individuale al 31 dicembre 2023

10.4.1 Struttura e contenuti del bilancio individuale al 31 dicembre 2023

Il Bilancio individuale annuale è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza e integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero in entrambi gli esercizi in confronto.

10.4.2 Principi contabili applicati

Il bilancio individuale annuale al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dai successivi emendamenti.

10.4.3 Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio annuale individuale si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori, sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza

sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività: infatti, con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), il termine previsto dal D. Lgs n. 141/99 e s.m.i. per la gestione del SII da parte di AQP è stato inizialmente prorogato dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021 e, successivamente, prorogato al 2023 Decreto Legge N. 58/2019. Infine con il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, coordinato con la legge di conversione n. 233 del 29 dicembre 2021, l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad AQP è stato prorogato al 31 dicembre 2025.

Tali proroghe garantiscono la continuità della vita aziendale in un arco temporale superiore a 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio che consente alla Società di continuare a gestire in continuità e con regolarità i processi aziendali e l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia, in attesa delle valutazioni strategiche dell'azionista unico Regione Puglia rispetto alla gestione del SII, compatibili con la normativa nazionale e europea.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente

quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati e iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

10.4.4 Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio individuale annuale al 31 dicembre 2023 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2022. In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio individuale intermedio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante il periodo ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Le **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti** accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata e entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

La voce **Altre** include, principalmente, gli interventi di miglioria e manutenzione straordinaria operati in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e altri costi pluriennali.

Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) e/o gli importi corrisposti dagli utenti per la realizzazione degli allacci sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano interventi approvato dalle competenti autorità, tenuto conto della regolamentazione di settore in tema di riconoscimento di valori in sede di subentro da altro gestore, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando l'aliquota annua opportunamente ridotta alla metà in considerazione del periodo intermedio annuale e utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%, rappresentativa dell'effettiva utilizzazione del bene.

Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione ed è soggetto a serrata regolamentazione, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value). Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore

recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente a esse imputabile, a eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, all'adeguamento al valore di perizia degli stessi.

In fase di trasformazione in S.p.A. della società, infatti, fu conferito l'incarico per effettuare una perizia di stima atta a determinare il valore iniziale degli immobili di proprietà, quale quota parte del capitale di conferimento dell'Ente nella costituenda S.p.A. Tale valore è stato asseverato dal perito Ruozzi, nominato al momento della trasformazione, che ha quantificato il capitale iniziale della S.p.A. Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera e utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono, anche in coerenza con la regolamentazione tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono

classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Fabbr.Ind.li-centrali soll.to e staz. pompaggio	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Altri trattamenti di potabilizzazione	9%
Impianti di sollevamento	12%
Vasche di laminazione e di prima pioggia	2,50%
Impianti di depurazione	15%
Tecniche naturali di depurazione	2,50%
Impianti di depurazione - trattamenti secondari	5%
Impianti di depurazione - trattamenti terziari e terziari avanzati	5%
impianto di valorizzazione fanghi	5%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Altre operi idrauliche fisse di fognatura	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature di laboratorio	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%
Macchine e apparecc.elettroniche	8%
Macc.op.idr.ris term.altre macchine	10%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa, qualora attribuibili a cespiti di proprietà, sono attribuiti agli stessi e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale e installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Tenuto conto che il SII è gestito su base di concessione ed è soggetto a serrata regolamentazione, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value) delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile e effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni immateriali e materiali e trattamento contabile del FoNI.

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

A ogni data di riferimento del bilancio annuale si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Come già precedentemente indicato, se il

Valore Recuperabile (*Terminal Value*) dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato è inferiore al suo Valore Netto Contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore e è rilevata nel conto economico nella voce B10 c). Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In particolare, relativamente ai beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato, il calcolo del Valore Recuperabile, denominato valore residuo del gestore, è disciplinato dalla regolamentazione tariffaria.

Tale valore è almeno pari al Valore Residuo Regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso a fine anno e da cui è decurtato il Valore Residuo Regolatorio dei contributi a fondo perduto valorizzati ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le medesime aliquote di ammortamento regolatorie.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori e sia il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) che, anche ai fini tariffari, è assimilato a un contributo a fondo perduto. La componente tariffaria FoNI è infatti riflessa tra i risconti passivi e accreditata al conto economico in proporzione agli ammortamenti.

Il valore così individuato è il valore minimo, cui si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesti dai finanziatori, nonché con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente

sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti. L'adozione a partire dal 01/01/2020 del metodo tariffario MTI-3 (2020-2023) non comporta significative modifiche a quanto sopra a eccezione del mancato recupero dell'onere fiscale sulla componente FoNI.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che il limite della durata della concessione, peraltro caratterizzato da potenziali incertezze, ai fini del confronto con la stimata vita utile per il calcolo degli ammortamenti, non rappresenta un elemento di rischio in quanto il meccanismo tariffario garantisce, nell'ambito del "Terminal Value" a carico del gestore che dovesse subentrare, il valore residuo degli investimenti al gestore uscente.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. In base a tale metodo, le partecipazioni sono rilevate inizialmente al costo, e successivamente rettificata per rilevare gli utili e le perdite della partecipata registrati dopo l'acquisizione, in base alla quota di spettanza, nonché le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata.

I dividendi ricevuti o da ricevere sono rilevati a riduzione del valore della partecipazione. In presenza di perdite di pertinenza della Società eccedenti l'investimento nell'entità (ivi compreso qualsiasi credito non garantito a lungo termine), si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante sia legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata.

In presenza di perdite durevoli di valore, causate da fattori che non trovano riflesso immediato nei risultati negativi della partecipata, la partecipazione viene svalutata, anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la partecipazione ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del

patrimonio netto.

Negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente, sono iscritte in una riserva non distribuibile.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato a costo medio, e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti – I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi, più ampiamente descritte nel prosieguo della presente nota.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa, se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati nel bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano a attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Con riferimento ai crediti iscritti nel bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a eccezione dei crediti di natura commerciale.

La Società per i crediti di durata oltre l'esercizio ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC che ha comportato modifica al documento OIC 19 con integrazione ex OIC 6, che è stato applicato ai fini dell'attualizzazione.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Disponibilità liquide – I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse (limitatamente ai risconti passivi) le quote dei contributi in conto impianti e le componenti FoNI da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi e sul Riconoscimento dei ricavi per SII e componenti tariffarie.

Alla fine di ciascun periodo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le

necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto – In tale voce vengono rilevate, oltre ai risultati economici della gestione, tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e il soggetto che esercita i propri diritti e doveri in qualità di Azionista (unico).

Fondi rischi e oneri – I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata e esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata e esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività

potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali e altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e, conseguentemente, il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento, il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In caso di eventuale eccedenza che si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di

fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del codice civile a mezzo di indici.

Debiti – I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (e il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Con riferimento ai debiti iscritti nel bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La Società ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC di dicembre 2017 che ha comportato la modifica al documento OIC 19 e che in particolare prevede che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà

finanziaria del debitore, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito con evidenza a conto economico degli oneri finanziari impliciti.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie – La rilevazione dei ricavi del servizio idrico integrato è operata sulla base di una stringente regolamentazione e con criteri anche complessi. In particolare, i ricavi sono iscritti in bilancio tenuto conto del vincolo dei ricavi per il gestore (VRG), eventualmente rettificato per tenere conto delle variazioni ammesse dal complesso sistema regolatorio introdotto a partire dal 2012 e delle successive integrazioni e modifiche apportate dalle Autorità competenti, locali – AIP e EIC - e nazionale – ARERA -, per il SII. Il trattamento contabile della componente FoNI, è assimilato a quello dei contributi in conto impianti; pertanto, tale componente è iscritta tra i risconti passivi e accreditata al conto economico, tra gli altri ricavi e proventi, in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni a fronte delle quali è stato riconosciuto.

I ricavi del servizio idrico integrato sono, pertanto, iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente Gestore d'Ambito – EGA - competente, unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dall'art. 27 della delibera 580/2019 iscritti nell'anno "n" in cui la Società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del

principio del *full cost recovery* e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo). La determinazione puntuale di tali conguagli comporta un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'EGA (nella fattispecie di AQP è, prevalentemente, l'Autorità Idrica Pugliese – AIP) per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato dall'EGA saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultima riconosce in via definitiva tali conguagli, positivi e negativi, nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno. Limitatamente all'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (a es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (a es. emergenze idriche o ambientali), lo stesso viene iscritto in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'EGA ai fini della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo, nei limiti di una valutazione prudenziale.

Eventuali conguagli negativi relativi alle componenti VRG, unitamente a rettifiche conseguenti al meccanismo tariffario e ai provvedimenti delle Autorità (locale e nazionale), sono prudenzialmente iscritti, a riduzione dei ricavi, nel momento in cui sono determinabili le condizioni che ne hanno comportato la quantificazione, sia pure su base di stima, tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I Conguagli definitivi, infine, si rilevano con l'approvazione tariffaria da parte di ARERA alla fine dell'iter approvativo.

Con delibera 580/2019/R/idr ARERA ha proceduto alla definizione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio della

tariffa (MTI-3), che disciplina le regole per la definizione da parte degli EGA delle tariffe del quadriennio 2020-2023.

Con la delibera n 162/2022/R/ID del 5 aprile 2022 l'ARERA l'Autorità ha approvato in via definitiva le tariffe per l'ATO Puglia relative agli anni 2020-2023.

La delibera ha recepito le modifiche alla predisposizione tariffaria apportate da AIP nel marzo 2022 e tese ad affrontare talune delle contestazioni mosse in sede di verifica ispettiva condotta da ARERA nel 2017, oltre che a completare il controllo sulla realizzazione degli investimenti nel quadriennio 2016-2019, con la restituzione della componente FNI e degli ammortamenti finanziari percepiti in quegli anni.

Con la Delibera n 162/2022/R/IDR è stata, inoltre, approvata la variazione sistemica di "Adeguamento conguaglio costi fanghi" (pari a Euro 16,1 milioni) aggiuntiva rispetto alla componente tariffaria Co *Δfanghi*, riconosciuta a conguaglio per gli anni 2018 e 2019 nelle tariffe del 2020 e 2021.

A seguito delle rettifiche effettuate, sono state riviste le altre componenti del VRG, riconoscendo maggiori valori di FONI e minori voci a conguaglio, a parità di ricavi complessivi.

Con Deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022 ARERA ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria di AIP per le annualità 2022 e 2023, accogliendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 a titolo di variazioni sistemiche, oltre che l'istanza per la valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale tesa ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

In continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto che i parametri di qualità tecnica sono stati raggiunti si è ritenuto di accantonare anche per il 2023 "l'adeguamento conguaglio costi

fanghi" di competenza.

Nell'ambito di tale delibera ARERA ha, inoltre, rettificato le elaborazioni tariffarie proposte da AIP alla luce delle contestazioni mosse con Deliberazione 421/2022/S/IDR, relative alla valorizzazione degli immobili, rideterminando la componente a copertura del costo delle immobilizzazioni, Capex, espungendo dai cespiti inclusi in tariffa, già a partire dalle predisposizioni tariffarie presentate ai sensi del MTT, le immobilizzazioni ritenute non ammissibili. Conseguentemente, ARERA ha rideterminato, per l'annualità 2023, il valore del moltiplicatore tariffario, individuando il valore del moltiplicatore tariffario medio, da utilizzarsi in sede di definizione dei conguagli relativi all'annualità 2023, con una riduzione tariffaria del 8,2% rispetto al 2022. A fronte di tale provvedimento, e nonostante l'impugnazione dello stesso da parte di AQP, al 31 dicembre 2023 sono stati stanziati i conguagli negativi derivanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario medio.

I ricavi dell'esercizio 2023 risentono pertanto significativamente dei conguagli negativi stanziati per adempiere le prescrizioni ARERA.

Il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) in applicazione della Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 è applicabile a partire dal 2024 ma contiene alcune disposizioni che si riflettono su partite di competenza degli anni precedenti:

1. Un primo gruppo di disposizioni prevede la riproposizione di regole già previste nei precedenti metodi tariffari, la cui applicazione si basa per la maggior parte sull'utilizzo di formule matematiche ben specificate:
 - Inflazione sui conguagli 2022-2023
 - Riallineamento dei preconsuntivi

2. Un secondo gruppo di disposizioni è composto da alcune innovazioni introdotte con il MTI-4 che variano in funzione del grado di automaticità che ne caratterizza il calcolo:

- Modifica della formula di calcolo degli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione (CODfanghi)
- Inflazione sui costi operativi e sui conguagli in tariffa 2023

3. Un terzo gruppo di disposizioni prevede la riproposizione di regole già previste nei precedenti metodi tariffari, la cui applicazione si basa però sullo svolgimento di specifiche istruttorie da parte di AIP e pertanto sono soggette ad un certo grado di discrezionalità:
 - Variazioni sistemiche: conguaglio dei maggiori costi operativi sostenuti negli anni 2022 e 2023 per il verificarsi di eventi eccezionali o per cambiamenti strutturali nelle condizioni di domanda e/o offerta.

Pertanto, tenendo conto delle disposizioni previste dalla normativa tariffaria sopra richiamata, e delle interlocuzioni avvenute con AIP, i ricavi 2023 comprendono anche conguagli di anni precedenti previsti dall'applicazione di tali disposizioni, nonché variazioni sistemiche 2022 e 2023, come approvate da AIP con delibera del 21 maggio 2024.

Altri ricavi e costi – I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento in cui le prestazioni sono ultimate.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi

e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – La Società contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione, dagli altri Enti pubblici territoriali, e dal Ministero delle Infrastrutture per lavori ammessi a finanziamento PNNR.

Tali contributi partecipano alla determinazione del risultato dell'esercizio attraverso l'iscrizione nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Si rinvia al criterio di riconoscimento dei ricavi SII e altre componenti tariffarie per quanto concerne l'iscrizione della componente FoNI tra i risconti passivi, alla stregua di contributi in conto impianti.

Imposte sul reddito, correnti e differite

- Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Gli effetti fiscali correlati ad esercizi precedenti, rilevati a seguito di cambiamenti di stima e/o altri eventi noti nell'esercizio, sono iscritti tra le imposte di esercizi precedenti. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite e anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. La fiscalità differita attiva e passiva è calcolata applicando le aliquote

fiscali in vigore nell'esercizio in cui si ipotizza che le differenze temporanee si riverseranno e previste dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche dei rischi connessi alle potenziali variazioni della regolamentazione di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta – In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato del semestre, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per

le singole attività e passività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi di rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale e internazionale; in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati a conto economico sulla base della competenza mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le immobilizzazioni e ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.

ALTRE INFORMAZIONI Bilancio Consolidato

Fino al 28 marzo 2023 l'attività di direzione e coordinamento della Società ASECO è stata svolta da Acquedotto Pugliese S.p.A. detentrici, fino a quella data, del 100% delle azioni della Società. In ragione del controllo esercitato su Aseco, Acquedotto Pugliese S.p.A. predisponiva il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

A far tempo dal 29 marzo 2023, l'AGER Puglia ha acquistato un pacchetto azionario pari al 40% del capitale sociale. Dalla stessa data, la società si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "in house" per la Gestione dei Rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016, operando in via prevalente con gli azionisti e affidanti dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento della FORSU e dei fanghi di depurazione.

A seguito dell'ingresso di AGER, la Società si configura pertanto come società in house soggetta a controllo analogo congiunto di AQP ed AGER esercitato, a mente dell'art. 1

dello statuto sociale, attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti.

La partecipazione ASECO, pur disponendo formalmente di azioni rappresentanti il 60% del capitale sociale della Società ASECO S.P.A., non integra al 31 dicembre 2023 nessuna delle fattispecie di controllo delineate dall'art 26 del DLGS127/1991 e pertanto viene meno l'obbligo di redazione del bilancio consolidato ex art. 25 del citato decreto. Le società soggette a controllo congiunto rientrano tra quelle soggette ad "influenza notevole" per le quali, qualora la percentuale di partecipazione al capitale sociale non sia inferiore al 20%, è possibile, alternativamente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto, consolidare la società partecipata con il metodo proporzionale. Tale opzione andrebbe considerata sulla base della valenza informativa, degna di nota, che si conseguirebbe con la redazione del bilancio consolidato, rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

La società, al fine di interpretare al meglio la normativa richiamata, si è avvalsa di un parere esterno che ha confermato la scelta degli amministratori anche considerando la scarsa rilevanza informativa aggiuntiva di un bilancio consolidato redatto con il metodo proporzionale.

Si evidenzia che, ai sensi del novellato art. 2427 commi 22-bis e 22-ter del Codice Civile, nel prosieguo della presente nota integrativa sono riportate, rispettivamente, le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate, precisando che non ci sono operazioni non concluse a valori di mercato, o gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

10.4.5 Commenti alle principali voci dell'attivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro, laddove non diversamente indicato.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio 2023 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2022				
Costo	58.185	327.675	2.087.976	2.473.836
Anticipi a fornitori	-	34.580	-	34.580
Rivalutazione	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	(2.222)	(2.222)
Fondo ammortamento	(48.457)	-	(1.027.494)	(1.075.951)
Valore di bilancio 2022	9.728	362.255	1.058.260	1.430.243
Variazioni 2023				
Investimenti	17.481	204.934	232.925	455.340
Incrementi anticipi a fornitori	-	100.098	-	100.098
Giroconto imm.ni in corso	6.403	(75.931)	74.813	5.285
Riclassifiche da categorie differenti	-	-	-	-
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	(305)	(252)	(557)
Decremento costo storico	-	-	-	-
Rettifiche	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Decrementi anticipi a fornitori	-	(28.498)	-	-28.498
Variazioni fondi per dismissioni	-	-	44	44
Variazioni fondi per Riclassifiche/Rettifiche	-	-	-	-
Variazioni fondi anni precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti	(13.471)	-	(128.977)	(142.448)
Totale variazioni	10.413	200.298	178.553	389.264
31 dicembre 2023				
Costo	82.069	456.373	2.395.462	2.933.904
Anticipi a fornitori	-	106.180	-	106.180
Rivalutazione	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.222)	(2.222)
Fondo ammortamento	(61.928)	-	(1.156.427)	(1.218.355)
Totale immobilizzazioni immateriali	20.141	562.553	1.236.813	1.819.507

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale e delle componenti FoNI, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

La voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili**, pari a euro 20.141 mila al 31 dicembre 2023 è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nell'esercizio 2023 e in precedenti esercizi. Nell'esercizio 2023, gli incrementi sono pari a Euro 17.481 mila e si riferiscono, principalmente, a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software e nuovi strumenti informatici per efficientare i processi gestionali (manutenzioni, call center, ecc.).

Le **immobilizzazioni in corso e acconti**, inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano al 31 dicembre 2023 a complessivi Euro 562.553 mila, al lordo dei contributi riconosciuti e classificati nei risconti passivi per complessivi Euro 153.632 mila.

Al 31 dicembre 2023 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 171.588 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 56.836 mila al 31 dicembre 2023;
- Euro 180.172 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione

- di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite, energia elettrica, sollevamento, telecontrollo e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 88.541 mila al 31 dicembre 2023;
- Euro 104.612 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi e altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 9.105 mila al 31 dicembre 2023;
 - Euro 106.181 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi dell'esercizio 2023, pari a Euro 305.032 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 92.009 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 68.519 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, telecontrollo, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata;
- Euro 44.406 mila per costi relativi alla progettazione e a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, dissalatori, centrali idroelettriche e altri minori;
- Euro 100.098 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni (di esercizi precedenti), è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	1.034.773	859.013	175.760	20,46%
Costi per allacciamenti e tronchi	201.871	199.230	2.641	1,33%
Altri oneri pluriennali	169	17	152	894,12%
Totale	1.236.813	1.058.260	178.553	16,87%

La voce **manutenzione straordinaria** sui beni di terzi è relativa ai costi sostenuti per interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi rappresentati da infrastrutture del S.I.I. in concessione, i cui costi sono stati sostenuti dalla Società.

La voce **costi per allacciamenti e tronchi** si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

Per l'intera voce **altre immobilizzazioni immateriali**, i principali incrementi dell'esercizio 2023 pari a Euro 232.926 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 20.410 mila per costi di costruzione di

allacciamenti e tronchi fognari e idrici;

- Euro 212.318 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi e altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni con costi in valuta estera alla data del bilancio e che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito nel corso del 2023 svalutazioni per effetto di perdite durevoli di valore né sono state oggetto di rivalutazioni.

Si evidenzia che dal confronto con il valore terminale al 31 dicembre 2023 il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali risulta totalmente recuperabile.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 Dicembre 2022						
Costo	35.743	247.918	126.927	28.943	22.104	461.635
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(1.724)	-	-	(1.764)
Fondo ammortamento	(75.506)	(172.783)	(96.245)	(25.076)	-	(369.610)
Valore di bilancio 2022	48.653	75.135	28.958	3.867	22.104	178.717
Variazioni 2023						
Investimenti	545	19.244	6.629	2.716	18.895	48.029
Decremento costo storico	-	-	-	-	-	-
Giroconto imm.ni in corso	528	1.666	5.873	164	(13.517)	(5.286)
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	(133)	(1.766)	(2)	(12)	(1.913)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	(339)	-	-	(339)
Riclassifiche da categorie differenti	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Svalutazione e rivalutazione fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Variazioni fondi per dismissioni	-	133	1.765	1	-	1.899
Variazioni fondi per Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Variazioni fondi per rettifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.251)	(14.044)	(5.648)	(1.864)	-	(25.807)
Totale variazioni	(3.178)	6.866	6.514	1.015	5.366	16.583
31 Dicembre 2021						
Costo	36.816	268.695	137.663	31.821	27.470	502.465
Rivalutazioni e perizia di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(2.063)	-	-	(2.103)
Fondo ammortamento	(79.757)	(186.694)	(100.128)	(26.939)	-	(393.518)
Totale immobilizzazioni materiali	45.475	82.001	35.472	4.882	27.470	195.300

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Le principali variazioni dell'esercizio 2023 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 545 mila, relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 19.244 mila, così suddivisi:
 - impianti di sollevamento per circa Euro 277 mila;
 - impianti di potabilizzazione per circa Euro 342 mila;
 - impianti di depurazione per circa Euro 1.826 mila;
 - condutture per circa Euro 16.145 mila;
 - centrali idroelettriche, macchine e apparecchiature elettroniche, postazioni di telecontrollo, fotovoltaico e altri minori per circa Euro 654 mila;
- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 6.629 mila, di cui Euro 1.659 mila per apparecchi di misura e di controllo e Euro 4.970 mila per attrezzature varie, minute e di laboratorio e costruzioni leggere.

La voce "Rivalutazioni e perizia di conferimento" della categoria "Terreni e Fabbricati" include

sia il valore iniziale di conferimento del patrimonio determinato sulla base di perizie predisposte da esperti e asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari a Euro 54 milioni, sia la rivalutazione fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Quest'ultima rivalutazione, complessivamente pari a Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari a Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

La voce **terreni e fabbricati** al 31 dicembre 2023 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di bilancio al 1° gennaio 2023	3.153	45.500	48.653
Investimenti	-	545	545
Giroconto imm.ni in corso	-	528	528
Dismissioni	-	-	-
Rettifiche fondi	-	-	-
Ammortamenti	-	(4.251)	(4.251)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2023	3.153	42.322	45.475

La voce **altri beni**, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Macchine elettroniche	4.146	3.003	1.143	38,06%
Mobili e dotazioni d'ufficio	544	591	(47)	(7,95%)
Automezzi ed autovetture	192	273	(81)	(29,67%)
Totale	4.882	3.867	1.015	26,25%

Gli incrementi dell'esercizio 2023 della voce **altri beni**, pari a Euro 2.716 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per Euro 2.645 mila e mobili, arredi e altri beni per Euro 71 mila.

Al 31 dicembre 2023 le **immobilizzazioni in corso e acconti**, pari a Euro 27.470 mila si riferiscono a:

- costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva e ai lavori relativi all'adeguamento e al potenziamento degli impianti depurativi per Euro 8.678 mila;
- costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane e alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento e ricerca perdite, dissalatori, centrali idroelettriche lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e telecontrollo per Euro 5.808 mila;
- costi relativi alla progettazione e a lavori

inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi, e altri minori per Euro 9.440 mila;

- contatori a piè d'opera per Euro 3.544 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 16.002 mila (Euro 15.965 mila al 31 dicembre 2022) ed è costituita per circa Euro 243 mila (Euro 3.428 mila al 31 dicembre 2022) al netto del relativo fondo svalutazione, di partecipazioni in imprese collegate, per Euro 184 mila (Euro 318 mila al 31 dicembre 2022) da crediti per depositi cauzionali e per Euro 15.574 mila (Euro 12.219 mila al 31 dicembre 2022) da crediti finanziari verso collegata.

PARTECIPAZIONI

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate (ex art. 2427 c.c. I comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Patrimonio netto di spettanza	Risultato dell'esercizio	Valore di carico
Imprese collegate:							
Aseco s.p.a.	Bari	60%	3.600	405	243	(3.686)	243
Totale Partecipazioni al 31 dicembre 2023							243

I dati di Patrimonio netto e il risultato al 31 dicembre 2023 della società collegata ASECO S.p.A. sono quelli risultanti dal bilancio annuale di ASECO al 31 dicembre 2023.

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla partecipazione del 60% detenuta nella società Aseco S.p.A., controllata al 100% sino al 31 dicembre 2022.

Il 29 marzo 2023 è stata perfezionata l'operazione che ha permesso l'ingresso dell'AGER Puglia nella compagine societaria di ASECO. In particolare, AGER ha acquistato da AQP, il 40% del capitale sociale rappresentato da n. 14.400 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna.

Il valore contabile della quota ceduta è di Euro 1.368 mila, il prezzo di vendita è stato di Euro 1.058 mila e si è registrata una minusvalenza di Euro 310 mila.

Dalla stessa data, la società si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "in house" per la Gestione dei Rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016, operando in via prevalente con gli azionisti e affidanti dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento della FORSU e dei fanghi di depurazione.

A seguito dell'ingresso di AGER, la Società si configura pertanto come società, in house, soggetta a controllo analogo congiunto di AQP ed AGER esercitato, a mente dell'art. 1 dello statuto sociale, attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti.

Allo stesso spettano i poteri di indirizzo, coordinamento, controllo, supervisione e coinvolgimento sui più importanti atti di gestione della società e sui servizi affidati in house dai soci con le modalità previste dall'art. 16 dello statuto.

Pertanto la partecipazione ASECO non integra al 31 dicembre 2023 nessuna delle fattispecie di controllo delineate dall'art 26 del DLGS127/1991 (controllo di diritto o controllo di fatto) e viene considerata collegata, valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi di quanto previsto da OIC 17.

Per via della sottoscrizione di patti parasociali all'atto della cessione del 40% del capitale sociale ad AGER, si è convenuto che il ripianamento delle perdite a tutto il 31.12.2023 sarebbe stato a carico di AQP per il 100% del loro valore e non per il 60% delle stesse, in relazione alla quota posseduta di Patrimonio Netto. In data 13 dicembre 2023 AQP ha provveduto a coprire la perdita 2022, rilevata dalla collegata, effettuando un versamento di euro 1.178 mila, di cui euro 707 mila di spettanza di AQP ed euro 471 mila di spettanza Ager.

Al 31 dicembre 2023, AQP ha provveduto, inoltre, all'adeguamento del valore di carico della partecipazione rispetto al patrimonio netto di spettanza, incrementando il fondo svalutazione di euro 2.761 mila.

Di seguito si evidenzia la movimentazione nell'esercizio 2023 della partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto e riclassificata nelle imprese collegate:

Descrizione	Aseco
Imprese collegate:	
Costo	9.755
Svalutazioni	(6.327)
Valore di bilancio 2022	3.428
Variazioni 2023	
Versamenti per copertura perdite	944
Cessione quota 40% ad Ager (costo storico)	(3.997)
Cessione quota 40% ad Ager (fondo svalutazione)	2.629
Svalutazioni	(2.761)
Totale variazioni	(3.185)
31 dicembre 2023	
Costo	6.703
Svalutazioni	(6.460)
Totale partecipazioni	243

Per il dettaglio dei rapporti con l'impresa collegata si rimanda alla relazione sulla gestione e alle successive note di commento.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie in valuta estera alla data del presente bilancio.

CREDITI FINANZIARI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

I crediti finanziari verso imprese controllate e collegate si riferiscono ai crediti verso Aseco, società controllata sino all'esercizio 2022, divenuta poi collegata, a partire dall'esercizio 2023, a seguito dell'ingresso di AGER nel capitale della società e del controllo analogo congiunto svolto in maniera paritetica dai due soci AQP ed AGER.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali crediti finanziari al 31 dicembre 2023:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2022	Variazione	%
ASECO S.p.A.	1.594	-	1.594		1.594	100%
Totale crediti verso collegate entro l'esercizio successivo	1.594	-	1.594	-	1.594	100%
ASECO S.p.A.	13.981	-	13.981		13.981	100%
Totale crediti verso collegate oltre l'esercizio successivo	13.981	-	13.981	-	13.981	100%

Per comparabilità della voce, si riporta di seguito il dettaglio dei crediti finanziari verso imprese controllate al 31 dicembre 2022 è di seguito riportato:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2022	Variazione	%
ASECO S.p.A.		-	-	193	(193)	(100%)
Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo	-	-	-	193	(193)	(100%)
ASECO S.p.A.		-	-	12.026	(12.026)	(100%)
Totale crediti verso controllate oltre l'esercizio successivo	-	-	-	12.026	(12.026)	(100%)
Totale complessivo	-	-	-	12.219	(12.219)	(100%)

La voce crediti finanziari nei 2 esercizi è relativa al finanziamento concesso da AQP per il progetto di *revamping* dell'impianto della controllata.

Il contratto di finanziamento soprarichiamato pari a Euro 13,3 milioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione di AQP il 26 novembre 2019 a copertura del costo dei lavori di *revamping* dell'impianto, incrementato nel 2022 a Euro 15,5 milioni, al 31 dicembre 2023 è pari ad

Euro 15.574 mila ed è comprensivo di interessi maturati e da incassare pari ad euro 518 mila; nell'esercizio 2023 sono state erogate tranche per complessivi Euro 3 milioni necessari al pagamento dei vari SAL maturati.

ASECO si è impegnata a restituire, in 14 rate semestrali a partire dal 1 luglio 2024 fino al 1 gennaio 2031, l'importo effettivamente erogato al 31 dicembre 2023 maggiorato degli interessi calcolati ad un tasso fisso.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2023 è iscritta per un valore di Euro 4.296 mila (Euro 3.028 mila al 31 dicembre 2022) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari e alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Al 31 dicembre 2023 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 1.022 mila, (Euro 1.283 mila al 31 dicembre 2022), e determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

CREDITI

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2023 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2022	Variazione valore netto	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	370.242	(111.583)	258.659	265.754	(7.095)	(2,67%)
Per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	17.953	(8.772)	9.181	9.468	(287)	(3,03%)
Per competenze tecniche e direzione lavori	770	(763)	7	27	(20)	(74,07%)
Altri minori	44	-	44	64	(20)	(31,25%)
Interessi di mora	22.943	(16.874)	6.069	3.612	2.457	68,02%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	411.952	(137.992)	273.960	278.925	(4.965)	(1,78%)
di cui fatture e note credito da emettere	181.839	(17.717)	164.122	181.815	(17.693)	(9,73%)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	40.391	-	40.391	63.365	(22.974)	(36,26%)
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	40.391	-	40.391	63.365	(22.974)	(36,26%)
Totale	452.343	(137.992)	314.351	342.290	(27.939)	(8,16%)

I Crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente alla gestione del SII (Servizio Idrico Integrato) e sono esposti al netto di un fondo svalutazione.

La voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprende le fatture da emettere per conguagli VRG che verranno fatturate oltre l'anno ed essenzialmente relativi al recupero dei costi energetici ed ai conguagli negativi derivanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario medio. La riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 22.974 mila, risente principalmente dell'effetto di note credito da emettere per adeguamenti tariffari di anni precedenti relativi essenzialmente al theta

medio previsto da Arera.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica del rischio di realizzo dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2023, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2022	131.349
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti per interessi di mora	(1.091)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(8.693)
Accantonamento per crediti commerciali	11.954
Accantonamento interessi di mora	4.473
Saldo al 31 dicembre 2023	137.992

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono, essenzialmente, a transazioni concluse nell'esercizio 2023 e allo storno di crediti prescritti, già svalutati in esercizi passati.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono decrementati di circa Euro 27,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- decremento delle fatture da emettere, al netto delle note credito da emettere, per Euro 16,8 milioni essenzialmente per effetto delle valutazioni effettuate in relazione ai conguagli e altre variazioni dei ricavi da VRG nonché per lo stanziamento di note credito da emettere per il theta medio;
- decremento di crediti per fatture emesse per Euro 4,5 milioni;
- incremento netto del fondo svalutazione crediti per Euro 6,6 milioni.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 111.583 mila (Euro 108.389 mila al 31

dicembre 2022), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce comprensiva della quota oltre l'esercizio relativa essenzialmente al VRG, al netto del fondo svalutazione, si decrementa rispetto al 31 dicembre 2022 per circa Euro 30,1 milioni.

In particolare, al 31 dicembre 2023, la voce comprende fatture da emettere (al netto di note credito da emettere per Euro 46 milioni e al lordo del relativo fondo svalutazione) per Euro 164,1 milioni (Euro 182,5 milioni al 31 dicembre 2022). I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente a consumi che verranno fatturati nel 2023 per circa 87,4 milioni di euro e ricavi per conguagli da VRG per circa Euro 118,4 milioni (al lordo di note credito da emettere per il theta medio).

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2023 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) e alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo svalutazione di circa Euro 8.772 mila (Euro 8.681 mila al 31 dicembre 2022).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nell'esercizio 2023 e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 763 mila (Euro 787 mila al 31 dicembre 2022). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti consumi e crediti lavori

Tale voce, al lordo del fondo svalutazione, è pari a Euro 22.943 mila (Euro 17.104 mila al 31 dicembre 2022) e include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2023. L'iscrizione degli interessi attivi è stata calcolata tenendo conto delle date di scadenza delle fatture e escludendo prudenzialmente dalla base

di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2023 per Euro 16.874 mila (Euro 13.492 mila al 31 dicembre 2022) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e imprese collegate

I crediti verso imprese controllate e collegate si riferiscono ai crediti commerciali verso Aseco, società controllata sino all'esercizio 2022, divenuta poi collegata, a partire dall'esercizio 2023, a seguito dell'ingresso di AGER nel capitale della società e del controllo analogo congiunto svolto in maniera paritetica dai due soci AQP ed AGER.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso collegate al 31 dicembre 2023:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2022	Variazione	%
Crediti commerciali	2422	-	2422	-	2422	100%
Totale crediti verso collegate e entro l'esercizio successivo	2.422	-	2.422	-	2.422	100%

Per comparabilità della voce, si riporta il dettaglio dei crediti verso controllate al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2022	Variazione	%
Crediti commerciali	-	-	-	1999	(1.999)	(100%)
Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo	-	-	-	1.999	(1.999)	(100%)

I crediti verso ASECO S.p.A. di natura commerciale, nei 2 esercizi, si riferiscono a servizi tecnici amministrativi, compenso all'Amministratore fino al 29 marzo 2023 (giorno del subentro di AGER nel Capitale sociale) e personale distaccato (Responsabile Tecnico).

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce, relativa ai crediti nei confronti del socio unico Regione Puglia, è così composta al 31 dicembre 2023:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2022	Variazione	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	228	-	228	13	215	1653,85%
Per competenze tecniche e direzione lavori	-	-	-	-	-	0%
Interessi di mora	-	-	-	1	(1)	(100%)
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	228	-	228	14	214	1.528,57%
Crediti per contributi da incassare a fronte di lavori completati	9.319	-	9.319	10.431	(1.112)	(10,66%)
Altri crediti diversi	161	-	161	154	7	4,55%
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	9.480	-	9.480	10.585	(1.105)	(10,44%)
Totale crediti verso controllante	9.708	-	9.708	10.599	(891)	(8,41%)

I crediti commerciali includono crediti derivanti da consumi idrici.

I crediti diversi si riferiscono, principalmente, a somme residue da incassare su rendicontazioni effettuate a fronte di opere eseguite finanziate dal socio.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2022, pari a Euro 891 mila, si riferisce essenzialmente a crediti per contributi incassati per lavori completati nell'esercizio 2023.

Già in precedenti esercizi il fondo svalutazione

crediti era stato integralmente utilizzato a seguito dell'allineamento dei saldi conseguente all'attività di verifica e riconciliazione dei crediti e debiti ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j del D.lgs. 118/2011 con la Regione Puglia.

Al 31 dicembre 2023 non ci sono stati accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce al 31 dicembre 2023 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2022	Variazione	%
Per vendita beni e prestazioni servizi	1.755	-	1.755	2.481	(726)	(29,26%)
Per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	-	-	-	2	(2)	(100%)
Interessi di mora	25	(25)	-	-	-	0%
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	1.780	(25)	1.755	2.483	(728)	(29,32%)
Altri crediti diversi	(20)	-	(20)	(20)	-	0%
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	(20)	-	(20)	(20)	-	0%
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	1.760	(25)	1.735	2.463	(728)	(29,56%)

La voce, esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 25 mila, si riferisce principalmente a crediti per consumi idrici e di interessi di mora fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico Regione Puglia, come identificati dalla DGR 385 del 27 marzo 2023 comunicata dalla Regione Puglia il 6 aprile 2023 con lettera prot. N.92.

Il decremento dei crediti per vendita di beni e prestazioni di servizi è dovuto al fatturato del periodo al netto degli incassi.

Nel corso del 2023 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2022	1
Accantonamento per crediti commerciali e diversi	-
Accantonamento interessi di mora	24
Saldo al 31 dicembre 2023	25

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2023 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	1	1	-	0,00%
Altri crediti verso Erario	162	5.116	(4.954)	(96,83%)
Saldo a credito IRAP	2.201	1.170	1.031	88,12%
Saldo a credito IRES	6.577	5.208	1.369	26,29%
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo	8.941	11.495	(2.554)	(22,22%)
Rimborso IRES	616	616	-	0,00%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	616	616	-	0,00%
Totale complessivo	9.557	12.111	(2.554)	(21,09%)

La voce "Altri crediti verso Erario" era al 31 dicembre 2022 essenzialmente relativa al credito di imposta per energia che è stato totalmente compensato nell'esercizio 2023.

La voce "Altri crediti verso Erario" al 31 dicembre 2023 è relativa al residuo credito d'imposta bonus art che verrà compensato nel 2024.

Per quanto riguarda i crediti per IRES ed IRAP si evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 2,4 milioni per gli anticipi erogati nel 2023 ed iscritti nei crediti in quanto il carico fiscale è nullo a livello di IRES ed è pari a Euro 170 mila per IRAP.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 24.088 (Euro 27.692 mila al 31 dicembre 2022) e si sono decimate rispetto al 31 dicembre 2022 di circa Euro 3.604 mila.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza dei tempi di recupero della base imponibile.

Dalle proiezioni dei risultati fiscali il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Differenza Temporanea	Differenza temporanea assorbibile nell'orizzonte di piano	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata	Imposta Anticipata	Imposta Anticipata
Fondi Rischi e Oneri	86.694	32.206	29,12%-24%	9.378	11.537	-2.159
Svalutazioni di Crediti	131.451	-	24,0%	-	-	-
Contributi per allacciamenti	61.292	61.292	24,0%	14.710	16.155	(1.445)
Svalutazione partecipazione	10.936			-	-	-
Ammortamento rivalutazione 2008	4.817		24,0%	-	-	-
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	295.190	93.498		24.088	27.692	(3.604)
Differenze temporanee non riassorbibili nell'orizzonte di piano		201.692	24% - 29,12%	51.012	67.870	(16.858)
		295.190		75.100	95.562	(20.462)

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente rilevate solo laddove esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare nell'arco temporale preso a ragionevole base per il rientro delle stesse (2024-2026).

Le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%; l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Con riferimento alle imposte anticipate sui contributi per allacciamenti relativi alle annualità fino al 2016, pari al 31 dicembre 2023 a Euro 14.710 mila (Euro 16.155 mila al 31 dicembre 2022), si evidenzia che le stesse sono correlate alle corrispondenti imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacciamenti realizzati fino al 2016, pari a Euro 11.935 mila al 31 dicembre 2023 (Euro 13.075 mila al 31 dicembre 2022).

Fino all'esercizio 2017, sotto il profilo fiscale, i costi sostenuti per allacci e tronchi e i relativi contributi incassati dagli utenti sono stati considerati utilizzando il criterio di cassa, come indicato nella risposta all'interpello presentato nel 2012 all'AdE, mentre, contabilmente, i suddetti costi venivano capitalizzati e ammortizzati in 20 anni e i contributi riscontati sulla base della stessa vita utile del bene. Nel 2018 la Società ha presentato un nuovo interpello sull'argomento chiedendo di poter allineare il trattamento fiscale a quello contabile per effetto del principio della derivazione rafforzata, ricevendo risposta positiva dall'autorità e applicando già nella dichiarazione 2018 (redditi 2017) il nuovo criterio.

Con riferimento alle differenze temporanee che non si prevede possano rientrare nell'arco di piano considerato, pari nel complesso a circa Euro 202 milioni, gli effetti fiscali anticipati teorici, prudenzialmente non iscritti ammontano a circa Euro 51 milioni (Euro 68 milioni al 31 dicembre 2022).

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2023 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2023	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2022	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	76.026	(5.575)	70.451	16.319	54.132	331,71%
Fornitori c/anticipi	8.890	-	8.890	1.636	7.254	443,40%
Altri debitori	10.586	(4.758)	5.828	21.803	(15.975)	(73,27%)
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	95.502	(10.333)	85.169	39.758	45.411	114,22%
Totale	95.502	(10.333)	85.169	39.758	45.411	114,22%

Nel complesso i crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2022 di circa Euro 45.411 mila essenzialmente per effetto dei crediti residui per i contributi REACT EU iscritti nella voce crediti verso Enti pubblici Finanziatori. Nel 2023 sono stati eseguiti e conclusi lavori per complessivi Euro 102,3 milioni, ammessi a finanziamento del REACT EU con Atto n.4642 del 7 marzo 2022. A fronte dei lavori eseguiti sono maturati contributi per Euro 92,3 milioni di cui incassati nel 2023 Euro 48,3 milioni e da incassare Euro 43,9 milioni.

L'incremento della voce fornitori conto anticipi pari a circa Euro 7,3 milioni si riferisce a maggiori anticipi previsti contrattualmente fatturati dai fornitori all'inizio del contratto e

recuperati per competenza con l'avanzamento del contratto.

Il decremento della voce crediti verso altri debitori è dovuto essenzialmente al credito verso CSEA al 31 dicembre 2022 incassato nell'esercizio 2023. Al 31 dicembre 2023 il credito relativo a bonus idrico erogato ai clienti è pari ad Euro 0,4 milioni ed è stato incassato da CSEA nel 2024.

Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2022	10.638
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(305)
Accantonamento	0
Saldo al 31 dicembre 2023	10.333

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce al 31 dicembre 2023, iscritta per un valore netto di Euro 70.451 mila e include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP a imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Inoltre al 31 dicembre 2023 la voce include crediti verso il Ministero delle Infrastrutture relativo ai lavori eseguiti e conclusi ammessi a finanziamento del REACT EU con Atto n. 4642 del 7 marzo 2022 per complessivi Euro 54 milioni. Nel 2024 la Società ha già incassato di quel credito circa Euro 15 milioni.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 5.575 mila, relativo ai vecchi crediti verso enti finanziatori e determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero, tenuto conto delle azioni in corso e delle valutazioni espresse dai

legali di riferimento.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 5.828 mila (Euro 21.803 mila al 31 dicembre 2022) si riferisce, principalmente, a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- credito verso CSEA per bonus idrico erogato ai clienti;
- altri crediti diversi.

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2022 per Euro 15.957 mila relativi ai crediti CSEA per bonus idrico incassati nel 2023.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2023 suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023		Saldo al 31/12/2022	
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	616	-	616	616
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	40.391	-	40.391	63.365
Crediti finanziari verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	12.026
Crediti finanziari verso collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	8.604	5.377	13.981	-
Totale	49.611	5.377	54.988	76.007

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, limitatamente ai crediti verso clienti, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento (Puglia, Basilicata e Campania).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Depositi bancari e postali:	616	-	616	616
Conto corrente postale	1.380	1.770	(390)	(22,03%)
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	316	316	-	0,00%
Altri conti correnti bancari	97.282	204.542	(107.260)	(52,44%)
Totale Banche	97.598	204.858	(107.260)	(52,36%)
Totale depositi bancari e postali	98.978	206.628	(107.650)	(52,10%)
Cassa Sede e Uffici periferici	143	121	22	18,18%
Totale	99.121	206.749	(107.628)	(52,06%)

Il decremento delle disponibilità liquide per Euro 107,6 milioni è dovuto all'incremento degli investimenti ed in modo particolare ai progetti finanziati dal Programma React-EU-PNRR che necessitavano di pagamenti entro la fine dell'esercizio la cui rendicontazione e il rimborso avverrà nel corso del 2024. Inoltre i rimborsi degli investimenti finanziati hanno richiesto un processo complesso di autorizzazione della rendicontazione delle spese da parte di alcuni soggetti pubblici finanziatori.

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 0,9 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere valutati, in termini di passività potenziali, nell'ambito dei fondi per rischi e oneri.

La voce "altri conti correnti bancari" include disponibilità presenti su alcuni conti dedicati, pari a Euro 51,1 milioni (Euro 56,8 milioni al 31 dicembre 2022), al lordo degli interessi maturati,

relativi all'importo residuo del finanziamento FSC2007/2013 stipulato a copertura del 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Le somme dedicate si decrementano in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti su detti conti vincolati e la disponibilità delle somme necessarie al pagamento ai fornitori.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano al 31 dicembre 2023 a circa Euro 1.222 mila (Euro 1.186 mila al 31 dicembre 2022) e si riferiscono, principalmente, a costi anticipati di competenza di esercizi futuri. Rispetto al 31 dicembre 2022 la voce si è incrementata di Euro 35 mila per maggiori risconti per altri costi di competenza del 2024.

10.4.6 Commenti alle principali voci del passivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto con la relativa movimentazione:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalut.ne	Riserva legale	Altre Riserve	Utili e perdite a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	41.386	37.818	8.330	321.246	-	30.206	438.986
Destinazione Risultato di Esercizio 2020							
Altre riserve	-	-	-	30.206	-	(30.206)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	24.292	24.292
Saldi al 31 dicembre 2022	41.386	37.818	8.330	351.452	-	24.292	463.278
Destinazione Risultato di Esercizio 2021							
Altre riserve	-	-	-	24.292	-	(24.292)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	65.817	65.817
Saldi al 31 dicembre 2023	41.386	37.818	8.330	375.744	-	65.817	529.095

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, a eccezione della riserva conguaglio capitale sociale, della riserva di rivalutazione

e della riserva avanzo di fusione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti.

Natura/Descrizione	Importo al 31/12/2023	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					
Riserve di utili					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
Riserva legale	8.330	B	53	-	-
<i>Riserve statutarie</i>					
Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	261.226	B D	261.226		
<i>Altre riserve</i>					
Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-
Riserva straordinaria	86.718	A B C	86.718	-	-
Riserva avanzo di fusione	10.506	A B C	10.506		
Utili a nuovo	-	A B C	-		
Totale riserve	421.892		413.615	-	-
Risultato dell'esercizio	65.817		65.817		
Totale riserve	487.709		479.432	-	-
Riserve non distribuibili			375.626	-	-
Riserve Distribuibili			103.806		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statuari

La voce riserve non distribuibili tiene conto di quanto previsto all'art.32 dello statuto della società che prevede che "Gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, ai sensi e nei limiti di legge;
- b) il 90% (novanta per cento) accantonato in apposita riserva finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione di investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali di volta in volta predisposti dall'organo amministrativo nonché per il miglioramento della qualità del servizio;
- c) il restante 5% (cinque per cento) secondo quanto deliberato dall'assemblea.

Si evidenzia che il 5% (cinque per cento) degli utili al fondo di riserva legale per il 2023 non verranno accantonati perché la riserva ha già raggiunto il limite di legge.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata a una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva avanzo di fusione

La riserva è stata generata nel 2014 dalla fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% e Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% in AQP S.p.A.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e i movimenti di tali fondi nell'esercizio 2023 sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Riclassifiche ed utilizzi	Rilasci	Accant.to	Saldo al 31/12/2023
Fondo imposte, anche differite	14.281	(2.226)	-	1.542	13.597
<i>Altri fondi:</i>					
a. Per rischi vertenze	134.959	(9.304)	(70.905)	8.923	63.673
b. Per oneri personale	9.866	(6.904)	(812)	9.229	11.379
c. Per prepensionamento	-	-	-	-	-
d. Fondo oneri futuri	8.277	(3.418)	0	3.750	8.609
Totale altri fondi	153.102	(19.626)	(71.717)	21.902	83.661
Totale	167.383	(21.852)	(71.717)	23.444	97.258

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2023 ammontano a circa Euro 13.597 mila (Euro 14.281 mila al 31 dicembre 2022) e sono

state calcolate essenzialmente sulle differenze temporanee relative agli ammortamenti dei costi per costruzione allacci e tronchi e agli interessi di mora attivi.

Il fondo imposte, anche differite si è così movimentato:

Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	31/12/23 Imposta Differita	31/12/22 Imposta Differita	Variazione Imposta Differita
Interessi attivi di mora su consumi	4.122	24,0%	1.662	989	673
Ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	54.478	24,0%	11.935	13.075	(1.140)
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	58.600		13.597	14.064	(467)
Fondo per imposte	-		-	217	(217)
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	58.600		13.597	14.281	(684)

La variazione negativa, rispetto al 31 dicembre 2022, è pari a Euro 684 mila ed è relativa principalmente al rientro della quota di ammortamenti per costruzione allacci e tronchi di competenza dell'esercizio 2023.

In relazione ai contenziosi tributari, per i quali si ritiene non sussista un rischio probabile di soccombenza, si riportano gli eventi conclusivi dell'unico giudizio pendente innanzi agli organi di giustizia tributaria alla data del 31 dicembre 2023.

In data 25 gennaio 2023 si è tenuta l'udienza di appello presso la Corte di Giustizia di II grado della Puglia in merito all'avviso di liquidazione per un presunto omesso versamento in autoliquidazione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione pro-soluto di crediti, sottoscritto il 22 dicembre 2016, notificato al Notaio incaricato dalla Società e ad AQP. In data 20 aprile 2023 la Corte ha depositato la sentenza n. 1193/2023 respingendo l'appello dell'Agenzia delle Entrate, annullando l'avviso di accertamento e condannando l'Agenzia al pagamento delle spese processuali pari a 10.000,00 euro oltre accessori, per ognuna delle parti costituite in appello. Il giudizio deve considerarsi definitivo con sentenza passata in giudicato, in quanto l'agenzia delle Entrate non ha impugnato la sentenza innanzi alla Corte di Cassazione.

Con riferimento al Processo Verbale di Costatazione (PVC) riferito alle annualità

2015 e 2016 notificato il 13 dicembre 2018 dalla Guardia di Finanza, in data 4 marzo 2021 è stato sottoscritto con la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia l'atto di definizione dell'accertamento con adesione riferito all'annualità 2015, con il contestuale versamento dell'importo definito pari a Euro 419 mila oltre sanzioni e interessi per un importo complessivo pari a Euro 769 mila.

In relazione all'annualità 2016, a seguito del completamento della procedura di adesione con la Direzione Regionale delle Entrate della Puglia, è stato definito l'importo che AQP dovrà versare per la definizione dell'atto pari a circa Euro 330 mila oltre sanzioni ed interessi per un importo complessivo di Euro 491 mila. Il versamento è stato effettuato in data 25 luglio 2022 e il successivo 17 agosto è stato notificato alla società l'atto di definizione sottoscritto.

Dalla lettura delle motivazioni riportate in entrambi gli atti di definizione non si evincono errori nei comportamenti contabili seguiti da AQP, ma risulta evidente che si è incorsi in situazioni uniche o non regolate, per le quali, peraltro, si potranno registrare, negli anni successivi, parziali effetti *reversal* di possibile recupero.

In data 17 marzo 2023 è stato notificato alla Società, da parte della Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate, un invito a produrre la documentazione necessaria per la

verifica delle annualità successive al 2015-2016 definite con gli accertamenti con adesione.

Al termine delle verifiche svolte in contraddittorio con la Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate, sono state definite le annualità e gli importi per la definizione delle successive annualità. In particolare è stato concordato che per l'annualità 2017 si rendeva necessaria la definizione attraverso la presentazione della Dichiarazione Integrativa Speciale, istituita con l'introduzione della legge 197/2022, ccdd Tregua Fiscale, al fine di usufruire delle sanzioni ridotte ad un diciottesimo. Inoltre, è stato chiarito che a partire dall'annualità 2018 il comportamento non poteva essere più censurato e che si poteva, attraverso la presentazione di una dichiarazione integrativa a favore, procedere al recupero delle imposte versate per le annualità 2015, 2016 e 2017.

In data 14 dicembre 2022 è stato notificato un PVC da parte della Guardia di finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziario di Bari, operata in collaborazione con il Nucleo Speciale Beni e Servizi della GdF di Roma e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con specifico riferimento alla cessione di acqua all'ingrosso.

In tale ambito la GdF ha eccepito la mancanza delle convenzioni sottoscritte con quattro comuni dell'Irpinia, disconoscendo i provvedimenti di emergenza idrica della Protezione Civile preesistenti.

In considerazione della scarsa rilevanza delle imposte e delle sanzioni dovute a fronte di ricavi che comunque dovranno essere assoggettati a tassazione, usufruendo delle agevolazioni per la definizione agevolata previste dalla legge 197/2022 con la presentazione delle Dichiarazioni Integrative Speciali, la Società, ha definito ai fini IRES, IRAP e IVA le annualità 2017-2019 versando le imposte dovute e le sanzioni ridotte ad un diciottesimo, per un ammontare complessivo pari ad 89 mila Euro.

La voce **Altri fondi** è costituita dalle seguenti voci:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze per Euro 63.673 mila al 31 dicembre 2023 (Euro 134.959 mila al 31 dicembre 2022), concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche, contenziosi ambientali e tariffari.

Al 31 dicembre 2023 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni e esterni che tengono conto anche di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio 2023 e ulteriori passività potenziali alla data. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 8.923 mila.

Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo per rischi vertenze è stato utilizzato per Euro 9,3 milioni e rilasciato per circa Euro 70,9 milioni, a fronte della definizione di alcuni contenziosi rilevanti iscritti in esercizi passati, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

In particolare il fondo si è decrementato per i seguenti fenomeni:

- Utilizzo per Euro 9,3 milioni a fronte della definizione, in modo sfavorevole per la Società, di pendenze pregresse. In particolare, l'importo di Euro 6,5 milioni fa riferimento a contenziosi sorti in esercizi precedenti per appalti e danni e l'importo di Euro 2,8 milioni si riferisce invece ad utilizzi a fronte di riserve contrattuali, ordinanze, contenziosi vari e spese legali;
- Rilascio fondi per Euro 70,9 milioni di cui Euro 42 milioni relativi al rilascio del fondo accantonato in esercizi precedenti in seguito

alla verifica ispettiva ARERA, a conclusione della quale ARERA aveva avviato un procedimento sanzionatorio amministrativo, oltre a rettificare le elaborazioni tariffarie per superare il rilievo relativo alla valorizzazione degli immobili, come meglio specificato nel prosieguo. In particolare, a fronte del procedimento sanzionatorio, la Società aveva stanziato in tale fondo il rischio collegato alle contestazioni mosse, per un originario importo di Euro 32 milioni. Con Deliberazione n. 421/2022/S/IDR, ARERA aveva comminato ad AQP una sanzione pecuniaria amministrativa a conclusione del procedimento avviato, a seguito della quale AQP aveva presentato un ricorso al TAR Lombardia in data 21 febbraio 2023. Al 31 dicembre 2022, in considerazione del procedimento in corso, tale fondo era stato integrato sino ad Euro 42 milioni. Nel corso dell'esercizio 2023, il TAR Lombardia, con Sentenza n. 1366 del 10 maggio 2023, ha accolto le doglianze di AQP, annullando la medesima Deliberazione ARERA n. 421/2022/S/IDR che aveva comminato ad AQP la sanzione pecuniaria amministrativa. Per effetto di ciò nel corso dell'esercizio la società, anche sulla scorta della valutazione dei legali, ha pertanto rilasciato il relativo fondo con effetto sugli altri ricavi e proventi per Euro 42 milioni. I rilasci si riferiscono inoltre per Euro 19,3 milioni a contenziosi definiti nel corso dell'esercizio per appalti e danni; per Euro 4,2 milioni al rilascio dell'accantonamento, effettuato in esercizi precedenti, di penalità contrattuali non più dovute al 31 dicembre 2023; per Euro 5,4 milioni relativi alla definizione di riserve contrattuali e altri contenziosi minori.

Relativamente alle rettifiche sulle elaborazioni tariffarie effettuate da ARERA, come già precedentemente descritto, con delibera 733/2022, ARERA ha espunto dai cespiti inclusi in tariffa le immobilizzazioni ritenute non ammissibili, determinando, per l'annualità 2023, il valore del moltiplicatore tariffario medio, da utilizzarsi in sede di definizione

dei conguagli relativi all'annualità 2023, con una riduzione tariffaria dell'8,2% rispetto al 2022. A fronte di tale provvedimento, AQP ha presentato ricorso al TAR Lombardia in data 21 febbraio 2023, avanzando anche istanza cautelare di sospensiva del provvedimento ARERA. Tale ultima istanza di sospensiva non è stata accolta dal TAR Lombardia con Ordinanza cautelare del 19 aprile 2023 in quanto, a giudizio del Giudice Amministrativo, la delibera ARERA non è immediatamente lesiva per AQP, avendo effetto sui conguagli. Si è attualmente in attesa del giudizio di merito. In considerazione della confermata efficacia di tale delibera, al 31 dicembre 2023 la Società ha stanziato note credito da emettere, relative ai conguagli negativi maturati in applicazione del theta medio, per Euro 45.867 mila, riducendo corrispondentemente i ricavi del VRG. Il giudizio in corso non ha pertanto impatti sui fondi rischi ed oneri, avendo la Società già recepito nell'ambito del VRG gli effetti dell'esecutività del provvedimento.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2023, il fondo in commento è relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e ulteriori oneri per Euro 2.052 mila (Euro 2.305 mila al 31 dicembre 2022) e alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali, stimata in Euro 9.326 mila (Euro 7.561 al 31 dicembre 2022) che verrà erogata dopo l'approvazione del bilancio 2023.

Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo contenziosi è stato utilizzato e rilasciato per complessivi Euro 7.715 mila di cui Euro 293 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze e Euro 7.422 mila per la componente variabile 2022 erogata nel 2023.

Al 31 dicembre 2023 tale fondo contenziosi è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio 2023. In seguito a

tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 40 mila. Inoltre l'incremento del fondo è relativo alla variabile della retribuzione del personale di competenza 2023 per Euro 9.189 mila.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 8.609 mila (Euro 8.277 mila al 31 dicembre 2022) comprende:

- per Euro 8,3 milioni (Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2022) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP e altri oneri e passività ritenute probabili. Il fondo nel corso dell'esercizio 2023 si è incrementato per nuovi danni stimati per Euro 2,5 milioni e si è decrementato per Euro 2 milioni per effetto di danni pagati e/o riclassificati;
- per Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milioni al

31 dicembre 2022) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2023, che assommava a n. 2.282 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa.

La movimentazione del fondo nel corso del 2023 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2022	13.893
Indennità liquidate nel 2023	(875)
Anticipi erogati	(133)
Quota stanziata a conto economico	6.567
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(6.349)
Saldo al 31 dicembre 2023	13.103

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2023 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 31/12/2022	Incres.	variazioni di categoria	Decres.	Unità al 31/12/2023	Media di esercizio
Dirigenti	30	-	8	(1)	37	34
Quadri	164	1	(8)	(2)	155	159
Impiegati/operai	2.044	125	-	(79)	2.090	2.067
Totale	2.238	126	-	(82)	2.282	2.260

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento al 31 dicembre 2023.

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Descrizione	Totale al 31/12/2023	Scadenze in anni al 31/12/2023				Totale al 31/12/2022
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre esercizio succ.	
BEI	161.429	13.042	51.613	96.774	148.387	174.343
BEI "green"	100.196	196	19.444	80.556	100.000	-
Totale	261.625	13.238	71.057	177.330	248.387	174.343

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei finanziamenti movimentati nell'esercizio 2023:

Descrizione	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2022	Erogazioni	Rimborsi 2023	Interessi	Debito al 31/12/2023	Ultima rata data
BEI	20/12/19	200.000	variabile	174.343	-	(13.052)	138	161.429	30/12/35
BEI "green"	ott-nov 2023	270.000	variabile	-	100.000	-	196	100.196	15/6/43
Totale	41.386	37.818	8.330	174.343	100.000	(13.052)	334	261.625	

A dicembre 2017 è stato perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di AQP. L'operazione ha la garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il Finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno. Il rimborso è effettuato in rate semestrali, a partire da giugno 2021. Al 31 dicembre 2023, sono state rimborsate le rate di giugno e di dicembre per complessivi Euro 13.052 mila. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione (2025), è garantito dal "terminal value" delle opere in gestione ed è assistito da covenants, misurati su base annuale e regolarmente rispettati.

A dicembre 2019 la Società, sulla base della precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2019, ha

chiesto l'erogazione, in una unica soluzione, del finanziamento. Tale finanziamento prevedeva la possibilità di erogare fino a un massimo di Euro 200 milioni, in tranche da Euro 50 milioni, entro il 2020. La quota a breve termine, pari a Euro 13.047 mila, corrisponde alle rate in scadenza a giugno 2024 e a dicembre 2024 ed il rateo interessi maturati al 31 dicembre 2023.

Nel mese di settembre 2023 è stato perfezionato e sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 270 milioni tra Banca europea per gli investimenti e Acquedotto Pugliese S.p.A. La firma del nuovo contratto, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2023, è avvenuta in data 22 settembre 2023.

Il suddetto prestito è destinato alla realizzazione di un programma di investimenti per il periodo 2023-2027 relativi al sistema idrico integrato e aventi ad oggetto esclusivamente componenti 100% "green" le quali sono sia in linea con i

10 | Bilancio individuale al 31 dicembre 2023

criteri per l'azione climatica e la sostenibilità ambientale adottati dalla Banca che conformi ai criteri indicativi di eleggibilità previsti nei Green Loan Principles.

Il contratto di Prestito prevede che Il Credito potrà essere erogato dalla Banca in non più di 6 Tranche e che l'importo di ciascuna Tranche non potrà essere inferiore a Euro 50 milioni, oppure, se inferiore, dovrà essere pari all'intero importo del Credito non ancora erogato. Nel giugno 2023 scadranno le prime due tranche del finanziamento erogate nel 2023.

A garanzia AQP si impegna a cedere in favore di BEI il credito relativo ai pagamenti il cui cedente avrà diritto a titolo di rimborso del valore residuo dei beni ai sensi della concessione e vantati nei confronti di (a) nuovi gestori subentranti (b) degli altri soggetti che fossero eventualmente in futuro tenuti al versamento delle somme dovute a titolo del rimborso del valore residuo dei beni relativi alla concessione.

Nel mese di ottobre 2023 la Società, ha richiesto l'erogazione di una prima tranche di finanziamento pari ad euro 50 milioni a tasso fisso con un periodo di preammortamento di

2 anni, la cui erogazione da parte della Banca Europea per gli Investimenti è avvenuta in data 30 ottobre 2023, successivamente nel mese di novembre 2023 la Società ha richiesto un'ulteriore tranche di finanziamento sempre di euro 50 milioni a tasso variabile e con un periodo di preammortamento sempre di 2 anni, la cui erogazione è avvenuta in data 15 novembre 2023.

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto un fido bancario a revoca con altro istituto di credito per un importo di 20 milioni di euro, di cui Euro 10 milioni per utilizzi di cassa e Euro 10 milioni per rilasci garanzie. Alla data del 31 dicembre 2023 non vi sono utilizzi in essere del fido per cassa.

Acconti – La voce al 31 dicembre 2023, pari a circa Euro 7.778 mila (Euro 7.159 mila al 31 dicembre 2022), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2023 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Debiti verso fornitori	190.433	175.601	14.832	8,45%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	15	15	-	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	515	647	(132)	(20,40%)
Fatture da ricevere	232.481	142.137	90.344	63,56%
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	48	48	-	0,00%
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	423.492	318.448	105.044	32,99%
Totale debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Totale debiti verso fornitori	423.492	318.448	105.044	32,99%

Tale voce si è incrementata di Euro 105.044 mila rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente a seguito del incremento delle fatture da ricevere e dei debiti verso fornitori per incrementi di costi ed investimenti.

Debiti verso imprese controllate e imprese collegate

I debiti verso imprese controllate e collegate si riferiscono ai debiti commerciali e diversi verso Aseco, società controllata sino all'esercizio 2022, divenuta poi collegata, a partire dall'esercizio 2023, a seguito dell'ingresso di AGER nel capitale della società e del controllo analogo congiunto svolto in maniera paritetica dai due soci AQP ed AGER.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso collegate al 31 dicembre 2023:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Società controllate				
Debiti commerciali	1.719	-	1.719	100%
Debiti per coperture perdite 2023	1.376	-	1.376	100%
Totale collegate	3.095	-	3.095	100%

Per comparabilità della voce, si riporta il dettaglio dei debiti verso controllate al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Società controllate				
Debiti commerciali	-	1.426	(1.426)	(100,00%)
Totale controllate	-	1.426	-1.426	(100,00%)

La voce debiti commerciali in entrambi gli esercizi si riferisce all'onere del personale della collegata distaccato presso gli impianti di depurazione di AQP.

La voce debiti per coperture perdite 2023 si riferisce al valore del 40% delle perdite 2023 della collegata Aseco che per patti parasociali restano per il 2023 a carico di AQP.

Debiti verso imprese Controllanti – I debiti nei confronti dell'Azionista Unico Regione Puglia sono così composti al 31 dicembre 2023:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Altri debiti	11	3	8	266,67%
Debiti di natura finanziaria:				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	9.114	8.759	355	4,05%
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	54.153	59.790	(5.637)	(9,43%)
Finanziamenti regionali vari	21	5	16	320,00%
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	63.299	68.557	(5.258)	(7,67%)
Totale	63.299	68.557	(5.258)	(7,67%)

I debiti di natura finanziaria accolgono principalmente:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 9,1 milioni (Euro 8,8 milioni al 31 dicembre 2022), essenzialmente relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013; in seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono state riallocate per finanziare nuove commesse di investimento;
- il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 54,1 milioni (Euro 59,8 milioni al 31 dicembre 2022), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati. L'importo incassato a fine 2013 è relativo all'acconto pari al 90%

dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013; la voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti dedicati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono classificati tra i risconti passivi per contributi in conto impianti su lavori.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti – La

composizione della voce al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Debiti per servizi	52	10	42	420,00%
Fatture da ricevere	-	-	-	0,00%
Altri debiti	138	151	(13)	(8,61%)
Totale	190	161	29	18,01%

La voce è relativa a debiti nei confronti di enti e società sottoposte a controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati dalla DGR 385 del 27 marzo 2023 comunicata dalla Regione Puglia il 6 aprile 2023 con lettera prot. N.92.

Tali debiti si riferiscono, principalmente, a forniture per servizi e, rispetto al 31 dicembre 2022, si sono incrementati di Euro 29 mila.

Debiti tributari – La composizione della voce al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF	2.131	2.547	(416)	(16,33%)
IVA	3.118	3.438	(320)	(9,31%)
Totale	5.249	5.985	(736)	(12,30%)

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2022 per Euro 736 mila.

Il debito verso erario IVA risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto di minore IVA relativa a fatture registrate nel 2023 per investimenti realizzati nel 2023.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – La composizione della voce al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	4.460	3.962	498	12,57%
Debiti per competenze accantonate	1.454	1.445	9	0,62%
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.495	1.303	192	14,74%
Totale	7.409	6.710	699	10,42%

La voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2022 per Euro 699 mila, ed include essenzialmente debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, che verranno versati nel 2024.

La voce risulta incrementata per effetto del maggior numero medio dei dipendenti in forza.

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Debiti verso il personale	6.420	6.074	346	5,70%
Depositi cauzionali	104.746	110.294	(5.548)	(5,03%)
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.511	4.361	150	3,44%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	5.234	5.487	(253)	(4,61%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.129	25.129	0	0,00%
Altri	625	438	187	42,69%
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	146.665	151.783	(5.118)	(3,37%)
Totale	146.665	151.783	(5.118)	(3,37%)

Tale voce si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2022 di circa Euro 5.118 mila, essenzialmente per l'effetto di minori depositi cauzionali incassati dagli utenti

I “Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto” sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I “Debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri

finanziatori pubblici” si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per lavori da rendicontare e di elevata anzianità. Atteso il significativo lasso temporale trascorso, non è possibile escludere che dalla definizione dei lavori possano emergere differenze rispetto ai valori esposti.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2023, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	71.057	177.330	248.387
Totale	71.057	177.330	248.387

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso d'interesse al 31 dicembre 2023:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Fino al 5%	261.625	174.343	87.282	50,06%
Totale	261.625	174.343	87.282	50,06%

La voce è relativa ai 2 finanziamenti BEI.



RATEI E RISCONTI (PASSIVI)

Al 31 dicembre 2023 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	%
Risconti passivi:				
Risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:	593.646	505.353	88.293	17,47%
su immobilizzazioni immateriali	582.020	494.074	87.946	17,80%
su immobilizzazioni materiali	11.626	11.279	347	3,08%
Risconti contributi per lavori finanziati in corso e/o da eseguire	188.243	141.784	46.459	32,77%
su immobilizzazioni immateriali	153.631	106.660	46.971	44,04%
su immobilizzazioni materiali	-	-	-	0,00%
contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	33.712	33.014	698	2,11%
su immobilizzazioni immateriali R&S	851	1.984	(1.133)	(57,11%)
su immobilizzazioni immateriali R&S da eseguire	49	126	(77)	(61,11%)
Risconti FoNI:	242.109	246.164	(4.055)	(1,65%)
FoNI su immobilizzazioni materiali ed immateriali	242.109	246.164	(4.055)	(1,65%)
Altri risconti	160	125	35	28,00%
altri minori	160	125	35	28,00%
Totale risconti	1.024.158	893.426	130.732	14,63%
Totale ratei e risconti	1.024.158	893.426	130.732	14,63%
di cui quota ritenuta a breve termine	288.395	239.808	48.587	20,26%
di cui quota ritenuta a lungo termine	735.763	653.617	82.146	12,57%

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2022 di circa Euro 130.732 mila per l'effetto combinato della rilevazione del FoNI e degli ulteriori contributi maturati nell'esercizio 2023, al netto degli utilizzi proporzionali agli ammortamenti calcolati sulle relative opere del SII.

Nel dettaglio si espongono le movimentazioni per le voci relative ai risconti su immobilizzazioni:

Descrizione	Contributi su lavori conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Contributi su lavori in corso R&S	Contributi su lavori da eseguire R&S	Contributi Foni su lavori conclusi	Totale contributi	Crediti per contributi da incassare	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	505.353	106.660	33.014	1.984	126	246.164	893.300	(12.759)	880.541
Incassi 2023	-	80.972	41.465	-	-	-	122.437	5.536	127.973
Incassi 2023 su R&S	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FoNI maturato nel 2023	-	-	-	-	-	36.276	36.276	-	36.276
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere	58.571	-	-	-	-	-	58.571	(58.571)	-
Crediti verso enti finanziatori per incassi da ricevere su R&S	15	-	-	-	-	-	15	(15)	-
Contributi per allacci e tronchi riscontati	16.323	-	-	-	-	-	16.323	-	16.323
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	39.107	(39.108)	-	-	-	(1)	-	(1)
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	74.137	(73.003)	-	(1.133)	-	-	1	-	1
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	(27)	(1.659)	-	(16)	-	(1.702)	-	(1.702)
Rettifiche restituzione per effetto omologazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impatti su commesse statistiche R&S	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre rettifiche	-	(4)	-	-	(61)	-	(65)	-	(65)
Rettifiche da omologazioni	(422)	(74)	-	-	-	-	(496)	376	(120)
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti comprese rettifiche	(60.331)	-	-	-	-	(40.331)	(100.662)	-	(100.662)
Saldo al 31 dicembre 2023	593.646	153.631	33.712	851	49	242.109	1.023.997	(65.433)	958.564

10.4.6 Impegni, garanzie e passività potenziali

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 p. 9 del Codice civile si evidenzia quanto segue:

Fidejussioni prestate in favore di terzi al 31 dicembre 2023:

- fidejussione prestata in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 10,9 milioni;
- fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione operativa e post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 3 milioni;
- fidejussione in solido con ASECO a favore della Regione Puglia per Euro 0,5 milioni;
- fidejussioni a favore del Ministero dell'Università e Ricerca per Euro 1,1 milioni connessi al progetto *Energy-watergy* e al progetto *Energidrica*;
- fidejussione connessa agli attraversamenti effettuati durante i lavori per Euro 0,2 milioni.

Contenziosi in materia di appalti, danni e espropri - Sono pendenti alcune vertenze il cui

eventuale esito negativo a oggi è considerato possibile e/o remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. I suddetti contenziosi sono stati analizzati nell'ambito della valutazione del fondo per rischi e oneri, cui si rimanda per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

10.4.7 Commenti alle principali voci del conto economico

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici dell'esercizio 2023 raffrontati con il 2022, espressi in migliaia di euro.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	467.946	566.069	(98.123)	(17,33%)
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	2.167	2.231	(64)	(2,87%)
Altri ricavi	1.115	2.474	(1.359)	(54,93%)
Totale ricavi per prestazioni	471.228	570.774	(99.546)	(17,44%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	(86)	15	(101)	(673,33%)

10 | Bilancio individuale al 31 dicembre 2023

Rispetto al 2022 i ricavi per beni e servizi risultanti nella tabella sopra riportata presentano un decremento netto di Euro 100 milioni come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
VRG approvato	551.735	534.125	17.610	3,30%
Ricavi da altre attività idriche	(3.392)	(2.765)	(627)	22,68%
Conguagli anni precedenti già iscritti in bilancio	(30.356)	(45.084)	14.728	(32,67%)
Iscrizione conguagli oneri passanti con inflazione conguagli 2023	(17.346)	46.153	(63.499)	(137,58%)
Riclassifica a risconto FONI	(36.276)	(16.449)	(19.827)	120,54%
Riconoscimento conguagli MTI-4 anni precedenti e scanno fanghi inflazionato anno corrente	49.453	50.005	(552)	(1,10%)
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	(46.935)	(863)	(46.072)	5338,59%
Altri ricavi esclusi dal VRG	4.345	5.652	(1.307)	(23,12%)
Totale vendite beni e servizi	471.228	570.774	(99.546)	(17,44%)

Il decremento netto è pertanto determinato principalmente da:

- + Euro 17 milioni per maggiore valore VRG approvato;
- - Euro 19,8 milioni per minor valore di FoNI sospeso nell'esercizio 2023 rispetto al 2022;
- - Euro 64 milioni, per minori conguagli per oneri passanti essenzialmente relativi ai costi energetici, decrementatisi rispetto 2022, ed iscritti nel limite del costo medio dell'energia comunicato da ARERA e al netto

- dei contributi ottenuti in conto esercizio e conguagli MTI4 su ricavi di anni precedenti e variazioni sistemiche 2022 e 2023 approvate da AIP a maggio 2024;
- - Euro 46,1 milioni per rettifiche VRG relative essenzialmente al theta medio applicato da ARERA ed attualizzazione;
- + Euro 14,7 milioni per minori conguagli di anni precedenti derivanti dall'aggiornamento tariffario approvato da ARERA
- -1,3 milioni per minori altri ricavi.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che, per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nell'area Sud Italia (essenzialmente ATO Puglia):

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	326.603	331.454	(4.851)	(1,46%)
Depurazione liquami	142.948	144.295	(1.347)	(0,93%)
Servizio fogna per allontanamento liquami	50.331	50.911	(580)	(1,14%)
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi al netto degli storni VRG stanziati anni precedenti ed al netto riclassifica FoNI	(56.484)	34.905	(91.389)	(261,82%)
Subdistribuzione Basilicata	4.548	4.504	44	0,98%
Manutenzione tronchi	202	140	62	44,29%
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	1.965	2.091	(126)	(6,03%)
Altri	1.115	2.474	(1.359)	(54,93%)
Totale vendite beni e servizi	471.228	570.774	(99.546)	(17,44%)

La voce "Altri" si riferisce, essenzialmente, ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2023 pari a Euro 22.055 mila (Euro 19.577 mila al 31 dicembre 2022) è relativa essenzialmente a costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti (iscritti tra le

immobilizzazioni immateriali e materiali) a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori e a costi dei materiali utilizzati. La voce rispetto al 2022 risulta incrementata per Euro 2.478 mila per effetto di maggiori lavori eseguiti con personale interno.

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2023 risulta così composta:

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	480	427	53	12,41%
Rimborsi	6.382	5.861	521	8,89%
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	71.271	20.721	50.550	243,96%
Ricavi diversi	16.727	8.429	8.298	98,45%
Totale altri ricavi e proventi	94.860	35.438	59.422	167,68%
Contributi per costruzioni di allacciamenti	10.283	9.554	729	7,63%
Contributi per costruzioni tronchi	980	919	61	6,64%
Contributi per lavori in ammortamento	49.067	43.077	5.990	13,91%
Contributi FoNI	40.331	39.908	423	1,06%
Altri contributi in conto esercizio	11.006	22.461	(11.455)	(51,00%)
Totale contributi	111.667	115.919	(4.252)	(3,67%)
Totale altri ricavi proventi	206.527	151.357	55.170	36,45%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	13.988	5.396	8.592	159,23%

La voce "altri proventi di natura straordinaria" si riferisce essenzialmente a insussistenze attive, altri ricavi di competenza esercizi passati e a FoNI di competenza anni precedenti.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari.

La voce "rimborsi" comprende, inoltre, i ricavi nei confronti della società Collegata ASECO relativi a compenso Amministratore, personale distaccato, prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi dalla Capogruppo AQP S.p.A. per complessivi Euro 0,6 milioni.

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2022 e rilevatisi in esubero al 31 dicembre 2023, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nel 2023 o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti; la voce risulta incrementata rispetto al 2022 per Euro 50.550 mila per effetto essenzialmente del rilascio del fondo stanziato in anni passati per il contenzioso tariffario con Arera pari ad Euro 42 milioni e per vecchi contenziosi transatti.

I corrispettivi riconosciuti una tantum e fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci e tronchi (contributi per costruzioni di allacciamenti) sono riscontati e imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'anno ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento; la voce risulta in linea con i valori dell'esercizio 2022.

La voce "contributi per lavori in ammortamento" corrisponde all'utilizzo dei risconti passivi per contributi su investimenti concessi da Enti finanziatori e accreditati in proporzione agli ammortamenti sui relativi beni; la voce risulta incrementata rispetto al 2022 per Euro 5.990 mila.

La voce "contributi FoNI" comprende il rilascio a conto economico, in proporzione agli ammortamenti, dei risconti calcolati sulla componente tariffaria FoNI dell'esercizio 2023 e di esercizi precedenti.

La voce contributi in conto esercizi risulta decrementata per minori contributi energetici riconosciuti nel 2023.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2023 risultano così costituiti:

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	19.035	18.239	796	4,36%
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	5.601	3.377	2.224	65,86%
Altri acquisti minori	4.729	4.308	421	9,77%
Totale	29.365	25.924	3.441	13,27%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	840	526	314	59,70%

L'incremento rispetto al 2022 per Euro 3.441 mila è collegato essenzialmente al significativo aumento dei prezzi di tutti i materiali:

- Incremento dei costi per prodotti chimici e reagenti utilizzati negli impianti di potabilizzazione e di depurazione;
- maggiori costi per materiali di manutenzione;
- maggiori altri acquisti minori.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	125.114	138.862	(13.748)	(9,90%)
Spese per energia	102.109	161.587	(59.478)	(36,81%)
Spese commerciali	10.402	10.083	319	3,16%
Spese legali ed amministrative	2.792	3.853	(1.061)	(27,54%)
Consulenze tecniche	1.597	2.294	(697)	(30,38%)
Spese telefoniche e linee EDP	5.162	4.784	378	7,90%
Assicurazioni	3.860	4.001	(141)	(3,52%)
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	4.891	4.269	622	14,57%
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	8.308	8.807	(499)	(5,67%)
Totale	264.235	338.540	(74.305)	(21,95%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	1.861	1.896	(35)	(1,85%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	1.268	2.282	(1.014)	(44,43%)

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2022 per circa Euro 74.305 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 13,8 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
 - maggiori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza per Euro 2,8 milioni dovuti a maggiori volumi di acqua prodotta e un diverso utilizzo di invasi e pozzi rispetto al prelievo da sorgenti e alla componente

ambientale riconosciuta alla Regione Campania;

- minori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza di anni precedenti Euro 13,9 milioni collegati ai costi riconosciuti nel 2022 per gli esercizi precedenti alla Regione Campania;
- minori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia e trasporti interni che si sono decrementati di circa Euro 3,3 milioni per effetto di:
 - minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi, maggiore controllo di processo

- con l'inserimento di centrifughe più performanti, maggiore controllo del secco per le opportune regolazioni e miglioramento del processo biologico;
- azzerato il ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi con riduzione del recupero in Regione ed aumento delle quantità conferite fuori regione secondo le disponibilità delle società appaltatrici del servizio;
- incremento dei costi per vaglio e sabbia;
- minori costi unitari applicati in seguito alla stipula di nuovi contratti sottoscritti a fine 2022 con le società addette allo smaltimento e al trasporto.
- maggiori costi per canoni di ispezione manutenzione e sanificazione reti e autoespurgo per Euro 0,4 milioni;
- maggiori costi di manutenzione impianti e cespiti per Euro 0,2 milioni.

- decremento dei costi energetici per Euro 59,5 milioni per minori consumi e per il decremento del costo unitario;
- decremento di costi per spese commerciali, spese legali e amministrative e consulenze tecniche per Euro 1,5 milioni;
- incremento di costi per spese telefoniche e linee EDP per Euro 0,4 milioni;
- decremento delle spese di pulizia, facchinaggio e prestazioni varie per circa Euro 0,4 milioni;
- altri incrementi di costi vari per Euro 0,4 milioni.

La voce "costi per servizi" comprende Euro 0,5 milioni relativi al costo addebitato dalla Collegata ASECO per il personale della stessa distaccato in AQP.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.651	1.238	413	33,36%
Canoni e affitto locali	1.342	1.295	47	3,63%
Noleggio pozzi e noli a caldo	2.369	2.226	143	6,42%
Noleggio attrezzature e macchine d'ufficio	3.868	3.543	325	9,17%
Totale	9.230	8.302	928	11,18%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	338	277	61	22,02%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2022 per circa Euro 928 mila essenzialmente a causa di maggiori costi per noleggi attrezzature e macchine di ufficio e per noleggio autoveicoli per rinnovo ed incremento mezzi.

Costi per il personale

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Salari e stipendi	90.462	84.819	5.643	6,65%
Oneri sociali	26.616	24.744	1.872	7,57%
Trattam. fine rapporto	6.411	6.889	(478)	(6,94%)
Trattam quiescenza	224	430	(206)	(47,91%)
Altri costi del personale	4.019	3.498	521	14,89%
Totale	127.732	120.380	7.352	6,11%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	117	164	(47)	(28,66%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	-	191	(191)	(100%)

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2022 di circa Euro 7.352 mila per i seguenti fenomeni:

- maggiori costi per maggiori unità medie in forza;
- maggiori costi per accantonamento, festività, turni, straordinari e missioni;
- minori costi per accantonamento ferie;
- minori costi per incentivo all'esodo.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche:

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	142.448	121.392	21.056	17,35%
Ammortamento immobiliz. Materiali	25.807	24.752	1.055	4,26%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	339	301	38	12,62%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.955	20.851	(8.896)	(42,66%)
Svalutazioni interessi di mora	4.497	3.048	1.449	47,54%
Totale	185.046	170.344	14.702	8,63%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	-	-	-	-

I commenti delle singole voci sono dettagliatamente illustrati nelle corrispondenti voci patrimoniali. Si evidenzia che l'onere per gli ammortamenti è parzialmente controbilanciato dall'iscrizione dei contributi riconosciuti sugli investimenti da parte di Enti Finanziatori e nella componente tariffaria FoNI.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	2.482	2.452	30	1,22%
Canoni e concessioni diverse	1.487	3.469	(1.982)	(57,13%)
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	274	221	53	23,98%
Perdite su crediti ed altre spese diverse	9.141	11.132	(1.991)	(17,89%)
Totale	13.384	17.274	(3.890)	(22,52%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	1.234	301	933	309,97%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	4.595	8.098	(3.503)	(43,26%)

Il decremento rispetto al 2022 pari a Euro 3.890 mila, è collegato, essenzialmente, a minori accantonamenti a fondo rischi per danni, multe e penali Arera e contenziosi vari e a minori canoni di concessione compresi nelle transazioni con le regioni Basilicata e Campagna.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2023 risulta così composta:

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari e crediti commerciali	1.104	334	770	230,54%
Interessi attivi intercompany	325	193	132	68,39%
Proventi netti attualizzazione crediti e debiti	-	1	(1)	(100,00%)
Interessi su c/c	2.361	560	1.801	321,61%
Interessi di mora su crediti commerciali	10.920	7.475	3.445	46,09%
Totale altri proventi	14.710	8.563	6.147	71,79%
Totale proventi finanziari	14.710	8.563	6.147	71,79%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	3	1	2	200%

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(1.252)	(292)	(960)	328,77%
Interessi su mutui	(4.179)	(3.759)	(420)	11,17%
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(5.431)	(4.051)	(1.380)	34,07%
Altri oneri	(105)	(62)	(43)	69,35%
Oneri e proventi netti attualizzazione crediti e debiti		(1)	1	(100%)
Interessi di mora	(1.005)	(3.058)	2.053	(67,14%)
Totale interessi e oneri finanziari	(6.541)	(7.172)	631	(8,80%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	(78)	(1)	(77)	7700%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	-	(1.619)	1.619	(100%)
Utili e perdite su cambi	-	-	-	0%
Totale proventi e oneri	8.169	1.391	6.778	487,28%

La Gestione Finanziaria dell'esercizio 2023 risente positivamente dei seguenti elementi:

- maggiori proventi finanziari per Euro 6.147 mila dovuti essenzialmente a maggiori interessi di mora addebitati ai clienti e maggiori interessi attivi sui conti correnti bancari;
- minori oneri finanziari per Euro 631 mila dovuti essenzialmente a:
 - maggiori oneri finanziari per mutui per Euro 420 mila;
 - maggiori oneri e interessi passivi bancari e altri istituti per Euro 960 mila
 - minori oneri su interessi di mora e altri oneri finanziari transatti in contenziosi per Euro 2.010 mila.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Svalutazione partecipazione	4.609	1.178	3.431	291,26%
Totale	4.609	1.178	3.431	291,26%

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un incremento di circa Euro 3,4 milioni, rispetto al 2022 dovuto alla significativa perdita della società e all'adeguamento del costo della partecipazione al valore di patrimonio netto. Si fa presente che la collegata ASECO ha conseguito nel 2023 perdite significative a seguito del perdurare del fermo operativo collegato al progetto di revamping e a causa della svalutazione integrale di un credito verso SIA .

Per ottemperare all'ordinanza regionale del 2018 Aseco è subentrata al precedente gestore, S.I.A. – Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino Foggia/4 Srl (avente quale socio unico il suddetto Consorzio), nella gestione di un impianto di proprietà del Consorzio Igiene Ambientale - Bacino Foggia 4.

ASECO ha pertanto dovuto farsi carico dei SAL non pagati da S.I.A. Srl, dei costi delle ulteriori opere richieste dall'ARPA e di quelle necessarie a garantire la gestione in sicurezza dell'installazione, per un valore complessivo di Euro 3 milioni.

In sede di redazione del bilancio 2023 gli Amministratori di ASECO, in assenza di nuovi

dati oggettivi che permettano di stimare con assoluta certezza la data di ripresa dell'esercizio dell'impianto, in considerazione della anzianità del credito (2018) e delle sue implicazioni sul presumibile valore di realizzo, anche in considerazione delle raccomandazioni espresse dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio di esercizio al 31.12.2022, hanno effettuato "un riesame prudenziale dell'entità della svalutazione del credito" e, in applicazione di principi di massima prudenza, hanno ritenuto di incrementare il valore del fondo svalutazione crediti già esistente di ulteriori Euro 2.462 mila

A causa della sottoscrizione di patti parasociali all'atto della cessione del 40% del capitale sociale ad AGER, si è convenuto che il ripianamento delle perdite a tutto il 31.12.2023 sarebbe stato a carico di AQP per il 100% del loro valore e non per il 60% delle stesse, in relazione alla quota posseduta di Patrimonio Netto; pertanto la svalutazione accoglie il totale della perdita annuale di ASECO, pari ad euro 3.686 mila, oltre all'adeguamento al metodo del patrimonio netto della collegata.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce comprende:

Descrizione	2023	2022	Variazione	%
Imposte correnti	170	8.476	(8.306)	(97,99%)
Imposte anni precedenti	(327)	(217)	(110)	50,69%
Imposte differite	(467)	(673)	206	(30,61%)
Imposte anticipate	3.604	1.999	1.605	80,29%
Totale	2.980	9.585	(6.605)	(68,91%)

Le imposte di anni precedenti si riferiscono ad IRES ed IRAP 2022 derivanti dalla presentazione delle Dichiarazioni integrative speciali effettuato il 28/9/2023 con la compensazione dei vari crediti fiscali disponibili da AQP.

Di seguito l'analisi comparata delle imposte dell'esercizio 2023:

Descrizione	2023	2022
Risultato prima delle imposte	68.797	33.876
Aliquota IRES	24,0%	24,0%
Imposte teoriche	16.511	10.912
Variazioni di imponibili relative a :		
Costi indeducibili	10.853	11.555
Costi e rettifiche negative dei ricavi deducibili negli esercizi futuri	28.456	60.025
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(112.948)	(74.852)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	(6.423)	(4.427)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	3.621	2.483
Agevolazione crescita economica	(3.090)	(3.090)
Nuovo imponibile fiscale	(10.734)	25.570
IRES dell'esercizio (A)	0	6.137
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	0%	18,12%
IRAP (B)	170	2.339
Totale imposte correnti dell'esercizio(A)+(B)	170	8.476
Totale imposte anticipate/ differite	3.137	1.326
Totale imposte esercizi precedenti	(327)	(217)
Totale imposte correnti e anticipate/ differite	2.980	9.585
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	4,33%	28,29%

L'onere complessivo per imposte sul reddito avendo un imponibile fiscale negativo risulta completamente azzerato ai fini IRES.

10.4.8 Altre informazioni

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che la Società ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2- bis del d.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33, nonché da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, si allega il dettaglio per fonti di finanziamento dei contributi incassati nell'esercizio 2023 predisposto anche tenendo conto delle informazioni disponibili sul Registro Nazionale delle sovvenzioni e aiuti di Stato.

Finanziamento	Ente Finanziatore	Tipologia di agevolazione	Importo incassato nel 2023
APQ del 2013 - FSC 2007-2013 - Banca Apulia	Regione Puglia	Investimento	6.148
FONDI COMMISSARIO DELEGATO	Regione Puglia	Investimento	2.440
Fondi Ministeriali	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Investimento	716
Fondi Regionali	Regione Puglia	Investimento	49
FONDI REGIONALI	Regione Puglia	Investimento	10
Fondirigenti	Fondirigenti	Costo	5
Piani formativi aziendali	Piani formativi aziendali	Costo	291
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Costo	261
O.C.D.P.C 135-2013	Regione Puglia	Investimento	42
PNRR	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Investimento	21158
PON IeR 2014-2020 - REACT-EU	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Investimento	33630
POR PUGLIA 2014-2020	Regione Puglia	Investimento	62984
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020-FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE ASSE I -Ricerca sviluppo tecnologico e innovazione -Azione 1.4 sub azione 1.4.b	Regione Puglia	Investimento	14
Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020;	Regione Puglia	Costo	213
PSC MASE - FSC 2014-2020 (ex PO Ambiente)	Regione Puglia	Investimento	788
Servizio Reti Mobilità Sostenibile	Regione Puglia	Costo	98
Totale complessivo			128.847

Si evidenzia che i contributi ricevuti fanno riferimento, prevalentemente, ad investimenti in opere del SII, per la cui contabilizzazione e ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dei criteri di valutazione e alle specifiche note di commento.

10.4.9 Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, la Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa, così come sancito da una norma di interpretazione autentica introdotta nell'ordinamento dall'art. 19 comma 6 del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009, in forza della quale "l'art.2497 1° comma del Codice Civile si interpreta nel senso che per Enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

10.4.10 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

A. SETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- **Legge regionale** Il 15 marzo 2024, il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato una legge di grande rilevanza per la gestione dell'acqua nella regione. Questa legge consente all'Autorità Idrica Pugliese di affidare in house il servizio idrico integrato in Puglia, preservando la natura pubblica del servizio idrico.
- **Sistema di qualificazione dei Fornitori:** nel corso del 2024 è stato istituito il nuovo Albo Fornitori con il quale è stato introdotto il nuovo sistema di valutazione per categoria

merceologica e contestualmente è stato rivisto anche il questionario di qualifica, reso più snello e di semplice compilazione. Con tale azione si prevede di efficientare il processo.

- **Aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n.231/2001 adottato dal C.d.A. con Delibera n. 2 del 29 febbraio 2024 (MOGC)**

L'aggiornamento si è reso necessario per adeguare il Modello a:

- la nuova struttura organizzativa assunta dalla Società e relative deleghe;
- la nuova configurazione della Società collegata ASECO S.p.A.;
- le novità normative incidenti sui processi aziendali tra le quali, in particolare, il D.lgs. 24 del 10 marzo 2023 (nuova disciplina del whistleblowing) e il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici);
- le novità legislative che hanno ampliato l'elenco dei c.d. "reati presupposto", fonte di responsabilità amministrativa ex D.lgs. n. 231/2001.

In uno con l'aggiornamento del MOGC, e quale sua parte integrante, la società in condivisione con l'Organismo di Vigilanza, ha provveduto ad aggiornare il Codice Etico e di Comportamento in cui sono stati inseriti i temi della sostenibilità e della parità di genere nonché sono state recepite le indicazioni del DPR 13 giugno 2023, n. 81, quanto all'uso delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media.

- **Metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI4) e delibera AIP** Con Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, ARERA ha provveduto all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)

Il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) è applicabile a partire dal 2024 ma contiene alcune disposizioni che si

riflettono su partite di competenza degli anni precedenti.

Pertanto, tenendo conto delle disposizioni previste dalla normativa tariffaria sopra richiamata, e delle interlocuzioni avvenute con AIP nel 2024, i ricavi 2023 comprendono anche conguagli di anni precedenti previsti dall'applicazione di tali disposizioni, nonché variazioni sistemiche 2022 e 2023, come approvate da AIP con delibera del 21 maggio 2024.

- **Responsibility Award - il riconoscimento della gestione responsabile dei valori d'impresa**

In data 29/3/2024 la Società ha ricevuto un importante riconoscimento della gestione responsabile dei valori di impresa da parte del nostro Ente di Certificazione Bureau Veritas: il *responsibility award*.

Tale riconoscimento viene rilasciato a quelle organizzazioni di successo con lo scopo di comunicare ai propri *Stakeholders* il proprio impegno su tutti gli aspetti essenziali della gestione aziendale: qualità dei servizi, gestione responsabile dell'ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale, gestione dell'energia rappresentano gli *assets immateriali* che differenziano le aziende sul mercato e ne caratterizzano la loro visione strategica.

La società, nello specifico, ha conseguito le seguenti certificazioni:

- Sistema di Gestione Qualità: ISO 9001:2015
- Sistema di Gestione Ambientale: ISO 14001:2015
- Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro: ISO 45001:2018
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni: ISO/IEC 27001:2013
- Sistema di Gestione Energia: ISO 50001:2018
- Sistema di Gestione per la Parità di Genere: UNI PdR 125:2022

B. SETTORE AMBIENTE

In data 29 gennaio 2024 è iniziata l'attività di collaudo a caldo dell'impianto di Marina di Ginosa. Risultano conferite quantità di FORSU e di rifiuti ligneo-cellulosici.

In data 9 febbraio 2024 l'azionista Acquedotto Pugliese ha eseguito il versamento nelle casse della società dell'importo di Euro 1.690 mila con la causale "acconto copertura perdite 2023".

10.4.11 Risultato di esercizio

Signor Azionista,
La invito ad approvare il bilancio che Le sottopongo nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale e propongo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2023, pari a Euro 65.816.695 come segue:

- Euro 59.235.025 pari al 90% a Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale;
- Euro 6.581.670 pari al 10% a Riserva Straordinaria.

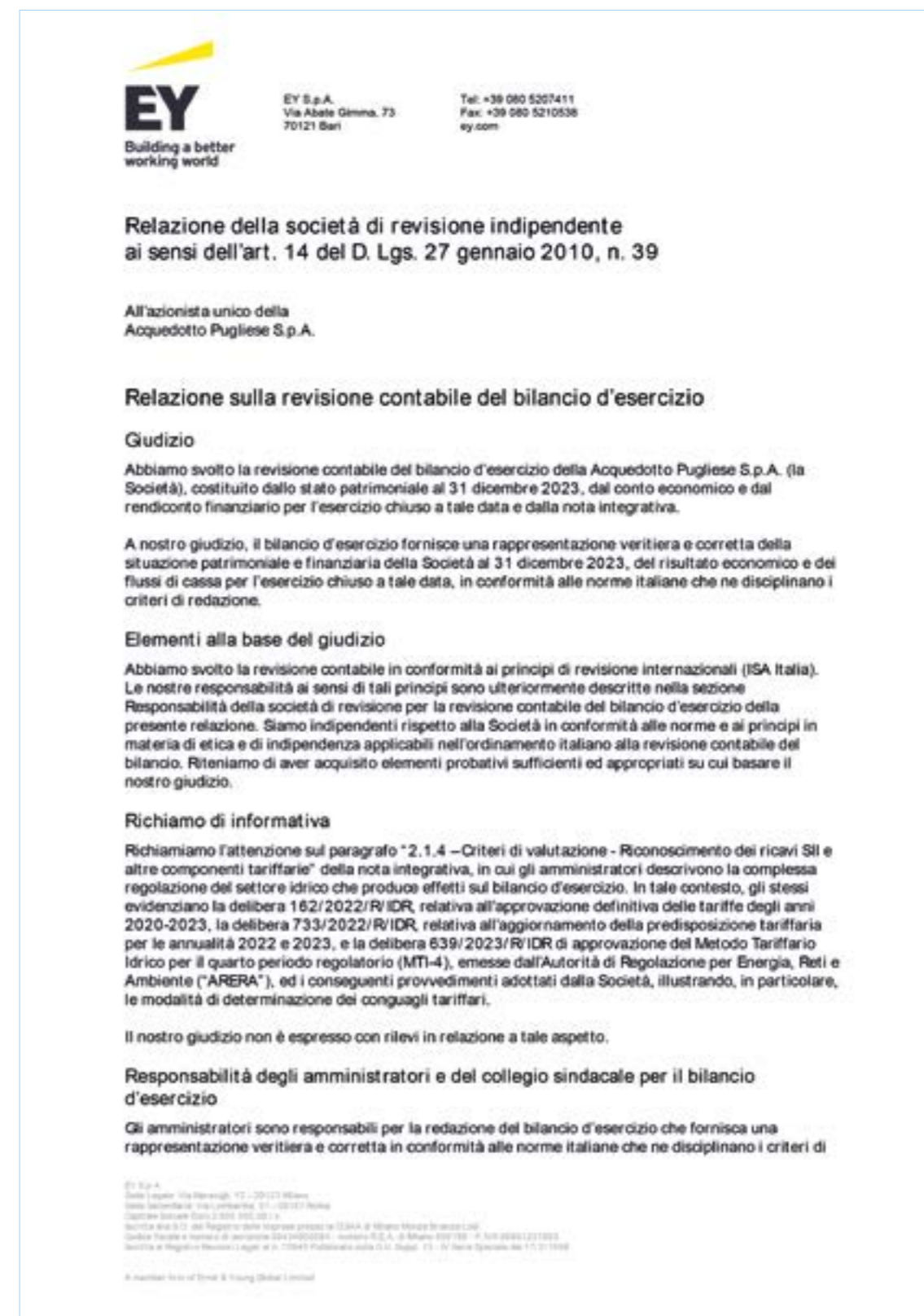
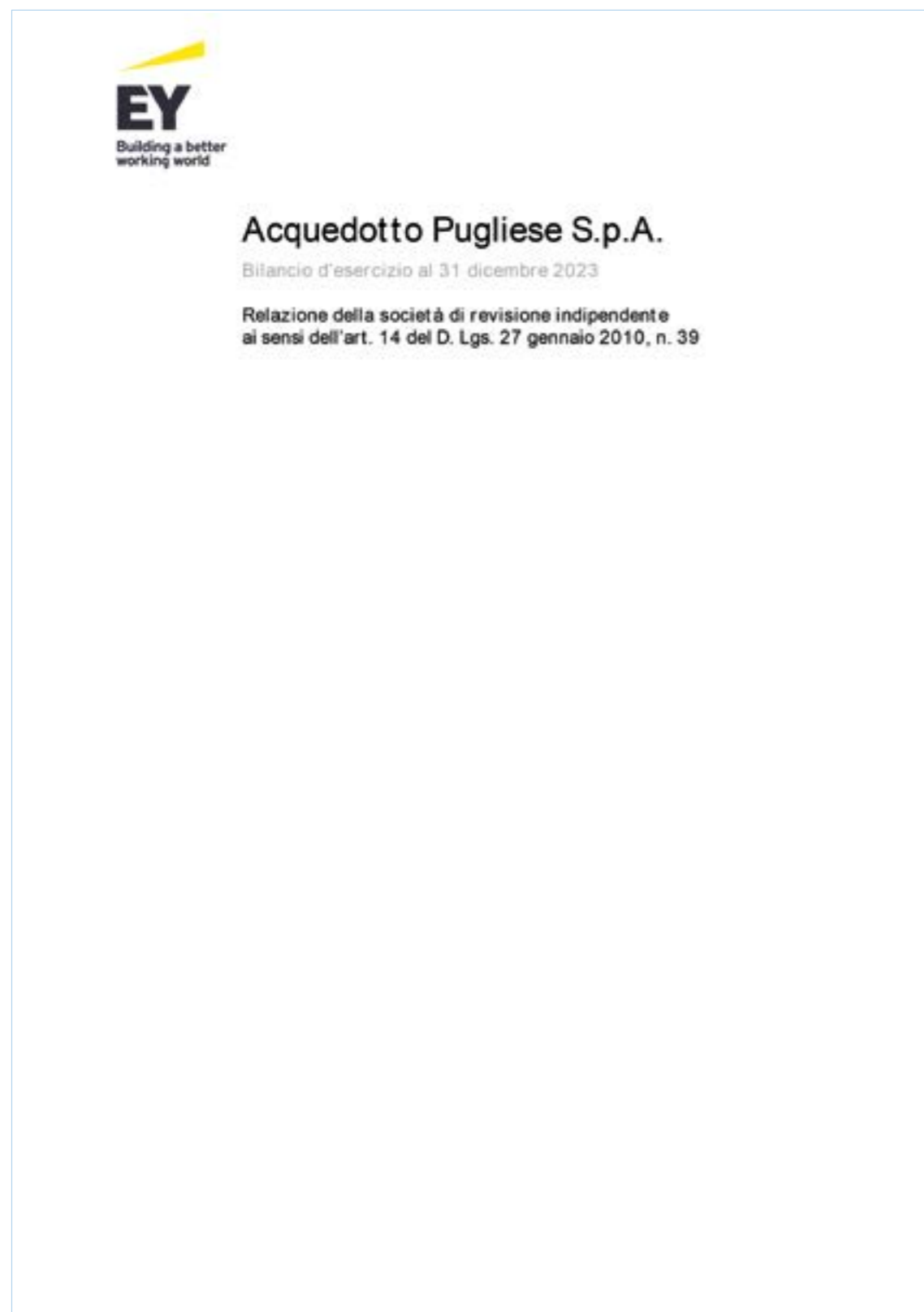
Resta invece invariata la riserva legale che, ammontando ad Euro 8.330.232 è superiore al quinto del capitale sociale di Euro 41.385.574.

Bari, 31 maggio 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof Ing. Domenico Laforgia



Lettera della società di revisione Bilancio individuale





2

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a



3

richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 13 giugno 2024

EY S.p.A.

 Flavio Renato Deveglio
 (Revisore Legale)



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune